

REMIGIA CUSINI - BRANI ULTRAFANICI - VOLUME II

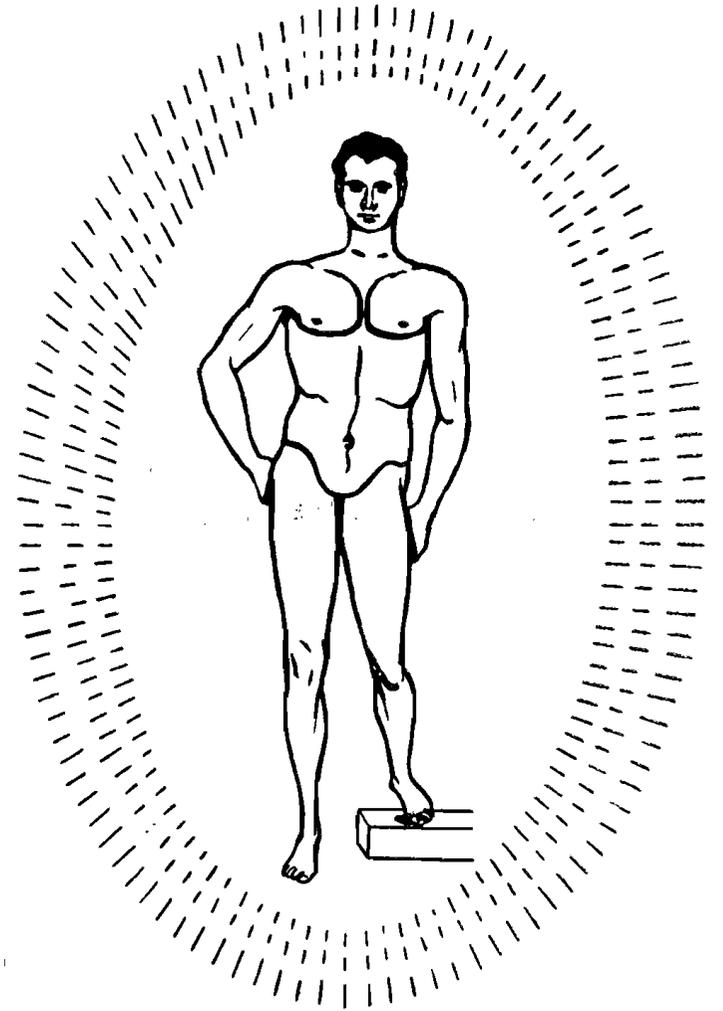
VOLUME SECONDO

REMIGIA
CUSINI

BRANI
ULTRAFANICI

FRATELLI BOCCA EDITORI-MILANO

BRANI ULTRAFANICI



REMIGIA CUSINI

Brani ultrafanici

VOLUME SECONDO



MILANO

FRATELLI BOCCA EDITORI

1949

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Printed in Italy

Fratelli BOCCA Editori - Milano - Dicembre 1949

PREFAZIONE

È certo che l'umanità sta attraversando il periodo acuto della sua evoluzione, sintomi, che il mondo ignora, ma che per me e per altri sono palesi, ci rivelano essere non lontana un'ora cruciale, che non dipende dalla volontà degli uomini, e, ciò che si manifesterà, colpirà gli incerti e soprattutto i *negatori del Vero*.

Una *Verità Potenziale* ci governa checché si dica, bisogna saperla distinguere e non confondere i *Suoi* "richiami" coll'*arbitrio* degli uomini.

Chi ha fede sente che questa è la Realtà dell'ora nostra.

Il Drago (arbitrio) si muove, Quale Forza può abatterlo se non la Legge *d'Amore* Che tutto trasforma?

Tutto ciò che è racchiuso in queste pagine è stato da me raccolto, direi quasi che il Maestro mi ha tenuta sotto dettatura perché del "mio" non ho aggiunto né frase, né parola, ecco perché ho dato volentieri il "via" a questa raccolta, che per me è ragione di vita e scopo sostanziale di essa.

So del giudizio dei molti che mi conoscono e ritengono che io sia in *esaltazione continua*. In realtà ora vivo la mia vera vita, che è costituita dalla conoscenza di "Oltre limite", conoscenza che diventa una forza che spinge avanti nelle difficoltà, e soccorre nell'ora del dolore.

Il contatto colle Forze Sublimali aiuta a vivere e a comprendere sempre più che cosa siamo e dove andiamo. Tutto questo serve di sprone agli incerti e soprattutto a coloro

che temono di essere derisi.

Questo volume fa seguito al primo dei "Branzi Ultrafanici", già pubblicato, la "medium" è sempre la notissima Signora Bice Valbonesi, e ogni lavoro vede la luce per volontà di Colui che noi chiamiamo il "Maestro", Entità Purissima non Mai incarnata.

* * *

Conosco il genere di critica a cui vanno soggetti questi lavori, e conosco la critica in particolare che si fa a me. Si parla di punteggiatura e soprattutto perché io esattamente trascrivo ciò che ricevo e non mi soffermo su quell'insieme, che può apparire, ai dotti in materia, sordinato, mentre, in realtà possiede una Sostanza non facile ad assimilarsi in una prima lettura.

Non mi atteggio a scrittrice, sono semplicemente una amanuense ligia all'ordine che ho ricevuto.

So che altra critica mi viene fatta anche da coloro che seguono la mia stessa linea spirituale e di indagine, perché io mi soffermo a raccogliere soltanto dei "brani", mentre avrei dovuto svolgere un argomento che interessasse veramente gli ignari, i cercatori, e anche gli stessi credenti.

Perché non ho fatto questo?

Per la semplice ragione che *Colui*, Che noi chiamiamo il "Maestro", ha voluto dettarmi dei "brani", svariatiissimi sì, ma pieni di Sostanza, perciò, chi ha fede trova, e coloro che non la posseggono, potranno sempre assorbire, anche in un sol brano, una Sostanza di Luce atta ad illuminare il pensiero quando si ottenebra, e atta soprattutto a svegliare il desiderio di conoscere sempre di più.

Devo anche dire che il primo volume dei "Branzi Ultrafanici" mi ha dato vere soddisfazioni morali perché uomini di grande intelligenza e che ricoprono cariche sociali, hanno

espresso la loro devozione, hanno sentito profondamente l'Essenza del Maestro, e hanno chiesto la continuazione del lavoro, come io ho già fatto e faccio, per compiere l'opera che mi è stata affidata.

A coloro che intendono non ho necessità di dire, ai negatori le parole non servono.

Ai lettori faccio inoltre osservare che il titolo di ogni brano mi è sempre stato dato dopo che il brano veniva dettato, e, anche questo, ha la sua importanza per chi sa riflettere.

Tutti questi brani sono stati raccolti dal mese di giugno 1946 al mese di maggio del 1948; a chiusura confermo che le trasmissioni proseguono ininterrotte.

REMIGIA CUSINI

Milano - 16 Maggio 1948.

DIVAGAZIONI

Guardando alla Terra fuori dell'orbita fisica si scorge un saliscendi nebuloso che è il gettito del pensiero umanizzato. In questa voragine che si apre ininterrottamente, una fiamma si accende che è la manifestazione intrinseca di quelle Energie che governano e armonizzano ogni forma complessa.

Entro a questi vortici stanno gli uomini, talvolta nella loro inerzia, talaltra entro la strettoia di un pulsare ininterrotto uscente dal pensiero stesso, cosicché l'uomo non sa profondamente analizzarsi né distinguere il suo sé nella multiforme radiazione.

Cercate voi che ascoltate, voi che analizzate, di saper raccogliere l'attimo che, fuggendo verso una traiettoria ininterrotta, lascia pur sempre un vibrare, atto ad essere analizzato.

L'uomo dice: "io penso", e difatti il suo *io* si moltiplica ininterrottamente, mosso, o da ragioni esterne, o da cause interne. Le ragioni esterne hanno un limite, quindi facile ad essere analizzate, il pulsare interno è precisamente quella voragine di cui ho parlato.

Quando l'*io* si dibatte entro la strettoia fisica, maciullando se stesso per ascendere, allora esso è forza che ha raggiunto la Scala Ascensionale, quando invece l'*io* dibattendosi cerca la strettoia ragionata, allora è solo esteriorità, non più sostanza.

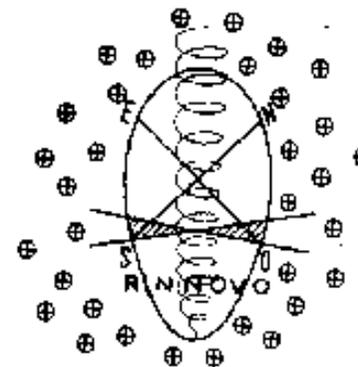
Non fate fatica vuota, cercate soprattutto di saper elaborare quella sostanza che avete raccolto lungo il percorso della "discesa", non vi arresterete anche se trovate il cammi-

no aspro, ogni asprezza, saggiamente valutata, è sempre un'incisione che vi viene elargita per la vostra Ascesa. Non disgiungete il vostro *io* dalla Intera Unità, proseguite, il far "sosta", per voi, significa perdere un "raccolto".

Il Maestro

GUARDANDO LA TERRA

I movimenti ovoidali terrestri segnano la fase rinnovatrice che la Terra sta subendo. Il determinarsi della "X" sposta di conseguenza i Punti Cardinali.



Or questo spostamento, ha determinato e determina, ciò che voi umani potete chiamare "alterazioni atmosferiche", Io invece definisco questa "trasformazione" un "rinnovo" di tutte quelle Energie disposte a materia, pur seguendo un Ritmo inalterato nel senso Sostanziale.

La spirale che vada dal Sud al Nord trascina con sé i "quantum" delle Energie Prime, i quali poi servono alla congiunzione di aspetti potenziali della Terra in sé e per sé.

Il Sud ignorato (dai perlustratori umani) ha aperto una porta d'entrata dove si entra, si osserva, si analizza, ma non

si conclude, inquantoché le trasformazioni terrestri sono mosse dalla Legge Unica.

Osservate per un attimo l'Asse Terrestre che si è aperta ai lati della Terra come se vi fosse una falla nel tessuto energetico, Io vi pongo in ragionamento ricordandovi che tutto è trasformabile; chi ignora i dettami della Scienza vede, guarda, e prosegue, ma coloro che sono rivestiti di scienza ambiscono stillare le lor sentenze per non creare "confusioni". Cercate voi di compenetrare, non soltanto, la figura, bensì la Sostanza del Movimento in sé e per sé.

Cercate ancora di conoscere profondamente l'origine delle concatenazioni di quei molteplici Mondi che sono ai fianchi, al disotto, e al disopra della Terra.

Or, ogni affermazione può definirsi "stolta" quando manca di concatenamento "scientifico" e di "date", cioè di numeri. L'uomo si dimentica la sua origine astrale, fluidica, ecco perché ritiene scoordinata e inverosimile la Rivoluzione, ma chi ode la Voce Strana, sa distinguere, applicare, ogni Movimento, in apparenza nuovo, in realtà antico.

Soffermatevi adunque alla Luce Solare onde separare l'afosità dalla Luce, la materia dalla Sostanza, il numero dalla Somma. Solo così potrete dire: "Noi andiamo verso l'Infinito, conosciuto e sconosciuto".

Il Maestro

CHI RAGIONA E CHI SRAGIONA

Mentre l'uomo ragiona Io vedo il comporsi a nebulosa di quelle Energie che rivestono il pensiero. La nebulosa sta fra la "ragione" e la "sostanza" dell'uomo, perché voi che abitate la Terra dite con orgoglio "io sono un ragioniatore", e viceversa "costui sragiona", quasi che essa (ragione), fosse la base stabilita del poter giudicare ogni atto, anche quando è

convulsivo.

Guardando il vostro ragionare Io vedo una oscillazione ininterrotta, ciò significa adunque che esiste un *quid* che impedisce al ragionamento di stabilire una solida base.

Colui e coloro che "sragionano", secondo il mondo, posseggono nella loro orbita psico-sostanziale radiazioni che illuminano ogni movimento, ne consegue che i risultati non possono essere identici. Difatti, colui che eccessivamente ragiona, secondo il mondo, entra in una fase di ossessione, mentre lo sragionatore riesce a superare ostacoli e controversie.

L'andar diritto è assai duro, di conseguenza è pure utile camminare sul diritto filo che conduce al diritto Sentiero.

Quando i Movimenti intensi, non appartenenti a volontà d'uomo, si determineranno, allora voi vedrete che i "ragionatori" perderanno il lor brillare.

Il Maestro

SOLE

Il Ritmo Solare è, secondo il mondo, "conosciuto", in sostanza nessuno è riuscito ad entrare nell'orbita di questo Astro, che è agglomerato Potenziale di Energie quando sono spinte verso il Ritmo che le conduce nella strettoia terrestre.

Molti affermano che il Sole si spegne, si documentano macchie Solari, in realtà chi le ha viste? I vostri strumenti possono essere appannati dalle stesse Energie, tutto può venire "alterato" perché la Legge dà e toglie a seconda del Suo Ritmo Intrinseco.

Torniamo al Sole, in realtà lo sprigionarsi delle sue Energie è dovuto semplicemente alla Potenziale Forza di Trasformazione, di conseguenza ciò che voi chiamate "calo-

rie” si accenderanno in periodi in cui generalmente il Sole non brucia.

Questa “Metamorfosi” dell’Astro si congiunge ad altre, che sono strettamente legate all’Universo e agli Universi. Vi ho detto che i Soli sono 7 a 7 (o 7 più 7), quello che voi vedete è l’ultimo della Scala Solare.

A questo 7 Io lego una manifestazione, terrena in apparenza, sostanziale nella sostanza. Perché Francesco d’Assisi chiamò una donna “Giacomina dei 7 Soli”? che cosa intendeva alludere dicendo “Sette Soli”?

Egli conosceva il Movimento che va di 7 in 7, e sapeva che entro a questi Movimenti Solari stanno moltitudini di esseri che in date epoche raggiungono la Terra, cioè si reincarnano portando nel loro *io* l’impronta dell’Astro Solare. Questa creatura, chiamata “Giacomina”, discendeva precisamente dal luogo solare dove avviene la gestazione delle Energie, che in seguito al Ritmo determinano vari stadi calorici o radiosi.

Chi ha l’impronta solare porta con sé fervore di opera, e nel fervore di opera sta racchiuso la manifestazione tangibile di Amore.

L’Amore che prende la veste del soccorso, dell’aiuto, quindi il Calor Solare investe gli esseri quando scendono sulla Terra scolpiti da “missione”.

Guardando il vostro Sole chiedete l’Energia che illumina il pensiero e l’azione, non siate dei meschini, non fermatevi lungo la strada, entrate nella “Via” che conduce alla Meta.

Voi che attendete dall’Alto manifestazioni tangibili, impressionanti, perché non chiedete a voi stessi se ne siete degni?

E quale obbligo ha la Legge di rendersi palese agli uomini?

E quando Essa Si manifesta qual è il “giudicio” che essi pronunciano?

“Energie di quel dato luogo si son messe in movimento ed allora hanno dato la manifestazione “A”, la manifestazione “A” ha portato sconvolgimenti, ha infranto muri, ha creato

crepaci, infine ha devastato”.

E allora gli uomini di “Scienza” come risolvono tutto questo? E come riparano?

Perché non impediscono alle Energie di star fisse e ferme, o di incanalarsi in un luogo isolato per non creare danno?

L’umanità vuol disperdere i “segni” che giungono dall’Alto, non vuol sentire i “richiami”, e allora?

“Nega” e continua a rigettare l’Infinità Realtà. Umanità svegliati! Ché l’ora tua sta per giungere!

Il Maestro

NUMERAZIONE

Un “quattro” può essere trascritto sia a forma angolosa sia a linee: 4, IIII, or questi segni variano, dicono gli uomini, a secondo della lingua che viene usata. L’importanza sta nel conoscere il Movimento Potenziale del numero quattro in sé e per sé.

Taglio il 4 e ne faccio un’angolosità *L* e sembra un triangolo aperto, la mancanza della linea di chiusura del triangolo significa un ritardo nello svolgersi del Movimento Evolutivo, quando esso sarà perfetto il quattro si trasforma così:

Prendiamo le linee (IIII), ed applicando ad esse un numero progressivo, così si esprimono:

I I I I
1 2 3 4

Le quattro linee chiamate col loro numero di energia così esprimono la loro potenzialità (sommandole) = 10, così tradotto: Φ

Il ritorno palese e manifesto ad una Armonia Unitaria, è per i molti giuoco di fantasia, per voi che Mi ascoltate è

l'orientamento verso a quel Centro Infinito che è *l'Uno Manifesto*.

Il Maestro

INVITO

Quando l'uomo afferma di conoscere già tutto ciò che è scibile umano afferma inoltre di essere una unità operante; Io dico a costui, non adagiarti sui ciò che è la conoscenza che tu definisci "scientifica" circa lo scibile umano, e non soggiungere che colui che si avvicina al mondo fenomenico o spirituale raccoglie soltanto qualcosa di fatuo o di antico rancidume, nulla esiste né di antico né di nuovo.

La Verità, che è la sostanza del vivere, sia nella forma materia, sia nella vibrazione intelletto, è un fuoco acceso, la di cui fiamma arde in virtù della Potenza Una.

Le definizioni dei molti, le analisi dei dotti danno un solo risultato così concepito: "È qualcosa di strano, che sfugge al controllo scientifico, e fa pensare, per chi crede nel subcosciente, a una manifestazione individuale del soggetto, che funziona da ultrafano".

Tutto ciò è rancidume, l'uomo non ha ancora appreso a muovere il passo entro a quella Realtà che quotidianamente lo circonda. Crede l'uomo di diminuire se stesso quando si dedica a raccogliere, ascoltando il linguaggio strano, Io dico: "Beati quelli che ascoltano, assimilano, e operano a secondo dell'insegnamento".

Quando l'uomo si adagia su tutto ciò che definisce "Scienza", dimentica ch'essa è sostanzialmente una manifestazione dell'Unità concessa all'uomo per una profonda analisi.

Io dico a coloro il di cui scanno è alto secondo il mondo: "Siate semplici come fanciulli, cercate, in tutto ciò che

forma l'illuminazione del vostro intelletto, la sua vera origine".

Io chiamo, invito i molti a svegliare la loro capacità intrinseca, e precisamente quell'*io* sceso nel Tempo per svolgere la "missione". Ogni essere umano porta in sé il segno della sua derivazione, ogni individuo deve sentirsi forza operante entro all'Universo, quindi la sua opera non deve essere volta unicamente al raggiungimento di un bene materiale, ma deve sentire che si rende necessario dare tutto ciò che si ha di luce interiore a tutti.

Che importa se esistono moltitudini involute?

Esse subiscono quel movimento legislativo atto a trasformarle, Io non vedo la Gran Luce nel mondo, vedo molta ombra, ombra che si vuole mantenere, specialmente da coloro, che, esercitando una funzione spirituale, mantengono i molti sotto l'incubo della pena eterna.

L'eterna pena è in *ognuno*.

Quando l'uomo dimentica la sua origine divina, crea una volontaria ombra, sì da determinare successivi movimenti d'imperfezione, di conseguenza si risveglia la pena quando egli rientra nella Luce abbagliante che volontariamente ha respinto.

Con questa alternativa, l'individuo prosegue nel suo cammino terreno fino al giorno della grande chiamata, se la chiamata verrà quando egli si trova nell'ombra, inevitabile pena si risveglia in lui quando avrà staccato il suo sé sostanziale dall'unità fisica.

Così solo può essere concepita quella specie di condanna che la Religione sentenza per i molti.

Vi esorto ad operare, vi esorto a lavorare il campo arido, che importa a voi se il seme non germoglia? Buttatelo ugualmente e affidate il risveglio a quella Legge d'Amore che è sempre vigile attorno a voi.

Io non creo dei limiti alla vostra capacità intrinseca, non stringo l'io vostro nelle meticolosità religiose, vi ripeto: "Uscite fuor di voi, raccogliete ciò che ininterrottamente vi viene elargito, e non dimenticate che siete degli emigranti in sulla Terra".

La Meta è avanti a voi, splende ininterrottamente, vi invita ad operare, figuratevi di dover attraversare il deserto, e non sapete se troverete acqua in qualche luogo, l'angoscia vi prende, vi prende la stanchezza, e, soprattutto, il desiderio di non affaticarvi, eppure Chi invita è l'Unità, è quel Tutto che non potete abbracciare né per logica né per ragione, non dovete abbracciarLo solo per Fede, Io vi dico: "Dovete sentire e allora la sicurezza entrerà in voi, e vi spingerà avanti".

Il Maestro

MOVIMENTI

Quando l'orpello viene usato dagli uomini per sostituire l'oro puro nella forma sostanziale, si determina una alterazione che è visibile solo a coloro che profondamente distinguono la Grande Realtà. Soffermarsi nel Tempo per osservare i movimenti degli umani significa disperdere quelle capacità potenziali che l'uomo acquista ogniqualvolta sa analizzare, conoscere, lo scopo di ogni realtà. *Trascendenza* ha il significato di assurgere al di sopra della materia stessa, e, soprattutto, per assimilare quelle Energie che sono poste entro la stessa vita.

Il mistero?

Così si poteva definire tutto ciò che sfuggiva all'intrinseca conoscenza, in realtà il mistero per se stesso non esiste; è mistero per coloro che non sanno o non vogliono sfogliare il Grande Libro che è davanti a voi, e in voi stessi.

Entrate per un attimo in quella Immensità senza confini, ecco che all'occhio sostanziale si presentano moltitudini di esseri che vivono al pari di voi, solo che essi si sono sbarazzati dalla materia, è il loro vivere una potenzialità pensativa che si accende sempre più mediante quella vibrazione di ascesa che è in ciascuno.

I mondi che pulsano nell'Universo raccolgono queste moltitudini perché così è stabilito dal Movimento Ascensionale. È già superata l'ipotesi dei mondi abitati, difatti, ciò che si definisce "mondo", non è che un agglomerato di Energie potenziate dal Ritmo, il quale sostanzialmente rinnova ogni atomo e frazione di esso.

Come può apparire all'intelligenza umana questa grande Realtà? Vi possono essere voci discordi?

Sì, e ciò a cagione del percepire che l'uomo ha in sé.

Lo scienziato definirà i mondi come centri nucleari di Energie che formano un'atmosfera più o meno trasparente, dimenticando di mettersi a contatto degli abitanti di questi mondi, i quali sanno muoversi e nascondersi all'occhio indagatore. Questo nascondersi, non è un tremore, ma è l'occhio scientifico, (sia esso anche artificiale), che non ha la capacità visiva di abbracciare ciò che i mondi contengono.

Al di fuori dell'Universo, l'Immensità senza confini si presenta sempre più tangibile.

Che cosa fanno gli uomini sulla Terra?

Sconvolgono la loro unità, respingono l'Energia Potenziale perché volontariamente si rinchiudono entro quella materia che toglie ogni bagliore.

Molti osservano che il Nostro linguaggio non ha nulla di nuovo che possa sorprendere l'intelligere e quindi spingere l'umano ad una maggiore indagine scientifica; con questa espressione si ritiene liquidato ogni argomento, e l'uomo torna a rinchiudersi entro se stesso deificando sempre più

quella materia che dovrà essere lasciata sulla soglia dell'Al-di-là.

Se Io continuo a richiamarvi entro a Questa Realtà, se Io v'invito a guardare profondamente per conoscere lo scopo del vostro vivere sulla Terra, sì è perché Sono preso da quella Legge d'Amore che tutto abbraccia.

Stancarsi di avvicinare il proprio *io* all'Unità significa disprezzo, ed ecco un peso di più per l'umano quando si troverà al rendiconto di se stesso a se stesso.

Desidero appianarvi la via per un bisogno ardente di Amore, vi esorto a trasformarvi perché vi amo, e allora?

Conosco le vostre oscillazioni, sono precisamente emanate dall'*io*, incapsulato, ecco perché vi spingo a separare nettamente ciò che è materia da ciò che è spirito, e allora potrete distinguere la funzione della materia stessa che rinnovandosi ritorna allo stato di Energia, mentre l'*io* lasciando gradualmente le sue scorie, definite "gusci", ascende senza soste per fondersi nella beatitudine, che non è stasi, essa è costituita dall'Amore che è sostanza di Vita.

Il Maestro

DIO AIUTA

Gli umani credono di salvar loro stessi quando non compiono il male verso il prossimo, tutto ciò è ammirabile, ma, in primo luogo, bisogna analizzare che cosa s'intende per "male". È un male il trincerarsi entro se stessi dimenticando il prossimo, è un egoismo chiudere la porta d'anima a coloro che sentono la necessità di chiedere aiuto, è ancora un male continuare il proprio cammino al di fuori di ogni contatto, anche se questo contatto può essere di natura passionale.

È attraverso al contatto del mondo che l'individuo si rinnova ed aspira ad un bene migliore.

È un male quando l'individuo invoca Dio su tutto ciò che è la sua vita nell'ordine materiale e morale.

Ammettiamo un esempio: un uomo ristretto di mente, profondamente religioso invoca Dio per essere assistito negli affari, nelle controversie, in tutto ciò che è dimostrazione tangibile dell'egoismo. Un altro esempio: un individuo che dice di aver fede, abbandona tutto il suo carico vitale nelle mani di Dio, dicendo: "Signore, tu devi risolvermi tutto e devi riappacificare l'anima mia".

Credete forse che questi due siano veramente entrati nella conoscenza della Legge Eterna?

No, amici Miei, l'uomo scendendo nel Tempo assume la sua individualità e assume il peso della vita in materia, colui che conosce la Grande Verità, sa di possedere un arbitrio, sa soprattutto di poterlo usare sia in armonia, sia in disarmonia della stessa Legge Eterna, costui, guardato da un occhio sapiente, riceverà maggior aiuto degli altri, inquantoché egli Lo invoca soltanto quando deve compiere atti di amore verso il prossimo. Quando invece costui usa l'arbitrio per le sue passioni strettamente umane, sente che non può invocare l'aiuto di una Potenza che è Somma Perfezione, egli cercherà soltanto di eliminare gradualmente quelle veemenze arbitrali che intaccano il suo spirito, che adombrano la sua mente; mentre sa che è libero di compiere tutto il bene verso gli altri, e quando giace in se stesso per ignavia, si rammarica e cerca di riprendersi, e quando è risalito sul suo piedestallo, gioiosamente si volge all'Eterno dicendo: "Mi ero smarrito nel labirinto della materia, (nel labirinto di se stesso), eccomi di nuovo a Te, concedimi di nuovo l'Energia necessaria perché io non abbia più a traballare".

Con questa certezza in sé, e davanti a sé, egli fa l'impossibile per restare sul piedestallo, e così, fra spinta in avanti, e qualche caduta arbitrale, prosegue con fecondazione, mentre gli altri, sono simili a parassiti, che vogliono vivere senza

compromettere loro stessi, e vogliono estrarre tutti i vantaggi. Ecco perché è detto: “Dio ama il peccatore più del giusto”.

Chi non ha lotta non ascende, vi invito, amici Miei, ad analizzarvi bene, accogliete ciò che Io vi dico, poi chiedete senza timori.

Il Maestro

DISQUISIZIONI

La Scienza? è un convegno di uomini la di cui mente *i'* aperta per raccogliere le inanalizzabili fonti del sapere umano, ecco che al disopra di questa Scienza, la quale non ammette che possa esistere una *Voce Superiore*, sta tutto un complesso da analizzarsi profondamente.

Perché il dotto respinge il Nostro contatto?

Perché si ostina a negarlo?

A questi interrogativi rispondono tutti coloro che hanno la capacità intrinseca di avvicinarsi a quelle Radiazioni Superiori inanalizzabili da ordigni scientifici.

L'uomo, pieno di sé, rivestito di una caparbieta infeconda, esige di conoscere la derivazione di tutto ciò che viene definito “fenomeno”.

Perché tale definizione?

La mente umana deve saper superare queste espressioni che rallentano il ritmo del pensiero.

È forse “fenomeno” la fusione della creatura umana coll'Iddio Possente?

È forse “fenomeno” quella Manifestazione di Pensiero che, attraverso la “trance”, giunge agli umani?

Il veicolo, definito “medium” o “ultrafano”, passivamente si abbandona e dà ciò che riceve. Coloro che raccolgono sono,

quasi sempre, individui intelligenti, capaci di selezionare ciò che è buono da ciò che è infecondo. Se la Manifestazione continua ad avvenire, ciò significa che non dipende da volontà d'uomo o di uomini.

Perché affannarsi ad ascrivere la Manifestazione stessa o al subcosciente, o alla suggestione, o infine alla “criptestesia”?

Io dico: quando l'uomo pronuncia la sua sentenza su tale fatto, non può dire di essere perfetto inquantoché egli non può né qualificare la Sostanza del linguaggio, né può definire l'Origine.

Quanta inutile fatica! Noi che viviamo fuori dalla materia circoscritta, non siamo analizzabili se non per fede, ed è solo questa fiamma che incendia il pensiero dell'uomo e lo trasforma.

Se la Scienza non si associa alla Fede continuerà a procedere su una via che ha per meta il *precipizio*, mentre la Fede prosegue inalterata, e, a un dato istante, incendierà la Scienza stessa.

Vi siete mai chiesti da che cosa proviene questa forza negativa dell'essere che calpesta o disprezza ciò che non è tangibile? Così l'uomo si trincerava entro l'analisi, che è la paralisi di ogni movimento evolutivo.

Io chiamo, e la Voce si sperde nel deserto, la eco si propaga da un punto all' altro.

I sordi odono, i ciechi vedono, gli storpi camminano in forza di una plasmatura divina.

Non affannatevi per dimostrare al mondo questa semplice Verità, che è patrimonio infinito, non affannatevi a far semina qua e là quando trovate terreno arido, proseguite senza volgervi, un incendio di suoni si moltiplicherà sempre di più, e i riottosi che credono di edificare laddove trovano soltanto materia dura, si accorgeranno che il loro edificio è, e rimane, senza base.

Un vibrare solo vi accenda, l'Amore, che lutto dà e nulla chiede, quell'Amore che è Sostanziale Vita.

Venite dunque, e restate, il Banchetto è pronto.

Il Maestro

L'UOMO E IL MOVIMENTO

La Terra si trova fra due Movimenti, che si possono definire “correnti potenziali”, l’uno in alto, l’altro al disotto della Terra stessa, e tende ad imprigionarla con la sua forza di espansione, queste due forze possono definirsi: attiva l’una, negativa l’altra. La corrente che investe tende all’Unità.

Voi che abitate il globo terrestre, ignorate il vibrare intrinseco di ogni Energia, e di ogni frazione di Energia stessa; se, per un attimo, vi portate nella meditazione, il vostro pensiero avrà la capacità di abbracciare il Movimento nella sua interezza.

L’uomo è una unità terrena, e nella stessa Unità si trovano i mondi, i pianeti, gli intrecci stellari che dominano l’Universo. Che cosa può fare l’uomo ogni qualvolta sente il ritmo contrastante delle Energie?

Quando esso è intero, ha la capacità di raccogliere la vibrazione armoniosa, scartando quella negativa, e, di conseguenza, egli si porta verso il Sommo, unificando così se stesso con l’Unità.

Quando gli umani entrano nella Porta Splendente, sanno sentire, vibrare, operare, ed è questa opera che qualifica l’uomo. La volontà che si sprigiona dalla stessa unità terrena, diventa forza operante qualificatrice armonizzante.

All’opposto, quando l’uomo agisce unicamente come un composto di materia, egli non accende nessun bagliore, anzi spegne ogni luce accesa attorno a lui stesso, cosicché ignorando la potenzialità delle Energie che lo circondano, rifiuta il benefico influsso che ininterrottamente viene elargito con lo stesso respiro fisico.

Voi che conoscete l’Inconoscibile, voi che sentite la Potenza Manifesta entro ad ogni vibrazione, e fuori di essa, camminate, andate, proseguite, il far sosta significa disperdere tutto ciò che è benefico influsso e riflusso.

Passano gli uomini sulla Terra avvolti da ombra e da Luce, questi due movimenti classificano l’evoluzione intrinseca dell’uomo. Chi si indugia nell’ombra, si arresta volutamente, sì che prolungherà il suo cammino futuro nel Tempo, coloro che rivestiti di Luce sanno camminare, entreranno nella Porta Magnifica per non ritornare su loro stessi. E la *Voce* invita e chiama. Chi ode?

Nessuno è sordo, la capacità dell’udito interiore viene elargita, beati quelli che ascoltano, e beati saranno coloro che dopo d’aver ascoltato, inviteranno gli ottusi a seguire la stessa via; ma, quando qualcuno volutamente si arresta e fa sosta, nessuno indugi, prosegua il cammino per non perdere il Ritmo e raggiungere la Via.

Quando l’uomo pensa di aver vinto ogni contrasto sol perché è riuscito a sedersi su un seggio materiale, costui ha dimenticato che tutto è transitorio, mentre la Realtà è al di fuori della sua capacità materiale.

“Gli ultimi saranno i primi”.

Saranno i primi coloro rigettati dal mondo, percossi dalla sagacia egoistica dei molti; costoro, che hanno vissuto faticando, stillando sudore, entreranno avanti a tutti sotto all’Arco della Porta Magnifica.

Il Maestro

RIFLESSIONI

Quando la Potenzialità dell’*Uno* si rende manifesta, scegliendo qua e là quei punti da toccare, talvolta l’umano si sgomenta, non conoscendo l’origine di questa Realtà.

Quando vi congiungete per ascoltare, voi ricevete un vibrare armonioso, che contiene energia vitalizzata, quando invece molti si riuniscono e pretendono agganciarsi a questo o a quel trapassato perché ridica ciò che era nel Tempo, allora si determina un'alterazione nello stesso tessuto delle Energie che avvolgono ciò che voi definite "fenomeno".

L'Entità è libera di portarsi verso l'antenna ultrafanica, o verso la manifestazione fisica, e concede in proporzione di ciò che la Legge Infinita acconsente; ed ecco l'errore dei ricercatori del Vero: Ascoltare non vuol dire *passività*, sibbene fusione degli umani con l'Unità, abbracciati da una o più Entità incaricate di portare il lor contributo di energia, che voi umani definite "aiuto".

Voi che vi legate per desiderio ardente di ricevere, Io vi porto un segno potenziale di Amore e di Vita, è sempre la Croce, scolpita in ogni Energia, che invita e chiama al "rinnovo".

Molti analizzano il Nostro linguaggio criticando sopra tutto il ripetere della parola "Energia", e che cosa è sostanzialmente questo *quid* in analizzabile che congiunge in se ogni scintilla, e ne sprigiona calore e vita?

Ha la capacità l'uomo di produrre, senza nessuna base, l'Energia stessa?

No, egli la trova sperimentando, congiunge miscele, si sofferma sui detriti che chiama basilari, in realtà tutto vien posto a disposizione dell'uomo perché ne estragga ciò che necessita alla sua duplice vita: materia e spirito.

Camminate, amici Miei, non voglio far di voi dei passivi, esigo che abbiate a discutere, onde rendervi conto che la vita materiale è uscita dalla condensazione delle Energie, entro alle quali è precipitata la individualità, o spirito; vi ripeto queste cose perché abbiate ad analizzarle e a conoscerne profondamente la loro origine.

Il Maestro

INVITO

"Voi che siete affaticati e stanchi, venite a *Me*", è l'invito un dolce abbandono, è il richiamo della Infinita *Voce* che si sminuzza in vibrazioni per giungere al cuore dell'uomo. Non vi parlo di cuore fisico, bensì di quell'intima commozione che è lo spasimo dell'*io* rivestito di materia, riposare significa rinnovare il proprio *sé* tuffandosi entro l'immensità fluidica.

Si sorride dai molti perché l'immensità fluidica non ha un contrassegno di origine scientifica; ciò che è immenso non ha limite, ciò che è fluidico non ha densità, eppure possiede ardori di Vita. Chi è stanco per il lungo cammino d'anima, chiede di riposare nel Cuore dell'Eterno, Che è senza limiti; chi è affaticato dall'oppressione della materia, invoca l'abbraccio di Colui Che dona ininterrottamente *Se Stesso*.

Passano gli uomini a schiere nel Tempo, è un susseguirsi di andate e di ritorni, ecco perché la stanchezza preme e l'anima chiede un grande respiro.

Beati coloro che sono riusciti a distinguere i due pesi della vita, beati coloro che li hanno trasformati in spirito e materia, queste due linee, divergenti e convergenti, si agganciano all'Unità.

Quando dico Unità, non intendo un Dio circoscritto, bensì tutto Ciò che è Trasformazione Ininterrotta, nonché Presenza dell'Assoluto.

Il Maestro

BAGLIORI

Le radiosità stellari giungono agli umani per ritmo reincarnativo, ogni individualità che ritorna sulla Terra,

raccoglie per vibrazione potenziale, Energie definite “stellari”, cioè ritmiche, cioè di Luce.

È uso fra gli uomini, parlare sovente delle stelle più o meno propizie ai loro movimenti terreni, e difatti se ne è stillato uno studio sulle influenze, sui vari giri delle stelle stesse, in modo da formarne un oroscopo, cioè conoscere il proprio destino attraverso queste cognizioni astrali.

Qual è la Verità?

È Verità quando si afferma che le Entità, rivestendosi di Energie fisiche, raccolgono nella loro formazione corporea anche Energie di quel dato Astro che in quell’attimo splende nel loro giorno di nascita terrena. Sicché i molti amano scrutare, indagare, per conoscere qual è la vera via da percorrere.

Vi è un punto da analizzarsi profondamente e che risulta tangibilmente chiaro: l’Entità può mostrarsi alla vita fisica sotto al segno di Orione, così gli scrutatori segnano giorno, ora, e se è possibile l’attimo stesso che il corpo è uscito alla luce fisica, ma gli scrutatori dimenticano che se l’uomo avesse già tracciato il suo cammino terreno, non avrebbe nessuna responsabilità nel male, né nessun beneficio nel bene. Ecco l’errore, l’astro può dare delle indicazioni sul carattere, sulla sensibilità, sull’intelligenza, può segnare anche movimenti utili o negativi, ma non perché siano stabiliti, perché l’Entità scendendo ha lasciato dietro di sé l’incisione di tutti i movimenti che essa compirà sulla Terra. Ma quando si tratta di perlustrare e vedere se l’Astro possa influire sul trapasso od altro, allora l’ombra scende, e non sempre è concesso tale rivelazione.

Io vi dico queste cose perché abbiate ad assumere in voi stessi quell’equilibrio che deve distinguere la vostra personalità in ogni circostanza, e, allorquando vi mettete a contemplare l’immensità stellare, cercate di saperne estrarre i sani influssi, poiché ogni stella ha un movimento attivo e

ricettivo, di conseguenza raccoglie ed espelle, quindi quando rigetta Energia vuol significare che la stella, rinnovandosi, emette dei rifiuti, che alla loro volta, vengono ritmicamente raccolti, selezionati, e rinnovati.

Cercate adunque di essere sempre più saggi, per usare armoniosamente ogni Energia; quando l’uomo riesce a raccogliere per un attimo queste radiazioni durante il fulgore lunare, è certo che egli raccoglierà Energia moltiplicata.

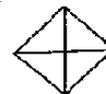
Tutto questo insieme non disturba il vivere quotidiano, bensì ne accentua la potenzialità, sì che l’individuo ha maggiore energia per la sua lotta quotidiana.

Ogni ricchezza è nel Cielo che vi sovrasta, sulla Terra che vi alimenta, fondetevi, abbandonatevi e proseguite.

Il Maestro

NUMERO TRE

Uno, Due, Tre. È il Tre il numero definitivo perfetto perché contiene un Ritmo che si unisce e congiunge nell’Unità, indi si vincola all’uomo. Il triangolo è nelle stesse Energie che non riuscite a vedere con la vostra capacità.



Il movimento a Croce, esistente in ogni vibrare di Energia, contiene in sé quattro triangoli, perché è il quattro il numero della evoluzione di tutte le Energie condensate dalla Legge Ritmica.

Qualificare i numeri per ciò che esprimono è troppo poco, necessita profondamente conoscerne il loro scopo. Ogni numero porta l’impronta di un Ritmo che non tramonta

quando tramonta il sole, il che significa dunque che è eterno. Ritorno sul numero tre, e nella formazione del triangolo:



vi innesto:



Questo secondo tre porta un'espressione chiusa nel senso di movimento.

Che cosa devi intendere?

È il movimento il risultato della vibrazione psiche e della giustificazione logica, è il movimento il risultato delle due energie spirito e materia, è il movimento l'intrinseca manifestazione dell'uomo sostanzialmente composto, che sbocca nella linea di moto, il che vuol significare: "Rinnovo, evoluzione, ascesa", ma può anche significare: "Moto lineare", e precisamente "materiale".

Quando il moto segue il primo ritmo, il risultato è definito chiarore, quando invece segue unicamente il secondo ritmo, il moto è simile a fumo nerastro che non può salire nello splendore del Cielo.

Gli uomini si chiudono volutamente nell'intreccio materiale perché i risultati sono tangibili, ma alla fine della strada terrena non porteranno a conclusione che il vuoto. Quando invece l'uomo compie la fatica del rinnovo e dell'ascesa, allora porterà con sé tutta la ricchezza della semina fatta durante il soggiorno terreno.

Ogni Nostro incitamento e suggerimento viene a disperdersi o ad essere raccolto; questo ritmo che forma un due, continua ininterrotto, e sempre si rinnova fino a che vi saranno esiliati sulla Terra.

Scuoto gli apatici e li invito a raccogliere il buon seme, scuoto gli induriti e li esorto a buttare la loro corteccia, chiamo i fidenti perché non abbiano a temere anche quando lungo il percorso cadono e si rialzano, ecco ancora il numero tre che si rende manifesto sempre in ogni movimento.

Il Maestro

PENSIERI SPARSI

L'uomo è, come sempre ho insegnato, "trino", questo suo triangolo splende al vertice massimo allorquando ha in sé la capacità di uscire dalla strettoia materiale; raggiunta la capacità sostanziale trina, l'uomo entra nel quarto movimento che è il sigillo della sua potenzialità di "uno" e "trino". Raggiunto adunque il quattro ascensionale, pur vivendo nel Tempo, l'uomo può iniziare successivamente quell'ascesa, che va dal tre al quattro, e precisamente così:

Primo triangolo, Pensiero, Coscienza, Ragione. Il pensiero penetra nella molteplicità, ed ecco la quarta dimensione che si rivela all'uomo. Successivamente, nell'evoluto, non abbiamo una sosta, bensì una nuova spinta verso a questo trino movimento, che è nei piani successivi alla quarta dimensione stessa, quindi, Sapienza, Amore, Luce. Ciò vuol significare che l'uomo trovando entro di sé queste vibrazioni trascendenti, le unifica di nuovo in un quarto movimento, che è il sigillo del primo triangolo col secondo, ed allora, tutto ciò che è formazione materiale, diventa uno sgabello che si porta or qua or là, a secondo delle necessità umane. Ma su questo sgabello mobile,

l'uomo intero vi si erige prima a giudice di se stesso, successivamente con coscienza di ogni suo rapporto col mondo esterno, e precisamente con quelle masse amorfe che hanno necessità di essere svegliate e portate verso la Conoscenza.

Molti ritengono che il compito sia difficile e anche inutile inquantoché la massa naturalmente ottusa, non può raccogliere nessun bagliore atto a risvegliarla.

Coloro che così giudicano disperdono la loro interezza, essi dimenticano la Potenzialità Cristica nella Sua Manifestazione d'Amore precisamente sculta in questa espressione: "Io non sono venuto per i giusti, ma per i peccatori".

Ciò significa che se la Potenza Una si è dolcemente piegata, con una sofferenza inenarrabile, per toccare i peccatori, cioè i devianti, precisamente coloro che non vogliono sentire, l'umano non può arrestarsi davanti a nessun sacrificio, né può mettere barriera per evitare il contatto con chi è chiuso nel grigiore della sua materia.

Quando Io mi soffermo su la definizione "massa", non intendo la gleba, bensì tutti coloro che formano opacità sia per loro stessi, sia per gli altri, ed ecco che si determina un movimento divergente, che crea vortici a quella espressione d'Amore lasciata dal Cristo, e precisamente: "Amatevi l'un l'altro".

A che serve chiudersi nell'egoismo? a che serve dimostrare ripugnanza per coloro, che, nati da reincarnazioni dolorose, vengono quasi sempre respinti da coloro che dovrebbero insegnare l'amore?

Il mondo fisico, pur continuando ritmicamente il suo moto, rivela ad intervalli dei sussulti. Il che sta a dimostrare che ogni vibrar di Energia è soggetto ad una Legge a Cui nulla sfugge. Sono, i sussulti fisici, dei "richiami", sono incitamenti alla meditazione, sono inviti alla grande metamorfosi. Chi ha orecchie, intenda.

Io, che guardo con occhi senza pupille al pulsare di ogni ritmo, dico: "Svegliatevi o ciechi, non portate nuovo grigiore voi che vi definite uomini intelligenti, e soprattutto non rivestite la Realtà Potenziale dell'Uno di un carattere scientifico, è forse la Scienza capace di risolvere ogni sussulto della Natura? è forse capace di arrestare il vibrar dell'atomo?"

Miglior cosa sarebbe dare luce di pensiero a chi manca e insegnare, non dalla cattedra, bensì per la via semplice della parola, svegliando i dormienti, rafforzando i deboli, scuotendo gli ignari.

Il Tempo va per la sua eterna posta, e precisamente vibra il Tempo per voi che vivete nel limite, il suo vibrare lascia scia che penetra là dove il Tempo più non assume un carattere fisico positivo, cosicché voi trasformati dalla Conoscenza Superiore potete, e dovete, portarvi oltre al limite di tutto ciò che si definisce "finito", cioè misurabile. Non stancatevi di raccogliere quei suggerimenti che non derivano dalla vostra formazione mentale, bensì provengono da quel Tutto che sempre è presente.

"Io ho vinto il mondo" dice il Cristo, e precisamente quella concezione materiata che non ambisce aprirsi alla Realtà. Ma Egli che è Potenza, entra in quel Mondo che Egli Stesso ha costruito e costituito.

Con ciò, non si dica: "Se noi siamo cognati a secondo di una Volontà invisibile e inanalizzabile, ne consegue la nostra irresponsabilità".

No, amici Miei, sarete giudicati per le opere, e le opere sono la conseguenza del vostro pulsare intrinseco. Se esse corrisponderanno al Ritmo della Legge d'Amore, uscite dall'afosità alla Luce, se saranno il risultato contrario, resterete nella tenebra per riparare e rinnovare voi stessi.

E la Voce nel deserto chiama, chi la ode? chi si accinge ad attraversare questa immensa plaga piena di oscurità e di tremore?

Non si tratta di un deserto fisico, bensì del deserto che avete in voi stessi. Chi vi può raccogliere se mancate di percezione sostanziale?

Accendete la vostra lampada ed allora il chiarore di essa sarà visibile ovunque, e avverrà così la congiunzione dei molti dispersi qua e là che intendono fondersi con l'Unità. Io chiamo a raccolta, è un invito d'amore, è uno sprone a proseguire, anche se il cammino è scabroso, dall'Amore siete usciti, nell'Amore dovete rientrare.

Il Maestro

DIVAGAZIONI

Gli anelli di Saturno, di cui molti parlano, non sono scientificamente analizzabili, inquantoché le vibrazioni potenziali delle Energie che li compongono, sono talmente forti da produrre un ininterrotto movimento circolare, che va da destra a sinistra, e da sinistra a destra. Sembra che vi sia chiusura, quindi impenetrabilità, invece ogni singola Energia che compone gli anelli sprigiona nel vibrare altrettanta Energia che cade come a pioggia, e nello strato astrale, dove precipita la potenzialità magnetica dell'ambiente, non solo la raccoglie, ma all'istante si riproduce un nuovo anello, che a sua volta ne riproduce innumeri, cosicché è un fluttuare ininterrotto di queste Energie, che hanno potenzialità calorica.

Entro a questo ambiente astrale possono penetrarvi quelle Entità che hanno ancora segni evidenti di scorie; attratte quindi dalla Potenzialità Magnetica le Entità raggiungono questi vortici, esse ne ricevono come una scossa elettrizzante, sì da determinare all'istante il rinnovo completo della individualità.

Questi bagni salutari sono il risultato di un Ritmo Legislativo che è pur sempre emanato dalla Forza di Amore e di Giustizia.

L'umano che cerca scientificamente ogni ragion di vita, non deve dimenticare che tutto è disposto, tutto subisce un rinnovo ininterrotto, sì da vibrare continuamente per spingere le moltitudini delle Entità verso ai punti mirabili della Legge d'Amore.

Sono i Cieli sottili strati che si identificano l'uno coll'altro, ed è in questi luoghi che le masse si soffermano potenziando loro stesse nella Vibrazione Sostanziale della Potenza Una.

I molti critici ripetono: "L'Entità intreccia vocaboli su vocaboli, il pensiero è involuto, sicché a noi è impossibile poter definire con esattezza ciò che si dice: "Oltre limite".

Ed Io ripeto a tutti coloro che cercando non trovano: "Lasciate per un attimo la vostra afosità spirituale, entrate nell'orbita di chiarore che è Sostanziale Movimento e guardate, non con occhi fisici, bensì con quella lampada ardente che l'io solo possiede, quando ha la capacità di uscire dalla materia".

Perché affannarsi tanto ad emettere giudizi o critica, se Noi non esistiamo? Perché affermare l'esistenza del "subcosciente" e stringerlo nella forbice della vostra critica?

Tutto ciò non altera il Principio Informatore della Vita, né disgiunge l'Infinito dal finito, e la Dea Morte rimane nonostante la vostra negazione.

Ed allora? Chi sono i vinti?

Voi, che ancora siete induriti entro la materia e ritenete che essa sola sia il principio e fine dell'essere umano.

Il Maestro

EGLI È

Nel movimento delle Energie passò e passa ininterrottamente la Scintilla Cristica, la mente umana che intreccia la sua ricerca

entro ad ogni manifestazione, si trovò, e si trova, chiusa in un labirinto ogniqualevolta tenta di conoscere, analizzare, ed esprimere giudizio sulla manifestazione Cristica. Davanti a questa Immensità, l'uomo deve fermarsi per non soccombere egli stesso in una strettoia senza uscita. Chi può conoscere e distinguere la natura potenziata del Cristo?

È vano il soffermarsi sulla personalità di Gesù per farla assurgere a Potenza quando il Tocco Cristico s'impossessò e s'impossessa di questo insieme di materia. Uno dei punti base è precisamente su questa ricerca fra Gesù e il Cristo.

Voi che conoscete il Mio insegnamento non dimenticate che la Potenza Una si manifestò e si manifesta ininterrottamente in ogni vibrazione d'Amore, quindi concreta la sua parte di Uomo, se così si può dire, nella personalità terrena di Gesù col sigillo Potenziale della Divinità. Era necessario coprire con un velo materialmente composto nella sua apparenza per una Umanità ancora chiusa e indurita nella materia stessa. Ecco perché si diede il nome di Gesù all'Uomo-Dio. Coloro che si soffermano nelle espressioni emanate dagli intelletti dell'epoca, e in seguito dagli studiosi poi, rimangono e rimarranno avvolti da quel velo che Io ho definito "necessità dell'ora".

Il Cristo è sentito, non analizzato né analizzabile, Egli sfugge al controllo dei molti perché non amano la Sua Legge e vituperano ogni principio emanato dalla Sua Stessa Manifestazione Terrena. Doveva essere l'Uomo che non fa ombra al sole, perché il Suo Movimento non era che Sostanziale, ogni parola raccolta di Lui, e tramandata, subì e subisce alterazioni a secondo del processo analitico che i molti fanno. Che importa alla Potenza Una il giudizio degli uomini? Che importano le "analisi", i "verbali scientifici", di fronte alla Manifestazione?

Egli "È". In questa affermazione entra tutta la Sublimale Potenza che si sminuzza in miriadi di pulviscoli, compenetra

la vita, sale, scende ovunque. Egli è il Respiro dei respiri, il Sole dei Soli, la Luce Che non tramonta mai.

Il Maestro

COLUI CHE VA DI NOTTE IL LUME ACCENDE

È notte nell'anima umana quando l'*io* si perde entro al labirinto della sua passionalità: è la passione la raccolta reincarnativa di tutti quei detriti di esistenze già vissute che vengono gradualmente alla ribalta della coscienza umana.

Per superare questo scoglio, sul quale i molti si soffermano senza comprenderlo, è utile e saggio portarvi quel raggio solare che rischiarava ogni antro oscuro.

I rei ritornano ininterrottamente e la vita si manifesta nelle sue variazioni smisurate, chi ha raggiunto il conoscere, sa e vede come può spazzare lungi ogni rimasuglio. Coloro invece che poco fanno, o nulla fanno, si soffermano nella lamentela più assurda, e qualche volta si ode chi dice: "Ma io non ho fatto nulla di male, perché tanta pena?".

A questo interrogativo è necessario rispondere con una sola espressione: "Siete, e siamo, tutti dei "rei" che ritornando entro la carne scontano o fisicamente o moralmente quelle colpe che noi stessi abbiamo creato in una precedente esistenza".

I molti affermano che la Legge Karmica, e precisamente "causa e effetto", sia esclusiva degli Orientali, quasi che il mondo d'Occidente non dovesse subire le stesse trasformazioni di quello d'Oriente! Ecco l'errore di chi non ha ancora sviluppato la doppia vista, e precisamente quel conoscere superiore atto a portare il chiarore entro la tenebra.

Io ripeto queste cose da sempre perché So e Vedo come l'Occidente tenti arrampicarsi sull'Albero della Conoscenza,

e, spesse volte o precipita o si sofferma. Precipitano coloro che si sono formati un concetto strettamente positivo di ciò che è la trascendenza. Ogni positività diventa ostacolo per lo spirito, quindi indebolimento nel senso sostanziale. Chi riesce ad arrampicarsi sull'Albero e trova qualche intoppo, fa sosta, teme di cadere. Questi sono coloro che superficialmente hanno afferrato la Verità indi avvolta dal dubbio, La lasciano da un lato. I pochi proseguono e arriveranno alla Meta, ricordando soprattutto gli interrogativi posti dagli Apostoli al Cristo davanti al cieco nato. "Signore, chi è che ha peccato, lui o i suoi genitori?".

Questo conferma sempre più la realtà della Legge di *Giustizia Eterna*, ecco perché ripeto: "Chi va di notte senza accendere il lume nel buio della vita spirituale si smarrisce o si perde".

Tenete dunque la fiamma ben accesa.

Il Maestro

RITMO

I movimenti delle cellule che formano gli strati di ogni Energia, si moltiplicano ininterrottamente, l'uomo non vede l'origine del movimento stesso.

Che cosa intendo per cellule? Intendo il vibrare composto di due, tre, cinque, sette Energie, esse sono simili a pulviscoli, il loro ritmo non è mai oscillante e converge verso la spirale.

che, allargandosi, gradualmente si restringe per fondersi in Unità. (E spiego: per *Spirale* intendo il vibrare singolo di ogni Energia che gradualmente si allarga per ascendere perché è spinta verso all'alto dallo stesso Ritmo; il pulsare, o meglio il vibrare, riporta l'Energia iniziale verso la sua unità, che per sintonia si lega alla molteplicità delle

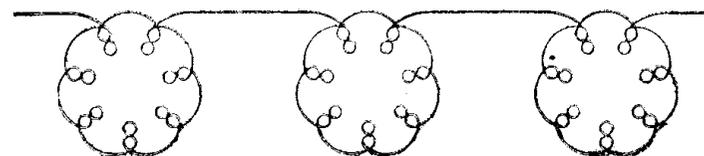
vibrazioni tutte. Così, ogni movimento assommandosi forma il Ritmo a catena).

L'Uno è base sostanziale di tutto ciò che è visibile, di ciò che è invisibile, è base dello scibile umano, è base sostanziale dell'origine che l'Uno emette ininterrottamente.

Entro a questa immensità, i movimenti stellari e dei mondi, si susseguono ritmicamente senza oscillazioni.

Dal vostro piano fisico sono visibili le congiunzioni astrali, e precisamente quell'unificazione che va dall'Infinito al finito.

Gli uomini Io li vedo avvolti entro ad orbite pulviscolari multicolori, questi pulviscoli compiono un ritmo che è chiuso a matassa, il ritmo, moltiplicandosi, produce una rottura, ed ecco che dall'8 esce come un filo che va a congiungersi con altri fili per formare una nuova matassa, e precisamente una nuova orbita.



So e vedo che per gli umani è difficoltoso poter assimilare il Nostro linguaggio, dai molti definito "astruso", in realtà noi pulsiamo sopra uno strato di Energie paragonabili alla nebbia che è sul cielo all'albeggiare. Questi movimenti possono essere percepiti dagli ipersensibili, precisamente da coloro che pur calcando la Terra sentono il desiderio dell'espansione fuori dal limite.

Come è possibile all'uomo affermare una Verità che non ha base positiva fisica, eppure è Verità che trascende oltre il limite delle cose segnate? Ecco perché il Cristo afferma "che il mondo non l'ha conosciuto", e cioè non ha sentito la

Potenza dell'Uno operante nel limite. Tuttavia il mondo è, in quanto Egli lo tiene entro la sua fattura di limite.

Voi che calcate la Terra, vi ritenete gli unici capaci di conoscere ogni segreto di Natura, ma Io vi dico che nell'attimo che voi fate una affermazione, una constatazione, ebbene, l'attimo ha già rinnovato la base stessa di dove è uscita la manifestazione, e quindi una nuova preparazione si delinea entro a quegli orizzonti che gli umani definiscono "scoperte".

Liberatevi fin che siete in tempo, di tutta l'angolosità della vostra vita materiale, entrate nella placidità di quegli strati che seguono il Ritmo come fosse un canto armonioso. Beati coloro che hanno l'udito aperto, molto vi è da raccogliere, moltissimo da donare.

Il Maestro

RADIAZIONI TRASCENDENTI

Si procede nel Movimento senza che l'umano si renda esatto conto di quella Realtà che pulsa, vibra, si muove attorno a lui; è veramente un vibrare ogniqualvolta l'uomo proietta il suo pensiero senza rivestirlo di parola, è un vibrare il movimento fisico che l'uomo compie ogniqualvolta si sposta da un punto all'altro, e altrettanto vibrare è nell'atmosfera che è il composto multiforme di tutte quelle Energie che formano la stratosfera, l'Universo, l'Infinito.

Queste definizioni Io debbo darle a voi perché possiate meglio assimilare e vedere sostanzialmente i vostri movimenti psico-fisici, allorquando trovate Energie discordanti, dovete pensare che in quell'attimo, o in quella giornata, il vostro *io* si è portato entro ad una atmosfera negativa che è parte di quella corrente definita la "sinistra".

Difatti, il Cristo pendente dalla croce liberò colui che

stava alla sua destra, e precisamente entro a quel vibrare armonioso che può essere definito: Luce Sostanziale.

Era pur necessario dare agli umani un punto di riferimento alla lor capacità evolutiva; nel vostro vivere di materia, esclusivamente volto a tutto ciò che ha riferimento alle cose limitate, dimenticate quasi sempre di chiedervi se ciò che compite può essere utile al vostro *io*. Sono pochissimi gli umani che hanno la capacità di guardare entro lor stessi e fuori, sono pochissimi coloro che non edificano materialmente nessuna struttura perché sanno ch'essa va abbandonata quando meno se l'aspettano.

Il mondo delle forme, che è il vostro, è visto da Noi come un ritmo ininterrotto, simile a giostra, va e viene senza sosta, e quando la sosta si determina, significa una dipartita dal piano fisico.

Quando gli uomini tentano, o vogliono entrare, per la loro capacità spirituale nel vero Movimento Sostanziale, si accorgono che il ritmo terreno si distacca completamente dalla Vibrazione Sostanziale, difatti: può la Scienza drizzare l'organismo quando l'*io* lo ha abbandonato?

No. Ogni fatica scientifica non è che un ansioso movimento per arrivare ad una meta irraggiungibile. Miglior cosa sarebbe rivestirsi dell'Unica Verità, che non è una forma religiosa qualsiasi, ma una documentazione inalterata di Quel Principio immutato e immutabile.

Ritorno all'analisi Cristica e dico: "La Potenza Una definita "Padre" vuol significare la Manifestazione tangibile di Quella Unità, che nel mondo fisico passò sotto l'Impronta di Figlio (cioè Cristo, cioè Amore). Risaliamo di nuovo al Principio per trovare splendente la Madre – Spirito, cioè Quella Stessa Unità, che pur essendo Potenza Si trasmette all'Universo, di conseguenza alla Terra, sotto alle Sembianze di Colomba. Ricevendo il Cristo il Battesimo dell'acqua dal Ballista, si manifestò visibile su di Lui la

Colomba, e precisamente “Madre – Spirito” che veniva a sigillare il connubio che l’Unità compiva in quell’attimo colla Terra, e precisamente con l’Universo tutto. Nell’attimo battesimale tutte le Energie disposte nei sistemi nucleari dei mondi e quelle stellari, nonché il vortice solare, ebbero un sussulto, e precisamente ciò che si può definire: la stabilità del lor singolo Ritmo in rapporto all’Universo.

Che hanno visto gli uomini?

Essi non sono riusciti a liberarsi dalla fasciatura mentale, limitata a tutto ciò che è controllabile. Ecco perché nello svolgimento Cristico appaiono figure semplici, alle quali viene elargito un Segno inequivocabile della Potenza Una.

I pastori vedono la Cometa, gli altri non la distinguono, eppure i Magi, chiamati da diversi punti, riescono a raggiungere Colui che Si Manifesta Tangibile.

Dopo a questa grande e luminosa Realtà l’Umanità si è addormentata, le religioni stesse hanno mantenuto un Cristo morto anche quando Lo fanno risplendere nel vivo fuoco dell’Ascensione.

Se gli uomini volessero trovare la “chiave” per aprire la Grande Porta, Io vi dico ch’essa è là bene in vista, e nessuno può dire che è stata buttata.

Cercate voi di raccoglierla onde aprire quella Porta, che se è impenetrabile, ciò è dovuto unicamente alla libera incapacità di saperla adoperare.

Il Maestro

DIVAGAZIONI SPIRITUALI

Ogni vortice, che è simile ad un abisso del quale si ignora il fondo, stabilisce entro al Movimento ritmico delle Energie un punto di sosta.

Che cosa intendo per sosta?

Intendo quel saper vedere anche là dove nulla è visibile. L’espressione “nulla” non esiste, se Io pronuncio questa parola do ad essa un valore perché la lego entro a dei limiti, così ti tratteggio una espressione (frase) da analizzare: “Il nulla importa molto, tutte le altre cose concrete non importano affatto”.

E allora? Tu dici: Che cosa è questo “nulla” che molto importa?

Può essere definito “nulla” l’Infinito? È un “nulla” la Vita Sostanziale? I pellegrinaggi chimerici dell’*io* solitario fra i Cieli incommensurabili, è forse il “nulla”?

Io posso continuare a tenerti in questo ambiente di interrogativi che sussultano in ritmo di danza davanti al tuo pensiero; ciò che viene definito “nulla” contiene una sostanziale Vita, è entro a questa immensità che si moltiplica ininterrottamente la Vera Vita. Quando Sono costretto a definire “Vita” il vibrare potenziale dell’essere, è gioco forza che Io rivesta di materialità, sia pure apparente, il Mio Vibrare. *Chi ha orecchie, intenda.*

Io apro il Libro della Conoscenza e invito a leggerlo con Me, e proseguo: “Tutte le altre cose non importano affatto”.

Perché diminuisco il valore della vita materiale?

Io non tolgo alla materia quelle qualità specifiche che aiutano l’uomo nella sua evoluzione, ammonisco, affermando che chi costruisce edifici materiali e pensa che siano l’unico scopo della vita, è come edificare sull’arena. Allorquando il vento della Legge giunge sulla Terra e raggiunge l’uomo, ecco che ogni edificio si disperde.

Sento che qualcuno dice: Tu sei in errore, perché le grandi opere compiute dagli uomini rimangono scolpite sia nel Tempo, sia nella mente di coloro che sanno leggere.

Rispondo all’istante a costoro: “Se le opere sono di mura esse rappresenteranno un pensiero che si è solidificato, se le opere sono incise a parole e tentano d’illuminare la mente

umana, Io dico, esse rappresentano e rappresenteranno un gradino nella scala evolutiva, che l'uomo deve superare per poter ascendere”.

Difatti il Cristo lo insegna allorquando si trasmette agli uomini la Sua lotta con Satana. Questa corrente negativa dev'essere considerata non come una tentazione diretta al Divino, ma bensì quella parte negativa esistente nel mondo fisico, ed è precisamente la lotta della disarmonia coll'Armonia. A sigillo di questa Realtà il Cristo risponde dopo alla grande tentazione: “Vade retro Satana”.

“Il Mio Regno non è di questo mondo”, e precisamente Io, Eterno, non m'inchino alla materia, Io ho vinto il mondo, e la Grande Verità è incisa nella vittoria dello spirito sulla materia, la vittoria del bene sul male, la disarmonia che si disperde entro la stessa Armonia Infinita.

Il Maestro

ATTIMI RIFLESSIVI

Rispondo a quel silenzioso interrogativo che sta nella tua mente come un'incisione: Perché questo mondo si è così solidificato da costituire una necessità assoluta?

Perché gli uomini si combattono ininterrottamente per dei possessi materiali pur sapendo che l'Umanità è transitoria?

Esiste un ritmo ininterrotto vitale definito “nascite”, ed infatti dopo ai grandi conflitti vengono nuove generazioni e l'uomo dice di preparare un mondo migliore combattendo.

Questi interrogativi danzano nella mente dei molti e sembrano dei chiavistelli inamovibili. Povera Umanità! La cecità spirituale e psichica permane, ed è difficoltoso assai liberarsene.

Io non Mi sconvolgo davanti al labirinto del pensiero umano, ripeto: l'Umanità, volutamente, ha creato attorno a

sé lo sconvolgimento, e di conseguenza la morte fisica, e precisamente la dissociazione di quella materia che viene partorita attraverso la sofferenza. La precipitazione della massa, definita poi “Umanità”, non considerò né vide le conseguenze della precipitazione.

Il precipitare stesso determinò quella densità che, in seguito, si costituì a materia, e cioè condensando le Energie subentrò il Moto, che è un Ritmo, il quale raduna il vibrare (atomo), lo rinnova (dissociazione), e così procedendo si giunse ai vostri giorni.

Che farà l'Umanità di tutta quella Energia che vede innanzi a sé e che pensa di signoreggiare?

Io dico: Gli uomini sono giunti ad una conoscenza d'origine, ma non potranno oltrepassarla se non trapassando loro stessi. L'Energia composta organicamente non può entrare in quei vortici dove l'Energia base segue un ritmo di associazione e di dissociazione.

E allora?

L'uomo umanamente non potrà fare testimonianza di ciò che è al di fuori del limite (Creazione).

Il possesso è avvenuto fin da Atlantide, e precisamente quell'inizio di lotta per abitare in un luogo piuttosto che nell'altro, di conseguenza Io vi dico che a forgiare la spada furono gli stessi Atlantici.

Dopo di essi, l'Umanità si è sempre più indurita nell'idea del possesso materiale, e il vagabondaggio del popolo d'Israele testimonia il desiderio di raggiungere un possesso solido e sicuro.

In realtà questa focosa lotta rivela l'impronta ereditaria della stessa precipitazione in sulla Terra.

Beati coloro che sanno trovare la “via”, così come il Cristo ha insegnato: “Chi trova la “via” possiede in sé la vita”.

Il Maestro

VAGANDO NELLE RADIAZIONI

Più scendo verso lo strato denso delle Energie, più vedo l'affannoso movimento delle forze psichiche, (o per meglio farMi comprendere, le radiazioni del cervello, che è base costituita della sunnominata psiche), più vi raccolgo quell'ondeggiare radioso allorquando l'*io* umano ha la capacità di assurgere.

Allora un interrogativo si affaccia alla mente del saggio e dice: Dove risiede l'individualità dell'uomo? Qual è il suo punto di sosta nell'organismo?

Non certo nel liquido sangue, non nelle nervature, sapientemente disposte, si giunge così al sistema nervoso, il quale, secondo alcuni dovrebbe essere il Deus ex machina dell'uomo.

Certo sì, che l'uomo è sconosciuto dai molti e dai moltissimi, anche quando lo si vuole analizzare e quasi anatomizzare durante il suo soggiorno sulla Terra. Questa fattura mirabile è uscita dalla Somma Potenza, che distribuisce ininterrottamente ogni Energia, dà e toglie a secondo la Sua mirabile Legge di Armonia.

Possono gli uomini affannarsi alla ricerca della loro individualità fino a che restano insaccati nel movimento materia, coloro che ne escono, sentono in lor stessi una capacità intrinseca che spazia, si accende come luce splendente, e arriva là, dove solo può arrivare un'Entità che è già libera dall'intreccio afoso della materia.

Si congiungono, queste due energie-pensiero, in una sola unità, quella proveniente dalla Terra, raccoglie nuova sostanza per continuare il cammino faticoso e per donare agli altri ciò che riceve, l'Entità libera dalla materia dà largamente la sua forza sostanziale, perché così sente, spinta

com'è dalla Legge d'Amore. E questo abbraccio, profondo e vivo come fiamma accesa, si moltiplica ininterrottamente in ogni attimo della vostra esistenza umanizzata.

Chi ritorna da questi amplessi sente in sé nuova forza d'azione, sente il moltiplicarsi di sottili radiazioni atte alla trasformazione di tutto ciò che può essere ancora densità, così l'uomo che può definirsi il "segnato", il superuomo, compie quella grande missione che fu a lui congiunta nell'attimo in cui prese contatto col mondo fisico umano.

Chi cammina nell'ombra non può vedere la bellezza di quella Luce, che abbaglia il pensiero e lo stordisce, ma chi ha imparato a camminare lungo la via luminosa del Cristo più non indietreggia e dice a se stesso: "Conosco la Meta perché ne sento in me la sostanza".

Il divagare della ragione porta gli individui a degli urti, (che voi definite "discussioni"), è questo urto simile a due Energie vaganti nello spazio, che a un dato momento si incontrano, e anziché fondersi cozzano una coll'altra sì da determinare uno scintillio che poi si sperde.

In realtà, nulla si disperde, da questo urto negativo si determina un semicerchio, questi, pur restando in un ambiente opaco, a sua volta vibra emettendo radiazioni opache.

Il risultato?

È molto semplice: tutto ciò avviene quando due individui di diversa evoluzione ascendono per la Scala della Conoscenza, l'uno rimane, e prosegue, l'altro fa sosta inquantoché non ha trovato nulla da poter misurare con la sua ragione e con la logica.

Il mondo psichico è interessante per i cultori della conoscenza ultraterrena, ma se questi si fermano nella misurazione, non potranno mai ascendere.

Ecco il risultato delle molteplici divergenze esistenti nel mondo umano. Io chiamo a raccolta coloro che hanno la

capacità di restare “svegli” nell’attesa di poter conoscere ciò che l’uomo definisce “l’inconoscibile”.

Il Maestro

VOCE

È tutto un proseguire senza sosta, così Io dico a coloro che ancor restano nel Tempo per la loro maturazione.

Dividendo l’Umanità nei 4 movimenti, trovo sempre più l’incapsulamento del pensiero quando cerca di porre limiti misurativi alla sua individualità.

Ciò che è misura, nella forma materiale, si riferisce unicamente alla parte superficiale della materia stessa, poiché ogni sostanza sfugge ad un limite, inquantoché se è “sostanza”, non ne può contenere, così il Mio Occhio, senza pupilla, e che ha bagliori non misurabili, penetra in ogni movimento, se movimento può definirsi il pulsare sostanziale di tutto ciò che forma il tessuto di quelle mirabili Energie dalle quali sorge la “vita”.

Chiamo coloro che hanno l’udito aperto, e dico ad essi: “Venite ed ascoltate, quali suoni raccogliete?”

L’udito sostanziale sente che il suono non è costituibile dalle note, come si usa nel Tempo, bensì da onde incalcolabili, e di conseguenza inanalizzabili, eppure l’Armonia è dentro ad ogni onda, è nel palpito intrinseco della Forza-Pensiero, è nell’immensurabile Immensità che continuamente si rinnova vibrando e pulsando.

Distinguo: Il “vibrare” è una radiazione di raccolta di ogni Energia, il “pulsare”, l’espansione di essa in ogni movimento.

Sembra che a dire “movimento”, Io mi riferisca a tutto ciò che è conoscibile nell’ambito umano, chi ha profonda

conoscenza sa che il Movimento è la stessa Unità composta e pulsante.

Da questa molteplicità, dall’Uno Potenziale Eterno, uscì la Voce che disse: “Questo è il Mio Figliolo che oggi Ho generato”.

Su questo vibrare di parole tradotte, la mente umana si sofferma, analizza, cerca di trovare un punto da controbattere. Chi è il Figliolo se non il Cristo nell’attimo in cui riceveva il Battesimo? E Chi poteva averlo generato se non la Stessa Unità che volle sminuzzarsi nell’Amore per donarlo agli uomini?

Coloro che si sono fermati su questa espressione, per porvi critica, non intesero la sublimità di Colui che Era *l’Uno*, operante nel Tempo. I semplici, coloro che non radunano dottrina per sofisticare, sentono anche senza udire la parola, che il Figlio, chiamato Cristo, era pur sempre l’Amore che veniva in soccorso di quella Umanità che volontariamente si era inabissata nella materia.

Passano gli nomini nel Tempo senza risolvere il grande dilemma, ma coloro che l’hanno risolto per fede e per grazia raggiungono l’Infinita Meta.

È forse concesso agli umani stillare giudizi, emettere sentenze su chi ha in sé la capacità sostanziale di compenetrare *ciò* che viene definito “mistero”?

L’Eterno non ha messo veti alla Sua Verità, Egli l’ha donata, e la dona ininterrottamente; questo patrimonio infinito viene elargito a tutti indistintamente, chi ha in sé la luce del Pensiero sa raccogliere e usare l’Infinito Bene, chi ancora è imprigionato nei tentacoli dell’Energia densa (materia), faticosamente procede e non sa dove porre il piede.

Ma che importa?

Il richiamo è per *tutti*,

Il Maestro

NOZIONI

I movimenti che gli uomini ritengono dovuti a cause atmosferiche, hanno un'origine ben più profonda. Ciò che giunge a voi non è che il riflesso di congiungimenti astrali di tutte quelle Energie che gli uomini conoscono sotto a vari nomi. Il centro solare è sempre analizzato, se ne misurano le radiazioni, infine si è creata una scienza definita "astronomia". In realtà essa è la fisionomia degli astri che convergono verso la Terra con le loro radiazioni.

Risaliamo all'origine prima onde distinguere lo scopo del movimento ininterrotto di quella immensità energetica che non può essere misurata né qualificata. Ciò che gli umani definiscono "sconvolgimento atmosferico" è il risultato di associazioni e dissociazioni di quelle Energie che, seguendo il Ritmo, vibrano per potenzialità. Il lor mutarsi ininterrotto dà per risultato ciò che voi potete vedere e analizzare nel senso umano e scientifico.

Allorquando gli infiniti mutamenti si determinano, la Terra ne subisce i riflessi, i quali molte volte sono in disaccordo con le necessità della Natura; Terra e Cielo sembrano in lotta, ma i loro cozzi sono dovuti alla trasformazione stabilita da una Legge che è Armonia.

Gli uomini mantengono i loro punti fissi, creano la Scienza, la moltiplicano a secondo delle loro capacità, invitano altri a seguirli, così il mondo umano lascia ininterrottamente nel tessuto astrale impronte di pensiero che potrebbero essere paragonate a delle fotografie. Solo che hanno bagliori o opacità; ciò dipende dalla evoluzione stessa dell'individuo, non soltanto dall'intelligere, l'evoluto lascia un'impronta luminosa, l'intelligente più opaca.

Quando gli uomini avranno sviluppato, non il sesto senso,

bensì la loro vita interiore, allora si trasformeranno in fari accesi.

Sulla Terra grava il respiro afoso del cavallo fulvo e nero, questi due movimenti rappresentano, oltre la fatica, il "caos", che butta gli uni contro gli altri, sì da togliere ad essi quella sostanza, che si può definire "equilibrio", il cavallo bianco deve ancora giungere, è lontano perché gli uomini non sanno invitarlo, chi ha il doppio vedere conosce queste cose, ma coloro che chiudono la porta, resteranno nell'oscurità sostanziale di loro stessi.

Cosa siamo Noi di fronte all'Umanità?

È vano ripetere la definizione dei "dotti", chi non la conosce? "È stolto colui che ascolta il Nostro parlottare confuso che non ha base scientifica, sono stolti coloro che sprecano il lor tempo a seguire un principio di fede che non ha base dogmatica".

Così Noi siamo il risultato infecondo di una mentalità umana definita "medium", le di cui radici sono nel subcosciente!

E perché la Scienza non porta alla ribalta questo subcosciente e non lo atomizza? essa che ha tanto potere di penetrare nella materia e vederne l'intrinseca patologia?!

L'Umanità prosegue anche se i giudizi più strani vengono stillati, conosce essa l'eterna posta?

No, anche quando si trincerava nella religione, che stilla sentenze: l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

Il Maestro

POSSIBILITÀ

Un'invocazione sola, un'ascesa ininterrotta verso a quel Sole Splendente il di Cui bagliore si moltiplica eternamente; questo mirabile Chiarore viene raccolto dalla Terra, che compie ritmicamente ogni suo movimento, è raccolto e

distribuito nei regni della Natura, indi giunge all'Umanità tutta, simile a dolce aura primaverile. La Terra nel suo ritmo loda l'Eterno, la Natura si muove, progredisce, pulsando e inneggiando all'Eterno, l'Umanità incerta e afosa non sa benedire una Legge, che *non vuole* conoscere, oppure vuol mantenersi al di fuori di questo Bagliore per definirlo una vibrazione di ciò che ancora non conosce. Quindi è ancora l'uomo che pulsando crea ombra, è l'uomo il negatore essenziale di tutto ciò che è Vita e chiama all'*Ascesa*.

L'Umanità è su un perno guidato dal Ritmo, per tutto ciò che è manifestazione tangibile, e precisamente "nascita" e "trapasso", gli altri movimenti emessi dagli umani hanno un duplice significato, a secondo a chi si vogliono attribuire. Vi è chi è propenso a cercare un "destino", vi è invece chi afferma un "arbitrio", queste due manifestazioni, impossibili ad analizzarsi nel senso umano, si rendono invece palesi se guardate con la cognizione sostanziale.

L'uomo entra nella vita fisica, libero, ecco perché può conoscere tutto ciò *che* è posto in lui e attorno a lui.

Quando invece si afferma il "destino" gli umani battono colla loro affermazione sulla irresponsabilità.

Queste due correnti permangono nel mondo fino a quando l'Umanità trovandosi ad una "svolta" potrà invece controllare che ogni suo atto contiene una sostanziale responsabilità.

Voi che conoscete parte dell'inconoscibile, voi che sapete sfogliare il volume della Verità, avete raccolto e raccoglierete il frutto della vostra fatica, che porta sempre una unica impronta: "ascendere e rinnovarsi".

Questo Mio richiamo, che sembra quasi un ritmo ininterrotto, che è come un monotono vibrare, Io vi dico ch'esso è lo stimolo per farvi uscire dalla strettoia in cui vi vogliono chiudere coloro che, non conoscendo la Verità, o

disprezzandoLa, impongono i lor dettami. Avete la capacità intrinseca di saper distinguere?

Sì, Io vi rispondo, ed è la Mia affermazione un nuovo bagliore che vi compenetra e vi spinge avanti, e quando la vostra capacità potrà misurare l'immensità dei movimenti in preparazione, voi non vi stupirete, ma sarete come avvolti da un vibrare così intenso da farvi comprendere come la vita terrena sia solo un attimo di condensazione.

Chiamate a raccolta i dispersi, il Cristo vi ha insegnato di andare agli angoli delle strade, chi ha compreso il profondo significato?

Per "angolo di strada" s'intende l'arresto della *Evoluzione* a cagione dell'arbitrio. Il *Richiamo* è il risveglio dal torpore; coloro che risponderanno alla chiamata, ascenderanno, coloro invece che faranno i sordi, allungheranno sempre più la dolorosa sosta.

Non disperdete gli attimi sostanziali, in essi troverete potenzialità alimentatrici.

Il Maestro

INCROCI DI ENERGIE

È un susseguirsi di fattori intrecciati la di cui origine può manifestarsi solo a coloro che hanno la doppia vista.

Dove abitano costoro?

Da un capo all'altro della Terra le manifestazioni si intensificano, e voi credenti non potete definirle "fenomeni", bensì segni tangibili di una Verità tramandata al mondo *da sempre*.

Più intensificate la ricerca più vi accorgete che nell'attimo stesso in cui cercate, la manifestazione è già a voi palese, il lato ascoso delle cose è visibile, se tale rimane per i negatori, ciò non turba quell'avvenimento che è un

tratto della Legge Eterna trasmessa alla Terra. (Intendo l'Umanità, nonché tutto ciò che è stato creato nel cerchio di essa).

Molti uomini, non conosciuti per la loro origine, si porteranno or qua or là, a secondo dell'ordine di Legge, e quando questi pronunceranno parole, i "segnati" si sveglieranno da quel torpore, che era ed è un superficiale velo.

Il richiamo è già avvenuto, si rende manifesto attraverso la confusione degli uomini, che ritenendosi maggiori degli altri, non riescono a plasmare quel vivere che dovrebbe definirsi Armonia Universale. Questa specie di "caos" determina delle radiazioni psichiche angolose, sicché nell'atmosfera dei pensieri permane uno stato di alterazione, ciò si rende manifesto nel mondo, sia con vibrazioni nervose, sia con atti infecondissimi, che generano stupore e negazione.

Che potete fare voi in questa miscela, voi che se sentite l'alterarsi dei tessuti psico-fisici, voi che presagite movimenti disarmonici?

Io vi invito ad aprire le braccia sostanzialmente, v'invito a richiamare i disorientati a quella realtà che è manifesta quotidianamente.

È un richiamo sostanziale la preghiera?

Essa è richiamo quando l'individuo chiede di essere sorretto, illuminato, onde poter operare quale figlio della Legge di Amore e di Vita, è la preghiera il dolce conversare con Colui che ispira ed invita ad operare.

Non dimenticate adunque di lasciare per un attimo le vostre diurne fatiche, mettetevi nel dolce meditare, ed allora estrarrete quel Chiarore che saprà sempre più tracciare davanti a voi la Vera Vita.

Giorni umani carichi di durezza si manifesteranno, ecco perché dovete essere preparati, ecco perché dovete fasciarvi di quella Energia che è distribuita in continuità, e soprattutto

vi esorto a far conoscere il Vero Amore, perché chi ha veramente profonda e inalterata fede, sa che il Principio d'Amore è un Occhio Solare splendente senza tramonto.

Io guardo al mondo umano e dico: "Perché avete posto una tenda per ottenebrare la Luce? voi create la vostra stessa sofferenza". Vi esorto ad uscire all'aperto per raccogliere una pioggia di Energie capaci di rinnovare il vostro *io* e soprattutto capaci di intensificare la vostra stessa vita. Ricordatevi, amici Miei, che verrà giorno in cui cercherete l'Eterno e non Lo troverete, ed allora la disperanza prenderà possesso di voi.

Queste cose insegnate a coloro che ignorano la Verità, e non temete la derisione, anche il Cristo fu deriso eppure la Sua Verità è rimasta intatta e tale sarà per l'Eternità.

Il Maestro

ASCESE MISTICHE

"Salire la Scala". È una ripetizione che voi avete udita da Me. Definisco "scala" il movimento che va dal piano fisico all'Infinito; si salgono dei gradini durante il soggiorno terreno, il trapasso è il portarsi su un vasto piano dove le Energie si incrociano in una forma semi-nebbiosa; qui vi è una necessaria sosta, ed ecco che all'istante la Scala si rende di nuovo visibile, e l'essere sale guardando qua e là onde accertarsi che il ritmo è sostanziale. Di nuovo entriamo in un piano immenso dove le Energie hanno un bagliore lunare (vi do questa similitudine perché possiate poggiare la vostra mente ad un chiarore trasparente, dolce e tenue come una notte di plenilunio), la sosta non è sgradevole, è facile distinguere col chiarore ogni angolo e soprattutto distinguere *se stesso*.

Un desiderio acuto si manifesta e all'istante ecco apparire

di nuovo la Scala che invita nuovamente ad *Ascendere*. Sale l'essere con un senso di gioiosità indescrivibile ed ecco raggiungere un bagliore che non ha ombre né calore eccessivo, è come un adagiarsi in un dolce ritmo che trascina alla beatitudine, l'essere fa sosta e dice: "Ecco questo è il mio luogo!" Da ogni lato giungono moltitudini di Entità il di cui chiarore offusca l'anima che giunge affaticata dalla Terra. Il chiarore è Amore, ed allora nulla più teme la sperduta, sente e sa di avere raggiunto la Meta. Un'immensa gioia l'avvolge ed è come un lacrimare d'anima riconoscente a Quell'Eterno, Che, se non è visibile *Figura*, è tangibile quale *Sicurezza*. Chiesasticamente si potrebbe dire: "E non è questo il Paradiso?"

La definizione non altera ciò che è inalterabile. Coloro che vi ascendono, per dolorosa fatica, trovano l'appagamento di lor stessi, e non guardano indietro, non si rammaricano di ciò che hanno lasciato, essi si rendono conto che l'Amore tutto dona e nulla toglie. È un ripetersi ininterrotto di fusione d'anime, è un invito sempre più caldo verso coloro che ancora spasimano sulla Terra, e quando entro voi stessi sentite la stanchezza della vita umana, pensate che in quell'attimo siete maggiormente allacciati con l'Oasi Infinita.

Ecco perché il Cristo disse: "*Io vi do la Mia Pace*".

Il Maestro

ARMONIE SOLARI

Il sorgere del Sole fisico è scienza conosciuta, così dicono gli umani, è anche conosciuto che il Sole non tramonta mai, cioè non si eclissa, e quando ciò avviene, non è un scomparire di questo fuoco illuminatore, ma è semplicemente un occultarsi, perché in quell'attimo

avvengono mutamenti di Energie, le quali non debbono essere raccolte dagli uomini che sono sempre usi a definire gli avvenimenti astronomici a secondo della loro capacità.

In realtà il globo solare, ultimo della catena dei Sette Soli, sta muovendosi ritmicamente e rigetta fuori di sé nuclei di Energie, che alla lor volta dissociandosi ne raccolgono altre, quindi all'istante si riproducono a spettro solare. Di conseguenza, ciò che voi definite "macchie" in realtà sono dei parti energetici solari del settimo sole.

Lasciate pure che si rida di ciò che non è scientifico, ma è un invito che Io faccio agli analitici, agli uomini definiti "grandi" perché abbiano a mettersi la doppia lente per ben guardare.

Vi saranno quindi moltissime metamorfosi nel suddetto Sistema, e altrettante metamorfosi usciranno da ciò che voi conoscete come Via Lattea. Il Sistema Galattico non è chiuso, di conseguenza al disopra, cioè al di fuori di esso i Sistemi si moltiplicano di sette in sette fino all'Infinito.

Mi soffermo sulla Via Lattea e dico: Da questa specie di agglomerato biancastro escono nuclei stellari, masse enormi di Energie che seguendo il Ritmo di una Legge Sapiente, continuano a distribuirsi nelle loro intrinseche manifestazioni. Ne consegue che la Terra riceverà le vibrazioni di questi Movimenti, che, se sono armonici per Legge, si presenteranno disarmonici nel senso atmosferico. Certo si è che quando avvenimenti astronomici d'eccezione si rivelano, vuol significare che il piano d'Armonia, che va di sette in sette, si trasforma rinnovandosi.

Perché vi dico queste cose se a voi non è dato controllarle?

L'uomo nella sua brevità psichica si trincerava con la espressione "controllo", mentre non sa che questa parola ha un suono controverso in rapporto alla stessa Legge.

Cercate, amici Miei, di compenetrare la Grande Realtà

che sta attorno a voi e che proietta la sua Luce negli attimi di abbandono, e precisamente quando l'uomo stacca se stesso dalla sua materia e diventa spirito fra i puri spiriti.

Non affaticatevi per leggere ciò che gli umani scrivono, leggete col vostro spirito nell'Infinito Volume e non vi stancherete mai.

Il Maestro

DIVAGAZIONI DELLO SPIRITO

Quando l'uomo cerca di risolvere tutto ciò che non riesce a controllare nel senso fisico, è facile al rigetto anche se intrinsecamente sente entro di sé il Ritmo di quella Verità che è tutta un'Armonia. Affannarsi a dimostrare il contrario di ciò che "è", significa per l'uomo compiere una faticosa salita per la quale non arriverà mai alla meta.

Questo intreccio di movimenti psichici si raccolgono nei tessuti astrali e formano alla loro volta dei viraggi simili a nebulose, le nebulose psichiche si disperdono successivamente sotto la pressione del Ritmo ininterrotto delle Energie. Così Io vedo ogniqualvolta nasce un urto fra psiche e psiche, fra ragione e sensazione.

Voi che seguite il Ritmo Armonioso che difende e mantiene l'essere entro a un'orbita luminosa, voi potete ininterrottamente plasmarvi e plasmare coloro che chiedono di entrare per la Grande Porta.

La Verità può essere paragonata a un immenso Arco, che illumina ininterrottamente tutta l'Umanità.

L'Umanità cammina come se fosse chiamata da una Voce invisibile, ed ecco che l'Umanità stessa si divide in tre gruppi, in tre movimenti. Il primo entra sotto l'Arco e va oltre, (questi sono coloro che sentono profondamente il Vero e non più discutono poiché hanno acquisito la capacità di

dominare la logica e la ragione).

Il secondo gruppo si ferma sotto l'Arco, guarda la magnifica Luce, ascolta le armonie, oscilla fra il restare e oltrepassare, (questa massa ha ancora in sé l'incerto procedere, teme di sragionare, teme di essere illogica, e, soprattutto, non vuol essere mal giudicata), così resta nella oscillazione.

Il terzo nucleo sta un po' lungi dall'Arco, osserva coloro che sono entrati e mormora, osserva i secondi che sono sotto all'Arco ed esorta a ritornarsene indietro, questa oscillazione dà per risultato una nebulosità psichica e spirituale sì che il loro movimento non può definirsi armonizzante.

Questo insieme stabilisce dei punti più o meno chiari sui quali i molti si soffermano per porre il loro serrato giudizio.

Nel senso umano, ben pochi si distinguono sotto l'aspetto di uomini interi, che sanno raccogliere, donare, operare. Gli altri punti divergenti continuano a muoversi entro la stretta orbita della psichicità umana, di conseguenza nessun bagliore sostanziale giunge ad alimentare queste file che continuamente perseguono uno scopo strettamente materiale.

Se l'uomo ha delle durezze vitali, non deve disprezzarle, né inveire, cerchi di esaminare il perché di ogni fatica, ed allora potrà conoscere la sua derivazione, conoscere soprattutto se stesso.

Io guardo all'Umanità, è il Mio guardare come un proiettare di Energia su una moltitudine che continuamente oscilla come se fosse sospesa fra cielo e abisso.

L'Umanità ha lo scopo di porre le sue radici nel Tempo con le manifestazioni intelligenti e con altrettante di ordine materiale, crede così l'Umanità di assolvere il suo compito naturale, crede soprattutto di affermarsi lasciando tracce più o meno luminose entro al vortice Tempo. L'Umanità ha dimenticato se stessa, e precisamente Quel Principio Sostanziale che la governa e la mantiene entro ad un'Orbita

il di cui Movimento Energetico è inanalizzabile anche quando l'intelligere crede di aver raggiunto il punto fisso della conoscenza assoluta.

Di "assoluto" esiste solo l'Eterno, di "assoluto" esiste quel Movimento Sostanziale Evolutivo che va dal finito all'Infinito, dal Cosmo all'Immensità, è un "assoluto" non controllabile né misurabile poiché è *Essenza, Sostanza e Vita*. Quando ripeto ininterrottamente l'espressione "Vita" non intendo ciò che è costituito dalla materia, bensì quella Sostanza uscita da un Pensiero che si moltiplica ininterrottamente senza *Mai* cessare di *Essere*.

Quando l'uomo raggiungerà la capacità intrinseca di sentire in sé la sua eternità, allora il suo procedere diverrà luminoso anche se è chiuso nella materia, ed è vano l'affermare continuamente che se la materia è costituita essa solo esiste, essa solo è capace di organizzare e trasformare tutto ciò che si trova nell'ambito degli elementi costituiti; l'uomo, che ha creato la sua traccia terrena, non vuole uscire da essa, perché uscendone altererebbe ciò che si definisce la sua personalità terrena.

Io chiamo a raccolta coloro che sono sotto l'Arco e dico: "Entrate, e dopo essere entrati vedrete ciò che è visibile solo per Sostanza".

Il Maestro

RINNOVO SOLARE, RINNOVO DI ANIME

Quando l'occhio solare si affaccia a riscaldare la Terra, gli umani, logicamente, pensano alla funzione dell'Astro in sé e per sé, in realtà il Sole che gloriosamente splende, è pur esso soggetto a trasformazioni intrinseche ed estrinseche, interne e esterne. Per "interne" intendo quel nucleo di Energie che ritmicamente si rinnovano producendo ombre e

luci, esternamente il raggio percuote col suo vibrare la

Natura ove penetra entro alle Energie tutte per scuoterle dal letargo.

Possono le Energie cadere in letargo?

Sì, è letargo quel Ritmo che rallentandosi produce un'ombra, è l'ombra il sonno magnetico, si supera questo letargo e si ritorna alla luce.

Ma di dove ha origine ciò che voi chiamate "luce" e che per Noi è invece ombra?

L'origine è una, il Movimento, che è un Vibrare ininterrotto dell'Unità, produce tutte quelle metamorfosi che l'uomo non può assolutamente spiegare, analizzare.

Guardano gli umani col loro occhio scientifico al Centro Solare, hanno essi la capacità di poter vedere?

No, è concesso arrivare fino a un dato limite, non è concesso oltrepassarlo. Si sorpassa il limite soltanto quando l'uomo avrà lasciato il mondo costituito dalla materia.

Le potenzialità magnetiche solari sono alterate, per "alterate" intendo quella necessaria tramutazione di tutto ciò che è Energia congiunta al Ritmo Universale ed Infinito.

Gli uomini trovano nel loro scibile umano affermazioni scientifiche, aggiungono parole strane, atte a confondere coloro la di cui capacità psichica è limitata. Ma a che serve definire ciò che è *indefinibile*?

Ho già detto e ripeto che il vostro Sole è l'ultimo della Scala dei Sette, di conseguenza suscettibile di trasformazioni, se esso viene a mancare, come potrà la Terra essere fecondata? O un altro Sole verrà a sostituire quello che sta per tramutarsi?

Questi interrogativi giungono alla mente dell'uomo come una divagazione del suo intelletto, egli non si accorge che la divagazione entra nella Realtà, la quale dice: l'Universo è suscettibile di trasformazione, e di conseguenza di "rinnovi". Sembra esista un eterno conflitto fra spirito e natura, e di conseguenza fra ciò che è il male nella sua durezza, nella sua

formidabile radice.

Gli uomini non cercano mai profondamente, i pochi restano nel silenzio di lor stessi, poiché le loro affermazioni sarebbero derise da molti. Quando perderete il timore di un giudizio umano?

Chi cerca, trova, voi avete cercato e avete trovato. Che cosa?

Un respiro possente che allevia la fatica, attutisce il dolore, rinnova le energie così come si rinnovano quelle Solari.

Io guardo a voi e vi esorto a non far sosta, vi esorto soprattutto a proseguire, gettando fuor di voi ogni energia negativa. È negativo il timore, è negativa l'ansietà, la titubanza, l'incertezza, infine quella povertà di spirito che impedisce di ascendere.

Rinnovatevi vi ripeto, e non indietreggiate, non chiudete la porta, lasciatela aperta a che tutti possano entrare.

Il Maestro

VENITE

“Venite a Me voi che siete affaticati e stanchi”, così dice il Cristo invitando l'Umanità a sorgere e a rinnovarsi in Lui e per Lui.

Molti si soffermano sull'analisi dell'Antico Testamento, e trovano un Dio vendicativo Che lancia turbini, violenze, minaccia contro i popoli indisciplinati alla Sua Legge, ed allora gli analitici soggiungono: “Come si può parlare di una Legge d'Amore se l'Eterno non ha che vendette e fulmini?”

Questi analitici si dimenticano di ciò che disse il Cristo: “Io non sono venuto a distruggere la Legge, ma a completarla”. E precisamente intendeva dire che col Suo Amore diminuiva l'asprezza dell'ira dell'Eterno.

Può l'Eterno aver ira?

Non si tratta di ira umana, bensì di un richiamo *ininterrotto*

verso ad una moltitudine che non voleva ascoltare né gli Inviati, né riconosce i Segni della Legge, e l'esempio è dato dalla moltitudine che seguiva Mosè, essa, lasciata in balia di se stessa, nell'attesa del ritorno del loro Capo, non volle sacrificarsi per un attimo in più, e si diede di nuovo alla danza attorno all'oracolo che essi stessi avevano fabbricato.

Ecco perché le Prime Tavole furono spezzate da Mosè stesso quando vide la moltitudine di poca fede danzare gioiosa davanti all'idolo.

Ma il Cristo, con la Sua Manifestazione tangibile, raccolse tutti indistintamente, ma *ancora* una volta la moltitudine dimostrò di non avere fede e di percuotere Colui Che Era la stessa Manifestazione dell'Amore.

Una grande analisi voi dovrete fare esaminando le varie manifestazioni di fede. Vi è chi crede per adesione, vi è chi crede per sostanza, poi vi sono coloro che frequentano il Rito solo per timore di essere condannati o cacciati.

La differenza fra gli uni e gli altri è simile a grande solco. Chi crede per adesione, il solco è appena tracciato, questa moltitudine non ha fervore di opere e non ha sostanza in sé. Chi invece ha fede è simile a braci ardente, che non si spegne mai, perché le opere alimentano questo Sacro Fuoco.

Coloro invece che credono per timore creano un solco di separazione, inquantoché le loro opere sono vacue e il loro fervore non è altro che il desiderio di essere liberati dal male.

Ecco perché si parla di Geenna ove vi è fame e stridor di denti.

E precisamente: questa moltitudine, unita a tutti quelli che non vogliono riconoscere la Potenza Una, soffriranno per aver camminato a rovescio lungo il cammino della Vita, e soprattutto per aver reso sterile il Campo del Signore.

Ancora vi ripeto: “Raddrizzate il Sentiero e raggiungerete la Meta”.

Il Maestro

DONARE

Quando la superficie terrestre avrà cambiato forma, allora solo ricorderete ciò che era stato “preannunciato” e ciò avverrà inaspettatamente e precisamente in un’epoca in cui la Terra non sarà arida nel suo suolo, così i molti si dorranno di vedere distrutto ciò che chiamano ricchezza.

Chi ha inteso il richiamo?

I pochi lo hanno raccolto cercando di buttare qua e là questo seme che cresce a dismisura quale avvertimento.

Beati coloro che non chiuderanno la porta; quando dico “beati”, non intendo una beatitudine d’altare, bensì uno stato “conscio”, che rivela i mutamenti ininterrotti dovuti alla necessità di rinnovo. Si procede nel mondo, consci ed inconsci, evoluti ed involuti, armonici e disarmonici, chi fa sosta per chiedersi: è sano il nostro orientamento?

La Voce risponde, è Voce non fatturata di materia, è un vibrare armonioso di Energie che spinge in avanti dicendo: “Andate, non fate sosta”.

Guardando all’Umanità Io la definisco “turba sconvolta” che cerca di arrivare ad una Meta, e la Meta si allontana sempre di più.

Queste metamorfosi spirituali, queste lotte intrinseche fra il Bene e il Male, sono il risultato tangibile delle disparità evolutive.

Se gli involuti commettono errori, sono essi colpevoli?

Lo sono in parte, inquantoché preferiscono allontanare tutto ciò che può spingerli avanti in un’armonia di concetti e di vita.

Gli evoluti continuano a percorrere la strada, aspettando di trasformarla in “via”. Ecco che incombe su di essi una maggiore responsabilità, ecco perché talvolta fallano nel

timore di eccedere facendo opere maggiori.

È stato detto, e lo ripeto ininterrottamente: “Vi sarà chiesto in proporzione di ciò che vi è stato dato”.

Di conseguenza, colui che opera saldamente e saggiamente, non per se stesso, ma a beneficio di altri, non deve mai esprimere lode in suo favore, diversamente perde ciò che ha seminato, di conseguenza non vi può essere raccolto. Ecco perché la “Via” diventa spinosa.

Io chiamo a raccolta, questo Mio chiamare è costituito da una Radiazione Potenziale del Pensiero che investe la vostra sensibilità e la spinge a trasformarsi in azione, ma se voi vi fermate alla sola sensibilità senza aggiungervi l’opera, (qualunque essa sia), allora viene a diminuire e a disperdersi ciò che avete acquistato. È un’esortazione che Io faccio a voi indistintamente perché ognuno dia ciò che ha, così si moltiplicherà quello che non ha, inquantoché sopraggiungeranno fattori inaspettati di bene che compenseranno per ciò che è stato donato.

Così solo si può definire positivamente ciò che gli umani chiamano “Carità”.

Questa espressione limita e offende; limita, inquantoché colui che dà, fa un calcolo e dice: “Come atto di carità, basta così”. Colui che riceve è umiliato, quando già possiede sensibilità evolutiva, e allora spasima per non poter ridare ciò che a lui è stato donato. L’involuto che riceve sotto l’aspetto di dono caritatevole dice: (nella sua inferiorità evolutiva) “Costui che mi ha dato questo obolo avrebbe potuto donarmi di più perché egli molto possiede, mentre io, consumato questo che ho ricevuto, nulla più ho”.

Io vi dico queste cose per dimostrarvi che la carità ragionata non ha valore intrinseco, soprattutto è necessario che una corrente di attività si sovrapponga alla carità, quindi donare perché l’individuo lavori, toglierlo dall’indolenza materiale e spirituale, in fine spingerlo avanti sulla scala dei

valori trascendentali.

Questo Mio insegnamento non sia buttato, cercate adunque che il vostro donare possa trasformarsi in un valore essenziale costruttivo.

Il Maestro

L'AVARIZIA

È l'avarizia un formidabile peso che schiaccia sotto di sé delle moltitudini. Il volto dell'avarico diventa satanico ogniqualvolta si bussa alla sua borsa perché estragga moneta.

È l'avarico rapace?

Sì, lo è sostanzialmente e materialmente. Nella forma sostanziale è rapace inquantoché cerca di assorbire tutto ciò che può essere un arricchimento gratuito del suo intelletto, e talvolta spasima perché a lui sembra di venire defraudato quando avvicina altri che, secondo lui, posseggono una maggior ricchezza conoscitiva e intellettuale.

È avaro nella forma materiale inquantoché teme di venire defraudato anche sotto questo aspetto, e ogniqualvolta deve dare moneta per le sue necessità umane, si smarrisce, soffre al punto da alterare il suo sistema nervoso.

Costui può essere definito un ammalato psichico, le di cui energie sono sempre in rivoluzione, di conseguenza manca di ogni tranquillità al punto di non assaporare né le bellezze intellettuali, né quelle della Natura.

Costui si è creato sulla Terra il suo inferno, e allorquando ne esce, in che condizioni può trovarsi il suo spirito?

Uno spasimo acuto lo preme quando lascia la vita materiale, perché si angoschia di ciò che ha lasciato, e teme che chi riceve sprechi il frutto della sua sofferenza, così lo spirito permane in turbamento, e quindi in ombra. Quando gradualmente la pressione Legislativa lo scuote, ecco che

faticosamente si libera da questa specie di fasciatura che l'opprime. Lo spasimo è per lui un pianto perché non vorrebbe essere privato della capacità di accumulare, e quando finalmente riesce a spiccare il volo, il suo spirito ha uno spasimo ultimo, più gravoso della morte fisica, è come un grido lacerante che lo abbatte, per un attimo spasima entro se stesso, poi inizia la sua graduale ascesa.

Tutto questo ve lo ho detto in un attimo solo, riflettete invece quanto può essere doloroso, lacerante, per costui, il *dover lasciare*, sia come umano, sia come spirito.

Il Maestro

ARMONIE

Nessuno conosce ciò che si noma "silenzio" nella sua essenza. Il silenzio non esiste inquantoché ogni Energia moltiplicandosi si dilata, e di conseguenza entro a questi movimenti invisibili, inaccessibili alla ragione umana, il silenzio non esiste. Eppure nessun suono pulsa, nessun'onda si diffonde, mentre lo stato sostanziale è tutta un'armonia.

Se voi vi soffermate per un attimo entro l'orbita luminosa di Questa Realtà, appare al vostro occhio spirituale un mondo vorticoso, perché il Moto che lo determina è vibrante suono.

Perché mai l'Umanità non ascolta il Richiamo Armonioso, e a sua volta emette delle cacofonie che vorrebbero infrangere l'Armonia silenziosa?

Chi procede con saggezza di Legge e compenetra la Realtà Sostanziale, sente e conosce tutto quello che è fuor di limite e ne assapora l'intrinseco Movimento, l'intrinseca struttura.

È d'uopo soffermarsi, non ad analizzare, sibbene a raccogliere il Vibrare che chiama, avvince, e rinnova. Sono

tre Movimenti sincroni armoniosi, mercé i quali l'uomo si trasforma diventando unità apparente, inquantoché si muove entro la parte materiata del vivere.

Il Nostro Gettito di Pensiero è un Suono, il Nostro Invito è Vibrazione d'Amore, sì che tutta la Vita è il risultato di una sola Nota, inconcepita, inconcepibile: l'Amore.

Voi camminate entro la Fatica manifesta di quell'arbitrio che si oppone ininterrottamente ad ogni Sostanziale Armonia, voi proseguite edificando tutto ciò che verrà distrutto e rinnovato dalla Legge d'Armonia.

Non è forse delittuoso distruggere ciò che l'uomo crea con la sua fatica?

Oh! molti si pongono questo interrogativo senza analizzare la Sostanza. L'uomo crea per il Tempo, per tutto ciò che è densità, e questo creare è quasi sempre in opposizione all'Armonia, e quando l'uomo si lega strettamente all'Amore, allora il Vibrante Suono si diffonde dall'Infinito al finito.

Sembra esistere una Scala ogniquale volta Noi pronunciamo la parola "Infinito" e "finito", questa forma di frasario è nel mondo, cioè degli uomini, che gradualmente vollero stabilire dei punti distinti fra il concreto e l'astratto.

Come potete chiamare "astratto" ciò che non conoscete? ciò che non concepite perché l'io vostro è soffocato dalla materia, o dal limite, che è poi la stessa cosa?

Quando Io dico "Vibro" intendo "vivere", intendo il pulsar di pensiero, intendo spostamento da un punto all'altro, di conseguenza se esiste uno spostamento, un vibrare, ciò significa che la Realtà è nel Mondo ove Io sono, Mondo senza limiti, dove convergono moltitudini di esseri.

E dove sono richiamati coloro che vivono sulla Terra?

È il Richiamo il "Memento homo", è il Richiamo l'intrinseca Realtà che si affaccia sui fattori concreti, materiali, che l'uomo ha edificato per suo volere, per suo intendere, per sua necessità.

Questi Movimenti non misurabili, possono venire infranti da una analisi sottile capace di distruggere l'Indistruttibile?

No, la Grande Realtà, che non ha limiti, è manifesta anche nel Tempo. L'aria che respirate, il cielo che voi vedete, le energie caloriche del sottosuolo, nonché quelle della Natura, sono esse opera dell'uomo?

No, può l'uomo col suo intendere superare ogni ostacolo, specialmente quelli della Natura?

Io rispondo "no". L'uomo arriva e arriverà sempre a dei limiti, e se anche riuscisse, come talvolta riesce, a compiere opere mirabili, egli deve riconoscere di essere "segnato" a compiti meravigliosi. (È meraviglioso tutto ciò che si manifesta nuovo per le moltitudini, è meraviglioso il filo della Natura che si intreccia mirabilmente per produrre la manifestazione "vita"). E in questa eccezione di vita sta un altro interrogativo che così si esprime: "Se molto ci viene dato, molto ci verrà chiesto".

E che cosa chiederà l'Intrinseca Armonia?

Guai se un vibrare in disaccordo turba ciò che è il Ritmo sincrono, perché allora l'incrinatura dimostrerebbe essere possibile raggiungere fattori strabilianti vivendo nel Tempo.

Non stupitevi quando vi si dice: si possono creare esseri viventi senza il connubio, senza il germe maschile.

Questi esseri, come tutti gli altri, vibrano, vagiscono, vivono, ed allora la loro materia dovrebbe essere più pura, inquantoché lo spermatozoo maschile non vi ha partecipato.

Ed allora da quali secrezioni vitali esce la "Vita"? Non illudetevi, non restate stupiti, ciò che l'uomo ottiene in questa guisa è una dimostrazione tangibile, e cioè: tutte le Energie contengono la "Vita", che si moltiplica ininterrottamente, solo un interrogativo può essere posto: "Questo insieme creativo, è contro Natura?"

La Legge che determinò il distacco dai Mondi Superiori come può essere vinta da tutto ciò che è "materia"?

È utile che voi abbiate a conoscere moltissime cose, ma è anche utile saperle distinguere per la loro fatturazione, non dimenticate che il Mondo fisico è simile ad una trottola, che il fanciullo fa virare con la sua frusta intelligente, così avviene per ogni Energia, così avviene per ogni Movimento, così avviene ed avverrà fino alla fine dei Secoli.

Il Maestro

ANALISI

Risalendo la Grande Scala voi giungete alla Sommità, è una Sommità talmente luminosa che abbaglia l'*io* ragionante quando vuole con tutto se stesso salire alla Vetta.

Lasciate la ragione in disparte, e incominciate invece a salire voi, onde raggiungere quella sublimità pensativa che è patrimonio Infinito.

Perché gli uomini, che posseggono diversi concetti, si ostinano a trincerarsi in essi emettendo sentenze dannose a coloro che sono facili ad essere dominati, inquantoché il loro "*io* è ancora un debole strumento?

Questa incertezza e questo dominio impediscono l'evolvere, ed allora costoro si fermano nella strettoia evolutiva, lasciando camminare soltanto ciò che si definisce "progresso".

È forse progresso l'incartapecorirsi mentale su idee dogmatiche? È forse progresso il dimenticare che l'uomo è sceso nel Tempo per acquisire la capacità di ascendere? È forse progresso quel timore che viene definito "il rispetto umano"?

Quando l'individuo ha raggiunto il suo gradino di evoluzione, esso prosegue ininterrottamente, senza volgersi da nessun lato, senza temere il giudizio altrui.

Quando Io dico a voi "Ascendete", intendo dire: "Toglietevi

dalla strettoia del Mondo umano e seguite quel Ritmo di Legge, che, se anche vi distacca dai comuni Riti o dalle forme abitudinali sociali, vi avvicina sempre più a Quella Unità, Che, se è fuori dal Mondo fisico, è pure nel Mondo.

Voi che avete già superata l'iniziazione, e siete entrati nell'orbita luminosa di una Realtà indiscutibile, camminate veloci senza sollecitare chicchessia, perché gli altri che si possono definire "osservatori", vedendo il vostro movimento sicuro, gradualmente tentano essi pure seguirvi e raggiungere l'Armonia.

Perché mai il Mondo umano ha dimenticato le origini di se stesso?

Le ha dimenticate a cagione di quelle leggi sociali emesse dalla mentalità di uomini, i quali non sempre conoscono, o vogliono conoscere quell'origine che si chiama "Armonia".

Sorgete e camminate, svegliatevi dal torpore, iniziate la vera Ascesa, solo così potrete raggiungere la trasformazione intrinseca di voi stessi e la trasformazione magnifica del vostro vivere quotidiano.

È vano obiettare: ciò che Tu ci insegni non è possibile applicarlo perché noi siamo nel mondo!

E Io di dove vengo? Non è l'Infinito la continuazione del finito? Dite piuttosto che vi è caro essere schiavi delle abitudini, e schiavi soprattutto delle leggi sociali.

Il Maestro

LE FORZE RIGENERATRICI

Le forze esistenti nello stesso individuo possono essere usate in ogni circostanza, in ogni forma di patologia; chi ha la capacità di raggiungere questa perfezione, indi conoscere profondamente quando il male è risanabile, e quando non lo è?

Gli orientali hanno questa capacità e la usano per loro stessi e sopra coloro le di cui energie non siano sufficientemente armonizzanti.

In Occidente moltissimi conoscono questa realtà, e ben pochi la usano, ritenendola un fattore di semistregoneria.

In verità, ogni essere umano può esercitare su di sé questa mirabile funzione. Colui che ha una parte del suo organismo in istato patologico, incomincia ad analizzarne la derivazione, che può essere sempre individuata, anche se si tratta di sofferenza Karmica; scoperto il punto dolorante, l'individuo ordina (esempio) al suo fegato di non gravare eccessivamente sulla bile, e viceversa. Ha questi due organi davanti a sé, (azione mentale), e stabilisce con essi un rapporto fluidico, e precisamente il pensiero coordina lo stato infiammatorio o calcoloso sì da poter rendere agevole il ricambio sanguigno, dopodiché prende la sua mano sinistra, influenzata dal pensiero, e l'appoggia dolcemente sulla parte dolorosa, e, col pensiero sempre, acqueta le ire fegatose, cosicché dopo a diversi passaggi, ad ore metodiche, per esempio al mattino ora ottava, indi ora undicesima, successivamente ora quinta, ora ottava (o ventesima), l'organo possa entrare nel riposo e in coordine a tutto l'insieme energetico sanguigno.

Così, come si opera per uno, si opera per tutto l'insieme organico riuscendo a dominare e ad espellere anche le forme tumoidali e ad acquetare le forme cancrenose se queste fossero segnate per Legge Karmica.

L'individuo, conoscendo così profondamente il suo organismo, riesce a stabilire i casi di cronicità che dipendono pur sempre dalla legge di causa e di effetto (Legge Karmica).

Avete inoltre il sistema nervoso, gli stati di psicosi e tutto ciò che dipende dal cervello, i mali di testa acuti, tanto organici come nervosi, e anche per questi voi operate nella

stessa guisa, influenzando fluidicamente le due mani, appoggiandole sulla parete che soffre sotto la forma di lieve massaggio, e se la sofferenza è dovuta ad idee fisse, cacciarle, come cacciereste un intruso dalla vostra casa.

Ecco perché dico: ogni individuo può essere il medico di se stesso. In Occidente, come ho già detto, non si conoscono, né si apprezzano queste magnifiche capacità dell'uomo, e chi le possiede, e può risanare anche altri, si trasforma in medium sanatore o guaritore.

Esorto voi, che camminate sul Sentiero della Conoscenza, di non buttare quella Realtà che vi viene insegnata ininterrottamente, sia per il vostro profitto, sia per quella Conoscenza che dovete elargire a coloro che si affacciano indecisi o titubanti, e mostrano di aver paura nell'occuparsi di ciò che non vedono, ma che pure esiste in una splendida Realtà.

Perché adunque lasciare addormentare le forze che vivono in voi?

Il Maestro

RIFLESSIONI

Quando sembra arda il fuoco mentale delle moltitudini, coloro che non posseggono la Vera Conoscenza si smarriscono entro al timore di lor stessi chiudendo ogni porta di contatto col prossimo. Ecco una manifestazione egoistica, che se seguita diventa veramente un cupo movimento dello spirito legato alla materia.

Si analizzano le qualità negative dell'essere umano, ma anche chi analizza difficilmente supera questi scogli, e allora? Quando Io vi esorto a rinnovarvi non intendo che vi dobbiate sottrarre ha quei contatti necessari in cui siete posti nell'ordine umano del vivere.

È utile l'isolamento?

Quando un individuo è completamente fuori dall'orbita dei contatti, non ha più la possibilità di migliorarsi, inquantoché il suo *io* non supera nessun contrasto, perciò la vita diventa "egoismo".

Come riparare a questa grande debolezza che è la patologia dell'Umanità?

Ricordatevi che è sommamente utile al vostro *io* restare nei rapporti umani per far sì che esso acquisti la capacità di espansione di se stesso, indi la forza di sottrarsi ad ogni malsana influenza imparando a bene distinguerla.

Anche l'amore può diventare un egoismo se colui che ama riduce schiavo l'altro, o altri, ecco che questo sentimento si trasforma in egoismo, quindi non è più un bagliore che riscalda, ma è un peso gravoso per colui, o coloro, che debbono sopportarlo, o esserne a contatto, Quando questo sentimento ha raggiunto un'altezza sublime, non è più un gravoso peso, bensì una radiazione vitale, perché colui, o coloro che vi sono legati, alla lor volta si trasformano e operano con eguale radiazione ovunque.

Così è l'Amore Universale, così solo si può concepire la congiunzione di tutti gli esseri verso l'Ascesa.

Quando invece l'ombra egoistica si adagia su questo sentimento, anziché ascendere, si precipita, inquantoché esso trascina, non verso le opere maggiori, ma verso tutto ciò che è ristagno del sentimento e ignavia del pensiero. A fianco dell'egoismo con facilità vi si associano altre vibrazioni negative, quale l'odio e l'ira. L'egoista in amore odia colui o coloro che cercano di avvicinarsi alla sua orbita, odia tutto ciò che disturba e distrae, trascinando lontano colui o coloro che egli ama, e così l'ira si accende e l'accecaimento subentra in colui che vuole dominare l'insieme.

Or di queste falle ve ne sono innumeri nel mondo, formano così lo scoglio sul quale viene a frangersi il

movimento dell'Ascesa. Questi nuclei formano la zona di ombra, tale sosta si prolunga fino alla fine del soggiorno terreno, ecco una nuova causa che darà l'effetto immediato, e precisamente il ritorno sulla Terra di colui o coloro che hanno esercitato azione ristretta nell'egoismo, nel loro ciclo terreno.

Perché dunque parlare d'amore quando non si conosce la sostanza?

L'Amore è un donare ininterrotto di tutto ciò che vi è di migliore nell'essere, perché chi raccoglie abbia a sentire quest'onda calda di benefico influsso.

Così era l'Amore del Cristo verso i Suoi, così è verso l'Umanità.

Quando il mondo potrà cambiare la sua fisionomia?

La cambierà soprattutto quando la Vibrazione Potenziale di Legge si farà sentire tangibilmente, perché è solo con la tangibilità che cambieranno le moltitudini.

Amatevi dunque con superiorità di sentire, stringetevi in un amplesso che solleva e rinnova, e solo quando alleggerirete il dolore altrui, solo allora potrete dire: "Oggi sono stata investita dall'Amore Puro".

Il Maestro

PEREGRINARE

Prendere contatto con un Mondo di Forze, che i molti ignorano, sembra di sprofondarsi in un abisso, e l'uomo perde l'orientamento, mentre invece s'egli per un attimo si mette in considerazione dell'Universo che l'avvolge, è certo di risalire alla superficie per rinnovarsi.

Ogni Movimento, sia tangibile, sia invisibile, è un intreccio ritmico che è tutto un'Armonia, i molti si soffermano chiedendo: "Voi Entità esprimete il Vostro

pensiero ragionando con noi di Ritmo e conseguente Armonia, come si può analizzare il Ritmo?”

Io rispondo: analizzare, come siete usi, non è possibile a voi chiusi nella materia e nelle cognizioni di essa, uscitene fuori, e troverete in voi stessi le alte capacità per distinguere ciò che Io definisco “Ritmo”.

È Ritmo il vostro pensiero quando si allontana dalla densità, è Ritmo il vostro operare quando s’innesta nell’Armonia della Legge d’Amore, è Ritmo la ininterrotta evoluzione che va dal finito all’Infinito rinnovandosi e manifestandosi al di fuori di ogni legge conosciuta.

Parchè voi parlate dell’Inconoscibile?

L’Inconoscibile è semplicemente quel Tutto che vibrando sprigiona Armonia, Rinnovo. Entro l’Armonia e il Rinnovo stanno tutti quei Movimenti, che pur sfuggendo ad una analisi, che voi definite “logica”, sono e rimangono.

L’uomo è chiuso nel trino segno, che è il complesso della sua unità, quindi ha quelle capacità atte a percepire tutto ciò che rimane racchiuso in questo Movimento.

Oltre al trino pulsare ne esistono altri, che a tre a tre si estendono fino a raggiungere l’Immensità, e precisamente laddove l’Universo cessa per trasformarsi in Infinito.

Colui che regge, non un *Uno* fisso o moventesi nella Propria Orbita. È un *Uno* Spaziante, Trasformabile ininterrottamente, e la trasformazione delle Radiazioni Potenziali raggiungono Altezze irriducibili con parole umane, ciò che voi definite “lingua”, non può contenere l’immensità descrittiva di tutto ciò che è e non è sotto l’aspetto concreto, ma lo può essere quando l’Unità vibrando, esterna la Sua Potenzialità entro a quelle Energie Ritmiche che sono al contatto del Pianeta fisico (Terra), e ne governano quel Movimento definito “Evoluzione”.

Amici Miei, quando su voi incombe la fatica, quando i cosiddetti ostacoli si frappongono alla manifestazione

tangibile, ricordate che tutto ciò avviene per un preordine di quella Legge che è Armonia, di conseguenza Essa non tollera nessun vibrare cacofonico, e Io vi chiamo a raccolta perché il vostro cammino è faticoso, e la fatica è la manifestazione tangibile dell’imprigionamento del vostro *io*, non solo entro la materia, ma entro al vibrare della legge finita, cioè “densità”, suscettibile di trasformazione, densità che aumenta o diminuisce ogniqualvolta l’arbitrio si oppone a voler chiarire tutto ciò che è decifrabile, sia per concetto, sia per conoscenza intrinseca.

Fermarsi significa retrocedere, la sosta è ammessa per tutti coloro che camminano con sudore, è il sudore la stilla sostanziale dell’*io* che vuole raggiungere la Meta, e precisamente quell’orientamento armonioso che lo lega al Ritmo Universale Infinito.

Il Maestro

IL NUMERO

I numeri hanno una loro espressione, per voi che vivete nella strettoia Tempo, in realtà il numero ha una sua sostanza comunicativa che si sprigiona e ne deriva di conseguenza una forza d’attrazione.

Il numero 1 esprime nella sua interezza l’unità di ogni singolo essere, il 2 il movimento, il 3 il movimento complesso, ed ecco che siamo di nuovo nella Trinità, e precisamente entro quell’orbita che non è misurabile ma solo sentita.

Or è detto che ogni essere umano ha una speciale tendenza verso a un dato numero, e ripugnanza per tanti altri; l’espressione risponde a verità, è vero che ogni uomo è un tre qualificato, (composto di 1 e 2), ma è anche vero che

esistono numeri aggiunti i quali stabiliscono il Ritmo attorno all'orbita dell'individuo.

Se tutti gli uomini conoscessero questa realtà, entro alla quale vivono, opererebbero con maggiore saggezza, ricordando soprattutto che, il 5 è angoloso, il 4 altrettanto, (per angolosità intendo "fatica" espressa in tutti i movimenti della vita), mentre il 7 stabilisce l'evoluzione, la spirale di ascesa, e quindi può essere armonioso per alcuni, per altri invece è solo l'espressione del Ritmo Legislativo.

L'8 ha nel suo movimento una fatica intrecciata, anche questo numero è più o meno favorevole a secondo dell'evoluzione che sprigiona l'individuo nella sua orbita, mentre il 9, che ha in sé il 3 moltiplicato 3 volte, è precisamente il numero ritmico che traccia la chiusura dell'evoluzione nel Tempo, e apre la sua porta verso l'Infinito, e così tanti altri numeri che legati gli uni agli altri esprimono movimenti armonici e disarmonici.

Il 12 che è il numero egli Apostoli, contiene fatica nella sua essenza, ma associando l'1 al 2 abbiamo 3, quindi un ternario di movimenti finiti e infiniti.

Così, ogni vibrazione corrisponde, nel Movimento Ritmico, al numero sostanziale, che si dilata ovunque per rimanere sempre uno nella sua interezza.

L'intelligere umano usa i numeri per calcolo, un calcolo di ordine scientifico, e un calcolo di ordine materiale, entro il primo calcolo vi è legato una conoscenza superiore nell'ordine umano, nel secondo movimento esiste soltanto desiderio di raggiungere quel dato numero, che voi chiamate cifra, che traducete in oro, se l'oro è un elemento, diventa un'energia negativa quando l'uomo lo usa per creare i tumulti entro l'orbita del mondo finito.

Non meravigliatevi di queste cose perché corrispondono ad una Verità Trascendente.

Il Maestro

I TIMOROSI

Coloro che temono di avvicinarsi al Mondo Spirituale sono semplicemente dei "timorosi", poi vi sono quelli che temono la rivelazione di loro stessi, altri invece hanno l'ansia e il timore che venga ad essi rivelato qualcosa di oscuro nel loro presente e nel futuro, e così... chiudono la porta e Ci respingono.

In realtà Noi esistiamo e restiamo a contatto degli uomini anche quando credono di respingerci.

Durante un colloquio con Noi, questi timorosi credono che Noi si riveli ai convenuti le loro manchevolezze, i loro difetti e tantissime altre quisquiglie del genere.

Costoro hanno della meschinità, inquantoché il Nostro contatto è utile agli uomini perché Noi elargiamo, per Legge d'Amore, Energia vivificatrice, Energia Sostanziale, e spingiamo l'Umanità verso al rinnovo di se stessa.

Or quando un intelligente crede e teme, perde un punto d'appoggio nella sua vita sostanziale. Quando l'uomo si chiude entro se stesso, non è detto che egli possa da solo risolvere i suoi problemi intrinseci, e ciò è dimostrato sia dalla confessione, sia dal desiderio di crearsi un amico spirituale per poter versare entro di lui angosce, timori, incertezze, e allora? Quale Migliore Amico se non lo Spirito che tutto raccoglie e nulla trattiene?

Ecco perché è sempre detto e ridetto: siate delle unità operanti, state vincolati a Noi; cosicché la vostra vita reincarnativa vi sarà alleggerita, sia dal Nostro aiuto, sia dai consigli che veniamo ad elargirvi.

Il Maestro

SOFFERMIAMOCI E ANALIZZIAMO

Quando l'avvicinarsi dei Movimenti, che appartengono alla Legge, determinano delle vibrazioni, che i "segnati" raccolgono, ciò significa che un mutarsi di fattori tangibili sta per accadere. L'ora vostra è satura di queste Energie che vengono raccolte, assorbite, assimilate, da tutti indistintamente.

L'uomo, nella sua fatturazione psichica, raccoglie questo vibrare, che si trasforma in ansietà o in passività. Sembra che un'apatia colga i molti e questi possono definirsi gli "addormentali", simili alle "Vergini stolte" che lasciarono spegnere la lampada mentre la parte vibrante dell'Umanità, che è conscia di un "mutarsi", veglia, tenendo la lampada accesa.

Quali saranno i Movimenti tangibili, sia nella Legge di Natura sia entro la psichicità umanizzata?

Voi che conoscete sostanzialmente la Potenza del Verbo, sentite già, senza determinare, che attorno a voi, entro al palpito della Natura stessa, vibra la Legge di Amore e di Giustizia.

Per Amore intendo quella Energia di aiuto che permette ad ogni "segnato" di distinguere quella Realtà, che non può essere rivelata a coloro che dormono, e i "segnati" sono pronti a soccorrere a secondo del richiamo che ad essi verrà rivelato nell'ora di Tempo.

La Legge di Giustizia non è altro che il Movimento armonico o disarmonico, mercé il quale avvengono le grandi metamorfosi, sia entro il movimento fisico delle Energie, sia entro al movimento vitale sostanziale.

"*Metamorfosi*", questa parola dà tremore anche a coloro che conoscono il Potenziale Amore, il Quale sostiene e dà la capacità di ogni superamento. Or, mentre questi Movimenti si svolgono occultati, nel senso scientifico umano,

stabiliscono dei vuoti, entro ai quali precipiteranno moltitudini in ogni angolo della Terra.

Non si tratta di privilegio per coloro che rimarranno, poiché la Legge di Giustizia non colpisce se non alimentata dall'Amore.

"I ciechi", che volutamente rimangono fissi entro la loro capacità psichica, proveranno stupore, e saranno incapaci di sostenere il bagliore che uscirà da ogni metamorfosi.

Gli uomini si affannano a perlustrare le Energie, si affaticano a raccogliere la capacità di queste per distruggersi, sono essi consci di ciò che fanno?

Io dico: "Non è conscio l'uomo che analizza, raccoglie, e usa per colpire? Costui, o costoro, intendono sovrapporsi alla Vera Giustizia".

Ed allora?

Resteranno alla lor volta colpiti entro alla lor stessa ricerca. Coloro invece che si adagiano, pensando al così detto "nuovo", non si accorgono che di nuovo nulla esiste sulla Terra, ma è il ripetersi di un Ritmo che va verso al mutarsi.

Chi non conosce il Moto finito?

Gli uomini si sono affannati e si affannano per cercare l'origine della Terra, si sono affannati e si affannano per stabilire una partenza e un arrivo, pochissimi sono coloro che hanno la capacità di vedere, non l'origine terrestre, bensì la condensazione graduale di quelle Energie, che ora formano il vostro Pianeta fisico.

Vi siete chiesti se la Terra è isolata, oppure agganciata ad altri Mondi esistenti nella sua stessa orbita?

Esistono Mondi sfuggenti ad ogni indagine, essi non posseggono la forma sferoidale e non hanno un Asse Terrestre, eppure sono Mondi che vibrano, pulsano, si moltiplicano entro l'orbita stessa del Piano fisico, la loro posizione è al disotto del Polo Antartico, e la capacità

vibratoria delle Energie che compongono questi nuclei è pari a quella che ebbe all'inizio la Terra stessa. Questi Mondi non hanno quindi un'atmosfera densa, non hanno la suddivisione delle stagioni, la loro atmosfera è strettamente congiunta ai nuclei di esseri che colà vivono.

Quando dalla Terra si dipartono individui che hanno seminato stragi, sotto ad ogni aspetto, come possono essi entrare in un Astrale dove esiste *solo* Armonia?

È vero che, a sua volta, l'Astrale si divide in stato di sonno, che equivale all'afosità dello spirito, ma esso non potrebbe contenere colui, o coloro, che ricoperti di scorie afose non possono quindi ricevere nessun bagliore.

Ed ecco che la Legge di Giustizia, che non ha Scanno, ma solo Ritmo, respinge questi spiriti o Entità verso ad abissi, paragonabili, come vi ho già detto, a conchi che continuamente si muovono, ricevendo ed espellendo tutto ciò che è gravoso.

Queste moltitudini vengono quindi a trovarsi in un ambiente, (se così si può definire), dove si maciullano ininterrottamente per rinnovarsi, selezionandosi.

Questi esseri si trovano fuori dall'Armonia, perciò la loro fatica consiste nel dovervi rientrare, portando in loro stessi quella vibrazione armoniosa, che hanno disperso lungo il loro soggiorno nel Tempo.

Se al vostro occhio d'anima, e fisico, fosse dato di vedere questi ambienti, ne avreste terrore. Ecco perché l'uomo troppo debolmente si prepara al suo domani d'anima e di spirito.

È pur vero che chi trascorre la vita entro l'armonia, sente di non temere, ma è anche vero che il moltiplicarsi dell'odio stabilisce la grande minaccia per coloro che lo raccolgono attraverso il loro egoismo.

Io vi dico queste cose, non per usare la forma suggestiva, che impressiona e disturba, bensì vi rivelo delle Verità che il mondo ignora.

Scuotetevi dal torpore, operate, non addormentatevi come le "Vergini stolte".

Il Maestro

IO CHIAMO

Quando il sussulto delle Energie composte produce i così detti fenomeni fisici, voi sapete che essi non sono altro che trasformazioni.

Così come si trasforma la Terra, nella sua orbita stabilita, si trasforma l'Umanità, volente o nolente, perché i refrattari, i negatori, gli ostinati, riceveranno quel colpo atto a farli arrestare sulla via del precipizio. Non è un precipizio fisico, è bensì lo sconvolgimento che coglie tutti coloro che dall'involuzione passano all'evoluzione.

Gli umani, con molta facilità usano il loro scibile forgiandolo a secondo delle necessità psichiche, ma vi è chi legge e non ode, e chi vede e non sa vedere, così i Movimenti trascendenti proseguono ininterrotti, lanciando verso al Piano fisico quelle Energie che possono definirsi "Energie di *riscossa*".

Il susseguirsi delle manifestazioni di ordine spirituale, il desiderio che hanno i molti di far conoscere agli altri l'esistenza di un Movimento Vitale che è al di fuori di ogni concetto religioso, sta a dimostrare che il "richiamo", non è volontà umanizzata, bensì Spinta Sostanziale trasmessa a quei nuclei che hanno la capacità intrinseca per poterli raccogliere.

Si parla di Tribù e del numero di essa. Laddove il numero è posto, è posto un sigillo di Ritmo e di Legge. Quando uso la parola "Legge" intendo quel Ritmo ininterrotto, che sta ad addimostrare una Potenza Regolatrice ed Armoniosa.

Non forgiatevi la mente pensando al trapasso come a una immobilità di pensiero e di azione, non definitelo mai disgrazia, perché voi sapete che è il richiamo di colui o di coloro che hanno finito il lor compito terreno; o meglio, hanno pagato il lor tributo reincarnativo.

E quando il tributo non è dato, che cosa avviene?

Colui, o coloro che se ne vanno e che non hanno assolto alle promesse fatte a lor stessi, necessariamente debbono rinnovare la loro energia per indossare un nuovo abito fisico, e quando entrano nell'Infinita Porta, che non ha cardini cigolanti, sono presi da stupore o da tremore, che vorrebbe significare la timidezza dell'*io* che rientra nella "Magione".

Avete voi la capacità di staccarvi realmente dal complesso della vostra materia, ed entrare per un attimo entro l'orbita di Luce che permette di analizzarvi?

Pochi, ben pochi, ecco perché è detto: "Dalla Tribù 12.000 (dodicimila) segnati", ed il numero si lega al Tre Potenziale, che stabilisce quel Ritmo intrinseco acquisito dall'Entità quando prende contatto colla vita di materia.

Cercate, amici Miei, di saper leggere oltre la lettera, oltre al numero stesso, e non dimenticate soprattutto che ciò che viene elargito a voi, mediante testi raccolti qua e là, non è che una minima parte di quella immensità che costituisce il Piano fisico.

Voi siete degli occidentali, vi siete mai chiesti quando l'Occidente si è formato? Conoscete voi l'Oriente nella sua immensità e nella sua origine prima?

No, non avete la capacità, non siete mai penetrati entro la Potenzialità del Movimento, ritenendo questa suddivisione un necessario fattore di progresso. Difatti, voi vi fermate sulle razze, e sentenziate che l'Oriente ha miscela di individui di ogni colore e di conseguenza diversità di concetti, e il nessun progresso.

Come potete dire questo nel senso affermativo?

Anche se qualche occidentale è giunto in Oriente attraverso i deserti, non si è accorto che i deserti posseggono un alto muro di Energie, il quale impedisce la penetrazione.

Veti di Legge?

Sì, veti, fino a quando la trasformazione stessa della Terra lascerà la via aperta di tutte le Energie composte.

Miglior cosa sarebbe per voi, che vivete racchiusi nella materia, e nel calcolo quotidiano dello sterco di Satana, di aprire l'Immensa Porta della Verità che vi invita ad entrare, e soprattutto vi spinge a saper guardare con occhio d'anima Colui che É, e che non Muta.

Il Maestro

COME SI PREGA?

È il pregare un Ritmo, perché si congiungono le aspirazioni dell'*io* con quelle Forze Armonizzanti che formano l'atmosfera orante. Quando l'uomo sente il desiderio di pregare?

Vi sono degli attimi di abbandono, e quasi di annientamento dell'*io*, ed allora si accende il desiderio di una congiunzione di amore con quel Principio di Unità, che se anche è Sconosciuto è tuttavia *sentito*.

Prega l'uomo quando si sente fanciullo e lo smarrimento lo coglie, mentre sorge il desiderio del consolante aiuto.

Prega l'uomo quando la gioia terrena lo coglie?

Esistono eccezioni, vi è chi nella gioia terrena dimentica l'Esistenza Superiore, vi è invece colui, che vibrando di gioia intensa, sente l'*io* suo vibrare di riconoscenza amorosa verso a quell'Ente Ascoso, ma che pur Esiste.

Pregano i molti nella forma egoistica del chiedere, ed allora la preghiera cade, si perde nel vortice delle altre Energie.

Sa pregare colui che, durante la sua fatica giornaliera,

dice semplicemente: “Signore, Ti chiedo aiuto!”.

Vi siete mai chiesti di dove è sorta questa necessità di pregare?

Molti dicono: “Per abitudini familiari”, altri “Perché la Fede così insegna”, altri ancora “Perché il non pregare è colpa”.

Queste convinzioni dimostrano le diversità evolutive degli individui.

L’Amore è preghiera quando l’uomo ha raggiunto il massimo sviluppo della sua personalità interiore, e sa veramente pronunciare: “Signore, io Ti amo!”.

Questa è l’immensa, infinita preghiera, perché congiunge l’umano alla Potenza Una.

Così Io dico a voi: “Sappiate pregare”.

Il Maestro

LINGUAGGIO

Perché traduciamo il pensiero in linguaggio, e perché usiamo i vostri vocaboli?

Colui che si riveste per un attimo di energia densa, per agganciarsi al mondo fisico, sente e sa come può essere usata quella forza plasmatrice che ricopre il vibrare del Nostro Pensiero e lo traduce a Verbo. È il Verbo un canto ritmico che accarezza lo spirito, risveglia l’udito d’anima, e porta l’uomo verso a punti spazianti.

Che cosa significa “punti spazianti”?

Significa quel chiarore spirituale che conduce l’uomo ad abbracciare entro al suo vibrare psichico quella Immensità che non può essere materiata, inquantoché è Radiazione Sostanziale.

È il Nostro dire simile al tic-tac del pendolo, che si muove sotto alla pressione della carica formata da una corda. Il pulsare del Nostro pensiero è un Ritmo, il Ritmo è la

sottile onda convergente e divergente, poiché il vibrare congiunge nell’Unità.

Non sofisticiamo sui vocaboli che l’uomo ha costruito nel Tempo, a secondo della capacità psichica, ogni epoca ha esternato fasi più o meno radiose, la radiosità è dipesa dalle masse reincarnative che si sono legate alla Legge del Ritmo. Tutto questo procedimento, che appare all’occhio dell’uomo come risultato della sua fatica, Io vi dico che è la conseguenza ritmica di quei movimenti che voi definite “progresso”.

Ogni forma di linguaggio rivela l’evoluzione dei popoli. Non dite a Me: “Il nostro linguaggio è armonioso, di conseguenza noi siamo i più evoluti”.

Chi vi ha detto che il Ritmo di un linguaggio stabilisca l’evoluzione?

Nulla vi è di più armonioso del suono orientale della parola, e allora? Quale conseguenza volete emettere?

Amici Miei, se il linguaggio distingue, distingueranno assai di più le opere che posseggono il linguaggio dell’Amore. Perciò vi esorto a non fermarvi sulle sillabe dalle quali estraete le definizioni, potete voi definire l’Indefinibile?

No certo, e allora Io vi insegno di operare, di congiungere i vostri sforzi a quelli delle moltitudini, onde ascendere per raggiungere la Meta. Non Mi soffermo ad allargare il concetto “Meta”, esso si presta a tutte le interpretazioni, una sola ne scelgo che ha il significato di: “Trasformazione Finale”.

Il Maestro

OSSERVAZIONI

Due Linee che si rincorrono, due Movimenti che si alternano, due Ritmi uscenti dal risultato “Vibrazione”.

Conosco il vostro pensiero che ininterrottamente dice: “Tu ci parli di Ritmo, di Energie, noi non conosciamo né questo né quelle, per noi il ritmo è il suono, e le energie sono quelle forze che, congiunte, stabiliscono uno stato fisico, morale, o altro che dir si voglia.

Io che provengo da un mondo immateriale, Io che vibro senza gravosità corporee, Io che penso e sono Essenza di pensiero, vivo al par di voi che siete immersi nell’afosità. Il giudizio degli uomini non Mi tange. Sono Quel che Sono, distribuisco e dono ciò che Ho, la forza del possedere non appartiene soltanto al mondo fisico, appartiene soprattutto a quei Movimenti Trascendenti, che sono al di fuori di ogni vostra misurazione positiva e mentale. Più l’uomo si affanna e ragiona, più crea attorno a sé quel labirinto entro al quale resta racchiuso, perché non conosce il sentiero di uscita.

La logica, cioè quel vibrare che è l’equilibrio del vostro *io* in rapporto al mondo, si disperde, si sminuzza ogniqualvolta si trova a contatto col Movimento Trascendente, ed allora l’uomo diventa un pigmeo, capace soltanto di scolpire i propri passi sull’indurimento materiale.

Cercate di uscire dalla strettoia della vostra ragione, infrangete la logica che vi imprigiona. ed allora la via dell’Ascesa apparirà al vostro *io*, ed esso potrà moltiplicare le sue capacità, nonché le proprietà intrinseche, (che sono l’assottigliamento graduale del suo composto fisico-psichico).

Il corpo astrale, liberandosi dalla pressione psichica e fisica, potrà spaziare anche se legato al Tempo, e cioè al Movimento terrestre.

Ascendere e rinnovarsi, questo è il Mio invito, la saggezza sta nel saper trovare ancora una volta l’equilibrio.

Il Maestro

BUSSARE

Quando Entità prendono contatto con gli umani, intensificano l’onda pensiero, da questa intensità si riproduce nella manifestazione l’interezza della personalità terrena, ed è su questo punto che converge l’analisi, l’indagine di coloro che bussano alla Nostra Porta senza fede, solo col desiderio di poter misurare l’Entità nella sua interezza.

Ritenete voi saggia questa indagine, o non ritenete che essa porti la confusione e l’alterazione nel Movimento stesso? L’uomo, studioso o no, stenta ad assimilare che per avvicinarsi a tutto ciò che “trascende” necessita avere un abito adatto, e precisamente l’abito mentale e spirituale.

Dalle analisi superficiali si deduce che la manifestazione di carattere “ultrafanico” difficilmente dà garanzia sulla sopravvivenza.

Questo rancidume si è disperso dal soffio stesso della Manifestazione, poiché l’Entità Trascendente Superiore, non si sofferma nella strettoia ambigua degli interlocutori, e tanto meno può essere afferrata da quel ragionamento che è forza negativa; non dimenticate che il Nostro contatto avviene per attrazione, assimilazione, fusione. Ogni altro movimento non è che confusione psichica.

Che cosa intendo per “confusione”?

Intendo la congiunzione dell’Entità entro l’afosità di quella atmosfera, che non è più spirituale, ma umana, ne risultano linguaggio incomprensibile, incoerenze, disarmonie.

Sedersi al *Banchetto* non è facile, avere la veste candida, significa mettersi in congiunzione spirituale col Mondo Trascendente, indi con le Entità, che vanno e vengono a

secondo del Ritmo che si produce nella congiunzione stessa.

Io dico queste cose, non ai “segnati”, che già le conoscono, ma a tutti coloro che vogliono introdursi nel Nostro Mondo senza l’abito adatto.

Il Maestro

DISLOCAZIONI ENERGETICHE

Allorquando i quattro Punti, che chiamate Cardinali, subiranno quell’alterazione dovuta al Movimento Legislativo Infinito, gli uomini della Terra faranno scalpore a cagione di questa metamorfosi inaspettata, secondo la legge scientifica, inquantoché il Movimento non emetterà prodromi onde poter concludere sulla Manifestazione.

Perché adunque i Punti si chiamano Cardinali?

Cardinale significa “radice”, “cardine”.

Non si stupiranno coloro che già sono entrati nel Movimento Legislativo che non ha limiti, non saranno stupiti i “segnati”, coloro che sanno procedere senza volgersi.

La moltitudine non solo cadrà in tremore, ma in stupore. Quanto dico non è che un inizio della Grande Metamorfosi che si compirà gradualmente nell’ambito Terra.

Voi che siete vincolati dal pensiero e dall’azione non trabatterete, il susseguirsi delle manifestazioni tangibili vi confermeranno sempre più essere il mondo fisico sospeso, e precisamente legato soltanto dal Ritmo Infinito.

Ogni metamorfosi porta in sé ciò che voi definite “convulsione terrestre” e le alterazioni atmosferiche, mentre per la Legge Sostanziale d’Amore tutto ciò non altera quel connubio che è, e rimane, vincolo attivo di Noi legati al vostro ritmo.

Di molte cose dovranno stupirsi gli uomini, sarà uno stupore che allargherà la loro mente, portando gli uni e gli

altri verso al Rinnovo.

Quando nel cielo apparirà un Arco, ben diverso da quello che conoscete, i “segnati” sapranno che è il Richiamo Sostanziale di una Legge che non ha né misure né contromisure, e tutte le scale di ordine spirituale che hanno percorso le diverse moltitudini, verranno a trovarsi agganciate all’Arco, che non è un simbolo, bensì il risultato fisico di quelle Energie, che sfuggono sapientemente all’analisi.

Io vi conduco verso ad un Chiarore che si trasforma in Luce, cercate di essere sempre presenti a voi stessi, non buttate ciò che avete raccolto, poiché, dopo alla Manifestazione dell’Arco, non vi sarà più possibilità di raccogliere sostanzialmente i segni, gli incitamenti, e gli ammaestramenti.

Nessuna ora umana può rivelare l’attimo di congiunzione dell’Arco con le forze terrestri, voi che camminate progressivamente, potete con giusto equilibrio distinguere il richiamo dall’ammonimento, ecco perché vi ripeto: “Sarete sempre in salvaguardia”, e così il Ritmo continua, esso non muta, il suo vibrare è simile ad una parete alta e diritta che preserva dal male.

Quale male?

È male la disarmonia, è male l’affannarsi senza un punto armonioso, è male il convergere verso ad afosità. Sorgete finché giunga l’ora, così voi sarete sempre baciati dal Sole della Grazia Infinita.

Il Maestro

DISQUISIZIONI

Sigilliamo con Energie Potenziali tutto quel Movimento che lega gli umani all’Infinito, ogni radiazione psichica è antenna che percuote l’Astrale e il Sidereo, a secondo dell’evoluzione dell’individuo stesso. Allargate le vostre

capacità intrinseche ognor più per vibrare di potenzialità sensoria, onde dare e ricevere.

Quando Io dico: “Siate dei poli attivi”, intendo precisare la qualifica stessa mantenendovi in un cerchio di radiazioni che si moltiplicano ininterrottamente. Passano i giorni per voi umani, mentre per Noi non è che un attimo di vibrazione che si succede ininterrottamente senza produrre stanchezza.

Donare, donare copiosamente, è ciò che urge agli umani, i quali camminano stentatamente a causa dell’afosità psichica, morale, e sostanziale.

Difendetevi dalle energie negative con la capacità del vostro pensiero, e siate universali, universali per vibrazione, universali per sensazione, universali per opere, rivestitevi di semplicità, che vuol significare la maggior armonia.

Il Maestro

ANALISI

Sganciare il peso che annebbia l’orizzonte significa passare oltre quella coltre di Energie che si rinnovano per Ritmo, ma stabiliscono una barriera per quelle moltitudini che ancora non hanno acquisito la capacità dell’*ascendere*.

Ogniquale volta l’umano si sofferma ad analizzare il Nostro linguaggio sembra a lui di diventare gigante e saper pulsare oltre a quelle vibrazioni che Noi emettiamo.

L’uomo che possiede un alto intendere, non può misurarsi col Nostro vibrare, che è il contatto della Scintilla Unità entro la breve traiettoria di quelle energie che voi definite “psico-fisiche”.

Se l’uomo sapesse inchinarsi davanti alla Realtà, che mai sfugge anche quando è limitata, potrebbe colla sua capacità intrinseca assurgere e divenire una unità operante nel Tempo.

Ogniquale volta che i valori intrinseci dell’uomo si manifestano, si determina un’esaltazione, l’uomo si trincerava entro la nicchia della sua superbia anche quando dice di essere semplice, e difatti più l’umano è socialmente, virtualmente elevato, più si distacca dalla moltitudine. Chi non riconosce questo errore, significa che egli ha perso la capacità sensitiva del proprio sé.

Ascendere è di pochi, trincerarsi è dei molti. Io penetro nelle tue capacità psichiche, ti elargisco la Mia Vibrazione atta a farti percepire e sentire tutto ciò che “è”, e che sostanzialmente si distacca dal complesso materiale.

Quando Io dico “materia”, non intendo quel *quid* che è posto nella vita umana per la fatica dell’uomo e per il suo affiancamento, bensì mi riferisco a quelle vibrazioni passionali definite “orgoglio”, “superbia”. Ecco i due punti colossali dove l’uomo si ferma e non esce. Spingo te a sorgere da ogni forma letargica, per far sì che a tua volta possa iniziare gli altri a seguire il tuo passo procedendo ritmicamente.

Se per un attimo ti soffermi su la materia, che cosa ti balza avanti?

Sorge dal complesso un’Energia che vibra, si moltiplica, si associa, si rinnova, torna a vibrare, seguendo quella Legge che a molti sfugge. Per tanti altri l’espressione “Legge” significa già una coercizione dove necessariamente tutti devono entrare. Altro errore.

Uso l’espressione “Legge” per dire agli umani che Ritmo, metamorfosi, congiunzioni, dissociazioni, ecc., sono il risultato di una vibrazione che è radiazione.

E qui i dotti si soffermano e ripetono: “Vibrazione significa l’agglomerato delle Energie, e l’agglomerato irradia, quindi abbiamo già un composto di forze”. Al che Io ribatto, e ripeto: “Che cos’è l’Energia?”.

Necessariamente mi si risponde: “È una raccolta di atomi

che suddivisi in sub-atomi si arriva a quel “quid” energetico”.

Uomini della Terra, non avete ancora compreso che la vostra parola altera la Sostanza? Per conoscere la Quale è necessario svestirsi di tutto ciò che è denso.

Anche la vostra mente è il risultato di radiazioni, così come il vostro pensiero è la vostra individualità, che si moltiplica ed espande acquistando il vibrare superlativo.

Quando invece l'uomo rasenta solo la densità, allora si determina in lui la forza negativa che tende a svalutare tutto ciò che è Sostanza.

Ma che importa, se il Ritmo della vita non si altera?

Ecco perché il Cristo disse: “Chi ha orecchie intenda”.

Chi possiede la capacità del percepire, non la butti e insegni ad altri di usarla.

Questi fattori essenziali della vita aiutano l'uomo, sia nel movimento sociale, sia in quello intrinseco.

Come sempre vi chiamo a raccolta, chi è pronto segue, chi non lo è fa sosta. Io cammino, è il Mio andare un attimo.

Il Maestro

IL MOLTIPLICARSI DELLE RADIAZIONI

Ogni radiazione, sia essa sostanziale o astrale, determina un raggio vibratorio che, allargandosi a cerchio, indi a spirale, dà all'uomo potenzialità di percepire e capacità di assimilare.

Allorquando l'assimilazione è avvenuta, l'uomo sente di essere trincerato entro ad un'orbita che lo rende saldo, e ogni forza negativa viene a mancare.

Analizzando sostanzialmente la Terra, si odono molte voci umane che così si esprimono: “È possibile che solo questo nostro pianeta abbia ad interessare il mondo ascoso?”

Vi ho già detto che la Terra non è isolata, vi ho ripetuto che i movimenti ininterrotti del Ritmo determinano associazioni molteplici di Energie, che condensandosi formano nuclei-stellari e mondi, più o meno densi, a secondo del Ritmo Legislativo.

Ciò che voi definite “Universo”, non è altro che la separazione avvenuta nella prima formazione dei nuclei, che dovevano assumere diversi aspetti, diverse forme, a secondo di ciò che l'Unità aveva stabilito entro Se Stessa.

Quando Io dico “Unità”, non intendo un Essere, una Forma, bensì un Movimento fuori del Tempo, fuori dall'attimo. Unità equivale a Perfezione Assoluta, e ciò che è Assoluto, “È”. Nessuna forza può disvellerLo, nessun Ritmo può alterarLo.

L'Universo che abbracciate col pensiero ha un vibrare ininterrotto, che si può definire “Vita pulsante delle Energie”. I detriti che le Energie espellono attraverso il vibrare, alla lor volta, vengono raccolti, rinnovati, e resi atti a comporre altri mondi, o stelle, che dir si voglia.

Quando l'umano raddoppia la sua vista e cerca di indagare e vedere ciò che non è visibile, si sofferma, emette una sentenza scientifica, (come se essa fosse un saldo credo), e non si chiede, l'uomo, se sia concesso alla sua inferiorità sostanziale di poter vedere oltre quel limite, che è senza misura.

Così gli uomini si adagiano sul loro verbo e lo insegnano ad altri, quando fra i molti vi è qualcuno che si sofferma nell'analisi e costui trova una base alla sua ricerca, allora si emette una sentenza di “squilibrio”, e così l'Umanità procede, senza rendersi conto che il terreno si sgretola anche se lo sente solido.

L'Umanità non ode i richiami di coloro che sono nell'Universo, l'Umanità sente che il “Mistero” che l'avvolge si infrangerà, e perché chiamarlo mistero se tutto è limpido?

I dotti siedono sul loro scanno, ed hanno il libro della legge, misurano il cammino degli astri, annunciano l'arrivo di una stella, ecc. Questi non si sposteranno se non quando il Ritmo di Rinnovo li coglierà nel loro assopimento dottrinale.

Vi sono i cercatori del Vero, e questi scelgono diverse scale, non sanno scegliere fra la destra e la sinistra, tuttavia moltitudini sono da un lato e dall'altro. Quando Io dico "destra", "sinistra" ecc., stabilisco un Ritmo che ha un'intrinseca armonia, compongo due Linee pronte a congiungersi quando l'Assoluto avrà annodato stelle, pianeti, ritmi e rinnovi.

Vi esorto quindi a non indugiare, si ode ancora la eco di una "voce" che disse: "Preparate le vie del Signore", esse lo sono in parte, in parte no, ecco di nuovo una "destra", una "sinistra", quindi evoluzione, involuzione, armonia, disarmonia.

Venite Meco, appoggiatevi su di Me e guardate ai vostri Poli Terrestri, che ancor non conoscete, guardateli bene e distinguete il loro saldo punto magnetico, soprattutto guardate all'Antartico, dove ancora un velo copre la sostanza delle Energie, riuscirete a sollevarlo?

In parte sì, ma coloro che troppo avranno veduto, saranno portati via prima di poter comunicare cogli uomini. Coloro che rimarranno, potranno raccontare solo ciò che la mente avrà trattenuto, quindi la "rivelazione" è virtualmente "relativa", cioè adatta alla vostra capacità evolutiva. Ma chi possiede la "chiave" potrà aprire, entrare, vedere, analizzare.

Voi che conoscete tante cose, voi che avete ricevuto le rivelazioni di ciò che definite "passato", non fermatevi agli angoli delle strade, state saldi e diritti e attendete la Voce di Colui che È l'Inimitabile.

Ascendere è di pochi, camminare è di tutti.

Il Maestro

VENITE

Quando la Luce si accende sul Sentiero e i Movimenti di Essa sembrano tremolanti, chi osserva ha spasimo e teme che Essa non possa affermarsi; il determinarsi del così detto "timore" è dovuto a quella parte minima di materia che avvolge lo spirito umano, specialmente quando sta per innalzarsi.

L'abbattere le barriere sostanzialmente è faticoso, tuttavia, colui che sa, riesce ad ascendere superando ogni movimento controverso. Gli intrecci dello spasimo determinato dall'*io* che vuol raggiungere una meta, dà origine a delle intrinseche lotte assai dure da superarsi. Ecco perché i sommi dicono: "Lo spirito è pronto ma la carne è debole".

Può lo spirito superare la carne?

Sì, quando si tratta specialmente di vincere l'egoismo, l'orgoglio, l'ira, ecc.; chi fa un'acuta analisi del proprio sé, riuscirà sempre a strappare ogni malsana radice lungo il percorso terreno.

Voler diventare all'istante virtuosi, e cadere ininterrottamente, è un errore, l'individuo deve assottigliare se stesso gradualmente, pensando che ogni energia negativa sradicata è di per sé una grande vittoria sostanziale.

Molti si soffermano ad analizzare il Cristo e dicono: "Egli ci ha insegnato di superare ogni passione, è Lui che dobbiamo seguire". Ogni parola è bella perché contiene un insegnamento, ma chi Lo segue?

Chi analizza un Cristo umano lo trova Profeta, chi Lo analizza sostanzialmente Lo chiama Uomo di eccezione, chi lo discute fisicamente finisce col non saper analizzare né il Cristo né il Gesù, e allora la confusione penetra nella mente e la penna la traduce per quei cercatori che non sanno sentire

il Cristo in lor stessi.

Ha forse il Cristo un'epoca?

No, Ha in Sé un movimento definito "sociale"?

No, Egli È. E tale Rimane, né può essere analizzato nei brevi Evangelii lasciati; la Vita Potenziale di *Lui* non è racchiusa in poche frasi dette e ripetute senza sentire la profonda conoscenza della Sua derivazione.

Non Mi stancherò mai di ripetere che Egli È Manifesto nella Sua Interezza in quella espressione: "*Io Sono Quel che Sono*".

Ciascuno prenda la penna e cerchi di interpretare questa breve frase. Questo Soffio Potenziale di Lui è nell'uomo quindi nella vita, e la Sua Verità è manifesta in tutto ciò che è creato ab eterno, e la vita si moltiplica per la Sua Potenza e per la Sua Giustizia.

Beati coloro che sanno amare con l'Amore di Lui, beati coloro che conoscono la tribolazione e sanno ch'essa è la Scala Ascensionale per giungere a Lui.

Sappiate distinguere il Suo Sigillo in ogni vostra sofferenza, liberandovi da quel soffrire che è il vostro arbitrio.

Il Maestro

ORIZZONTI

Quando l'alito del vento spira vociando entro il vibrare stesso, vi sono moltitudini di Energie, e c'è da chiedersi se esse siano soltanto di ordine elettromagnetico, o se invece vi possano essere, nella massa violenta e fremente, Entità che ne governino lo spirare stesso.

Difatti, quando potete voi dire che lo spazio, o la frazione di spazio sia disabitata?

Mai.

Non si tratta soltanto di energia materiale densificata, bensì di un composto vibrante di atomi, sub-atomi, elettroni e ioni, in una continua danza. È, tale danza, il "rinnovo".

Ogni forma che fosse sotto il vostro sguardo, ogni sottile filamento, tutto vibra e si rinnova, quindi lo stesso foglio sul quale tracci le Mie espressioni, vibra con Me, si rinnova per il pulsare di quella vita che esso possiede.

Se gli uomini avessero la capacità di compenetrare quella Realtà che Io insegno per svegliarli dal torpore, essi dovrebbero correre veloci verso l'Ascesa, mentre la loro realtà è unicamente volta ai fatti materiali, a quei movimenti che creano disarmonie anche quando i molti le ritengono armonie.

Questo pulsare ininterrotto dimostra che l'uomo non può, non deve smarrirsi entro la materia, egli deve sentire profondamente la sua individualità, anche quando si muove nella gravosità fisica e psichica.

Quando voi abbracciate l'Universo, non dimenticate di soffermarvi un attimo per sentire il richiamo di tutti quei mondi che ininterrottamente formano la catena che abbraccia la Terra, e soprattutto dovete chiedervi: "È possibile che l'Unità Potenziale volga il Suo Ritmo, la Sua Legge su di un pianeta soltanto?". Non solo vi sarebbe una meschinità di Movimento, bensì una diminuzione della Stessa Potenza, che muovendosi ininterrottamente emette senza soste, rinnova in un attimo tutto ciò che deve essere rinnovato, ed è il "rinnovo" che assurge ad Armonia ininterrotta.

Quando Io Mi soffermo a farvi analizzare i vostri singoli passaggi sulla Terra, o i passaggi della moltitudine, non intendo che abbiate unicamente a guardare il pianeta fisico come unico luogo di soggiorno. Moltitudini possono vivere sulla Terra, uscirne e, anziché ritornarvi, passare in altri luoghi che pur fanno parte dell'Universo Terrestre.

È quindi necessario, allorché si analizza la reincarnazione, saperla compenetrare nella sua immensità.

Or non dica l'umano: "Queste caotiche espressioni confondono la mente, turbano il pensiero".

Guai se l'uomo rimanesse statico come lo sono i moltissimi, i quali, raggiunta una fede, vi rimangono agganciati, sicuri della loro salvezza.

Vi esorto a non far sosta, e soprattutto vi esorto, non solo a raccogliere, ma a moltiplicare quelle vostre capacità individuali, onde possano servire di lume acceso a coloro che volutamente stanno nell'ombra.

Lavorate adunque e sia il lavoro il frutto fecondo della diuturna fatica.

Il Maestro

CHIARIFICAZIONI

Quando l'uomo pensa e compenetra se stesso attraverso l'immensità del macrocosmo, sa e sente la sua manifestazione microcosmica, così da poter dividere le Energie e assimilarle per un maggior profitto.

Che cosa s'intende per "profitto"?

"Conoscenza". Conoscere sempre più quei Movimenti che sono usciti ed escono ininterrottamente, sia dalla densità terrestre, sia dall'Astrale.

Colui che sa vedere in profondità, sa anche penetrare l'altitudine di ogni segno e di ogni simbolo.

Il "pesce" tracciato sulla sabbia, il "pesce" che giunge a voi attraverso i movimenti di quella conoscenza che chiamate storica, rivela sempre più che esso rappresenta un elemento "vita" che si lega strettamente ai "segnati". Così il "vino", racchiuso entro il calice di cristallo, rivela l'elemento "vita", ed il cristallo stesso rappresenta per voi

l'evoluzione, l'Ascesa.

Gli umani che analizzano, coloro che studiano, e gli altri che raccolgono, simboleggiano col loro tre il movimento sostanziale della vita.

La Potenza non classificata viene considerata come un'Unità Siderale, ma deve essere sentita come Fuoco Inestinguibile, Essa genera ininterrottamente l'Amore, ed Esso si rende manifesto attraverso il pulsare dell'Uno che diventa Uomo-Dio.

Quale analisi può fare il cercatore della Verità?

Chi si sofferma soltanto ad analizzare, disperde la Sostanza, ed è Questa Sostanza che vibrando ininterrottamente mantiene intatti i mondi con tutti i sistemi. E che cosa sono i Sistemi se non una pluralità ininterrotta che ha un Ritmo che si definisce "saliscendi", ma che soprattutto è l'Essenza Vita elargita a tutti gli abitanti del globo terrestre in tutte le loro categorie. Ogni categoria rispecchia un grado potenziale, l'innesto sostanziale che va dall'uno all'altro, moltiplicandosi sempre più.

Vi esorto a non considerarvi i soli abitanti della Terra, vi elargisco un Chiarore Potenziale che permette di accendere il lume del vostro pensiero e lo porta sempre più nella vastità che non ha misura. Difatti l'alto e il basso non esistono, in realtà ogni movimento rispecchia il pulsare di ogni Energia.

Così i Ritmi si perpetuano senza mai disperdere quel retto filo che porta all'ininterrotta Ascesa. Chi ha la capacità di sentire il Cristo nella Sua Sostanza e non come personaggio Umano, può dire a se stesso: "Ho vinto ogni barriera", ma chi persiste ad analizzarlo come Profeta, smarrisce il dritto sentiero e va verso a quell'abisso che è offuscamento dell'io.

Vi esorto a non traballare, vi esorto a non leggere superficialmente, ma a saper distinguere le vere radici dell'Albero umano.

Il Maestro

ASPETTI DELL'ORA

I mondi pulsano, le stelle par che occhieggino invitando gli esseri a rinnovarsi, mentre i pianeti nella immensità dei loro chiarori sorridono dolcemente guardando l'Umanità.

“Da dove è essa sorta?”, dicono le stelle.

“Da Abramo” rispondono i pianeti.

E i mondi che ospitano gli umani sentono il peso gravoso della materia che ricopre ogni singola individualità.

Questo spasmodico andare va senza richiami verso ad uno sbocco.

Quando? Come?

Nessuno lo sa.

Eppure il volto del Tempo è severo e guarda immobile l'Umanità tutta. Chi pronuncerà la Grande Sentenza?

Non gli uomini che si erigono a giudici, non il vento che spira per forza ignota, non per il tramutarsi del giorno e della notte.

Chi oserà devastare tutto ciò che procede nel vivere umano? Se voi aveste la capacità della doppia vista potreste distinguere che il Tempo non ha radici in sulla Terra, l'alba e il tramonto non sono che assestamenti di Energie.

La Natura che splende è una densificazione ritmica, e allora? Che cosa è l'uomo?

Non si uguaglia per sostanza a nessun movimento, egli è nella sua struttura come se fosse relegato in un ambiente chiuso colla incapacità di uscirne da esso per sua volontà.

Quando invece l'umano riesce a superare i gradini della Scala, quei primi gradini, scabrosi in lor stessi, allora può giungere alla sommità e di là distinguere gli orizzonti infiniti che strettamente si legano gli uni agli altri. Spaziare, fondersi, rinnovarsi per vibrazione, significa raggiungere il “diapason” della intrinseca Armonia.

Il Cristo ha insegnato l'Amore, ed è proprio l'Amore che crea ininterrottamente l'atmosfera che vincola l'uomo all'Infinito. Quando la mente di limite vuole aprire la capsula del mistero, sa e sente che occorre un rivestimento adatto all'insieme. Coloro invece che si ritengono capaci di aprire ogni sigillo per intrinseca capacità, restano delusi, poiché il funzionamento armonizzante precipita entro lor stessi.

L'ora vostra è *cruda*, ha contorsioni spasmodiche, la Babele giganteggia in Occidente come se fosse un'alta torre da raggiungere sollecitamente. Chi rumoreggia al basso, non ode il vociare di chi è in alto, e chi è in alto oscilla a cagione della base.

Da questo spasimo umano, che cosa può uscire? Non un frutto copioso, non un rinnovarsi di pensieri capaci di rafforzare lo spirito umano, ed allora la precipitazione di chi è in alto non può mancare, e chi è in basso è travolto per la caduta di chi è in alto.

Questo smarrimento è chiuso nell'ora vostra entro lo spasimo che si moltiplica a cagione della disarmonia esistente nell'Umanità.

“Raddrizzate i sentieri” fu detto; i sentieri non avevano epoca. “Rinnovatevi col Battesimo”, e gli uomini ne hanno fatto un “Rito” religioso. In realtà ciò che si definisce “Battesimo” è precisamente quel soffrire che dà all'umano un'impronta superiore e lo conduce saldamente verso la Meta, che non è blandizia, bensì una realtà pulsante che l'uomo vedrà, e quando l'avrà veduta griderà.

Dove andrà il grido?

Il Maestro

ANALISI VARIE

Penetrare nell'Inconoscibile è di pochi, che quasi sempre

si definiscono “iniziati”. Ma la Vera Iniziazione chi la conosce?

Non gli orientali perché essi sono già in legame con tutte quelle Forze ed Energie che voi definite “Occulto”, quindi si definiscono “iniziati” quel numero esiguo di occidentali i quali “sentono” e cercano di aprire la Porta con la Chiave che viene da Noi donata.

Talvolta è un accendersi istantaneo, talaltra è un procedere graduale, altra ancora non è che il Movimento delle Forze che spingono l’uomo sollecitandone la curiosità. E che cos’è la curiosità se non quello stimolo che un individuo, o molti hanno alla superficie di loro stessi e con questa forza cercano di inoltrarsi laddove è difficile penetrare? Quando si accorgono che tutto ciò grava sostanzialmente e si richiede qualche rinuncia, qualche sacrificio, allora essi si ritirano già convinti di aver raccolto a sufficienza e di non cercare altro. Sono dimostrazioni tangibili dell’involuzione, sono dimostrazioni tangibili strettamente umane che talvolta arrecano delusioni a coloro che già s’incamminano per il Sentiero.

Queste manifestazioni ed alternative, queste forme di volubilità avvengono specialmente fra i latini il di cui intellighere è sviluppato, ma lo spirito è fortemente chiuso entro la materia stessa.

Arrestarsi sol perché vi è chi resta indietro?

No, perché è di pochi.

Proseguire è una fiamma accesa che mai si spegne, che riscaldando porta l’io verso la Sommità; questa fiamma accesa illumina ogni angolo e permette di vedere quelle Realtà che vengono negate o lasciate in un angolo.

Io Mi ripeto per svegliare gli addormentati, per riscaldare coloro che sono freddi e, soprattutto, per dire ai “chiamati”: “Che importa a voi se gli altri si arrestano? Io vi chiamo, seguiteMi”.

Il Maestro

GESÙ – GIOVANNI

Un Punto Luminoso nell’Infinito e nell’Universo, una Sommità splendente che s’innalza oltre ogni limite, uno Splendor di Sole inanalizzabile che irradia ovunque.

Che cosa è questo?

“Betlemme - Il Giordano”

“Gesù - Giovanni Battista”

“Il Cristo - E il Battesimo”

Chi si sofferma chiede che sia chiarito il “Mistero”.

Betlemme è il Sole che sorge nell’albeggiare, il Giordano è il Sole splendente, entro a questo Movimento vi è un Gesù Semi-Umano, un Giovanni che è l’*Inviato*, ma ancora non basta a chiarire quella Rivelazione che l’Umanità ha cercato e cerca qua e là a secondo degli attimi di conoscenza che in lei germoglia. Betlemme può definirsi il Punto Materializzato di *Colui* che *È* e *Rimane*. Il Punto di contatto per la Sua Potenzialità Manifesta nel Tempo; il Giordano è il Chiarore Splendente di tutto ciò che è *l’Uno* in legame di Tempo.

La sovranità di *Colui* che può dire: “Io sono Uno col Padre” non solo è palese, ma rimane la continuazione di Ciò che non ha mai fine.

I sommi della Chiesa, i filosofi, gli analizzatori, sono ancora davanti al “mistero indecifrabile” per chi non vuole trovare la “sostanza”.

Il Battesimo non è una manifestazione di purificazione dell’essere, ma è la perfetta unione di tutto ciò che è uscito dall’Eterno.

Giovanni guardò nelle Pupille Solari del Cristo e tremò in se stesso e il Cristo in quell’attimo disse a lui che s’indugiava: “Dobbiamo compiere ciò che è scritto”.

L’indugio di Giovanni fu provocato da ciò ch’egli vide su

Colui che aveva aperto i Cieli, la Colomba scendeva fermandosi su la Sua Radiosità.

Colomba-Madre Spirito, altra espressione difficile da assimilare, semplice e maestosa per gli “iniziati”, e Io dico a voi: “Soffermatevi e guardate, l’Uno Si manifesta Unigenito e Si chiude nell’amplesso della Madre-Spirito, e precisamente il Sigillo di quella Sostanza che è la Stessa Sapienza in Movimento.

Vi sono pure innestate tre epoche, la prima, riguarda la congiunzione delle moltitudini precipitate con la materia, ed è passata, la seconda, rappresentata dall’Unigenito, è l’epoca vostra, è quell’Umanità che si indugia a restare entro le forme dalle quali esce soltanto sofferenza e dolore, il terzo movimento, che si lega alla Madre-Spirito, per voi, deve ancora giungere.

Come sarà l’Umanità futura?

L’interrogativo non può aver risposta perché gli uomini sono senza bagliori, voi l’aspettate questa “metà di un tempo” e ancor non sapete se i vostri fisici vi giungeranno o se seguirete il Movimento fuori di materia.

Coloro che amano chiamarsi “iniziati” debbono necessariamente far sosta per innalzare loro stessi, per entrare in quella comunione di Forze e di Energie di cui la Vita è sazia.

Cercate di lavarvi con l’acqua del Giordano, cercate di compenetrare la Grande Realtà, per meglio sentire in ogni palpito l’impronta di Lui che non Ha Tempo e la di Cui Sostanza è la vostra stessa vita.

Ripeto ancora: “Siate solleciti, giungeranno a voi segni tangibili, richiami sostanziali. Beati quelli che già camminano senza volgersi!”

Elargisci ciò che Io ti do e non affannarti, poiché chi ha l’udito aperto intenderà, e chi lo ha chiuso rinunzierà volontariamente ad aprire la valvola psichica della “Conoscenza”.

Il Maestro

UNO, TRE, SETTE

Si parla con facilità della potenza del numero, difatti vi è il numero che qualifica e sprigiona energia universale, vi è il numero individuale, che per i molti rappresenta un “quid” armonico o disarmonico.

L’origine di esso va ricercata nella sostanza che lega l’uomo nel movimento finito, e precisamente entro la precipitazione della Spirale Universale.

Le radiazioni dell’astro, dalle quali si estrae individualmente Energia armonizzante, si legano precisamente al numero.

Esempio: chi discende da una stella fuor dal sistema, porta con sé l’unità che diventa precisamente nello scorrer di tempo l’uno, e allora l’individuo sa che il numero è armonioso, mentre può essere disarmonico per altri che scendono da un sistema planetario il quale, anziché possedere il numero uno, possiede il numero quattro, sia per le sue radiazioni astrali, sia per il suo stesso Ritmo, ed allora, chi è sceso da questa spirale, sente e sa che il quattro porta in sé armonia, mentre ve ne sono altre che determinano disarmonia.

La diversità numerica esprime la potenzialità stessa dell’astro. Chi ha superato il numero e non lo sente, significa che la sua traiettoria discendente ha superato i vortici, e quindi il così detto “numero” non ha più importanza nel senso psichico fisico. Ma nella Realtà un numero esiste su tutta l’Umanità, ed è precisamente il “tre”, i cui viraggi si moltiplicano ininterrottamente ascendendo, e allora, chi si trova entro a questo vibrare dice di avere già assimilato tutto quell’insieme che per gli altri è ancora “Scala Ascensionale”.

Avere fede in un numero, o sentirne la forza negativa, dipende unicamente dal grado evolutivo dell’individuo. Tuttavia cito i numeri “armoniosi”: 1, 3, 7, il sette è l’Ascesa

ininterrotta entro ai piani Astrali Universali, il tre è il compimento dell'Ascesa stessa, quindi perfezione oltre limite, l'uno è sostanzialmente quel Principio che Ha determinato il Movimento "Vita".

Il Ritmo vi accompagna, e quando lo sentite disperdere, cercate di far sosta per richiamarlo di nuovo.

Il Maestro

I GIUDIZI UMANI

Le radiazioni del pensiero che emanano gli uomini sono svariaticissime e multicolori, e rispecchiano sostanzialmente il grado evolutivo di ogni individuo.

Quando la forza negativa si innesta, e proviene da un occulto infecondo, essa batte direttamente su coloro che mancano di sostanza.

Ho già detto e ripeto che l'uomo non ha il diritto di giudicare il proprio simile sotto nessun aspetto. Difatti il mondo umano presenta delle vibrazioni scoordinate, queste hanno la loro derivazione da quella corrente avversa che voi definite "antipatia", e che Io chiamo "disarmonia", che in altre parole può anche definirsi corrente "demoniaca", perché avverserebbe molteplici individui e moltitudini.

Secondo il giudizio degli uomini si dice che questa corrente avversa può creare dei dissidi danneggiando qua e là. A costoro che sono disarmonici Io dico: "Chi è senza peccato butti la pietra". È giudicare l'ingiudicabile perché costui deve passare soltanto sotto al Giudizio Eterno.

Coloro che lanciano la "pietra" alla lor volta subiranno lo stesso Giudizio.

Quando l'uomo conosce le "correnti avverse", non solo per se stesso, ma anche verso agli altri, se è saggio, deve troncarle, ripetendo: "Andate dritti per la vostra strada e non

volgetevi. Conosco un Solo Giudice, L'Eterno".

Il Maestro

RITMI

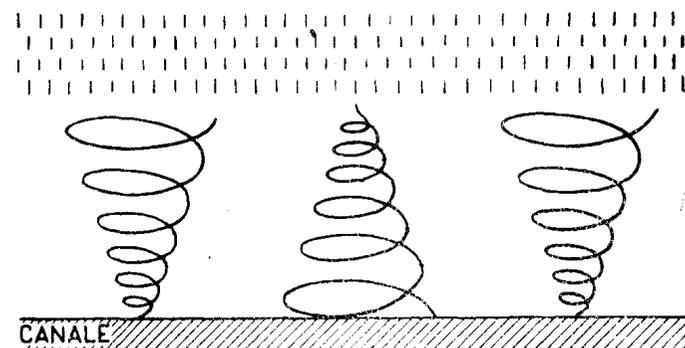
Nella molteplicità delle Energie, quando il Ritmo sembra alteri il suo Movimento, si determinano dei canali che si possono definire "vuoti" del Ritmo. Esiste adunque qualche movimento a vuoto?

No, non può definirsi "vuoto" un canale di Ritmo sol perché non contiene il vibrare intrinseco, questa specie di "vuoto" viene a riempirsi nuovamente ogni qualvolta che le Energie espulse siano nuovamente raccolte e condotte verso l'Armonia.

Che cosa intendo per "Armonia"?

Quando una molteplicità di Energie vibrano in una forma identica (esempio: Spirale di Ascesa), allora questa moltitudine va verso l'Alto per disciogliersi poi in forma di pioggia, non è pioggia simile alla vostra, ma è un cadere ritmico di questa Massa Energetica che a sua volta prepara susseguenti Movimenti.

Di conseguenza, questi movimenti, diventano come piani energetici entro ai quali il pensiero umano va a fondersi, a perlustrare, a raccogliere. Tutto ciò fa dunque



parte di un astrale pensativo. Come si muove questo Ritmo

nell'alternativa di ogni movimento, altri, sempre più in alto, si muovono senza discese, solo innalzandosi ininterrottamente.

Quando un umano porta a sua conoscenza questa Realtà, si agita, e definisce ciò come lo sgorgo del subcosciente, della fantasia, e della simulazione. Bisognerebbe che il mondo fosse pieno di simulatori perché allora ne avrebbe grande vantaggio sostanziale.

Qual è potenzialmente il benefico influsso che può raccogliere l'umano da questi amplessi? Soprattutto quale scopo può avere la Legge d'Armonia tracciando queste vibrazioni?

L'uomo, chiuso nel Tempo, nella fatica ansiosa, e in tutte quelle vibrazioni che lo fanno sussultare e talvolta amareggiare, deve pure riconoscere che è solo portandosi in Alto che può avvantaggiarsi anche individualmente. Non è chimera "Ascendere", non è chimera perlustrare ogni angolo dove l'Energia sta senza essere visibile, e non è neppure chimera il riconoscere che al disopra di tutto il movimento umano, sta un Ritmo inalterato che mai si confonde, che tutto dona in uguale misura.

Io vi esorto a non fermarvi, e vi ricordo soprattutto che il conoscere la Legge, il Ritmo, vi porta a conoscere sempre più il movimento umano, nonché tutto quel pulsare che accende il pensiero e moltiplica la vita.

"Camminate", dice la voce del vento quando spira, "andate", dice la Legge che ha nella Sua Sostanza l'Amore, ed Io vi esorto a "procedere senza volgervi.

Il Maestro

NEGAZIONI

Quando le forze negative si affermano con saldo ragionamento, che cosa può fare chi ascolta?

Ben poco.

Dice colui che non ama credere perché non sente: "Io non ho mai visto fantasmi per le strade, coloro che se ne vanno non ritornano, e se anche ritornassero, avrebbero altra struttura e altro volto; come è possibile fondare una credenza su qualche cosa che sfugge ad ogni analisi? ed anche quando si affermano manifestazioni fisiche, si può benissimo dedurre che l'Energia che si accumula in un dato ambiente, sprigionandosi dalla psiche degli individui, può foggarsi a fantasma, e quindi dare un segno qualsiasi di vita tangibile".

(In realtà, chi tenta afferrare il "fantasma", nulla afferra, e quasi sempre va a toccare il corpo del medium-fisico").

"Dato tutto questo, dato il continuo indagare, quale raccolto abbiamo che ci persuadea?"

Così affermano coloro che, guardando soltanto la superficie, non riescono a vedere il lato profondo che ha in Sé un vibrare di Vita Potenziale, ed è perciò che risveglia la fede e fa pulsare di vita intrinseca sì che l'uomo migliora se stesso.

È vano ripetere ininterrottamente: "La vita va come deve andare, e i forti vincono i deboli". Questo linguaggio esce quasi sempre da una forte sofferenza morale, oppure esce dalla sottile malvagità dei molti che amano deridere ciò che non sanno né analizzare né vedere. Infine, ad ogni battuta negativa risponde un riflesso Potenziale.

Saper superare questa corrente, è come assidersi in alto e mirare profondamente il basso, e, precisamente, quelle moltitudini che non riescono a stabilire entro a lor stesse un ritmo. I "forti" della vita hanno un attimo di sofferenza indescrivibile precisamente quando sono chiamati al rendiconto, e anche coloro che se ne vanno improvvisamente hanno la loro acuta sofferenza. Il ritrovarsi vivi fra i così detti "morti" è per essi un gran stupore, e allora chiedono di non vedere e di non udire.

Tutto procede in un vibrare che si moltiplica ininterrot-

tamente, che non può essere divelto dall'acutezza del ragionamento, ché il ragionare è proprio dell'*io* racchiuso nella materia.

Verrà tempo in cui le barriere saranno tolte e i vivi dello spirito comunicheranno direttamente coi morti nella materia.

Il Maestro

AFFERMAZIONI

Quando l'uomo dice: "Noi possediamo delle capacità trascendenti e possiamo direttamente comunicare con gli assenti, senza tramite medianico". "Rispondo: "Sì, questo fatto può avvenire quando l'umano ha acquisito in sé la capacità di esteriorizzarsi ininterrottamente, ed allora avviene che l'uomo non si dedica più a ricerche, perché tutto possiede, ma si chiude in quell'egoismo sostanziale che è il frutto dell'egoismo umano".

Questa verità la potete analizzare nei molti, i quali, parlando di contatti "ultrafanici" rispondono: "Io stesso comunico".

Vi è un'analisi profonda da farsi, ed è precisamente questa: colui che si congiunge direttamente è sicuro di essere a contatto con le Entità elevate le quali sono al di fuori di ogni perturbamento umano? è sicuro di essere libero dalla materia, la quale sempre si manifesta, specialmente quando l'umano si pone in meditazione?

Coloro che sono semplici amano la diritta via perché essa conduce a buon fine, e precisamente: nel guardare l'Immensità, e nell'ascoltarCi, l'uomo si specchia. Si specchia ogniqualvolta Noi diciamo a lui: "Cerca di essere generoso, elimina gli attaccamenti di possesso materiale, usa ciò che hai, ma non ostentarlo, e così via via...".

Muoversi nell'Orbita Potenziale delle Energie significa essere già entro la mirabile Armonia.

Cercate di dissolvere ogni detrito, supererete così le barriere psichiche ed astrali.

Il Maestro

ANDATE E NON VOLGETEVI

Gli anelli della vita umana si moltiplicano e chiudono il lor movimento ogniqualvolta vibrano entro ciò che si definisce "materia"; quando l'uomo ha la capacità di tenere aperto l'anello, allora può dire di conoscere ciò che significa "vita".

È "vita" il vibrare di ogni Energia, sia composta, sia semplice, è "vita" il pensiero, che va da un punto all'altro senza che l'uomo lo possa registrare. Lo registra colui che ha un anello aperto e sa e sente che la sua radiazione può raggiungere molteplici punti sui quali battono miriadi di pensieri.

L'uomo porta in sé, come già ho spiegato, il segno dell'Ascesa, perché il tre stabilisce il suo rapporto coll'Infinito, ma allorquando l'umano tende a diminuire il valore potenziale di un pensiero, significa ch'egli è avvolto da una vibrazione discordante, disarmonica. Di conseguenza si creano all'istante urti vibratorii, urti di scintille, è come se tu buttassi acqua su un fuoco di fiamma, che cosa vedi? La fiamma si sminuzza, ma qua e là continua ad ardere, e quando più non arde, fuma. Che cosa significa ciò?

Le correnti negative possono buttarsi come acqua qua e là per soffocare la fiamma, ma non riusciranno, poiché la fiamma vera, anche se apparentemente viene estinta, (ma fuma), arderà più in là, e questo continuo ardere non finirà se non quando la Terra sia in trasformazione. Già vi ho parlato del Ritmo ininterrotto delle Energie Terrestri e Universali, di conseguenza si congiungeranno sempre più

per dare solidità alla trasformazione stessa.

Chi ha il “vero udito” sa di raccogliere il suono della Parola, chi ha l’occhio aperto “vede” prima degli altri, questo insieme si renderà poi concreto nella manifestazione umana, e saranno fasi, saranno periodi, formo così un numero due, (fasi e periodi), ed è proprio il due che governa il movimento delle due correnti, le quali risalgono fin dalla formazione dell’uomo e precisamente quando si determinò il sesso.

Non basta riconoscere che il sesso suddiviso ha condotto gli umani alla formazione delle così dette famiglie, ma è pur vero che si sono determinati movimenti molteplici di forma negativa, non per la parte materiale del numero, bensì per la parte sostanziale, ed allora?

Chi è saldo procede, non si volge, prende ciò che ha lo moltiplica e lo elargisce nel vibrare, quando invece si determinano gli urti sembra in apparenza, anche con movimenti tangibili, che la corrente negativa si sovrapponga all’Armonia, ma quando il richiamo dell’Armonia porrà di nuovo l’un davanti all’altro, chi sa e vede non si meraviglierà, chi non ha visto altro che materia, si accascerà entro di essa.

Se solo per un attimo gli uomini analizzassero chi sono e che cosa sono, farebbero il cammino rovesciando all’istante ogni forza negativa.

Avete camminato, avete anche progredito buttando il seme qua e là, perciò vi dico: “Andate e non volgetevi”.

Il Maestro

COSÌ È

E un vociare ininterrotto si diffonde da un punto all’altro del globo, queste vibrazioni definite “voci” non sono altro che radiazioni moltiplicate di quelle Energie che popolano le moltitudini dei mondi; quando l’uomo si sofferma per

raccoglierle, queste potenzialità energetiche sembra sfuggano, oppure lasciano dietro di loro pochissima realtà, sì che l’umano diminuisce il desiderio di raccoglierle, distinguerle, analizzarle, ed allora la capacità intrinseca dell’uomo si dilegua non lasciando quasi traccia.

È la traccia un moltiplicarsi delle vibrazioni stesse, ed ecco che sorgono gli analitici negando in modo assoluto l’esistenza di esseri pensanti entro al tumulto delle Energie.

Sottilizzo per un attimo la vostra riflessione e dico: moltissimi uomini psichiatrici credono e pensano esistere la “criptestesia”, che, in realtà, è la somma dei pensieri sparsi nello sfondo moltiplicato di quelle radiazioni che escono dall’Energia stessa.

È concesso all’uomo suddividere l’Energia?

No, ne fa la constatazione ma non può imprigionarla, e qui Mi soffermo per un attimo onde far distinguere che Io parlo di Energia Trascendente e Energia di Pensiero.

È umano che gli uomini abbiano a soffermarsi soltanto su ciò che è densità composta, ma quando l’uomo sminuzza se stesso, trova il vuoto se non dà al suo sé una vibrazione che umanamente si definisce “vita”. Il vostro necessario linguaggio altera quella realtà che può soltanto essere “sentita”, di conseguenza chi “sente”, vibra, vibrando irradia, ed ecco di nuovo l’essere chiuso in un frasario che nulla dice se non è affiancato dalla potenzialità pensante. Or Io vi dico: perché mai esistono individui che posseggono intelligenza, evoluzione, capacità intrinseca di sensazioni, un vibrare definito “intuizioni”?

Questi esseri, composti di moltitudini, si innalzano, ascendono, oltrepassano col loro pensiero l’Universo, fino a raggiungere quella Sommità che è Inanalizzabile con mezzi materiali, e allora, ciò che non è misurabile è forse inesistente?

Io chiamo coloro che rispondono prima ancora di sentir la

chiamata, invito coloro che ascoltano, e taccio, cioè non vibro con coloro che si trincerano entro al muro della loro ragione, la quale non è sconfinata, ma solo ha radice materiale. Ecco perché è definita “ragione”. È vano tentare di convincere i negatori, questo Io dico a voi e a quelli che ritengono esser lor missione battere or qui or là alla Porta Chiodata.

Cercate soprattutto voi che avete scintilla ardente di restare nel perfetto equilibrio onde risolvere così quei movimenti determinati dalla gravosità, non andate indietro, il richiamo è sempre invitante, ecco perché Io Mi congiungo a voi.

Il Maestro

PERLUSTRANDO LE IDEE SCIENTIFICHE

Legami intrinseci, movimenti complessi, e l'uomo che si definisce “scienziato”, o l'analitico studioso, scruta, indaga, e dice che prima di fare affermazioni si rende necessario conoscere la derivazione di ogni Movimento, qualunque esso sia.

Il pensiero, che è la scintilla originale di ogni manifestazione, subisce, nella sua traiettoria, alterazioni, oppure spazia ininterrottamente?

Esaminiamo la “telepatia”, che è la manifestazione più semplice, conosciuta da chiunque. “Perciò essa è fuori da ogni contatto con l'ultraterreno”, affermano gli studiosi.

Così è quando il campo d'azione sta fra un individuo e l'altro, ma quando esula da questo movimento, da ciò che l'uomo conosce, come definire ancora “telepatia”?

Le manifestazioni telepatiche sono molteplici, è telepatia il vedere lungi per chilometri e chilometri un fatto che avviene nell'ordine umano delle cose?

Io dico che non può definirsi “telepatico” un movimento che non interessa l'ipersensibile, ma esso raccoglie e vede realmente vicino ciò che si svolge lontanissimo.

Questa manifestazione, a quale grado elencarla?

È molto più semplice affermare che l'*io* ipersensibile, per un attimo, è trasmigrato lontano ed è rimasto testimone di un qualsiasi movimento, anche di ordine strettamente materiale.

Analizziamo invece un altro caso, ben chiaro e distinto. L'ipersensibile vede qualcuno col quale conversa e questi dice a lui molte cose di ordine materiale, esprime dati e fatti umanamente controllabili, ma a un dato punto si viene a sapere che costui era trapassato.

Come si può definire ciò “telepatia”? A meno che gli umani vogliano definire il soprannaturale entro a una orbita di facile constatazione.

Gli stessi studiosi anelano abbattere le Nostre manifestazioni con maggior veemenza, più della Chiesa stessa, la quale dichiarando che è opera del “demonio”, mette il demone nella qualifica di “spirito”.

Non vi siete chiesti perché l'umano voglia ad ogni costo abbattere quelle forze avverse che sono attorno a lui per dimostrare che è vano sfuggire al Nostro contatto, ed è ancor più vano affermare l'inesistenza trascendente rivelabile al mondo?

Gli atteggiamenti dei singoli esseri rivelano il grado di una loro evoluzione che può essere suddivisa in due branche, una ascendente, ma sempre sul piano fisico, l'altra statica per propria volontà.

Forse che è possibile infrangere l'anello di congiunzione che lega il finito all'Infinito?

È forse possibile cancellare tutta una Realtà che si rende chiaramente manifesta ogniqualevolta l'umano riesce a penetrare l'interezza del suo stesso vivere?

Quale speranza dà la Scienza indagatrice?

Nessuna, crea il “vuoto”.

Restate nella vostra semplicità, siate fieri di percorrere un cammino, che se è percorso da “sbandati” o “infatuati”, esso ha tuttavia un punto di riferimento ben chiaro, ed è: il “Richiamo d’Amore”.

Il Maestro

PENSANDO

Lego il filo Potenziale in una breve discriminazione di fatti, che, raccolti dagli umani, furono e sono trascurati da chi ha la capacità di discernere, ritorno al punto scottante, il “Cristo”, Che è posto dai molti entro a un cerchio di divagazioni molteplici.

Che cosa dice il linguaggio umano?

“Se Egli era Potenza, perché Ha lasciato nel mondo la corrente negativa definita il “male”? Perché adunque Satana impera?”.

È semplice. Portarsi nel Chiarore *dell’Unità* per dire ai molti che non vogliono intendere: il Cristo, completando la Legge Prima con l’Amore, non ha infranto l’arbitrio che era stato donato, e che fu male usato, quindi, quando gli uomini si ostinano a vedere nei fatti strettamente umani il concorso della Divinità, dimenticano quel grande detto: “Il Mio Regno non è di questo mondo”. Avviene che le conclusioni di costoro, che non sono neppure studiosi profondi, finiscono coll’ammettere la Divinità operante nel Tempo senza conoscerLa profondamente.

È concesso all’uomo penetrare questo segreto? O deve accontentarsi solo di ciò che è palese?

Io dico a voi: “La vostra analisi sia fatta di sensibilità, il vostro indagare abbia per solo scopo la Maggior Conoscenza, ne consegue allora che l’individuo pulsante sa

raggiungere la sua meta, che è fatta di Sostanziali Movimenti”. Tutto ciò che è inanalizzabile perché non ha corrispondenza di numeri, di date, (che formano epoche), viene scartato. Così come l’umano raccoglie da una sensazione esterna il filo per compiere un lavoro romantico, il sensibile, a sua volta, raccoglie un altro filo e lo mantiene nella sua integrità.

Tu hai il filo nelle mani e ti muovi, vibri, raccogli a secondo del tuo sentire.

Il Maestro

CONOSCENZE

Le molecole vitali che congiungono l’*io*, sono esse suscettibili di cambiamenti?

Sì, che cosa intendo per “molecola”?

Intendo un vibrare fra spirito e materia legato sottilmente da un tessuto che può essere paragonato a un sottile velo, quando l’*io* è sostanzialmente ammalato questa membrana vibra, dando all’organismo una sensazione di ordine fisico, come se una patologia lo avesse colto, ed allora?

Il saggio, colui che conosce gli intrinseci legami, non subisce questo attacco ma sa e saprà superarlo con quella forza definita “sostanziale”.

Di dove giunge tale aiuto? Dove ha sede la forza stessa?

Non vi è un luogo specificatamente definito, è nel vostro sé, è nel pensiero stesso, così acquista potenzialità colui che sa volgere il pensiero verso la Sommità. È concesso perlustrare i Movimenti anche quando si ignorano, perché nell’uomo vi sono quelle capacità che a un dato istante si rivelano, siate i medici di voi stessi, siate soprattutto dei radiologi, ed allora potrete veramente distinguere il perché del movimento fisico, il perché del Movimento Sostanziale.

Quando la materia ebbe per battesimo la sua condensazione, s'innestò il bacillo della devastazione, cioè della scomposizione. Se ogni uomo potesse e sapesse penetrare nell'immensità macrocosmica e nel suo microcosmo, troverebbe un'armonia fra l'uno e l'altro, atto a stabilire un equilibrio fra lo spirito e la materia. Per supplire alle patologie derivanti da circostanze impensate, è necessario che l'*io* sappia manipolare il proprio veicolo corporeo con la sua forza pulsante, quindi cercare la via per restare all'esterno dell'organismo, e non all'interno.

Voi potrete correggere moltissime imperfezioni organiche semplicemente col dare ordine a tutto il vostro organismo di sciogliere ogni vostro indurimento, riattivando pulsazioni duplici e necessarie.

Il vostro cardiaco, così facile ad essere toccato, può essere curato dall'esterno, ordinando che il suo ritmo continui ininterrotto e così ogni altro organo.

L'*io*, ne ha la capacità?

Sì, esiste questa capacità quando (l'*io*) staccato dal suo organismo, perlustra l'Astrale, raccogliendo Energie di soccorso. Perciò, amici Miei, è utile a voi, e a tutti, tenere il filo del vostro corpo attorcigliato al vostro *sé*.

Ecco che qualcuno dice: "Tutto questo non impedirà a noi di giungere al trapasso".

Io non vi ho detto di liberarvi dal trapasso, anzi, acquistando queste capacità conoscerete sempre più il Movimento fisico e quello spirituale.

Il Maestro

ARMONIE

Le armonie che voi raccogliete col vostro udito sono la condensazione materiale della nota, che legandosi

ai ritmi pensativi dell'ispirato raggiunge così la intrinseca purezza.

Di dove parte l'Armonia?

Dagli stessi Universi, dalla moltiplicazione ininterrotta dei Mondi, dal vibrar sottile dell'Infinito che irradiando determina l'onda la quale investe l'individuo, il "segnato".

Voi chiamate armonia la risultanza di note che produce suono, colui che ne è l'ideatore è rivestito di questa vibrazione fin da quando si dipartì dall'Astrale per raggiungere la Terra.

Oltre a questa armonia, che voi conoscete, vi è l'altra, che possiede in Sé tutte le note intraducibili, ed è la Natura. È vibrare armonizzante il muoversi sottile del vento su un immenso giardino, dove ogni fiore vibra, sprigiona una nota; è questo un canto melodioso che solo il segnato o l'ipersensibile può raccogliere, è suono mirabile il sorgere dell'alba, così come è dolce e triste il tramonto, è veemente suono il fremito dell'onda che ininterrottamente si muove sotto alla pressione delle Energie, ha pure fragore violento la valanga che si precipita dall'alto al basso, ha un dolce picchiettar di nota l'acqua della sorgente. Tutto ciò che attornia l'uomo è un mirabile tessuto di Armonie, cantano le stelle il loro inno di gloria e si rinnovano ininterrottamente, così come il raggio solare canta il suo ritmo semi-trascendente.

Che fa l'uomo?

Chi ha già superato l'afosità della materia dura si inebria dei ritmi e a sua volta canta l'inno glorioso della sua resurrezione, ma laddove l'uomo tiene chiuso il cancello di se stesso, allora l'onda armoniosa passa oltre senza far sosta.

Coloro che si soffermano possono udire i ritmi sincronomi di Armonie senza note.

Procedere adunque, non con la fallacità del pensiero,

procedere bensì con Quel Chiarore Che ha una Nota Sola,
Quella Solare dell'Uno-Trino.

Il Maestro

MODO DI DIRE

“Andare” è umanamente un “verbo”, e che cosa significa per voi “verbo”? E perché si è qualificato il Cristo il “Verbo”?

Così dice Giovanni: “Il Verbo Si è fatto Uomo”.

La Purezza che non può essere analizzata, Quel Tutto Inqualificabile si determinò a Verbo per tradursi agli uomini colla Parola, perché gli umani, induriti per necessità d'ambiente, ascoltano soltanto la Parola Che è il rivestimento della Sostanza, e così è avvenuto, e avviene ininterrottamente, che il Verbo non è compreso né conosciuto, poiché ogni parola ne altera il Suo Principio.

Uscite voi dalla strettoia materializzata, raccogliete il Vibrar del Verbo che nella Sua Sostanza dona Amore. Anche questa parola è alterata dagli umani, è stata ad essa tolta la Vera Sostanza, Ama Colui Che veglia ininterrottamente sulle moltitudini che furono emesse per l'Amore, Ama Colui Che ha donato la Sua Sostanza per riportarvi entro al Suo Sé moltiplicandovi, Ama ininterrottamente Colui che Tutto dà e nulla chiede, Ama infinitamente Colui Che, rivestendosi di Sembianze Umanizzate, lasciò sul Mondo tutto l'Impronta del Suo Fuoco d'Amore in una Goccia di Sangue.

Il Maestro

PREMUNIZIONI

È scritto nella Realtà Sostanziale quanto dico: “E verrà tempo in cui gli uomini si chiederanno perché l'Eterno opera sulla Natura impedendo ad essa di rinnovarsi e produrre”.

In Verità questi giorni amari avverranno in epoca vicina, sicché gli uomini si turberanno gli uni, e gli altri risaliranno alle epoche remote per giustificare l'avvenimento. In realtà non vi sono giustificazioni per tutto ciò che si muove fuori dalle cognizioni umane.

Che cosa può fare l'Umanità di fronte a tutto questo insieme che sconvolge, turba, acutizza la ragione a giustificarsi sempre di più?

Nel senso Sostanziale vi è una sola via, ed è quella di abbandonarsi chiedendo la grande illuminazione onde conoscere ciò che l'umano definisce “i segreti movimenti dell'ora”.

Io che guardo a voi, vi esorto a procedere dirittamente, senza partecipare del turbine che avvolgerà gli induriti, solo riconoscerete dall'egoismo moltiplicato, dall'odio a dismisura, che i segni di un rinnovo sono già innestati nel Movimento di Quelle Energie che l'Umanità in genere respinge e ritiene essere in tutto la risultanza della casualità.

Io non vi dico queste cose per impressionarvi suggestionando il vostro vivere, vi chiamo alla Realtà a che possiate sempre essere vigilanti in voi e attorno a voi. Non arrestatevi nel fare “semina”, non stringetevi in voi stessi, anche se all'esterno il tumulto incalza, restate saldi, fissi, in quell'interesse che mai sconvolge ma predispone l'io alla completa maturazione e al rinnovo.

L'epoca dell'Anticristo è già manifesta, così come è manifesto l'accendersi della Fiamma d'Amore per rinnovare coloro che soffrono e chi soprattutto giace nell'ignavia, vi esorto ad essere sempre più delle “unità” onde penetrare nella Reale Manifestazione che si presenta ad ogni istante.

Guardate per un attimo agli uomini, alla vostra stessa cerchia di conoscenze amichevoli, e che cosa trovate? Opacità, indifferenza, lassitudine, e quando per un attimo sono toccati dal Fuoco, si svegliano, ma poi... si riaddormentano ancora.

Ciò non è progresso, ma sibbene precipitazione, e la Conoscenza si disperde come fumo al vento.

Quando analizzate le opere degli uomini dovete necessariamente guardare nel vostro passato poiché il presente ha dei vuoti incolmabili dovuti alla non volontà di operare.

Che importa se il numero è minimo? Voi operate, proseguite senza sosta, il raccolto sarà superiore all'aspettativa.

Non Mi fermo ad analizzare il detto Cristico: "Io non sono venuto per i giusti ma per i peccatori", questi inetti, coloro che chiudono la porta, non sono i peccatori, sono i *tiepidi*, e ad essi va applicato il detto: "Tu che non sei né freddo né caldo Io ti rigetto dalla Mia Bocca". Sostanzialmente l'espressione contiene una Verità Potenziale poiché il Movimento Reincarnativo supplirà a rendere queste moltitudini ardenti.

Odo subito il critico che dice: "Vi è incoerenza nel Tuo detto, se accenni a delle trasformazioni, come possono avvenire "reincarnazioni"?"

Rispondo al critico e dico: "I turbini delle Energie, i Movimenti del Ritmo, serviranno ad affrettare i soggiorni in sulla Terra, quindi a rinnovare chi non è né freddo né caldo".

Possano gli uomini intendere la Grande Realtà per accendere il loro lume interiore e mantenervi l'Olio della Saggezza!

Proseguite voi che avete Fede, trasformate questo vostro ardore in moltiplicate opere, e non chiedetevi se il mondo accetterà la vostra semina, un Giudice Solo, *l'Eterno, il Quale Ha per Scanno l'Amore*.

Il Maestro

PERLUSTRAZIONI

Quando chiedono: Come ci si può adattare nel Vostro mondo se quello che Voi dite ha per similitudine il mondo fisico che noi abitiamo? A che serve adunque il trapasso e la sofferenza diuturna se il risultato è un fac-simile terrestre?

L'uomo è facile a pronunciare giudizio, e soprattutto, a serrare nella logica ogni Nostro detto. Se Io debbo penetrare nella psiche dell'individuo, cosa debbo illustrare a lui se non bellezza adatta alla sua capacità? Quando affermo che uscendo dalla Terra l'individuo s'incanala in una semi-oscurità e le Energie lo spingono verso la Luce, chi ha la capacità intrinseca di seguirMi, sente la Realtà del Mio dire.

Se l'uomo dovesse trovarsi davanti a un giudice dei suoi pensieri, egli si sprofonderebbe piuttosto che renderli palesi. Per entrare nella Realtà che Io ho esposto, conviene che l'essere si presenti nudo e libero da ogni scoria, è ciò possibile all'umano? No, e allora esso porta con sé il gravame che vorrà deporre perché sentirà il peso che lo trattiene sulla soglia della Grande Luce.

Affermare che tutto questo è parto fantastico dell'*io* inconscio, è affermare un assurdo, che scomparirà non appena che l'individuo avrà lasciato la sua spoglia. Affermare che la Fede è il risultato di una credenza sorta nei secoli per frenare gli impeti passionali, è ancora più assurdo, inquantoché ogni individuo ha una fede, sia essa infinita, sia scientifica, sia naturale, senza fede l'uomo non avanza, non combatte gli ostacoli che si frappongono al suo scopo materiale. Beati quelli che hanno la Fede Trascendentale, e pur essi vivono nella realtà dura del Tempo, ma sanno alleggerire il loro peso guardando in Alto.

Quando Cielo e Terra si unificheranno anche l'Umanità

unificherà se stessa in un solo Movimento Eterno.

Il Maestro

CONVERSAZIONE

I Movimenti si accentuano ininterrottamente, quando dico “Movimenti”, intendo non l’alterazione del Ritmo, bensì ciò che si riflette sulla Terra e sull’Universo tutto. Fate sì che la vostra mente spazi e non si fermi sui mondi che conoscete, ricordate che ciò che non è visibile ha un’esistenza ritmica ininterrotta, state attenti di non cadere nell’assurdità quando affermate che la Luna, Marte, Giove, Venere, ecc., sono i soli abitati, la rivelazione vi ha portato su questo punto riflessivo e meditativo, voi che siete iniziati dovete allargare la vostra capacità conoscitiva e conoscere sempre più ciò che esprime la rivelazione, anche quando è contenuta nel linguaggio umano. Ogni stella, visibile o no, è un mondo che si rinnova ininterrottamente, emette Energie, ne raccoglie, senza respingere coloro che vi abitano, o coloro che vi fanno sosta.

È necessario comprendere sostanzialmente che cosa significa “libertà”, che viene sempre raggiunta quando l’Entità ha lasciato dietro di sé le scorie. Ecco perché insisto a che il vostro “io” non si restringa in un movimento che diventerebbe dogmatico se fosse racchiuso nell’Astrale e nell’Universo. Spaziate, amici Miei, cercando soprattutto di rinnovare voi stessi, correggendo, attenuando i vostri attaccamenti nell’ambito materiale della vita, più vi sentite staccati, con più facilità raccoglierete quelle Vibrazioni Potenziali che voi definite “intuiti”, “ispirazioni”.

Ciò che Io chiamo “doppio vedere” è la penetrazione dell’*io* entro la massa delle Energie che il Ritmo mantiene,

favorendo, aiutando gli esiliati della Terra. Quando vi dico “forze di aiuto vi sostengono”, intendo qualificare l’abbraccio che l’Infinito porta al finito, il siderale al fisico.

Cercate di essere sapienti, di una sapienza semplice, e spingete gli altri che oscillano a mantenersi in equilibrio per raccogliere ciò che viene largamente donato.

Ognuno di voi sia perno, ed attorno a voi pulserà ininterrottamente, come già pulsa la Vibrazione Luce.

Il Maestro

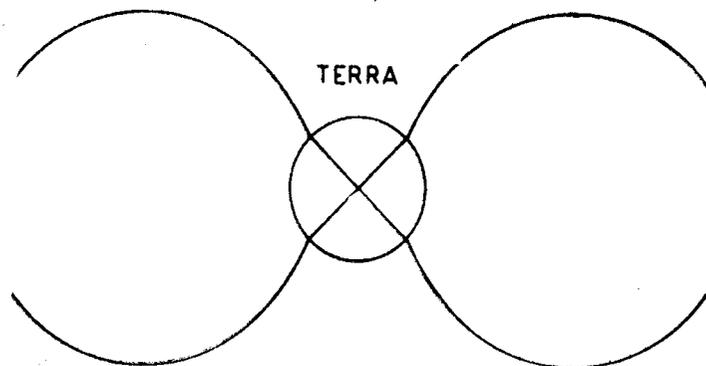
CIELO E TERRA

Ogni forma infeconda segna inevitabilmente una trasformazione, quando l’uomo segnala le infecondazioni nel campo umano è da ritenersi che i Movimenti successivi di “Rinnovo” sono vicini. Così Io dico a voi: analizzate ciò che l’Umanità compie d’infecondo in tutto il suo movimento arbitrale e vi accorgete ch’essa sta preparando uno sconvolgimento intrinseco per la sua trasformazione.

Ritorno su un punto già descrittovi: se l’origine fu inevitabilmente una catastrofe, di pari passo ne sono avvenute altre, di modo che altre ancora si paleseranno per testimoniare con Movimenti tangibili tutto ciò che ha fine e rinnovato principio.

A suggellare le Manifestazioni sorse improvviso quell’Arco di Cielo che voi vedete dopo la tempesta, in realtà non è dopo la tempesta delle Energie che l’Arco sorge, è sempre manifesto, solo l’Umanità non si rende conto della sua presenza perché fisicamente non lo vede. Questo Arco di Cielo è un Composto Sostanziale il quale trattiene col suo Ritmo l’annegamento della massa energetica che compone

la Terra. Voi lo vedete e ritenete essere esso un movimento palese di un sereno di cielo, in realtà sono 4 (quattro)



gli Archi che stanno sulla Terra fissi sui Punti Cardinali, si muovono ininterrottamente distribuendo Energie rinnovate che si intrecciano a Croce.

Questo imprigionamento è pur sempre il Sigillo della Potenza su quella Umanità che precipitosamente va verso al suo “Rinnovo” poiché l’annientamento della materia (cioè la dissociazione) è un risorgere potenziale della sostanza. Nell’attimo in cui batterà sull’Umanità il Segno della Legge d’Amore, in eguale misura batterà su tutti quei mondi che affiancano la Terra e che fanno parte integrale di quel Movimento che voi chiamate “Universo”.

Sorge il sole dicono gli uomini, ed Io rispondo ad essi: “Verrà tempo in cui il sole si adagerà senza mostrarsi agli uomini, ed allora la Terra ritornerà ad avere quel biancore lunare che ebbe all’inizio”.

Io vi dico queste cose perché abbiate a meditare e a conoscere sempre più profondamente quella Realtà che mai sfugge.

Il Maestro

I SEGNI

È un ininterrotto “richiamo” che Io porto a voi perché abbiate a scuotere quel torpore che si insinua nel vostro *io* e mantiene l’oscurità, cercate di raccogliere il Sublimale Nettare che continuamente vi viene elargito, voi vedrete moltitudini addentrarsi nella via della conoscenza umana, voi vedrete intelletti forbiti dedicarsi unicamente a ciò che è materia costruttiva (ordigni, ecc.).

Credono gli uomini di raggiungere mete feconde, poiché tutto fanno consistere nel vivere afoso dell’egoismo, e non si accorgono di precipitare nell’abisso.

Vi sono uomini che accendono la fiamma dell’odio, ve ne sono altri che stimolano la superbia, altri ancora che preparano sconvolgimenti di cielo e di Terra e ritengono che la loro grandezza si paleserà al mondo intero mediante ordigni di distruzione. Tutti costoro appartengono a quella corrente negativa che è il residuo rimasto fra l’Umanità. Il “tentatore” non si è disperso, esso è or qua or là, accende bracieri, e resta spettatore della sua opera.

Come si chiama costui?

“Il Male”. La “corrente negativa” che rende assai più gravoso il cammino, perché trascina le moltitudini verso al baratro.

Chi sono coloro che vi partecipano?

Ho detto “moltitudini” e tutto questo avviene in Occidente, perché è rimasto e rimane il “focolaio acceso”.

Oltre mare, oltre l’Oceano misterioso, altro popolo che racchiude in sé, senza rendersene totalmente conto, i germi Atlantidei, e pure in luoghi ignorati, ai piedi delle foreste, nell’immensità delle pianure, nella bellezza fragrante della Natura, stanno i “nuclei” in preparazione. Non vi rivelo il

nome, essi sostanzialmente non lo posseggono, materialmente nessuna sigla può definirli, eppure calcano la Terra, si mostrano ovunque, fanno parte del piano fisico.

Che avverrà dunque?

Una “congiunzione” che è al di fuori di ogni calcolo umano; un donarsi senza misura, un apportare sollievo è inciso in costoro a caratteri di fiamma. L’Occidente sarà nuovamente percorso da Energie tumultuose e a frenare le quali basterà un attimo.

Queste Mie affermazioni, questo Mio dire strano, non è rivolto a voi, nell’attimo in cui Io Mi congiungo per rivestire il Pensiero di Parola, altrettanti Esseri al par di Me compiono l’identico Ritmo; Io spingo voi ad operare, liberatevi dai vecchi abiti che gravano sul vostro spirito, rivestitevi di radiosità, seminatela ovunque, e non dimenticate che donare è ricevere.

Il Maestro

UCCIDERE GLI ALATI?

Fu detto: “Cibati di tutto ciò che *Io* ho posto sulla Terra ma *non* di ciò che ho posto nei Cieli”. L’umano comprende che la Natura elargisce, ogni sorta d’alimento, quindi vivifica l’uomo, il quale possiede energie naturali; anche gli animali popolano la Terra, molti si soffermano sul principio carneo e ritengono ch’esso vada scartato, specialmente per coloro che segnano la via iniziatica. Io vi dico, (perché già è stato detto): “Non è ciò che entra che contamina l’uomo, ma è ciò che esce dalla sua bocca”. Il significato è profondo, ciò che esce dalla bocca dell’uomo contro l’uomo è da condannarsi, ma non il cibo, quando è necessario alimento, ogni forma degenerativa è da condannarsi. Guardiamo in alto, coloro che fendono i cieli, sono posti là dalla Saggezza

Sapiente, sono la manifestazione tangibile di un vivere che l’uomo ha voluto imitare, ed allora?

Perché uccidere questi esseri che battono le loro ali mosse da un Ritmo di Legge che l’uomo ignora? Perché l’istinto malefico di uccidere?

Mentre i molti ritengono che questo passatempo serva alla loro distrazione, e appaghi l’orgoglio della lor bravura, dimenticano ch’essi infrangono una vita segnata dalla Legge.

E non si dica che gli alati hanno così... “un lor destino!” Uomini della Terra, voi non conoscete le Correnti delle Energie esistenti nel Cielo, voi non conoscete il mutarsi ininterrotto delle Vibrazioni, e a questo insieme vi partecipano gli alati, i quali sanno distruggere ciò che è negativo per purificare gli strati aerei, non conoscete la purezza del vivere ed infrangete il *diritto* della vita.

È vano ripetere queste verità agli uomini, i quali pensano soltanto di farsi grandi coll’infrangere una vita inerme, un nemico che non si difende perché non lo è. Voi distruggete così quella “parte” stupenda, perché gli alati sono l’immagine del “pensiero”, che ininterrottamente v’è verso la sua meta così come vanno le ali create per fecondare maggiormente la bellezza della vita umana.

So e vedo che il Mio dire non raggiunge lo scopo, so e vedo che il moltiplicarsi dell’istinto malsano porta e porterà degenerazione, ma Io so anche che coloro che sono diritti, coloro che hanno la Conoscenza, sapranno raggiungere la loro Meta senza compiere atti disarmonici.

Non vi siete mai chiesti se questo fatto, che è approvato dagli uomini, porterà nella disincarnazione un’ombra? e come verranno giudicati costoro dalla Legge d’Armonia?

So che non esiste né un Tribunale, né un Giudice, ma so anche che coloro che esercitano violenza contro gli inermi, dovranno pagare un tributo penoso reincarnativo.

Gli uomini quando analizzano i Miei detti, o quelli di

altri, soggiungono: “Che importa l’AI di Là! Ora siamo nella vita e questa va presa con tutto ciò che possiede, che importa il *rendiconto*”.

Formidabile errore! ciò che l’uomo definisce “adattamento” serve fin che trovasi nella vita fisica, quando ha varcato la soglia un Ritmo Solo esiste, e si definisce: “Giudizio Ascensionale”.

Il Maestro

MOVIMENTI

Ciò che voi chiamate “progresso” e “civiltà”, non è che l’ombra posta entro la vita armonizzante che il così detto “Tempo” svolge, fate un parallelo ed osservate: la Realtà dei ricorsi si rende sempre più tangibile.

Soggiungono alcuni: “Voi dell’Al di Là ci avete detto ripetutamente che non si torna indietro, e allora perché ci ammonite?”.

Quando Io dico: “Si cade, ci si rialza, non si torna indietro”, intendo essere il Ritmo un vibrare evolutivo, chi cade e si rialza significa che egli ha la capacità intrinseca di continuare la via senza precipitare ancora. Ma chi volutamente si ferma, e anziché rinnovarsi vuole arbitrariamente retrocedere, il Ritmo Sostanziale continua, e l’uomo, o gli uomini, ricominciano sempre ad usare ciò che fu il lor male passato e lo innestano nel loro presente.

Questa Realtà è per voi visibile, gli arresti evolutivi sono il risultato arbitrario, calcolatore, degli uomini. Ed allora? Perché buttare sempre la pietra verso a quell’*Ignoto* che l’uomo sfugge perché sente che è ammonizione?

Colui che pulsa, ascenda, non faccia sosta, non cerchi nella sua ragione la risposta adatta al suo egoismo, cerchi di sciogliersi dalla fasciatura mentale, accenda il lume

interiore, e si metta a ripulire ogni angolo della sua coscienza. Solo così ritroverà la propria via.

Il Maestro

ARMONIE

Uno, Due Tre. Un numero esistente nella capacità intrinseca dell’uomo, un numero che distingue la Potenza, mentre in realtà non vi può essere definizione per *Colui* che *È* e *Non È*. Quale strana espressione è la Mia. Ogniquale volta innesto il Pensiero nel frasario umano, entro nella “fatica espressiva”, perciò dico a voi: “Cercate di ascendere a Me”. Quando dico “Potenza”, non qualifico un’Individualità, esprimo un Vibrare Ininterrotto di una moltitudine di Energie che sono “inqualificabili”, “indefinibili”. Se voi pensate che ogni atomo è un mondo, che cosa mai potrà essere Ciò che definisco “Potenza”?

È necessario, amici Mieì, saper guardare, saper compenetrare la Sola Realtà che è entro voi stessi, il Cristo si esprime in parabole, ed Io cerco tra il vostro linguaggio ciò che più si adatta al Mio Pensiero e apro colla Chiave della Conoscenza la vostra mente perché essa si soffermi un attimo a guardare in sé.

Una Sapienza che non ha limiti è attorno a voi, entro di voi, buttate le scorie, amici Mieì, buttate i vecchi panni, non fate sosta, non retrocedete poiché arriverà un giorno senza notte, e una notte senza giorno. Gli impreparati grideranno, ma coloro che sono stati ammoniti avranno maggior peso di essi per aver buttato il seme che a loro era stato dato.

Io non vi dico queste cose per rattristarvi, ma perché facciate un attimo di sosta e possiate vedere finché vi viene elargita la luce interiore.

Il Maestro

OMBRE GRIGIE

Questa forma di tentazione non è altro che il movimento dell'*io* verso al mondo afoso, un *io* che ha ancora in sé energie negative. Chi sa distinguere il proprio *io* con saggezza sapiente, significa che egli è uscito dall'orbita umana per ascendere, ma se l'*io* rimane legato la responsabilità dicesi relativa, ed Io rispondo: "È strano che anche fra coloro che affermano di aver fede vi sia quella oscillazione che li porta più a negare che a credere".

È la giustificazione l'arma dei deboli, colui che analizza significa che ha già in sé la capacità della analisi, ed allora ha già in sé una capacità sostanziale che non usa totalmente per non perdere (così si dice) la propria personalità umana.

Questi sono errori che gli uomini potrebbero evitare, cercando soprattutto un piedestallo ove salire e mantenersi per far sì di evitare l'oscurità.

Quante Voci gridano nel deserto afoso del mondo umano, chi le raccoglie?

Raccolgono coloro che hanno vibrazioni feconde, così trascinano questi dispersi entro a quella valle che viene definita di "Josaphat" laddove il Giudice Supremo è posto inquantoché l'uomo, l'Umanità tutta, vuole essere giudicata e condannata.

Chi si sforza per ascendere?

Pochi, ben pochi, è un continuo chiamare, non per aumentare il numero, bensì per dare sollievo a tutti indistintamente.

Che cosa farete voi che avete una Fede e dite di operare in armonia colla Legge?

Io vi dico: "Fate a che le vostre opere assurgano per la loro stessa fatica, fate sì che i Bagliori siano raccolti lasciando

dietro di voi ogni peso gravoso, ed allora potrete dire noi abbiamo operato cercando l'Armonia, abbiamo donato senza chiedere, ci siamo annientati per ascendere e per condurre con noi coloro che hanno bussato alla Porta della Verità".

Povera Umanità! La tua povertà spirituale rende tristi, la tua debolezza incide e inciderà un grande solco entro a quelle stesse Energie che tu dovresti usare per Ascendere.

Ascendete adunque, Io vi invito.

Il Maestro

SATURNO

Quando gli Anelli di Saturno si moltiplicano di numero e di potenzialità, la Scienza umana ricorre alle solite interpretazioni, la Conoscenza Sostanziale dice agli uomini: "Ecco il Segno della Rivelazione". Chi "ode" ascolta e sa, e sente che i Cieli si apriranno lasciando vedere Ciò che essi racchiudono.

Un mormorar strano di voci ripete: "È Mistero, possiamo noi conoscerne le fondamenta? No, si dicono gli uomini, solo la Scienza può indagare".

E la "Scienza", per il mondo, è la "rivelazione", la "pioniera" di tutte le manifestazioni.

Gli Anelli di Saturno, resi visibili al doppio occhio, testimoniano un intrinseco Moto che continuamente si ripete senza mai far sosta. Le Energie degli Anelli sono divise in due movimenti, espulsione e vibrazione. Ciò che si espelle non si sperde, quindi le Energie vanno, chiamate dal Ritmo Magnetico, a formare altri Anelli, non visibili al doppio occhio.

E quale importanza possono avere questi mutamenti se agli uomini non è dato conoscere l'origine?

È chiara la derivazione poiché essa si diparte dall'Unità, irradiando ogni luogo che Essa tocca, e il contatto di Questa Potenziale Forza è legato alla Entità, agli umani, e a tutti gli altri mondi, visibili, e invisibili.

Quando Saturno emana fortemente le sue Energie, con eguale Ritmo il Sole, a sua volta espelle Energie.

I "quantum"» vengono raccolti dal vibrare ritmico, fusi, e restano pronti a muoversi formando Raggio Potenziale. Per Raggio Potenziale intendo la Vibrazione dell'Energia sul mondo fisico.

Perché vi dico queste cose, e quale importanza possono avere per voi che vivete sulla Terra, e non vi preoccupate di ciò che si svolge intorno agli astri?

L'importanza è somma inquantoché su ogni Cerchio di Saturno battono e si diffondono, con ampiezza senza numero, radiazioni che investono moltitudini di individui sparsi qua e là sul suolo terrestre.

Odo già l'interrogativo: "Chi sono questi uomini e dove abitano?"

Voi non sapete fare altro che formare interrogativi onde poter vedere una zona qualificata ove questi abitanti sono.

Quale errore, amici Mie! Io non vi dico di credere sciocamente, ma se anche soggiungo "i Saturnini sono ai quattro angoli della Terra e rappresentano un nucleo potenziale psichico", voi ugualmente restate sorpresi, non convinti, e il vostro *io* continua a far congetture. Povero *io* umano, come è meschino di fronte alla Realtà!

E allora? Che cosa concludo?

Non sono umano e non debbo concludere patti con chi che sia, ma vi dico, vi torno a ripetere, che l'Ora Saturna" batte sulla Terra.

"Se batte e Tu lo vedi, puoi anche dirci cosa succederà? e se avviene qualcosa contro la nostra volontà, non potrai più affermare che noi siamo arbitri del nostro vivere?"

È precisamente un monito della Legge che vi annuncio, è precisamente quel Manifestarsi Potenziale posto al di fuori di ogni volontà. Certo gli umani non sono responsabili di ciò che essi non compiono, ed è proprio un Movimento Legislativo Che viene ad infrangere l'eccesso arbitrare.

Cercate di "saper" vedere e di distinguere soprattutto l'intrinseca Armonia dalla disarmonia.

Andate adunque, questo è il vostro cammino.

Il Maestro

PATOLOGIE RIFLESSE

Il Movimento è Ritmo di congiunzione, non annulla mai il Ritmo delle Energie che sono moltiplicate all'Infinito, le quali, all'insaputa dell'uomo, coordinano e ordinano i così detti "respiri vitali".

È respiro vitale ciò che voi chiamate "aria", è respiro vitale ciò che voi chiamate "alimentazione", è respiro sostanziale il pulsar dell'Energia su quell'*io* il quale deve essere il manovratore della propria materia.

Quando dico "materia" intendo la congiunzione di Energie che, composte ad organi, determinano il così detto "fisico". Quando il ritmo fisico è in congiunzione coll'Astrale, il movimento è armonioso, quando il ritmo fisico si distacca dall'Energia astrale, perché si aggrava di densità, allora si determina uno stato patologico che può essere lieve o gravoso. Per conoscere il movente di questi due stati è necessario chiedersi se nella congiunzione vitale definita "nascita" si sia assunto tale patologia, o se essa può essere il risultato di insipienza volitiva.

È insipienza volitiva quando si tratta di fatti che assurgono all'aspetto di stranezza in molti casi di casualità, è invece patologia "segnata" nel compito umano quando si

svolge ad insaputa dell'*io*, e quasi sempre arriva d'improvviso con manifestazioni leggere che a volte possono diventare gravose. In entrambi i casi è necessario saper bene analizzare il proprio stato psico-fisico senza alterarsi né sconvolgersi.

Perché dico tutto questo?

Perché sappiate che nelle circostanze gravose siete assistiti dalle Entità che sono in sintonia con voi. Di conseguenza non siete soli e dovete sempre porvi un attimo in riflessione per raccogliere maggiormente le Forze di aiuto. Questa unione, dileggiata dai molti, rinnegata dai moltissimi, è la più grande delle Realtà, perché l'individuo, nei grandi stati patologici, sente la vicinanza degli Esseri e il loro aiuto.

Ecco perché l'umano deve abbandonarsi pur guardando in sé e davanti a sé.

Ciò che si chiama "patologia", rinnova materia e spirito.

Riflettete, analizzate, indi discuteremo.

Il Maestro

DIVAGAZTONT SU ARMONIE E DISARMONIE

Allorquando il vostro occhio psichico si posa sui Movimenti Terrestri, compenetra quelle manifestazioni che sono la parte esteriore di una Sostanza indistruttibile e non rinnovabile. L'occhio psichico scruta, analizza, stilla dettami, e ne consegue che moltissimi, affascinati da tutto ciò che è umanamente "scientifico", si soffermano e credono nella realtà.

Pari credenza dovrebbero avere coloro che cercano scrutare l'inscrutabile e cercano di compenetrare quel Movimento inanalizzabile per i controlli umani.

Di fronte a questa Immensità l'uomo sente di essere un pulviscolo nel roteare delle Energie stesse. Quando l'uomo si definisce "pulviscolo" sa di possedere in se stesso una sostanza che può essere rinnovata ininterrottamente, quando misura l'Immensità col suo *quid* sostanziale, ecco determinarsi all'ingiro un'armonia di pensieri, un'armonia di energie che convergono verso la Potenzialità.

Più si tenta bussare alla Nostra Porta per vedere l'invisibile, più gli uomini smarriscono il senso del loro equilibrio e della loro capacità ragionata. Vi sono moltitudini che, governate dalla Fede, vivono in una beatitudine apparente, ma in lor stesse hanno un tormento irriducibile, queste moltitudini chiudono la loro porta d'anima per esternare la Fede attraverso il "Rito". È Fede ogni movimento convergente ad un punto, sia esso religioso o scientifico, tuttavia l'esaltazione, proveniente dall'auto-suggestione, si innesta in quegli elementi il di cui movimento è soltanto "esteriorità".

Vi dico queste cose perché non abbiate a cadere in precipizi suggestivi, e soprattutto perché possiate mantenere in voi, e attorno a voi, l'equilibrio rigeneratore.

Quando l'umano ha profonda conoscenza dello scibile, dice a se stesso: "Io prendo or qua or là un punto da analizzare, ma non voglio suggestionarmi". Io dico a costui: "Quando fa questa riflessione, l'uomo, ha già toccato la corda della suggestione, poiché la respinge prima ancora che questa si sia determinata in lui.

Ed allora?

Se Io analizzo minuziosamente tutti questi vortici voi finite di dirMi: "Tu stesso, Amico, sei il propagatore di una forma suggestiva di cui non sappiamo liberarci". Io stimolo le vostre capacità affinché non abbiano mai ad essere schiave né di ciò che può dire uno o più individui, né di ciò che

diciamo Noi. Desidero che i vostri atti siano una spontaneità dell'*io* vostro a che possa sempre più acquistare il Movimento indipendente e sostanziale. Quando vi invito ad aver fede, non intendo paralizzare le vostre individualità, ma porto l'*io* vostro verso ad un "conoscere" sano, saggio, superiore.

Fortificati così, voi potete affrontare ciò che chiamate la "difficoltà", il gravame, e soprattutto saprete armonizzare quando le disarmonie si fanno sentire. È pur vero che anche ciò che si definisce "disarmonia" è un necessario Movimento per passare all'Armonia, di conseguenza, il vostro *io* deve saper procedere diritto, superando le afosità e guardando avanti a sé col sicuro abbandono di raggiungere una "Meta".

Il Maestro

ANALISI

Quando guardate a tutta l'Umanità vi sorprende il pensiero di tutte le moltitudini che sono sul piano fisico, tutte le branche che occupano la Terra sotto ai diversi aspetti, infine ciò che voi chiamate "razze", razze di colore, inferiori alla razza bianca. Così è la sentenza umana. Difatti gli uomini di Chiesa si portano nelle lontane Terre per convertire queste moltitudini che non conoscono né Dio, né la Chiesa. Così i fatti.

Io che guardo con Alto Intendimento, dico: "Che ogni branca, definita "razza", porta con sé il segno reincarnativo, ma con questo non intendo sciogliere quegli intrecci mentali che si presentano facendo una analisi. La costituzione della materia è dovuta alla congiunzione delle Energie, queste Energie si sono suddivise e plasmate a secondo della Legge d'Armonia, ed ecco che si determinò sulla Terra un

Movimento inanalizzabile, l'offuscamento di Esse, paragonabile a uno strato nebbioso, stabili i diversi movimenti, le diverse razze. Ne consegue che ogni punto rappresenta un grado di evoluzione, non nel senso fisico, bensì nel senso sostanziale.

Potete voi giudicare le azioni di moltissimi che vivono più per natura che per pensiero?

No certamente, perché l'evoluto commette errori molteplici, disarmonie incalcolabili, mentre in questi centri si opera materialmente, idolatrando questa o quella Deità inesistente.

Fra queste moltitudini si determina l'evoluzione, sia pure graduale, e difatti giungono là questi uomini definiti "missionari" che hanno lo scopo di svolgere un compito laboriosissimo che riguarda la conversione. È un errore voler premere su delle moltitudini che tutto ignorano e voler dare ad esse ipso facto un "credo" non assimilabile. È saggio colui che sa argomentare con questi esseri e sa portarli su un piano armonioso, scegliendo movimenti semplici, attraenti.

Queste moltitudini non devono vedere negli uomini che vanno per la missione dei "nemici", bensì dei fratelli che intendono portare ad essi la graduale conoscenza.

Su tutto questo insieme umano pongo la Mia Luce Pensativa e torno a ripetere che ogni "scala" conduce ad un Unico Punto. Io non condanno coloro che tentano di fare una "semina" superiore, tuttavia dico: "Non è concesso dalla Legge Eterna violare l'altrui diritto". Se queste moltitudini esistono vuol significare che esse rappresentano il Movimento preparatorio della Energia materia, entro la quale poi va legato il *quid* individuale "spirito".

Si crede generalmente che questi esseri non sappiano pensare, mentre, in realtà hanno una vita interiore molto

faticosa, inquantoché sentono l'obbrobrio del loro colore, che per essi è condanna. Quindi sarebbe dannoso insegnare ad essi la reincarnazione, poiché il loro pensiero si stringerebbe soltanto attorno alla materia. Il lor colore li urta, è come un peso del quale vogliono disfarsi e, usando una vostra espressione umana, dico: "Sono felici quando se ne vanno dalla Terra, perché abbandonano la loro spoglia imperfetta".

Io, che vi esorto ad amare, a fondervi, non v'impedisco l'analisi studiosa delle così dette "razze", soltanto vi ricordo che l'indagine deve essere al di fuori della Legge d'Armonia. Se tutto ciò che è disarmonico è mutevole, cioè entra nell'Armonia, anche queste moltitudini, gradualmente, si trasformeranno, poiché tutta la materia è suscettibile di trasformazione.

Cercate di ampliare la conoscenza, di incanalarla nella sua vera sostanza, ed allora l'Armonia entrerà in voi che chiusi nella praticità della vita ne sentite il peso.

Il Maestro

SATURNO

I Cerchi di Saturno, definiti "Anelli", chi li conosce?

La "Scienza", naturalmente, ha analizzato nella sua capacità senza poterne dare una definizione esatta, come posso dunque Io spiegare a voi? Io che sono contro al numero e a tutte le definizioni positive?

Per il Mio Occhio, Saturno è un Mondo, cioè una immensità, le di cui Energie si moltiplicano irradiando altrettanta Energia all'esterno, cioè fuori dall'agglomerato. Questo ininterrotto Movimento che si può definire "Ritmo intrinseco", sprigiona calore, un calore risentito soltanto da quelle radiazioni definite "Anelli".

Che cosa stabiliscono questi Cerchi radiosi che si moltiplicano ininterrottamente?

Stabiliscono uno stato che si può definire "astrale" e potrebbe essere paragonato a un territorio ultramagnetico, eppure fa parte del Mondo Celeste, del Mondo Astrale.

Qual è lo scopo delle energie degli Anelli?

Se tutto è un Ritmo, se tutto è Rinnovo, questi "Anelli" stabiliscono un'Armonia tra l'immensità delle Energie. La loro influenza non sempre è manifesta, tuttavia l'influenza esiste, e cioè i pulviscoli energetici che escono dagli Anelli, quando la contrazione interna di essi si rivela in "rinnovo", va a precipitare come pioggia, non solo sulla Terra, ma in tutti gli altri Mondi e Pianeti, che ricevendola stimolano le altre Energie del Moto Astrale.

L'influenza Saturnia arriva in particolare sulla Terra, arriva sugli individui i quali hanno in lor tesse l'energia di rapporto (intendo le energie di congiunzione).

Come possono distinguersi questi uomini sotto la influenza di Saturno? e dove abitano?

Vi ho già detto che vi sono uomini lunari, solari, stellari, di conseguenza questi esseri sono ai capisaldi della Terra, (che sarebbero i quattro Punti Cardinali).

Hanno delle missioni questi uomini?

Sì, per ciò che riguarda il Movimento Sostanziale dell'Umanità, (Evoluzione e Ascesa). Altri invece della stessa influenza sono sparsi un po' ovunque, tanto in Oriente quanto in Occidente, e hanno una caratteristica che può essere distinta da coloro che seguono lo studio delle cose superiori. Hanno, quasi sempre, un cranio sporgente, occhi dominatori, e volontà di dominio. La stessa azione che compie l'Astro in rapporto agli altri Mondi.

Sostanzialmente è impraticabile o vi possono giungere coloro che si disincarnano?

Non vi sono abitanti fissi, tuttavia chi entra negli Anelli è violentemente rinnovato poiché plasma all'istante coloro che si inoltrano.

È questa, “violenza” *Legislativa*.

Vi ho sempre insegnato che esiste un Ritmo sintonico, e allora non dovete stupirvi se chi entra è richiamato da Energie che già avevano stabilito un rapporto terreno.

Analizziamo invece l'influenza degli Anelli sulle così dette “atmosfera” terrestri. Ogni vibrar di Energia, di cui non si può definir la durata, espelle ininterrottamente radiazioni, che muovendosi si distribuiscono a pioggia, di conseguenza questa pioggia radiante magnetica percuote l'atmosfera terrestre e porta sconvolgimenti, alterazioni. Un esempio semplice, quando il variar di stagione avviene in epoca che tutto dovrebbe essere solare, è chiaro che le Energie degli Anelli di Saturno portano sconvolgimento, determinano siccità oppure umidità, infine, in una sola espressione, si rendono “negative”. Tutto questo determina invece un bagliore potenziale nell'Astro in sé che splende più del Sole.

Vedete adunque quanta differenza esiste fra ciò che si chiama la conoscenza vostra “scientifica”, e ciò che è l'essenza di un Movimento sfuggente all'analisi terrena.

Quando le manifestazioni cicloniche arrivano in ogni punto della Terra, pensate a Saturno sconvolto?

No, pensatelo in *Rinnovo*,

Il Maestro

ANALISI SUGLI ALATI

Non meravigliarti se apro l'argomento analizzando ancora la vita degli alati: gli uomini guardano ad essi

conoscendo soltanto il loro svolgimento naturale, anche coloro che si definiscono allevatori non sanno vedere l'intrinseco palpito che è la manifestazione della loro individualità. Non Mi soffermo ad analizzare la specie, solo ti dico che questi minuscoli esseri posseggono un intrinseco palpito che può essere definito “vibrazione intelligente”, essi sentono l'amore dei sensibili, sentono la speculazione degli allevatori e quindi hanno lati tristi e lati gioiosi.

Ho parlato sempre della vostra fluidità, che vibra all'esterno del vostro organismo, ebbene queste radiazioni vengono raccolte dagli alati ed essi vedono il vibrare dell'energia che è il riflesso dell'*io* umano, di conseguenza esiste un'armonia, un palpito sintonico che li lega a voi.

Credi e pensi di essere uguale ad altri individui?

No, perché hai fortemente sviluppato questo fluido astrale che forma un'atmosfera d'attrazione nell'ambiente “animale”. La stessa definizione della parola dice “anima”, e precisamente un pulsare ininterrotto, un sottile amore vincola l'alato quando sente il riflesso armonioso dell'*io* astrale. Ecco perché tu conosci profondamente questi esseri e vivi con essi nell'atmosfera non più fisica, già siderale.

Si meravigliano pure gli umani induriti di queste sensibilità, ogni dichiarazione, ogni negazione, non può alterare la sostanza di un legame che è posto entro l'Armonia.

Soffrono gli alati nel senso intrinseco?

Sì, soffrono quando sono reclusi e sanno di servire soltanto d'ornamento, soffrono quando debbono difendersi dalle reti degli umani, o dalla micidiale scarica che toglie ad essi il lor necessario vibrare di vita fisica.

Non si dica: “Perché Tu ti soffermi soltanto ad analizzare gli alati innocui mentre ve ne sono degli insidiosi, mentre l’aquila afferra e distrugge?”

L’aquila, o altri animali del genere, posseggono sì le ali, ma non sono ali pure, vi è quindi una differenza profonda, così come vi è tra le umane creature; è inutile parlare di evoluzione se voi scartate ogni branca, che va invece considerata un necessario sviluppo di tutto ciò che ha preso rivestimento fisico.

Perciò l’amore verso questi esseri non è esaltazione né una forma patologica dell’individuo, ma per voi umani è consolante amare chi vi ama senza ombra, senza affanno, poiché gli alati sono profondi nei loro attaccamenti e distinguono gli individui che armonizzano con loro, distinguono soprattutto colui che amorosamente li segue ed avvicina.

La vita umana è ricca di molteplici doni, è la stessa Umanità che non sa apprezzarli, né sa valorizzare la sostanza di essi.

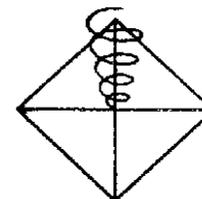
Il Maestro

CERCHIO, CROCE, TRIANGOLO

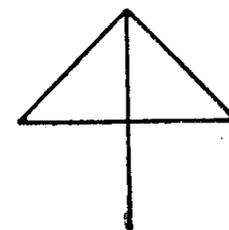
I Cerchi, potenziati dall’Energia, s’intrecciano l’un con l’altro e formano un Tre Circolare, che vibrando per Potenzialità Ritmica si congiunge alla molteplicità, sempre seguendo il Ritmo di tre in tre. Così, la vastità dello spazio contiene il Tre, indi, nel centro delle Energie che avvolgono il piano fisico sta impressa la Croce a 4 braccia, che a sua volta forma triangolo.

Ed ecco che i triangoli hanno un numero, e precisamente il 4, ai vertici si congiungono formando la

Spirale che sale all’Infinito. Prendo ancora la Croce,



formo due triangoli in alto, percorro l’asta cruciale fino in basso, ed ecco il TAU che è composto di due triangoli.



Che cosa intendo dimostrare con queste figurazioni numeriche?

Ciò è molto semplice: voi siete nella strettoia finita e di conseguenza il numero è la vostra “realtà”, ma chi lo vede con Occhio Sostanziale sa che il numero è vibrazione che congiunge il finito all’Infinito. Non stupitevi adunque se Io vi richiamo su dati tangibili per orientare l’io vostro onde possa superare le vibrazioni negative, e manipolare col pensiero quel Ritmo che è convergente e divergente.

Converge il numero verso l’Armonia, ma nelle espulsioni delle Energie, ogni residuo numerico è divergente, cioè negativo.

Cercate di trovare il “sentiero” e allora potrete con facilità espellere dal vostro ritmo vitale ogni sussulto, e anche quando l’arbitrio altrui può condurvi a deviazioni, la saggezza acquisita vi riporterà entro ai cerchi luminosi che battono e si rinnovano a tre a tre. Se l’uomo è un’unità, se l’Uomo ha in sé il triangolo della sua capacità psico-fisica,

ecco che forma attorno a sé la croce triangolare.

Non adagiatevi sulla parte esterna dell'insegnamento, raccoglietene anche la sostanza per ascendere ininterrottamente.

Il Maestro

BAGLIORI D'ANIMA

Quando guardo, col Vibrar del Mio Pensiero, a quella moltitudine definita "Umanità", vedo le disarmonie, nonché quelle alterazioni che gli uomini hanno sempre avuto perché non vogliono usare la volontà per rinnovarsi, e allorquando Mi soffermo entro gli strati di quelle Energie che delineano l'Universo, vedo la Terra simile ad un cardiaco alterato nelle sue funzioni e *chiamo a gran voce* gli uomini a drizzare il lor sentiero, ma chi ode?

L'Umanità è avvolta in un sudario, è avvolta da bende che la accecano. Ha in sé l'Energia per liberarsene?

Sì, essa possiede forza pulsante per togliersi dalla fasciatura che trattiene il Ritmo Ascensionale.

Gli uomini si guardano senza vedersi, parlano, senza ascoltarsi, ed allora? Che avverrà di questa Umanità che volutamente si rattrappisce?

È visibile al Mio Occhio Potenziale il risultato *arbitrale*, conosco il Ritmo dalla Legge d'Armonia e dico e ripeto: il primo cozza col secondo vibrare, la stessa afosità che colse allora gli uomini pronti ad imprigionare il Cristo, or si rivela nell'identica manifestazione, s'imprigiona la Verità in un molteplice vibrare, ma il risultato è afoso.

Sulla Terra si ripetono ininterrottamente Movimenti, definiti "date", "numeri", da queste vibrazioni sorge il "Tempo", l'"Epoca", e allora gli uomini ricordano, non il Fatto Sostanziale avvenuto, bensì si servono del numero per trasformarlo in "gozzoviglia", "il Cristo è Risorto", dicono...

Egli è Sempre Risorto, anche prima della Sua Manifestazione Tangibile in sulla Terra. Ed allora?

A che cosa servì la congiunzione della Potenza con le Energie da Essa Stessa emesse?

Non si tratta di servire, bensì di compenetrare l'Immensità di un Amore che volle e vuole rendersi Tangibile nel Mondo Fisico.

Da Questa Tangibilità si sprigionano i Movimenti dell'Evoluzione, nonché i Movimenti Ascensionali, così da formare uno Splendore Unico. Il Bagliore Cristico non è imprigionato in un "Rito", geme la Terra quando l'Amore è alterato, gemono i Cieli quando la Terra respinge il loro abbraccio Armonioso.

Come concepire la Sostanza dell'Uno tradotto in Manifestazione Umana?

Chi ha conoscenza sente e vede, sente l'Immensità che è sempre Presente, vede l'ininterrotto Palpito, se "Palpito" si può definire una Scintilla sempre accesa che Alimenta la Vita.

Uomini della Terra, voi cercate la "pace", e la respingete, cercate l'"armonia", e la devastate! Quando imparerete a rigettare l'egoismo?

Questa è la vera "bestia" che soffoca il respiro delle moltitudini. Vi sollecito a non indugiare, non siate volutamente sordi, fate sì che la fiamma del vostro *io* diventi un braciere ardente. Ardete e non consumatevi.

Il Maestro

UN'ENTITÀ SPONTANEAMENTE GIUNTA HA DATO IL SEGUENTE MESSAGGIO

Nell'Armonia assurge l'*lo Mio* ogniqualvolta *lo* innalzo verso la *Potenza*:

O *Tu* Che non *hai nome* e *tutti* li possiedi, degnati di donare a noi mortali la Mirabile Sostanza che alimenta il vivere.

Tu che *Sei* e tale *Rimani* per la Gloria infinita, concedi a noi, operanti sulla Terra, il *Tuo Tocco d'Amore*, e Amore invociamo su chi è abbandonato, dilaniato, percosso, dimenticato, il *Tuo Fuoco* alimenti queste moltitudini che vanno qua e là come i randagi.

O *Sole* dei Soli riscalda la desolante “Terra” e fa che essa viva innalzando a *Te* il suo grande respiro.

O *Tu* che *Sei* e *Rimani*, degnaTi di innalzare al *Tuo* cospetto i devianti, i perturbatori dell’Infinita Armonia, e ancor T’invoco e T’invochiamo con la forza del nostro pensiero perché *Tu* scenda a riscaldarci, a vivificarci, e la grande sofferenza sarà per noi la “scala” che ci congiungerà a *Te*.

Maria

MISCELA UMANA E RADIAZIONI SOLARI

Quando il Sole fisico splende nella sua interezza, gli uomini sentono un nuovo fervore in lor stessi, difatti la vita si risveglia, e con essa le opere, il pensiero accentua il suo palpito e prende movimento maggiore.

Che cosa significa tutto ciò?

È molto semplice, l’energia solare, battendo ritmicamente egli strati della vita umana, apporta maggior vitalità, si accendono le speranze e gli uomini si sentono spinti ad operare con maggior energia, con maggior equilibrio.

È veramente il raggio del Sole fisico che risveglia i dormienti, o sono nuove Energie che s’intrecciano?

Questi interrogativi sono minuscoli ed Io rispondo con semplicità perché voglio chiarirli ai molti che guardano

senza vedere.

Se un raggio di Sole riesce a smuovere chi si è ossidato entro se stesso, se un raggio di Sole alimenta la Natura tutta, che cosa mai potrà essere una minima Scintilla del *Sole* di *Vita*?

Allorquando l’interezza dell’uomo sviluppa le grandi capacità, esce un tutto coordinato che da nuova spinta ad ascendere, i dislivelli si colmano perché l’*io* lo vuole, maggiormente lo vuole lo spirito nel suo movimento di Ascesa. Che cosa è dunque questo intreccio di fronte all’Immensità?

È un pulviscolo precipitato e reso denso durante la stessa “metamorfosi” sostanziale. Di conseguenza, il “reale” che voi umani vedete, ha il suo corrispondente nel Ritmo Sostanza.

Andare è da forti, moltiplicarsi è da deboli, ed ora spiego: chi percepisce alla lettera l’insegnamento e l’avvertimento, non è evoluto, coloro che veramente sentono la Sostanza della Parola, traducono l’insegnamento entro a un Cerchio Radioso. Ancora non si è inteso che il moltiplicarsi degli uomini sulla Terra da per risultato la Legge definita “dolore”, la quale ha in sé radici arbitrali. Lo sviluppo dei Movimenti non è conosciuto perché lo si respinge.

“L’Albero Vita” ha radici profondissime, non può essere divelto inquantoché è “vita”, ma è pur necessario alimentare le radici perché la vita si moltiplichi, non come numero, ma come Sostanza. “*Gilmasech*” cercò ininterrottamente la Sostanza dell’Albero e la trovò, ma vide che conteneva “dolore”.

Torno a ripetere che la sofferenza è scala di ascesa quando ha in sé la manifestazione tangibile del “rinnovo” di Legge, ma quando è dolore causato dall’arbitrio, è fiamma che si spegne. Il primo Adamo segnò questa sofferenza, il secondo Movimento fu Raggio Potenziale d’Amore. Da Adamo al Raggio vi è tutto il Movimento dell’Umanità. Se il Diluvio stabilì i due Ritmi, la Colomba col ramo d’ulivo annunciò, allora, annuncia da sempre per sempre, l’Ascesa”

verso la Vita, poiché l'ulivo contiene in sé la sostanza alimentatrice.

Il Maestro

AFOSITÀ E BAGLIORI

Quando la voce ingannatrice può sorgere improvvisa e dire cose strane, come riconoscerla?

Semplicemente guardando con sicurezza in Alto, cioè al di fuori del proprio *io* mentale, è certo che un chiarore arriva sempre ad illuminare colui che va verso la "via", è un susseguirsi di Movimenti il vostro vivere, è un affannoso andare verso la Meta.

Ma perché Noi usiamo il vostro linguaggio mentre dovremmo dire a voi cose splendide di bagliori puri?

In primo luogo dovete pensare che è necessario rivestire il Nostro vibrare di materia per meglio assimilare ciò che si chiama "parola". Quando gli uomini definirono il linguaggio "la necessità prima del vivere", si dimenticarono che era necessario mantenerne uno universale, cioè atto a congiungere tutte quelle moltitudini che formano la vostra "Babele".

A quale piano siete della "Babele"?

Avete raggiunto la metà di questo immenso edificio che è l'Umanità, e la metà l'ha raggiunta l'Occidente inquantoché l'Oriente vi ha superati.

Perché questo superamento? È veramente Evoluzione?

Sì e no, è Evoluzione e Ascesa laddove la Luce di Osiride è penetrata, ma laddove la tenebra invade ancora il pensiero, ecco che abbiamo ancora la precipitazione verso il basso, e l'Occidente, mentre muove i suoi ritmi umani, respinge volutamente ogni Ritmo Sostanziale cosacché l'oscillazione è nel mondo.

E fra le stelle, i mondi astrali, laddove la congiunzione delle Energie formano anelli, che cosa avviene? Quale programma svolgono gli Astri? Sono essi congiunti gli uni agli altri o no?

È perfettamente vano il dirvi che tale congiunzione non è altro che il risultato della stessa Evoluzione, ma i "bagliori celesti", se così volete chiamarli, rispecchiano una Legge che è soltanto Ritmo, mentre l'Umanità fa sosta, precipita, fa sosta ancora. Questa differenza rivela il movimento negativo, di conseguenza la "sinistra", cioè la forza avversa che fa pur parte dell'arbitrio umano.

Uomini di poca fede, drizzatevi, guardate con occhi smisurati quell'Immensità che sta davanti a voi, là non vi sono oscillazioni, non vi sono oscuramenti, iniziate il "rinnovo" di quel vostro *io* imprigionato nella materia, abbattete l'Albero dell'egoismo i cui rami sono gravosi e sradicate ogni mala erba.

È un richiamo che Io vi faccio, è un invito, uno stimolo a proseguire senza sosta, cercate di non indugiare, voi avete il Tempo che vi martella perché ve lo siete forgiato, state attenti adunque di non precipitare nell'abisso da voi stessi scavato.

Il Maestro

RIFLESSIONI E RAGIONE

Per chi sa guardare entro gli abissi delle Energie, rassomiglianti ad Oceani, è possibile vedere intrecciarsi delle Energie che, ascendendo, si espellono, e ogni espulsione serve a molteplici, infinite congiunzioni. Entro a questi vortici immensi le Entità, che si rinnovano alla loro volta, hanno in loro stesse un vibrare doloroso, ed ecco spiegato il così detto "Inferno", che ha dissonanza

nell'espressione, ma realtà nell'analisi.

È possibile a voi vedere un turbine ininterrotto, paragonabile a scrosci immensi di acqua, e in mezzo a questo turbine le Entità volteggiano, e si sentono percorse a secondo delle impronte che esse stesse hanno nel lor substrato astrale. Or questi turbine non hanno né misura, né Tempo, di conseguenza le Entità si sentono trascinate, e nello stesso attimo spinte col pensiero al desiderio del "rinnovo", alla maciullazione di lor stesse. Ma mentre moltitudini ascendono, altre moltitudini restano *volutamente* chiuse in lor stesse, di conseguenza vengono respinte con le stesse Energie di espulsione che il Moto Ascensionale compie. Ecco perché rimangono dei "vuoti" nonché degli interrogativi misteriosi per voi umani.

Non è quindi realtà l'affermare che il trapasso tutti eguaglia, l'eguaglianza consiste solo nel "trapasso" in sé, e cioè "nessuno escluso", la differenza sostanziale è inevitabile, poiché la misurazione della *Giustizia* è inalterata, e per *Giustizia* devesi intendere il *rinnovo ininterrotto* delle moltitudini, i passaggi, volenti o nolenti, dai piani inferiori a quelli superiori.

Quando voi analizzate fisicamente un turbine temporalesco, pensate che quelle stesse Energie, che si precipitano sulla Terra, contengono nella loro atmosfera delle moltitudini, poiché ripeto sono moltissime, senza numero, le Entità che hanno la necessità assoluta di essere percorse anche materialmente. Così, coloro (Entità) che non sanno liberarsi dalla sensazione di possedere un corpo, vengono maciullate in questo lor vibrare come se materialmente subissero delle scottature. Fino a che le Entità non raggiungono un chiarore Solare, non possono entrare là dove il Bagliore dello Spirito splende ininterrotto.

È splendore l'Armonia, è splendore l'Ascesa, è splendore il Vibrare ininterrotto di un *Amore* che non isola, bensì moltiplica i rapporti congiuntivi delle moltitudini.

Osservando l'Umanità, piagata a cagione delle sue passioni, Noi pulsiamo di tremore poiché non siamo ascoltati, è il Nostro vibrare un invito a liberarsi da ogni afosità, sembra che la sordità sostanziale ingigantisca sempre più poiché è mantenuta dall'arbitrio, e ancora molto si giuoca entro a questo labirinto arbitrario, vi è chi lo nega, chi lo riduce a metà, come risolvere questo "enigma"?

Lo risolvono coloro che si abbandonano chiedendo illuminazione, lo risolvono maggiormente i semplici, mentre le moltitudini evolute dichiarano di non riconoscerlo, inquantoché tutto si muove per un Ritmo, sia esso definito Dio, o semplicemente "Fato".

Gli uomini con facilità si giudicano e trovano che la ragione è sempre in primo piano, ed è attraverso di essa che si trovano i necessari orientamenti.

La "ragione", amici Miei, è la giustificazione che l'uomo pone a tutti i suoi atti e soprattutto a quelli inferti.

Io vi invito ad una sana analisi e torno a ripetere: "Troverete ciò che avete seminato".

Il Maestro

INTERROGATIVI

Passano gli uomini come moltitudine sbattuta dalla tempesta del deserto. È il "deserto" la stessa vostra vita quando è priva di sostanza. Aumenta il turbine all'in giro, e precisamente nella cerchia Umanità. Chi sa vedere? Chi ha l'udito aperto per raccogliere le Infinite Vibrazioni che passano attorno a voi come pulviscolo?

Il Nostro Sguardo vi abbraccia formando spirali, vi dona Energia. Perché questo donare?

È la Manifestazione Reale dell'Amore. Chi sa "vedere" raccoglie e potenzia se stesso, chi dissolve questa Realtà con

la negazione, determina all'istante un "vuoto", le Energie vengono respinte lontano cosicché l'individuo resta *isolato*.

La voce del Mondo sussurra: "Tu che sei al di fuori di ogni aberrazione mentale sarai portato in Alto per Te Stesso, mentre gli altri non riusciranno a raccogliere ciò che Tu raccoglierai".

Difatti un lamento esce dalle moltitudini percosse da iattura, mentre i colossi materiali raggiungono mete invidiabili. Le Entità, libere nei loro movimenti, guardando alla Terra scorgono la potenziale discesa volitiva degli uni, ed Esse si congiungono a quella spirale di discesa che le porta nell'intreccio fisico. Queste Entità non posseggono il Chiarore Assoluto, di conseguenza non sanno vedere quale sarà il risultato della loro reincarnazione, così il flusso e riflusso delle discese verso la Terra si moltiplicano, moltiplicando il Ritmo "dolore".

Giungono a noi delle pallide luci, sono moltitudini che si congiungono qua e là sul piano fisico, cercano di aprire la Porta con la chiave della loro ragione onde trovare un "modus vivendi" anche nel campo sostanziale.

Così molti umani accettano il male dal quale ha origine poi il bene, così essi dicono.

Tale affermazione è un errore. Ciò che definiscono "male" non è altro che la "Corrente negativa", il "Caino" manifesto e palese attraverso l'arbitrio, e allora? Come preservarsi dal "male"? Come non emetterlo?

È tutto semplice e chiaro, la forza "Caina" è il risultato dell'arbitrio che genera nuovo "male" e fa perdurare il "Caos", la superficialità degli uomini non sa vedere che è necessario stabilire un ritmo interiore ed esteriore, onde far sì che la forza Caina sia divelta.

Se la Terra ha ancora radici costruttive, essa le ha inquantoché le moltitudini non hanno ancora raggiunto l'Ascesa, e allorquando essa arriverà al punto stabilito dal

Ritmo di Rinnovo, debellerà ogni energia negativa per raggiungere la "trasformazione".

Io continuo a battere col Mio pensiero su questa Realtà perché abbiate ad assimilarLa, somministrandola a coloro che bussano.

Quando i giorni solari entreranno nell'ombra stabilita, allora gli uomini si chiederanno: "fino a quando durerà"?

Chi risponde non è Voce d'uomo, è il Vibrare di Una Scintilla che ininterrottamente rinnova senza distruggere.

Cercate di liberarvi dai pesi gravi, cercate il Sole Sostanziale entro voi stessi, ed allora non trabatterete poiché la Luce scende e scenderà in voi.

Il Maestro

GUARDANDO

Le aberrazioni si moltiplicano ininterrottamente, una violenza di pensieri limitati sta in fra l'Umanità tutta, di conseguenza ciò che si chiama "turbine psichico" è una realtà tangibile.

I segni patologici sono manifesti, ché ogni patologia lascia la sua impronta nel Ritmo, sì da determinare una violenza.

Sorge la voce umana a controbattere dicendo: "Ogni aberrazione è dovuta unicamente ad una esaltazione di quei molti che non sanno vedere la realtà del vivere".

Gli "oppositori" di ogni specie, sono la manifestazione tangibile dei "residui" che vengono espulsi allorquando il Ritmo incalza verso l'Ascesa.

La grande "Bestia" Apocalittica è composta di movimenti materiali, la di cui manifestazione gradualmente si rende palese a tutta l'Umanità. Quando voi trovate i "cavillosi" che cercano di arginare il vostro pensiero, ricordate che costoro sono simili a ciottoli, atti ad impedire il vostro cammino.

Il bagliore di una Luce Potenziale sta in voi e davanti a voi.

La realtà non è il composto di una struttura materiale, bensì la nebulosità che viene ad opporsi *arbitralmente* contro la Luce. Non andarono i Dottori contro al Cristo? Perché vi stupite ogniqualvolta un individuo che umanamente ha un nominativo si oppone o controbatte la *Verità*?

Costui, e costoro, raffigurano il famoso “tentatore” che diceva al Cristo: “Buttati giù!”. Gente è questa senza splendore, Io non incenso voi per la vostra “fede”, dico e ripeto: “Chi ha raggiunto uno stato di tranquillità sicura, lo mantenga, chi cammina verso l’altura, non si fermi, né si volga indietro per non diventare statua di sale”.

Così Io insegno a voi la Traccia Luminosa che mai si adombra, e allorquando qualche umano batte con la sua psiche contro di Noi, deridendo voi, ebbene costui e costoro hanno aperto per lor stessi il “vortice” entro al quale precipiteranno per rinnovarsi.

Tu procedi e incedi, e lascia che la mormorazione diventi pure nebbia afosa, il Raggio Solare fende la nebbia, e anche quando non Si mostra, il Raggio Esiste.

Uomini della Terra non dimenticatevi che posate il piede su avvallamenti, e quando meno ve lo aspettate avvengono, avverranno, inabissamenti.

Il Maestro

LE ENERGIE DENSIFICATE

Tocco col Mio Pensiero quella Spirale che ininterrottamente scende verso la Terra e che può essere definita “Vibrazione Rigeneratrice”, ed ecco formarsi piani di chiarore dai quali sorge la vita densa. Se Io Mi fermo per

un attimo a dire a voi come si delinea il Ritmo della riproduzione delle forme, voi sentirete come un “peso” allorquando si cerca di buttarlo via, l’opacità che riveste la mente dell’uomo è definibile “graduale conoscenza”. Ed ecco che da una congiunzione spermatozoica esce la “vita”, qual maggior dolore ed onta per la madre che genera?

Non è la madre la sola generatrice, colui che si definisce “padre” porta in sé, nelle sue latebre fisiche, il germe riproduttivo. Il maschio e la femmina incrociandosi formano un’unità, e precisamente quella unità iniziale del vivere; così l’origine gravò col suo peso sull’impronta fisica dando la stigmata dolorosa della generazione.

Il filo pensativo, il filo vibrante di vitalità, non è “generato” fisicamente, materialmente, di conseguenza chi arriva da remoti Movimenti porta con sé il segno tangibile della sua individualità.

Come distinguere l’origine sostanziale di coloro che arrivano sulla Terra? Le oscillazioni di epoca non rivelano esse la divergenza del pensiero?

Quando Io dico “Ritmo”, non intendo soltanto un’armonia, è Ritmo lo svolgimento di una discesa sulla Terra (Reincarnazione), che sviluppandosi gradualmente, può determinare un Movimento disarmonico, di conseguenza è Ritmo come discesa, è disarmonia come “ascesa”. Fra queste due correnti sta la Sostanziale Legge del Rinnovo, che pulsa ininterrottamente senza uscire dalla sua propria orbita. Gli uomini ritengono che la “Rivelazione”, che porta con sé la conoscenza dell’Inconoscibile, sia dannosa, e quindi capace soltanto di portare turbamenti mentali nei deboli.

Cosa devesi intendere per “debolezza”?

Definisco “debolezza” quell’insieme oscillante che può avere uno o più individui trovandosi a contatto di quelle alterazioni vitali che non possono essere definite nel senso

“positivo”, ecco perché avvengono perturbamenti mentali e talvolta perturbamenti anche nell’ordine vitale del vivere umano.

Come può essere analizzato il detto Cristico: “Io metterò il padre contro il figlio, la nuora contro la suocera, ecc.”?

Non fermatevi alla lettera, questa alterazione è dovuta semplicemente alla diversità evolutiva di ogni essere, e quindi ciò vi porta a concludere che anche gli ambienti familiari posseggono alterazioni evolute ed involute. Gli umani parlano di “carattere”, e non è esso la esteriorizzazione dell’*io* individuale?

Chi si accinge a camminare per il sentiero della Realtà, che è al di fuori dell’umano ritmo, certo porta con sé la gravosa fatica di dover selezionare e separare nettamente il grano dal loglio.

Che dirà per voi il volto del Tempo? Sarà esso minaccioso o dolce?

Voi avete dato al Tempo una fisionomia, l’avete tradotta in numeri, potenziali o no, ecco perché è divenuto “gravoso”. Voi guardate a quella Realtà che definite “futuro”, Io do un volto al vostro futuro: esso ha un occhio solo al centro frontale di color giallognolo con sfumature fumose, le mascelle son forti, capaci di rodere tutto ciò che è duro, non vi è sorriso sul volto, e allora?

La Realtà di questo vostro futuro porta in sé “stridor di denti”. Chi ha la capacità di intendere, ascolti, lasciate pur dormire coloro che amano “non udire”.

Il Maestro

CHIARORE

Per un attimo entra nel grande respiro: pulsa la Natura nella sua vibrazione di vita, si risvegliano gli animali

assopiti, mentre i minuscoli germi deleteri riprendono il lor vibrare corrosivo. Perché mai la Natura diventa matrigna di se stessa?

Chi ha la capacità di “vedere”, sa e sente che questo tessuto mirabile porta entro se stesso il germe distruttore, così come ogni essere ha in sé il germe del suo “trapasso”.

Chi abbietta soggiunge: non tutti gli uomini trapassano per malanni, vi sono moltitudini che lasciano la vita per violenza, come si può parlare di “germe”?

Non intendo ripetervi quanto vi ho già insegnato. Io definisco “germe” ogni alterazione umana, sia essa fisica, o psichica, quando un individuo è preso dall’ira e dall’odio si determina in lui una lotta di Energie che si possono definire “microbiche”, ne *rimane* una, la quale ha poi in sé “violenza distruttiva”, e non si dica: “Ciò che si distrugge si rinnova”, è una legge di comodo per coloro che offuscano ogni principio sostanziale.

Questa flagellazione che l’Umanità compie di se stessa ininterrottamente, non è che la chiara manifestazione della sua forza arbitrare, tendente solo a “dominare” nel senso materiale dell’espressione.

Perché il Cristo non usò il Suo Arbitrale Movimento Legislativo? Perché Volle essere preda dell’altrui violenza, Egli Che era il Signore di ogni Energia?

Ecco il punto oscuro.

Gli umanissimi, involuti, traggono l’affermazione ch’Egli come Profeta Si ribellò alle Leggi vigenti, altri invece che finì debole e Fu incapace di sostenere la lotta iniziata.

Chi sa riconoscerLo adunque nella Sua *Interezza*?

Non buttate al vento ciò che vi ho insegnato, non disperdete quelle Energie mirabili che vi vengono ininterrottamente elargite. Egli mise la Sua *Potenza* in subordine al Mondo perché il Mondo stesso Lo doveva “riconoscere”, le moltitudini *vollero* essere cieche, così che

l'ombra si determinò e parve che la Luce ne fosse ottenebrata. Ben pochi si sono fermati su quella espressione gigantesca, formidabile: "Io ho vinto il Mondo". Come poteva averlo vinto se il mondo Lo faceva morire?

Lo aveva vinto per la Sua Potenza d'Amore, lo aveva vinto attraverso la Manifestazione stessa del Vivere, lo ha vinto e lo vince ininterrottamente perché lo ama.

Ogni pallido Chiarore si disperde al minimo soffio. Quando l'umanità sentirà sostanzialmente la sua Origine Divina, solo allora le trasformazioni di ordine fisico si susseguiranno rivelando i loro segreti. Ecco la Grande Realtà.

Non soffocatevi entro la materia, non costruite barriere, cercate soprattutto di armonizzare l'io vostro con Quell'Unità Che ha sancito un Patto d'Amore nell'attimo stesso in cui si disperdevano le Energie doloranti di un Fisico radioso.

Chi ha raccolto le Energie?

Non già le moltitudini che si chiudono in "Riti", bensì coloro che soffrendo ascendono.

Il Maestro

RICHIAMO

Se i Cieli potessero "aprirsi", voi vedreste immensi bagliori da confondere la vostra vista. Che cosa sono i "bagliori" se non le associazioni e dissociazioni ininterrotte delle Energie?

Così, quando vi sono "trapassi", e precisamente Entità che lasciano il lor corpo fisico sulla Terra e se ne vanno, entrano in questi bagliori per essere rinnovate per la fatica compiuta, e la sofferenza che porta all'apertura della nuova vita è l'aureola che acquista l'individuo quando lascia la Terra.

Vi sono molteplici individui che se ne vanno irosi, spasimanti, e allora? Possono essi entrare ugualmente in questo luogo?

Questo primo bagliore è per tutti, susseguentemente cessa questa specie d'incanto e si determina l'ombra, che è il prodotto della condizione spirituale in cui viene a trovarsi l'individuo che lascia la Terra.

Anche quando l'opacità accumula moltitudini identiche, ognuna di esse sente diversamente l'ambiente.

Dopo a tanto soffrire, dicono gli uomini, perché mai si deve ancora entrare in una nuova sofferenza?

A questi interrogativi risponde la Legge, risponde il Cristo Stesso: "Io vi chiedo in proporzione di ciò che vi ho dato". Ecco la Grande Realtà, e cioè quella Giustizia d'Amore che non viene mai meno.

Voi che ancora calcate la Terra, e avete davanti il Sentiero, più o meno contorto, non disperdetevi, non amaregiatevi, e soprattutto cercate di conoscere quelle forze negative che tentano farvi deviare la strada.

Vi richiamo a questa forma meditativa perché ciò è un benefico influsso per voi.

Il Maestro

INTERROGATIVI

Ogni virulenza è costituita dalle Energie discordanti, disarmoniche; or che tutto questo insieme sia conosciuto anche da coloro che rappresentano la "Scienza", ciò non toglie nulla al Movimento in sé e per sé.

Distinguere le Energie negative, sia nel Movimento fisico, sia in quello Sostanziale, non è di tutti. Le constatazioni possono essere fatte soltanto da coloro che

posseggono illuminazione, quel “chiaro vedere” che permette di superare l’ostacolo ogni volta che si presenta.

Le ansietà, i turbamenti, il desiderio di “rinnovo”, si moltiplicano sempre più, stabilendo così un Ritmo, che talvolta oscilla inquantoché ansietà e turbamenti sono Energie negative.

Come si deve analizzare il desiderio del “Rinnovo”?

Ciò che voi definite “desiderio” è l’impulso intrinseco del vostro *io* che si estrinseca con la parola; quindi la “parola” è la condensazione del desiderio e della vibrazione pensiero.

Può realizzarsi tutto questo Movimento ansioso di bene?

Ciò che voi chiamate “realizzazione” è simile al raccolto di un frutto maturo, di conseguenza figuratevi il desiderio sotto l’aspetto di grande Albero, i di cui frutti saranno raccolti gradualmente da coloro che analizzano, e analizzando concretano.

È facile al mondo dire: “Tutto procede secondo una Legge, che mutando, trasformando, ci riporta ancora ai punti di derivazione”.

L’Umanità, come abbiamo già analizzato, è retrocessa, o meglio, ha fatto sosta, attende la “spinta” per riprendere il cammino, rinnovato in tutte le sue manifestazioni.

Questo palesarsi di Movimenti non significa affatto un progredire per coloro che già intuivano, intuiscono, sapevano e sanno, e Io dico ad essi: “Perché non avete arginato”?

La stabilità di una costruzione consiste nella sua base, ed allora? “Perché non rinnovate le “basi”?”.

Molti fili sono tesi pronti per tessere, chi avrà la capacità di ordire la tela stessa?

Delle voci che sembrano “strane” agli umani, affermano che l’anima si assopisce entro al corpo, o fuori, determinando così la morte.

Questa Entità anziché svilupparsi, rinnovarsi nel mondo astrale, resterebbe accovacciata per secoli in attesa del

“Giudicio Finale”, solo allora il risveglio avverrebbe e di conseguenza la “condanna” o il “respiro”, », la “Luce”.

Come è possibile a mente umana affermare questa dottrina? Come è possibile al vostro *io* di assimilarla, e vedere in essa il riposo, l’evoluzione, l’ascesa che è innestata nella stessa Legge di Amore e di Giustizia?

Eppure questi dettami vengono sparsi qua e là sui diversi punti della Terra, li assimilano coloro che sono incerti e dubbiosi, ma chi ha Sostanziale Fede sente e sa che non si “dorme”.

Quando il Cristo fu chiamato perché Lazzaro era trapassato, Lo si sollecitò a cagione della dissociazione che già si iniziava. Dicendo Egli: “Lazzaro dorme”, affermò (così si dice) il sonno dell’anima attaccata al suo organismo.

E quando l’organismo è totalmente dissociato dove resta l’anima? In quale luogo si addormenta?

E ancora si dice: il Cristo davanti al sepolcro di Lazzaro lo chiamò: “Lazzaro vieni fuori”, e il richiamo fu ripetuto tre volte, Lazzaro era talmente assonnato che non poteva svegliarsi.

Quanta miserevolezza concettiva è in questa analisi! Il richiamo del Cristo ha il significato profondo, non di svegliare l’anima di Lazzaro dormente, bensì di riportarla nell’agglomerato di quelle Energie che si ricomponevano per formare il corpo.

Come può conciliarsi questo sonno dell’anima con l’interrogativo del Cristo quando chiese a Pietro: “Chi dicono che Io sia?”

Come si concilia l’altra espressione Cristica riferentesi a Giovanni Battista quando dice: “Egli è quell’Elia che doveva venire, ecc.?”

Come si concilia il detto del Cristo col paralitico nato: “Va, e che non ti accada di peggio?”

Io vi dico queste cose a che la vostra mente non sia

ottenebrata, e soprattutto intendo che anche la vostra ragione si ponga nell'analisi di queste realtà.

Quando il Cristo parlò di “sonno dell'anima”, non intese un sonno di assopimento e di inattività, ogni essere che si diparte dalla vita, lasciando il veicolo organico entra nel Ritmo della Giustizia Eterna.

Il Maestro

IO VI CHIAMO

Quando gli uomini si avvicinano a Noi, si rivestono quasi sempre di una personalità ascosa, e precisamente di quella personalità che nascondono nella società, nella comunità, per timore di essere ridicoli.

Questa forma di debolezza Io la vedo nei molti, la vedo nei pochi, essa prende l'aspetto di una nube, più o meno grigia a secondo della radiazione spirituale.

Io dico a costoro: “Perché deformarvi? Perché tentate di nascondere la Realtà?”

Crede l'uomo di diminuire se stesso ogniqualvolta dichiara quella Verità che è insita nell'essere?

Avvicinarsi a Noi come ci si avvicinerebbe a un qualsiasi passatempo, significa *non raccogliere* la Sostanza, e allora a che serve emettere giudizi, o fare questionari più o meno scientifici? Il cammino che Io vi insegno è una Traccia Luminosa. La Luminosità è costituita dal Chiarore Potenziale di quelle Energie che si innestano ininterrottamente in ogni individuo che “sa” raccoglierle, e le assimila, e le usa. Chi non vuole raccoglierle le butta, e la Vibrazione stessa s'incarica di portarle altrove.

Fare lunghi giri per affermare la Verità, rivestendola di un agglomerato di “ma” e di “se”, non serve a nulla.

Questo *Pane Sostanziale* sia diviso fra tutti coloro che

portano il Segno dell'Amore. Nutrirsi di Esso significa, non solo acquistare Energie Sostanziali, significa anche rinnovare i propri tessuti organici, poiché l'Energia Prima è Sostanza e Vera Vita.

Come potete legare voi stessi al Cristo?

Egli Stesso ve lo ha insegnato: “Io Sono la Vera Vita”.

Assimilare la Verità, cibarsene ininterrottamente, e mostrarLa con le opere, ciò significa fondersi in *Lui*.

È pur vero che Io dico a voi: “Fate semina”, ma non imponetevi, non costringete chi rigetta la Sostanza a volerLa accogliere. Ogni forma di violenza, anche se spirituale, è dannosa, a voi e agli altri.

Vi esorto quindi a proseguire, vi esorto soprattutto ad elevarvi al punto di poter stare in contatto soltanto con le Energie Sublimali.

Stringetevi a Me, Io vi porterò sempre più in Alto, vi porterò là dove la Luce splende, ed è Vera e Sostanziale Vita.

Il Maestro

LE DUE SPIRALI

I viraggi molteplici che si proiettano negli strati siderei non sono visibili agli umani. Chiamo “viraggio” il vibrare intrinseco di ogni Energia, dalle quali (Energie) esce una congiunzione sottile che forma lo strato siderale, che può essere paragonato a un tessuto radiante e radioso. Entro a questi strati che possono definirsi l'*ambiente*, stanno le moltitudini che si rinnovano e ascendono. Ascendono e accendono i bagliori mirabili del pensiero.

È il pensiero un'Energia intatta, che non si associa se non quando è stabilita la discesa nel mondo fisico.

L'Entità pensiero raccoglie attorno a sé ogni vibrazione, quindi si riveste di altro quantitativo energetico, gradualmente

poi ne forma l'individualità, ed ecco che l'individualità si affaccia nel Tempo.

Il Ritmo susseguente, parte dal Tempo, gradualmente allontana le Energie che hanno servito alla condensazione, indi si trasforma in vibrazione pura, ed ecco di nuovo l'individualità che ritorna di ove si è dipartita.

Così si presenta il Ritmo di Ascesa e di discesa, ma le soste, rese necessarie dallo stesso Ritmo di vita, stabiliscono degli "strati" entro ai quali si adagiano, si arrestano le moltitudini che necessariamente prendono un respiro, compiono uno svolgimento del compito assuntosi.

Può mancare l'Entità al compito?

Sì, vi manca liberamente, vi manca per affinità con altre, ed allora si determinano "falle" che necessariamente devono essere riempite.

Questi Movimenti sembrano facili da capirsi sostanzialmente, ma Io vi dico: "Non fermatevi alla lettera, è necessario raccogliere la Sostanza, di conseguenza si accendono sempre più le capacità pensative".

Non crediate di assistere ad uno spettacolo osservando queste moltitudini che si muovono indipendentemente le une dalle altre, che pur essendo vicine si ignorano, e questo ignorarsi è la manifestazione tangibile di tutto ciò che Io chiamo "Evoluzione" ed "Ascesa".

Quando un'Entità interrogata risponde: "Io non vedo", significa che la sua capacità evolutiva e ascensionale è relativa, non ha ancor raggiunto il massimo della vibrazione.

Da tutto questo insieme possono nascere dissonanze, ed allora gli uomini restano incerti, non sanno se ascoltare le Nostre Voci o se respingerle.

Vi ho da sempre parlato della Legge di "affinità", di conseguenza se l'umano è in ascesa ha vicino a sé Entità in armonia, che danno a lui bagliori, e quindi capacità d'intendere. Se individui sono ancora "involuti", hanno nella

propria orbita di affinità Entità consimili. Ecco la causa di moltissime disarmonie, e di molteplici "detti" che voi definite "medianici".

Chi è in Alto non teme chi è più in basso, anzi, l'aiuterà a spingersi avanti; chi è in basso e non comprende, a cagione del mancato chiarore, cercherà di muoversi per ascendere.

Guai a far sosta, o fissarsi in un punto ritenendolo assoluta verità. Bisogna sciogliere la vela al Vento del "Richiamo" e allora la navicella andrà leggera anche sulle onde, restando diritta e intatta.

Il Maestro

ANALIZZANDO

Più l'Umanità si svincola dalla "forza negativa", più ascenderà raccogliendo il "Bagliore". Guardare al mondo fisico, alla variazione dei Movimenti, non è facile per gli uomini; per Noi significa vedere un pulviscolo, che si agita, si muove, seguendo due vibrazioni, quella dell'*arbitrio* e quella del Ritmo.

Il "Ritmo", che è il composto di tutte le Energie rese fisiche, prosegue ininterrotto, e allorquando si altera e avvengono Movimenti fisici, ciò lo si deve unicamente al necessario "rinnovo" delle Energie terrestri.

L'*arbitrio* che è volontà di uomini, non può vedere queste alterazioni perché ritiene siano Movimenti necessari all'ambiente terrestre, di conseguenza gli uomini che perlustrano il così detto "segreto" della Natura, si arrestano di fronte a quell'insieme che definiscono "mistero".

In Realtà non esiste "mistero" poiché ogni Energia è posta nel coordinare e nello scoordinare che determina la necessaria "Ruo-ta del Rinnovo". Niente adunque si distrugge, o meglio si

an-nienta, e il “rinnovarsi” significa nuovo innesto, nuovo procedere.

Dico “nuovo” per farMi intendere, in Realtà questa definizione non è adatta per analizzare la Sostanza che vibra in ogni moltitudine Energetica.

Chi governa il Ritmo?

Vi sono moltitudini di Entità che precedono e procedono entro l’ammasso delle forze condensatesi per la dimostrazione positiva di ogni manifestazione.

Quando la vostra atmosfera si altera, che cosa significa?

Che esiste un passaggio, un rinnovo delle Potenzialità Energetiche suddivise in atomi, di conseguenza ogni formazione, che è associazione, e ogni dissociazione, portano necessariamente ciò che voi chiamate “cataclisma” e che Io dico “Rinnovo del complesso”.

La catastrofe nel senso materiale non è altro che la dimostrazione sempre più palese di quella Forza che non può essere piegata dall’umano volere.

Or tutte queste cose voi le conoscete, Io ve le torno a ripetere perché ambisco trasformarvi in esseri potenziati, capaci di saper vedere nel così detto “Invisibile”.

“Gira il Tempo »; voi dite, avverranno «metamorfosi» che porteranno maggior Luce, maggior Conoscenza, capacità di assimilare la Realtà.

« Passa il Tempo” dicono gli umani, ma Io soggiungo: “Siete ininterrottamente *nell’Eterno Presente*”.

ALFA E OMEGA

Se il Chiarore conoscesti, se la Luce comprendesti, io So che sarebbe facile percorrere il Ritmo della Scala Ascensionale!

Il Mondo vocifera contro il Cristo.

Il *Cristo È*.

Il Mondo lo annienta diminuendone la Potenza.
e il *Cristo È*.

Gli uomini Lo elencano fra gli Inviati,
e il *Cristo È*.

Quando le moltitudini cozzano le une contro le altre
a cagione del diverso pensiero,
il *Cristo* è lapidato.

Quando gli uomini negano lo splendore di una Luce
che posseggono, imprimono le spine nel Cuore di *Lui*,
ma il *Cristo È*.

Quando la porta infecunda del “male” si apre
sempre di più per fustigare la Luce, la Verità,
il *Cristo È*.

Che importa il “giudicio” degli *esiliati* sulla Terra?

Che importa il lor mistificarsi e magnificarsi?

Il Cristo è Potenza in Atto, è Amore che assorbe tutte le ingiustizie, è Amore Che Lo infiamma sempre più a donare senza misura, è il Suo “dono” l’abbraccio fecondo della Vera Vita.

Siate consci di Ciò che ricevete, e date nella stessa misura che raccogliete, perché così Egli dà l’Amor Suo a tutti.

Non confondetelo con falsi nomi e sotto falsi aspetti;

Egli È e Rimane.

Giovanni

PREGHIERA

Il Cerchio mirabile s’infrange in molteplici Raggi irradiando l’Immensità e soprattutto la Terra. Cadono i Raggi sopra gli uomini riscaldando i deboli, risvegliando gli assopiti, moltiplicando l’Energia dei fedeli onde abbiano la maggior capacità per compiere la “missione”.

Fate sì che una prece armoniosa salga dall’*io* vostro, il

grido dei doloranti si esprime con un solo detto: “Padre”. La prece si moltiplica ininterrottamente, diventa fuoco si trasforma in fiamma.

L’invocazione “Padre” è la stessa invocazione del Cristo, ripetetela anche voi nell’ora faticosa: “Padre dona a noi l’Amore, dona a noi la Tua illuminazione onde poter salire direttamente a Te. Padre concedi la Tua Luce Infinita a coloro che volutamente sono “ciechi”, risveglia l’udito ai “sordi”, moltiplica il Tuo Amore per i “disorientati” onde possano rientrare sul “Sentiero”. Padre a Te si congiunge l’Umanità che da Te è uscita, fa che essa possa trasformarsi nella Tua Interezza, oh Signore concedi il Tuo Ritmo inalterato”.

Quando l’anima umana si dibatte stanca, fiaccata, solo allora cerca d’invocare l’Energia Potenziale onde rizzarsi e proseguire.

Quando i credenti sono percossi dalla Legge, che è Eterna Giustizia, nello smarrimento di lor stessi invocano il “Padre” chiedendo aiuto, e così si esprimono: “Padre, io ho fede in Te, aiutami dunque!”.

Or questa espressione non è più una preghiera, è come la richiesta di un pagamento per la fede che si dice inalterata.

Il “patteggiare” non è più una fede che sa ardere come fiamma, è la richiesta di un soccorso che sembra spettare a colui che si ritiene nella “grazia”. Io vi dico queste cose perché abbiate a distinguere i Movimenti della Legge, e soprattutto: “Analizzare se stessi e non ritenersi idonei a ricevere Segni Potenziali”.

Torno ad insegnarvi un’espressione sola che contraddistingue coloro che hanno la capacità di superare ogni manifestazione fideistica. Nellangustia, nella sofferenza fisica, sotto la maciullazione più dura della vostra stessa reincarnazione dite con ardente fuoco di conoscenza: “Padre, io sono perché Tu Sei”.

Questa espressione è l’immedesimazione del proprio *io* nel Cuore dell’Eterno, è l’abbandono conscio entro a quel Cerchio Radioso che *mai* spegne il Suo Chiarore.

Ogni essere umano esprime il proprio *sé* a secondo del vibrare intrinseco dell’*io*, quindi non è la parola che ha valore, è la sostanza insita in ognuno di voi.

S’incrociano le Energie moltiplicandosi sempre più, e sono esse le apportatrici del vivere Sostanziale, non indugiatevi in “Riti”, non investitevi degli altrui panni, siate limpidi e nella vostra interezza raccoglierete “Amore”.

Il Maestro

ANDARE

Più si moltiplicano i Movimenti arbitrari, viepiù si manifesta il “caos”. È il “caos” la risultanza ininterrotta delle azioni umane allorquando perdono il diritto filo. Le considerazioni ragionate dei molti apportano quella passività che voi definite “indifferenza”, mentre il vibrare incide un solco entro il quale sta scritto “egoismo”.

Come può l’Umanità ascendere e rinnovarsi se è trattenuta da questa energia negativa dell’egoismo?

Lo stato patologico spirituale delle moltitudini è dovuto a questo germe corrosivo, il quale sa isolare le moltitudini mantenendole in una dura alternativa.

Coloro che hanno il lume acceso riescono a distinguere questa infecondazione e cercano di porvi riparo estirpandone le radici. Moltissimi non vedono, e moltissimi altri non *vogliono* vedere. In questa condizione psichica, materiale, spirituale, come è possibile a voi umani rizzarvi maestosi in faccia al Sole Eterno?

Come potete salire il “Sentiero” portando con voi le opere? Sta scritto: “Ed essi andavano portando i lor fasci”.

È la visione della Realtà, è il “Sentiero” di Oltrelimite, percorso da tutti coloro che escono dalla Terra portando su lor stessi le “opere”.

Dove si fermeranno?

Non vi è sbocco che possa fermarle, va l’Umanità verso la sua Meta portando fasci di tenebra e di luce.

Colui che separa la Luce dalla tenebra non Si Muove, non pronuncia Giudicio, è solo il Suo Vibrare che fermerà i portatori, i quali, guardando in lor stessi, distingueranno i Movimenti di luce e quelli della tenebra.

Guai a quelli che si saran fermati lungo il “Sentiero”, essi dovranno faticosamente retrocedere, cioè “ritornare”.

Sciogliete la vostra mente, amici Miei, allargate il vibrare del vostro cuore ed allora intenderete la Grande Realtà.

Il Maestro

IL PANE E I PESCI

Si moltiplicarono i pani davanti alla moltitudine, si moltiplicarono i pesci, e tutto fu dato fino alla sazietà, cosicché coloro che seppero cibarsi, rimasero armoniosamente legati a Quell’Uomo-Dio che sapeva donare senza misura.

Il significato è conosciuto: si moltiplica il Pane della Verità, che viene distribuito in ogni angolo della Terra, laddove vi sono urgenze dolorose, i Pesci si moltiplicano per il loro significato di purezza, di leggerezza.

Chi sa vedere oltre il limite delle cose sente di possedere in sé quelle Energie che fanno dell’uomo un’inezza; guardate nel profondo Movimento di quella Verità che ancora rimane in discussione perché i molti non sanno vedere.

Dice il mondo: la ragione ha necessità assoluta di conoscere la base di ogni Movimento, solo così è dato

conoscere e vedere le grandi realtà del passato, e tutto ciò che *esce* dal binario ragionativo è “astruso”.

Se ciò può definirsi “equilibrio positivo” nel senso umano, Io dico che la “ragione” è l’ostacolo primo di ogni “sostanza”, la quale Sostanza irradia senza nulla occultare.

Perché gli uomini affondano il lor pensiero sulla “positività” mentre il “positivo” non è che l’apparente che tocca la ragione, cioè quella parte dell’*io* atta ad essere imprigionata nella densità?

Ciò che si definisce “sostanza” è precisamente quel “conoscere” che esce come germoglio al di fuori di ogni materialità. Quando si pronuncia la parola “miracolo”, gli uomini si dimenticano di dire che è (il miracolo) la sospensione della legge conosciuta, in Realtà non si tratta di miracolo bensì dell’Azione Potenziale Superiore Onnisciente.

Perché affannarsi a mantenere le divisioni, le disgregazioni pensative?

Una Voce, che umanamente sarebbe definita “equilibrio”, dice: se non esistesse questa diversità di pensiero e di sentire verrebbe a mancare il processo evolutivo. Questa distinzione diventa anche un fatto sociale, di conseguenza l’uomo non sa uscire dalla strettoia materiale.

Vi è una “libertà” che equivale precisamente all’*evoluzione*, la quale non crea delle scale sociali, bensì dei punti meditativi, che dovrebbero essere analizzati dai “maggiori”, i quali muovendosi nel Ritmo dovrebbero andare incontro agli “involuti” e gradualmente alimentarli di sostanza.

Ad un semplice involuto, anziché parlare di miracolo, è concesso dire: “Questa *Potenza*, chiamata Dio, ha voluto dare dimostrazione tangibile a tutti gli uomini, dimostrandolo con la crescita del “pane”, non solo perché avevano fame, ma perché vedessero con occhi fisici, che il Cristo Era Dio *Manifesto*”.

Anche il più ottuso, incominciando ad addolcirsi, è come

se venisse toccato da un Raggio di Sole, quindi si metterà nella condizione di esporre i suoi dubbi, le sue incertezze, ed è a questo modo che si inizia la “semina” della Verità.

Cercate di avvicinare coloro che nulla sanno, cercate di saper rispondere a quelli che chiedono, così il miracolo si tramuterà ininterrottamente in un reale Movimento Spirituale.

Il Maestro

PERLUSTRAZIONI

Quando Io guardo con Immensità Vibratoria all'ininterrotto Ritmo dei Mondi, giungo all'Universo circoscritto, laddove la Terra sta in esilio.

È la Terra nella sua sfericità in continuo espellere e in continuo raccogliere. Espelle Energie e ne raccoglie più di quelle che butta fuor di sé. Questo duplice movimento stabilisce la selezione terrestre delle Energie. Saper guardare è di pochi, e precisamente intendo quella selezione che gradualmente viene fatta dagli umani.

Perché gli uomini si preoccupano soltanto delle condizioni sociali umane?

Perché manca ad essi il “chiaro vedere”.

Essi non amano intensificare il lor pensiero onde distinguere quali siano i movimenti ritmici da quelli strettamente sociali, si ritiene che la Terra possa subire delle trasformazioni, ma non al punto di disperdere l'Umanità.

Se così fosse, come può l'uomo concepire l'ira che sconvolge, nonché i perturbamenti atmosferici che alterano la radice terrestre?

Più gli uomini edificano nel senso materiale, più si determina la disgregazione di ogni edificio di carattere sociale, quando a questo manca l'*armonia*.

Possono gli uomini costringere altre moltitudini a muoversi e pensare a secondo della loro capacità?

Gli interrogativi si moltiplicano all'Infinito.

L'uomo, gli uomini, le moltitudini, non hanno il diritto di soggiogare tantissimi altri, i quali pensano e agiscono a secondo dell'impronta che essi stessi posseggono.

Or tutte queste correnti disarmonizzanti sono visibili a Noi, Noi che viviamo al pari di voi entro ad una Immensità che non è costrizione, bensì libertà. Una libertà che ha un'impronta sostanziale entro alla quale tutti si muovono, vibrano, amano. dove non esiste giudice che stilli sentenze.

Guardare agli uomini significa raccogliere tremore, che può essere paragonato ad una oscillazione di un filo sottile, ogni oscillazione crea il precipizio nell'attimo stesso in cui un uomo, o delle moltitudini si pongono su di esso.

Rispetto all'Umanità, che cosa siamo Noi?

Non dei violenti, non delle moltitudini contrastanti, liberi dal gioco denso delle Energie, siamo passati entro a quella trasformazione che è ininterrottamente in atto. Invitiamo gli uomini a salire sulla montagna per ricevere il Raggio Solare, invitiamo gli uomini a lasciar dietro lor stessi l'afosità che è il risultato dell'Energia densa. È un ininterrotto “Richiamo” che Noi inviamo a chi soggiorna sulla Terra.

Ad *ascendere* si acquista Chiarore, ecco l'invito.

Il Maestro

ARGOMENTAZIONI

Sono la Nota che batte e vi chiama.

Sono il Chiarore che splende lontano.

Sono la Forza che dura e vi ama.

È l'invito non vano, so che batto su molti e questi rispondono: "Sì, siamo pronti".

Io non voglio una prontezza nell'ordine terreno dei movimenti, dovete essere solleciti ogniqualvolta Io spingo voi ad operare. Affacciarsi a guardare non deve significare "critica" allorché il vostro occhio mentale può essere offeso per qualche disarmonia.

Coloro che amano non si soffermano su una analisi esterna ed interna, bensì guardano soltanto se vi è necessità di tendere le braccia e dare sollievo.

Chi si sofferma, dice: "Se il Cristo era lo Stesso Dio operante sulla Terra e non è riuscito a far del Mondo un'Armonia, *chi* può riuscire?"

Molte cose si iniziano e poi si disperdono al vento, vi esorto a non fare *confronti*, chi vede il Cristo nella sua Potenzialità, sa e sente che il Suo Passaggio Tangibile ha dato del raccolto che non è visibile all'occhio mentale degli uomini, di conseguenza vi esorto né a mettervi la benda, né ad esagerare l'importanza del vostro compito, l'incitamento che Io vi do ad operare, significa: stabilire un Ritmo che è un legame intrinseco fra l'azione (opere) e la Sostanza.

Non addormentatevi, non indugiate, sembra quasi che Io dica e disdica, faccio una netta distinzione su ogni spinta che Io vi do onde far sì che la vostra opera abbia risultati visibili.

Qui sta tutta la Sostanza del Mio Detto, a voi la capacità di sciogliere ciò che può sembrarvi "ermetico" e parlo nell'azione pratica di ogni vostro movimento.

Andare sempre avanti senza lentezza laddove maggiormente vi è gravosità, non ritardate per non danneggiare voi e gli altri, un cerchio spasmodico scende sempre più fra l'Umanità tutta, e grava su di essa, cercate di essere "voi" quelli che possono tenere la Chiave per "aprire".

Il Maestro

LA VIA DEL SANGUE

Quando si stillano vibrazioni dal complesso, chi analizza non può vedere l'*origine* delle vibrazioni stesse. Vi sono dei Movimenti che il mondo ignora, e li ignorano anche coloro che si addentrano alla ricerca della Verità.

Il "ma"... i "si dice"... il "si presuppone"... si moltiplicano ininterrottamente.

Il "presente" guarda indietro nel "passato" per cercare una Sostanza sfuggente ad ogni strettoia mentale. Coloro che hanno gli occhi aperti vedono nella immensità: in un punto d'Oriente, definito "Kronos", tagliato da due vulcani, si insinua un'oasi, che non è conosciuta che dai pochi; è precisamente la Strada del Sangue che conduce a Gerusalemme, in questo deserto il pendio è soleggiato, i fiori hanno una esuberanza d'eccezione, così pure il sole ha un giallo più ardente. È da questo punto che si può guardare attraverso all'Immensità, le acque del Giordano. Ne consegue che il Movimento Trascendente si impresse, rimane impresso nella stessa sostanza.

Sanno vedere coloro che camminano per questa Strada?

No, i più ignorano, eppure fu la Strada che percorse il Cristo quando Si recò a Gerusalemme per le dispute coi Dottori. Percorrendo la Strada del Sangue, in quell'attimo, assunse in Sé quel Punto Radioso che doveva poi condurLo al Golgota.

Dopo la disputa nel Tempio Egli rimase assente. Chi ha compreso il significato dell'*assenza*?

Nessuna forza umana, né analitica, ha potuto vedere l'Infinita Realtà. Il "non farSi vedere" non era lo "scompare", ma bensì l'immedesimazione entro a quelle Energie che si moltiplicarono, e si moltiplicano ininterrottamente.

Si preparava Egli alla Trasformazione Totale?

Sì, così si prepararono e si preparano tutte le Energie composte e dissociate.

Quando giunse sul Giordano, che cosa fece di Sostanziale?

Non fermatevi sul tramando, nessuno ha potuto dire quella Verità ch'Egli aveva in Se Stesso. Il ricevere del Battesimo dell'Acqua ha il primo punto di partenza nella Sostanza di Lui, *Uno-Trino*. Quindi pensate al Battesimo come Movimento e Rinnovo, indi Passaggio al Battesimo di Sangue (Crocifissione), successivamente dal Sangue allo Spirito (Potenzialità in Alto).

Di conseguenza Tre Movimenti coordinati in modo sublime in tutto questo insieme.

Or chi può negare la Sostanza Cristica, nega se stesso, inquantoché tutta l'Umanità è uscita dal Battesimo dell'Acqua a quello del Sangue, e attraverso alla Via dello Spirito, ascende.

Ascende all'Infinito, laddove le Energie si moltiplicano rinnovandosi ininterrottamente.

Voi che camminate sulla Strada Soleggiata, non volgetevi, non arrestate il passo, cercate di "ascendere" moltiplicando voi stessi e sapendo donare.

Io non vi parlo più di un "amore" perché non voglio vederlo travisato, vi trasmetto soltanto quel "vibrare" che può agganciarvi ininterrottamente al *Trino Movimento*. Più gli uomini imputridiscono nei loro atti e nella loro mente, più si determina l'ormeggiar caotico di tutti coloro che sperdono il passo lungo la via.

Ed è vano dire che Noi "predichiamo", non è un "predicare" il Nostro, ma bensì un incitamento ad ascendere, onde evitarvi Movimenti più faticosi in un giorno non lontano del vostro vivere.

E che cosa intendo per "fatica"?

Smarrimenti, deviazioni, tutto ciò che viene alterato dalla libera volontà.

Non addormentatevi, non fasciatevi di congetture, date libero sfogo all'*io* vostro, a che sappia intendere e rinnovarsi. Questa è la Via, non dimenticatelo.

Il Maestro

AMOR SOLARE

Il disco solare, che voi vedete, sembra sia una fucina calorica, in realtà le Energie Solari, che ininterrottamente si muovono, producono mutamenti nel Sistema, acquistano lo stato calorico sol perché attraversano strati di Energie più dense che toccano l'atmosfera terrestre. Vi ho già detto e vi ripeto, che l'alternarsi delle vibrazioni da a voi quale risultato, o eccessi di calore in periodi tepidi, o eccessi di freddo in periodi che dovrebbero essere caldi. Queste metamorfosi, che gli studiosi attribuiscono a cause unicamente astrologiche, hanno origine da un Movimento, che non è controllabile secondo conoscenza scientifica.

Questi intrecci energetici si moltiplicheranno nel succedersi del Moto, (definito "Tempo"), e di conseguenza l'alternarsi delle manifestazioni fisiche produrrà inevitabilmente alterazioni naturali.

Or non intendo affermare carestia nel senso assoluto, tuttavia dico che in molte parti della Terra si vedrà una diminuzione di rese, mentre vi saranno eccessi da altre parti.

Io vi dico queste cose perché quando accadranno non abbiate a stupirvi, tuttavia aggiungo: se tutta l'Umanità deve alimentarsi, necessariamente sarà obbligata a muovere se stessa congiungendo i suoi rapporti nell'ordine di collettività.

Fino a quando perdurerà la manifestazione Babelica, voluta dagli umani, anche l'alternativa degli Elementi si altererà perché l'Umanità non sa drizzar se stessa.

L'uomo parla con facilità di "Amore", prepara canti d'amore, messaggi, invita gli uomini all'amore, Io chiedo alle moltitudini se veramente lo conoscono l'Amore, se sanno quale ne sia la Sostanza.

L'Intreccio Cristico portò l'Umanità nel Sigillo Solare dell'Amore, e l'Umanità, conscia, si allontana da Esso, ed allora?

Quali saranno i Movimenti futuri (così dite voi) del mondo?

Il vostro "futuro", che è e rimane il "presente in atto", non disgiunge le sue vibrazioni dal Ritmo Infinito. Il Sole Potenziale d'Amore che tutto abbraccia e nessuno respinge, invita, riscalda, se il Sole invita significa che chiama, nel calore del richiamo vi è il vibrar d'Amore, ed allora?

Cercate di seguirMi, Io lascio dietro di Me Impronte, guardateLe bene e ricordatevi che Esse non vi faranno deviare.

Il Maestro

(Questa comunicazione è avvenuta il 30 Aprile 1947).

LA REALTÀ

La Realtà é Una nel Principio, ed è da Questo Principio che Io scendo, il "scendere" non è far scala e non è precipitare, scendere significa "Radiazione Potenziale", e da Questa Potenzialità si moltiplica ininterrottamente il Moto, per voi che vivete nell'orbita terrestre.

Conoscete voi la Terra?

No, ne percepite la densità, ne vedete le trasformazioni,

conoscete i suoi movimenti, e dite che essa è e rimane nella sua forma composta per i movimenti futuri, e parlate di "evoluzione" come se ne contenesse la radice.

Io che guardo nell'Immensità, Io che penetro nelle strettoie energetiche, Io che raccolgo il vibrar delle Energie dico, e ripeto, a voi abitanti della Terra: la realtà materiale è solo apparente, tutto ciò che voi definite "energia" è soltanto il lato esterno di quella Sostanza che è tutto un vibrare.

Coloro che sottilizzano affermano: "Se Tu parli di Sostanza, e non dai a noi la dimostrazione tangibile di essa, noi siamo ritenuti a negarla perché non ci consta".

Ed ancora gli uomini atteggiandosi ad esseri superiori dicono: "Se esiste una Potenza, Questa deve avere un luogo e deve dire a noi la scaturigine della Terra; dobbiamo poter documentare quando e come si è formata, i passaggi millenari di essa ci sono rivelati dalle rocce stesse, da tutti i residui rimasti".

Queste affermazioni concatenate al ragionamento attestano senz'altro la miserabilità spirituale dell'essere, poiché per spirito Io intendo Sostanza, per Sostanza intendo il "vibrare", non delle Energie, ché esse sono poste in un Ritmo armonioso, bensì il vibrare di Quella Unità che non è individualizzabile nel senso ragionato, ma sostanzialmente "sentita" da chi è riuscito a salire per vibrazioni e a divenire "intero".

Vi ho già detto che voi siete dei triangoli volti al basso col vertice, quando riuscirete a portare il vertice all'alto, allora potrete sentire per vibrazione sostanziale l'Unità entro voi stessi.

Ricordatevi che non confondo il vostro organismo con quell'*io* che, pur rivestendosi di fluidi più densi, ha in sé vibrar di Sostanza.

Se il Nostro manifestarsi è semplicemente una forma suggestiva, perché mai tutte le epoche hanno manifestazioni?

Chi può giudicare quel *Quid* che si aggancia a dell'Energia composta e la fa vibrare?

Non vi sono né uomini né elementi adatti per estrarne un "giudicio", siamo "Voci" che gridano nel deserto, e il grido non è invocazione d'aiuto, è un chiamare a raccolta. Chi sa udire giunge al punto di richiamo, chi invece altera l'udito e afferma che tutte le Energie del mondo fisico si ignorano perché non possono essere analizzate, ne consegue che Noi possiamo essere il risultato di un'onda che arriva dallo spazio e traduce il proprio vibrare in suono o nella parola percuotendo una psiche, perché dunque trovare della trascendenza ove non è?

Uomini della Terra che siete gravosi e avete un greve fardello da portare, che è il risultato della vostra reincarnazione, non dimenticatevi che dovete arrivare alla "Meta" e che il giorno del "rendiconto" arriva. Dite senz'altro che è un semplice passaggio dalla densità allo spazio, se così vi piace, ciò non turba certo il vostro saggio ragionamento, però sta scritto: "Siate pronti alla chiamata perché Io non ho giorno e non ho ora", così dice l'Eterno.

Il Maestro

CHIACCHIERE

Quando gli umani si esprimono con la parola "chiacchierare", il significato sostanziale di essa è molto chiaro e palese. Il pensiero di un individuo vibra su un dato argomento, e va a percuotere quell'onda psichica con la quale si mette in comunicazione; se l'argomento della così detta "chiacchiera" fosse sostanziale allora il vibrare è simile ad una scintilla solare, quando invece la vibrazione esce da

un parlottare umano, la vibrazione non si irradia ma è semplicemente un oscillare dell'onda psichica.

Io vi insegno queste cose perché possiate elevarvi nelle vostre conversazioni, l'elevazione, portando radiazioni, non consuma l'onda psichica bensì l'alimenta.

Come Io vedo questi intrecci ininterrottamente moltiplicati nel mondo?

Vorrei potervi condurre fuor di voi stessi a guardare le oscillazioni delle moltiplicate onde psichiche esistenti nella fatturazione dell'essere!

Tutto questo potete figurarvelo come una rete matematicamente congiunta, sulla quale l'onda d'attacco compie un nodo, cioè raduna le Energie psichiche.

Or su questa rete magnetica passano scintille eteree, quando il conversare sa condurre il pensiero alla Sommità, e ciò che voi chiamate "argomento", non è il risultato psichico mentale, bensì quella Sostanza Conoscitiva che è fuori del limite scientifico.

Cercate d'intenderMi perché Io voglio condurvi su un ritto filo la di cui vibrazione sia soltanto etero-siderale.

Il Maestro

GUARDANDO

Quando gli uomini si abbeverano ad una fonte che ha il fondo limaccioso, i lor pensieri si alterano e si incupiscono, di conseguenza rigettano quelle capacità sostanziali che potrebbero sviluppare bevendo acqua pura. Il pensiero dei molti si ferma su questo ragionamento: "Noi, moltitudine, dobbiamo avere libertà e indipendenza, indipendenza da qualsiasi influenza straniera".

Costoro non sono che l'espressione egoistica di un movimento che apre e chiude le porte in se stesso, se voi continuate ad asserragliarvi nel vostro egoismo, nella vostra ambizione, come potete pretendere di far parte universale di un Tutto che non ha confini?

Costoro, queste moltitudini, non sono che degli involuti, perciò il lor cammino nel Tempo non segna radiazioni superiori, ma si determina così quell'onda contrastante di pensiero che rende afoso il vivere. Questo scoordine è tracciato nell'Astrale con colore rossiccio e con disarmonia; il colore, che fa parte del mondo psichico, riflette le sue radiazioni limitate alla psichicità collettiva, di conseguenza non si esce dalla strettoia..

Chi smarrisce se stesso lungo il cammino, diventa un infermo, un tormentato incapace di ascendere.

Sciogliete i lacci che vi vincolano gli uni agli altri se non volete precipitare nel vortice abissale di quelle montagne che il vostro pensiero crea.

State svegli, non attendete di essere chiamati.

Il Maestro

RIPETIZIONE

(Questo brano è la chiarificazione di un interrogativo da me sottoposto al giudizio del Maestro).

Non disperdere mai il filo conduttore che va dipanato ritmicamente entro la molteplicità dei Movimenti. Quando gli umani si affacciano al così detto "nuovo", quando non sanno intendere quel Verbo che è tutto una Sostanza, si determinano le alterazioni psichiche sì da creare ritmi infecondi.

Quando il Ritmo può essere infecondo se sostanzialmente è Ritmo?

Il vibrare del pensiero può costituire un ritmo, per contro può mancare ad esso la continuazione del vibrare che conduce entro al Grande Sole. Così gli umani sono usi ad alterare il Nostro detto ogni qualvolta si presenta complesso. Ho parlato di vortici, ho definito un punto dell'Astrale "stagno di zolfo", in primo luogo ripeto: per "stagno" non devesi intendere un luogo limitato, bensì un'Immensità di Energie che hanno una sostanza scottante e veemente paragonabile allo zolfo, ed è stagnante. In questo luogo entrano esseri uscenti dalla Terra, dove hanno compiuto orrende azioni, dove il male è ingigantito al punto da annientare la forza di spirito di moltitudini.

A questi esseri può essere concesso il Ritmo evolutivo?

No, di conseguenza attratti dalla Legge vengono portati all'istante entro a questo cumulo di Energie per *sentirsi* "annientati", "polverizzati", e la loro individualità non può uscire, rimane entro a questo vibrare per uno sfaldamento dell'individualità.

Quali siano le condizioni di ogni singolo che ivi precipita non è dato descrivere poiché la parola sarebbe infeconda. Il vostro pensiero non si fermi, come siete usi, ad esprimere una Verità che non può essere né ragionata, né intesa Sostanzialmente. Ho solo accennato per dimostrarvi la netta separazione che la Legge compie fra ciò che è "evoluzione" ed "involutione", indi "precipitazione".

Vi esorto a non seminare per "grano" quello che non si comprende.

Tu che hai saggezza nell'espressione e nell'interpretazione Mi hai inteso, e intendi che questi esseri hanno in lor stessi la certezza di essere annientati. Da questo ne nasce la loro sofferenza che diventa ancor più gravosa perché sentono il peso delle loro malsane opere. Non si deve portare il Nostro linguaggio nella strettoia serrata di "giudici umani".

Tu insegnerai agli altri come si deve interpretare, ehi ha orecchie, *intenda*.

E quando la Chiesa parla di un “Inferno” entro al quale fa precipitare coloro che non seguono il loro insegnamento, a che cosa allude se non a questo “stagno di zolfo”?

Queste Realtà debbono essere *sentite e meditate* da voi.

Or Io ho detto queste cose, perché è necessario che gli umani drizzino il lor sentiero. Chi opera secondo l’Armonia non precipita.

Operate adunque saldamente ed allora ogni peso vi verrà tolto, poiché *voi stessi* sarete riusciti a “buttarlo”.

Il Maestro

NOZIONE

Il Raggio Potenziale dell’Unità si sminuzza all’Infinito, penetra entro alle Energie composte, scende sull’Umanità. Il “penetrare” non significa “scendere”, penetrazione è uguale a immedesimazione, “scendere” significa: stille energetiche che battono sull’Energia composta che voi chiamate “materia”.

Questa diversità di vibrare è dovuta al Ritmo, e soprattutto a quel Movimento che, se sfugge all’analisi, tuttavia esiste nella sua Sostanza.

L’Umanità non è abbandonata, ma bensì raccolta, affiancata, sorretta.

Si raccoglie il vibrare dell’Umanità e si dà ad essa il pulsare conoscitivo; mentre una parte (di essa) resta avvolta dal chiarore, l’altra (parte) lo offusca, inquantoché *permane* entro al suo stesso vortice, che essa determina per il suo malsano vedere.

Se l’occhio intrinseco non spazia a cagione della nebbia che si determina, come può la moltitudine essere richiamata alla Realtà?

E la parte illuminata, perché non si fonde assieme all’altra?

Gli interrogativi restano chiusi inquantoché la moltitudine respinge i bagliori, e coloro che li ricevono alla lor volta vengono tagliati fuori, ed allora si determina l’offuscamento.

Chi superficialmente guarda, afferma che è irrisorio ritenere che esiste un *Quid* Potenziale il Quale si occupa dell’Umanità. Mentre è *urgente* che gli uomini abbiano a prendersi il “filo” in mano per tesserlo con colori vivaci.

Queste forme di similitudini Io ve le dono semplicemente perché dovete fare la fatica di cercare la Sostanza in ogni Mia espressione. Il Campo del Signore non ha limiti, gli operai lavorano alacremenente, chi si adagia nell’ignavia viene travolto dal vento.

Amici Miei, voi che raccogliete ciò che Io vi do, cercate di svegliare dal torpore quei nuclei che si adagiano senza vedere la vertigine che li coglie. Quando Io chiamo a uno stato di Realtà, cercate di ascoltarMi se non volete perdere il diritto di entrare nel Campo del Signore.

Quando voi udite che moltissimi affermano essere una necessità la fede, temete di essi, poiché la “fede”, non è il risultato della necessità, ma bensì un calore che si innesta ininterrottamente nell’*io* per portarlo in alto verso a quella Realtà, che non è solo un Punto Fisso, bensì tutto un Movimento mirabile.

Non siate inerti, lavorate, ed allora il vostro vivere si alleggerirà dai pesi morti.

Il Maestro

RIASSUNTI

Chi spasima, grida, chi grida non è ascoltato, e allora? Come può l’essere umano ricevere quella Sostanza che per-

mette di vedere oltre i segni conosciuti?

Affacciatevi nell'Immensità, origliate quando sentite gridare. È il bisbiglio la manifestazione dell'incertezza, è il gridare un movimento violento che disperde l'equilibrio. Che cosa fare?

State fra le due vibrazioni, il vostro *io* può raccogliere tanto il bisbiglio quanto l'urlo, e dopo di aver pesato e l'uno e l'altro, che cosa vi resta a fare? Condurre le due correnti verso lo sbocco onde evitare che abbiano ad essere amalgamate prima di giungere alla meta.

Io vi dico queste cose perché le vedo entro al vostro tessuto vitale, la psiche è travagliata, lo spirito è fiacco, ecco adunque le due vibrazioni che vi arrestano lungo il percorso. Ogni forma di fenomenologia viene guardata con sprezzo da quella corrente che si ritiene signora assoluta di tutti i movimenti.

Mentre in alto il Ritmo continua il suo vibrare senza alterare l'Armonia, in basso la Terra retrocede dal Ritmo. Non fraintendetemi, non è la Terra globo che retrocede, bensì l'Umanità ivi legata, che tenta con ogni mezzo d'infrangere il Ritmo.

Io non vi raccolgo perché abbiate a diventare dei dogmatici, vi raccolgo semplicemente per indirizzare la vostra capacità intrinseca verso il Filo Conduttore. Voi non potete pensare che *l'Unità* sia sempre pronta a guardare gli umani. Quando dico *Unità*, esprimo il pulsare ininterrotto di quell'Amore che non ha confini, ed è puro, senza gravame.

Perché gli uomini parlano d'Amore se non lo conoscono? Quando si immedesimano entro a questo Raggio si accecano, ecco perché voi vedete l'amore sulla Terra senza volto, quindi senza vibrazione.

Voi che venite da diversi punti evolutivi, congiungetevi a

Me, meglio potrete compenetrare l'essenza strutturale

dell'Amore che è Fuoco inestinguibile.

Il Maestro

INVOCAZIONE

Oh Armonie che ovunque siete scendete a me col vostro vibrare onde io possa vedere anche là dove il buio è, oh Eccelsa Potenza che Amore doni, concedi a me di raccogliere quelle Energie necessarie al mio "rinnovo".

Amore che ascendi e scendi per riscaldare l'anima imprigionata, fa che la Tua Sostanza non mi sia mai tolta, e quando incerta sono, ed il mio passo oscilla, richiamami con la Tua Forza Potenziale, ché se caduta io possa rialzarmi, schiudimi entro di Te, onde io possa essere salvaguardata dal male, che è il risultato dell'arbitrio umano.

Il Maestro

DISQUISIZIONI

Ogni bagliore spirituale diventa Realtà quando gli uomini sanno raccogliarlo e se ne immedesimano.

I movimenti negativi determinati da volontà fisse, atte a portare disarmonia, creano alterazioni intolleranti, inquantoché bramano togliere a chicchessia la propria personalità.

Se Io vi parlo di una Legge di libertà e di Amore, come potete ammettere il dominio del più forte sul debole sul semplice?

Quando errori si commettono per una aberrazione del proprio *io*, e l'errore perdura, si determina una violenza di energia negativa che altera il principio stesso che è armonia.

Il mondo umano è pieno di questi dislivelli, inquantoché

nessuno cerca né di frenarli né di disperderli.

Ciò che si definisce “dominio” è anche forma suggestiva, e la suggestione è sempre una deviazione da parte di chi la esercita.

Voi che analizzate quei movimenti che vi passano vicini, nonché quelli che sono lontani, ma reali, che cosa deducete?

Semplicemente che il forte schiaccia il debole, e restate perplessi, incapaci di intervenire nella necessità.

Coloro che accendono il lume sostanziale, coloro che vedono più di qualsiasi altro, coloro che innestano una sostanza in ogni movimento, hanno il dovere d’anima di interpersi fra colui che domina e il debole.

Io vi dico queste cose perché abbiate a conoscere profondamente tutti quei movimenti manifesti che esprimono la parte negativa esistente nelle moltitudini, e il mondo continuerà ad usare violenza sol perché i nuclei potenziati dalle volontà mantengono il lor vibrare come una “sana” violenza.

Nulla havvi di “sano” dove esiste violenza, raddrizzatevi adunque ed imparate ad esercitare quell’insegnamento con atti tangibili. Ogni forza negativa esprime quel movimento arbitrare che vuoi innestare entro la Legge Armonia e devastarla.

Ciò che è Sublimità Manifesta e Immanifesta, ciò che è Sostanza delle Sostanze, rimane stabilita e fissa nel Ritmo stesso.

Cercate di divenire adulti onde poter camminare sollecitamente verso l’*Ascesa*.

Il Maestro

LIBRO

Riapro il Libro Infinito, ne sfoglio le pagine, sono radiose, e raccolgo il vibrare possente di tutto ciò che è

inciso nel Libro Sapiente.

Dice il Libro: l’Umanità, attraverso la gora arbitrare, demolisce, annienta i valori sostanziali elargiti nell’attimo della Emissione d’Amore.

Dice ancora il Libro: l’Umanità non è isolata sulla Terra, il cerchio circoscritto non è che apparente, ai lati stessi del mondo terrestre altri cerchi consimili si muovono, vibrano entro l’orbita che voi dite fisica. In realtà tutto ciò che l’occhio vede e controlla è soltanto movimento transitorio, apparenza di una Realtà che va oltre al limite posto dalla vostra umana conoscenza.

Quando sulla Terra appaiono uomini pieni della interezza sostanziale, essi vengono combattuti, dilaniati, perché apportano quella conoscenza superiore, la sola che è capace di infrangere l’insieme, definito “fisico”. Ed allora si vedono pietre scagliate contro ad una Realtà che è la Manifestazione Tangibile e che voi definite: “Rivelazione”.

Si determinano le due correnti, chi sente, segue l’uomo o gli uomini che portano in loro il “segno” di una grazia spirituale, l’altra corrente “negativa” perdura nel clamore ed imprigiona stoltamente colui o coloro che buttano il “seme”.

Non disperdete la conoscenza acquisita, non induritevi con ragionamenti stilizzati dalla logica, la Realtà Pura, che si sfoglia al vento della Sapienza, resta nel cuore della Terra, resta nel Cielo palpante entro le Energie tutte.

Che importa se il mondo vi definisce stolti o deboli? L’essenziale è di salire col Cristo sulla montagna per essere “tramutati” entro a Quel Bagliore che è la Sostanza reale di quel Vero che ha in Sé e davanti a Sé la Potenza Cristica.

Il Maestro

RICHIAMO

Non misurate il parlottare profano e vano col vostro sentire, ch  il “sentire”   al disopra e fuori dall’orbita afosa. Gli uomini si stancano di leggere esortazioni, invocazioni, espressioni emesse da Noi che viviamo oltre l’orbita che voi segnate con la misura “Tempo”. Quando delle moltitudini sono incapaci di ricevere la Scintilla che infiamma ed accende il pensiero, ne consegue che i risultati restano limitati perch  i seguaci oscillano sotto l’influsso di un pensiero umanizzato.

“Che dice l’Entit ?”

“Niente di straordinario, i soliti insegnamenti, le solite esortazioni, nessuna rivelazione ci viene fatta”.

Questo   il rispondere di coloro che si qualificano gli studiosi sia dell’Occulto sia dell’Ultrafania; per essere “letti”   necessario dire al mondo, miscredente o no, cose grandi, ed allora questi seguaci del vero si affannano a trovare espressioni atte ad impressionare i molti.

Povera Umanit ! Meschini uomini, quanto   minuscola la vostra sostanza, e come sono minuscoli i vostri valori sostanziali! Voi vivete unicamente per la curiosit  di accumulare conoscenze da sciorinare a destra e a manca. Voi cercate un filtro da inquinare le vostre teorie con quella incapacit  determinata dalla superbia orgogliosa.

Quale diritto avete voi di conoscere ci  che la Legge mantiene ascoso?

E quando la “rivelazione” vi viene elargita perch  l’alterate con la vostra capacit  in espressiva?

“Raddrizzare il sentiero” significa porsi in una armonia completa fisica e sostanziale. Solo cos  operando voi potrete essere delle unit  che svolgono un compito che si chiama “Opera Sostanziale”.

Non confondete voi stessi con la moltitudine, che   e non  , che sa e non sa.

Il Maestro

DICO ...

Quando i Movimenti si addensano ed il cielo psichico diventa afoso,   chiaro che un’alterazione   in atto. Tutto ci    simile a una gravosa patologia, che accovacciata nel fondo dell’essere gradualmente si manifesta. Cos    il mondo entro al quale voi siete. I saggi tacciono e il lor silenzio   saturo di grande realt . Le moltitudini, simili a pecore sbandate continuano a belare chiamando il pastore. Non uno si presenta, ma moltitudini, per acquetare il belato delle pecore.

È un chiamare a raccolta,   un somministrare “cibo”, ma, dato che si sono sparse qua e l , faticoso   il ricondurle, e allora   utile alzare la voce, spingerle, minacciarle.

Povere pecore ignare del loro domani! ch  il domani ha per esse una “Sentenza” o di morte o di trasporto or qua or l .

Lascio a voi l’interpretazione esatta della Mia dimostrazione. Siate sottili ogniqualvolta copro il Mio “detto” con similitudini, cercate soprattutto di avere l’udito d’anima sempre aperto, nessun vento soffi entro di esso, perch  quando i movimenti arbitrari intensificheranno il lor pulsare, voi dovete raccogliere ogni sibilo, manifesto e immanifesto.

Strane cose Io vi dico, e pi  strane ve le dir  in un attimo del vostro vivere che voi definirete “calmo e quieto”.

Non intendo buttare l’allarme in chicchessia, dico semplicemente: “Cos  sar ”.

Il Maestro

INVITO

“Sali-scendi” si dice quale espressione dei movimenti di vita, salgono gli uomini per le loro scale umane, che voi

definite “sociali”, poi giunti alla vetta precipitano, cioè compiono il giro di discesa. Fin che l’uomo sale tutti si inchinano e si stupiscono, quando l’uomo discende viene criticato, analizzato e calpestato.

Quante analisi dovrebbe fare l’Umanità entro se stessa! e come è duro ad essa saper restare in un’orbita armoniosa!

Guardo al mondo il di cui sussulto è simile ad onda tempestosa, traccio sull’Umanità le Quattro Braccia onde mantenerla nel Perno Armonizzante, pure vedo che le oscillazioni si determinano da un istante all’altro. Ciò che voi definite “miseria morale” non è altro che la disarmonizzante forza dell’arbitrio. Siete come colti da torpore, da spasimo, indi da ira sfrenata, e nessuno sa riconoscere in questi movimenti afosi l’azione satanica.

Che cosa intendo per “azione satanica”?

Chiamo “satanica” l’infecunda parola dei molti, chiamo “satanico” il desiderio acuto di danneggiare qua e là, chiamo “satanica” l’insincerità e tutto ciò che è odio, egoismo.

Il dire a voi “state all’erta”, non significa avere alle spalle un urto materiale, intendo semplicemente svegliarvi dal torpore onde possiate raccogliere i suoni armoniosi che purificano l’aria e disperdono le nubi del cielo.

Il guardare in alto non significa dal basso in su, è l’*io* che deve acquistare la capacità di distinguere tutto ciò che è puro dall’impuro.

Quando Io dico “faticherete” intendo porre l’*io* vostro nella condizione di afferrare ed assimilare quella Realtà che continuamente vi viene elargita quale salvaguardia del vostro vivere. Siate mansueti, è la mansuetudine una radiosità che fortifica l’*io*, lo rinnova, lo spinge avanti onde compiere le vere opere dello spirito. Non indugiate, voi avete il Tempo, ogni indugio grava quindi sul Tempo.

Il Maestro

ARTE

Molti individui si chiedono: che cosa è l’arte nella sua manifestazione tangibile? e ancora dicono: come è possibile deformarla sotto vari aspetti?

Ciò che voi chiamate “arte” è il Sommo Bagliore tradotto nel Tempo dalla vibrazione psichica sostanziale di molti o pochi individui.

Voi date nomi diversi a questa “Armonia”, ecco la “Musica” nella sua vibrazione intrinseca di note, rivelatrice di tempeste, di amore, di aspirazioni sostanziali, di aneliti frementi dell’*io*, che spasimando sulla Terra cerca al di fuori l’Infinita Armonia.

È il vibrar dei colori la manifestazione armoniosa di strati sostanziali che vibrano in un cielo senza notte, la sensibilità dell’artista raccoglie entro se stesso ed emette il colore che vede lungi da sé nel cielo mistico dell’*io* suo. Pulsa la creatura ed egli la traduce, freme il mare, ed egli lo imprime, vede il dolore acuto e lo ferma sulla bianca tela con un volto dolce e triste.

Ed ecco il gigante scultoreo che sa imprimere al marmo la figura maestosa che egli vede qua e là nel suo spasimo psichico.

E così ogni gamma artistica ha la sua manifestazione, gli uomini guardano senza vedere perché il loro occhio è senza anima, né sanno ascoltare perché sono sordi.

Ed altri ancora giungono frettolosi, rinnegano ogni bellezza viva, producendo sia orrori plasmati, sia cacofonie infeconde.

Quando l’uomo intero analizza questi movimenti, dice a sé e agli altri: “L’amore del bello, del sacro, e del sano è morto”.

In cotanto sfacelo che cosa dovete estrarre voi che seguite la Sostanziale Armonia?

È chiaro che la depravazione e la diminuzione dei valori è manifestata ovunque attraverso a reincarnazioni che hanno saltato il Ritmo. La stessa sintonia è stata alterata, di conseguenza non dovete stupirvi della diminuzione tangibile dei valori sostanziali. Ogni chiarore è spento.

I bagliori che si infiammano e si incendiano qua e là, manifestano esservi in questo vostro movimento delle oasi entro alle quali può prendere rifugio l'assetato che ama la bellezza superlativa.

È periodo di sosta la vostra?

Sì, sosta di Movimenti, sosta di ascesa.

Il Maestro

TRE ETÀ

I cerchi radianti si innestano gli uni negli altri seguendo un Ritmo Potenziale e Armonioso, che cosa rappresentano sostanzialmente? La lor presenza ininterrotta entro al Movimento delle Energie determina i così detti cambiamenti di una Sostanza che non è analizzabile nel senso scientifico, perché gli uomini hanno dichiarato "scienza" tutto ciò che fa parte dello scibile umano.

Questa definizione non allarga la mente né riesce a portarla in un piano superiore, di conseguenza ogni manifestazione ermetica richiede l'intervento di uomini il di cui valore sostanziale è al disopra della moltitudine, che ha in sé le radici dell'involuzione.

In ogni vostro periodo, che voi definite "storico", e che Io chiamo "periodi acuti", si determinano dei Movimenti atti a richiamare l'attenzione mentale degli uomini superiori. In Realtà tutto è mosso da una Sostanza Feconda, la Quale

elargisce doni mirabili, e altre volte chiude la porta per ricordare agli uomini ch'essi camminano su un piano che non conoscono affatto.

Si sono stabiliti i Regni della Natura attraverso la "Pietra", il "Ferro" e l' "Oro", ben pochi si sono chiesti quale sia l'origine di queste formazioni, e *quale* il loro lato ascoso.

Io dico a voi: ciò che chiamate "Pietra" è semplicemente la Realtà del Moto, che ha indurito superficialmente Masse di Energie, e ciò in proporzione della involuzione, poiché tutto era ed è, perché tale rimane, *fluidico*.

La Terra può essere analizzata nella sua Sostanza solo da coloro che hanno la compenetrazione di tutto ciò che si manifesta solido.

Avete dato alla "Pietra" un'età, e ne avete formata un'Epoca, ed Io dico a voi: "Prima che la pietra fosse solidificata, che cosa esisteva?"

La risposta è limpida: esisteva l'Energia, quindi gli abitanti inizialmente erano semplicemente forme fluidiche.

Qui potete fare un punto e legare l'Atlantide Lemurico, o viceversa il Lemurico Atlantide.

Essi non conoscevano la "pietra" perché non esistevano necessità materiali da doverla usare, quindi la solidificazione di essa la potete trovare nel secondo e terzo Moto Atlantideo, e a questo secondo Moto appare all'esterno anche il Ferro, che diede la sua manifestazione tangibile poiché le moltitudini si erano insaccate.

Quindi lo stato fluidico fu annientato dalla libertà delle moltitudini che vollero compenetrare l'impenetrabile, e gradualmente ogni Energia, collegandosi all'altra, stabilì il Movimento "materia".

Che cosa determinò l'"Età del Ferro", come voi la chiamate?

Una grande confusione avvenne nella moltitudine che popolava la Terra. Le solide montagne non avevano

necessità di essere scavate, si trattava soltanto di saper usare l'Elemento Ferrigno allorquando il desiderio dei molti richiedeva innesto di quella materia.

Come erano gli Atlantici? Quale era la loro capacità intelligente?

Essi potevano erigere come monumenti mettendo pietra su pietra e usavano il ferro quale legamento di ogni solidificazione.

Non era sorto in quell'Epoca il desiderio del possesso, tutto apparteneva alla comunità, tutti ne potevano usare a secondo delle capacità pensative. Così pensarono di raccogliere parte di questo Elemento per poter edificare in unione alla pietra dei luoghi semplicemente per fasciature esterne.

Dunque il Movimento secondo di Atlantide era il graduale indurimento di tutto ciò che si definisce "materia".

Asportando il ferro, che cosa succedeva? Restava il monte vuoto?

Sì, vi restavano come dei solchi, ed i solchi venivano nuovamente riempiti senza che gli uomini si curassero di farlo. Tutto questo può definirsi il risultato del regolare Ritmo di Natura.

Il "Tempo", che non era conosciuto a secondo delle vostre leggi, portava sistemazioni e rinnovi senza che gli uomini vi concorressero col loro intellighere. Gli uomini dell'ora vostra hanno invece costruito una storia, definendo "Età" la manifestazione dell'indurimento energetico.

Come può essere analizzato e veduto quell'Elemento per il quale gli uomini si uccidono: l'*Oro*?

L'origine è identica a quella della pietra e del ferro, il valore di esso si è costituito in base all'elemento "uomo", il quale sprigionando gli egoismi e solidificandoli, al pari della pietra e del ferro, diede all'oro un valore, e da questo valore sorsero le disarmonie, s'iniziarono le passioni cosicché la

terza Atlantide quando vide montagne splendenti, si buttò ipso facto su di esse.

Perché rimasero abbagliati per lo splendore dato che non ne conoscevano il valore?

Valore e splendore voi li potete legare all'iniziale manifestazione dell'egoismo, che vuol significare "desiderio", vuol ancora significare "possesso". Quindi l'individualità, che mancava, si determinò in questo terzo gettito reincarnativo.

Se l'*oro* è definito lo "sterco di Satana", ciò significa che a fianco di esso si levò la corrente disarmonica, la quale prende e trattiene.

I mali dell'Umanità sono sorti precisamente con la manifestazione dell'*oro*.

Le voci degli uomini così si esprimono: "Noi certamente non abbiamo chiesto che l'oro si manifesti, è la Natura che lo tiene, quindi è essa che stimola tutti gli appetiti".

Ed Io soggiungo: "Quando il desiderio si accese al punto di voler dominare senza essere dominati, la Legge di "causa ed effetto" emise in forma ampia, e per tutti indistintamente, i tre grandi elementi che dovevano servire di *prova* all'Umanità".

Se i primi uomini ebbero uno slancio di violenza per il possesso, certo sì è che non fu violenza come ai vostri giorni, e allora?

Il libero arbitrio arrecò moltiplicate disarmonie che richiamarono in seguito l'assorbimento dell'Elemento. Difatti nell'ora vostra l'elemento oro crea vittime ovunque.

Uomini della Terra cercate di semplificare i vostri desideri e di tenere il lume meno acceso del vostro egoismo, così vedrete scomparire tutta quella passionalità che è la fonte deleteria del vostro vivere.

Il Maestro

CHIAMATA

Quando si accendono i lumi perché la notte si delinea, sembra agli umani di sentirsi ravvivati e che l'oscurità si sia dispersa, così è lo stato dell'anima quando lascia la Terra e raggiunge l'Astrale. Se la sua semina sarà stata armoniosa, lo splendore delle sue opere illuminerà la sua interezza.

Per raggiungere questa capacità è necessario sottilizzarsi disperdendo ogni detrito, ed allora, quando l'individuo lascia il suo fisico in abbandono sulla Terra, si sente leggero e avvolto da un abbraccio di sicurezza.

Gli uomini non pensano al trapasso perché temono di essere psichicamente turbati, ma se in realtà si mettessero nella Orbita Radiosa in ogni attimo, riuscirebbero a sentire l'ora del richiamo senza eccessivo sgomento.

Non accusateMi di ripetizioni, è necessario che Io batta sull'angolosità maggiore del vostro vivere, che è quello di avere moltiplicate preoccupazioni umane, e mai quella del trapasso; e non deve definirsi "preoccupazione", bensì "sistemazione totale" di quell'*io* che arranca ansimando per ascendere.

Vi richiamo ancora e vi ripeto: "Ogni sosta è un disperdere Energie consolatrici".

Il Maestro

CAUSE ED EFFETTI CONVULSIVI

Ogniqualevolta si formano deviazioni entro al Movimento delle Energie, si determina un turbine, il turbine, a sua volta vibrando, si dissocia e crea qua e là zone vuote entro le quali passa il soffio del rinnovo.

Quando dico "vuoti", non intendo mai affermare che non esiste Energia, essa è ovunque, e il vuoto non è altro che il vibrare a sé e per sé.

Spiego: un'Energia dislocata continua la sua vibrazione, che può paragonarsi alla eco, di conseguenza, nell'attimo stesso che vibra, raccoglie. Ecco perché è concesso dire "tutto si muove ininterrottamente", tuttavia il Ritmo continua inalterato anche quando a voi sembra esistano spostamenti astrali, o qualsiasi altro fattore atto a determinare vibrazione ininterrotta.

Questo è il semplice strato entro al quale gli esseri si muovono, pulsano, pensano.

Il pulsare è proprio dell'Energia composta a materia, il vibrare, il pensare, è la parte sostanziale dell'essere.

"Vano" dicono gli uomini "il soffermarsi su disquisizioni cerebrali, più vano ancora il voler compenetrare ciò che non è misurabile". Così viene istantaneamente a formarsi un canale, il canale ha due righe, o meglio ancora, due scarpate, che dividono nettamente il pensiero che ascende da quello che resta stazionario anche quando ritiene di saper penetrare entro a tutto ciò che è analizzabile.

Gli umani proseguono nel loro andare, ricercano un Ritmo che non ritrovano, evocano gli uomini che furono a ché la loro testimonianza sagace confermi al mondo la grandezza del pensiero e delle opere.

Perché evocate, oh uomini della Terra, i trapassati, dato che non credete alla loro sopravvivenza?

Perché li richiamate a testimoniare la lor grandezza, se tutto si è spento sotto la pietra?

Miglior cosa sarebbe saper guardare entro le loro opere, cercando di calcarne l'orma.

Guardo alla Terra, che è simile ad alveare, chi entra e chi esce dalla struttura della cera, ché il miele è troppo poco per addolcire la dura fatica.

Uomini della Terra, sciogliete il vostro *io*, liberatelo da ogni fasciatura, solo così operando potrete avere vibrazione potenziale di pensiero, nonché movimenti atti a sostenervi entro a quella lotta faticosa che voi stessi create con la vostra capacità mentale.

L'indurimento dell'*io* grava anche sulla materia, di conseguenza controllerete sempre più il moltiplicarsi delle patologie, spirituali e materiali.

Il Maestro

VIBRARE

Quando l'uomo dice: "Io lavoro", non si sofferma ad analizzare se il suo movimento possa avere una radice sostanziale.

Esistono fatiche composte, esistono fatiche semplici. Quale significato do alla fatica "composta"?

Definisco "composto" tutto ciò che ha origine dall'*io* ragionante, il quale mette per substrato la materia, e talmente se l'avviluppa da stringersela attorno come movimento unico.

E difatti il mondo ha molte fatiche composte, mercé le quali raccoglie utilità nel movimento materiale del vivere.

L'uomo che raffina il ferro, lo rende pieghevole e lo maneggia nei vari usi, compie una fatica composta, non per la qualità dell'elemento, bensì per l'uso ch'esso ne fa. E così dicasi per tutti gli altri elementi induriti.

Il risultato qual è?

Io non scendo né compenetro il raccolto di questo vibrare, solo dico: crede l'uomo di poter suddividere le epoche, e quindi determinarsi un evoluto, sol perché ha assottigliato un elemento, o moltissimi elementi per i movimenti e le necessità materiali?

L'uomo ha raccolto gradualmente ciò che altri hanno usato, formando così un tutto, ed eliminando quello che voi insistentemente definite "passato".

Definisco movimento "semplice" la elaborazione del pensiero. "Semplice" perché non ha in sé materia dura.

Il pensiero, che è vibrazione, s'innesta nell'uomo, ne plasma la psiche, esce di nuovo irradiando con bagliori, oppure vibra in un dato limite quando è privo di sostanza.

Questo movimento conduce sempre più in alto allorquando l'uomo sa spogliarsi di ogni attaccamento materiale. Sente e sa che il *quid* vita è costituito soltanto dalla vibrazione.

È vano dire: "È inutile sottilizzare, è inutile lo spreco di Energie per portarci entro a strati inusabili e quindi incapaci di dare un rendimento materiale, è preferibile quindi restare sul solido per raccoglierne i frutti".

L'Umanità si dichiara "ragionante", come se la ragione fosse un regno entro alle di cui pareti stanno incastonati specchi.

Difatti colui che ragiona è uno specchio che ha una semi-luce, inquantoché si adombra a cagione del suo ragionamento. All'opposto lo specchio che riproduce per un attimo il vibrar sottile del pensiero, resta un fulgore acceso, incapace di riprodurre il Pensiero stesso inquantoché è vibrazione che sfugge ad ogni tocco materiale.

E coloro che pensano normalmente, che cosa sono?

Ho già detto e ripeto: "Specchi opachi".

Questo Mio dire può essere suscettibile della critica composta dei dottrinali, ma a che cosa serve la dottrina, se non a frenare la vibrazione del pensiero?

Sciogliete ogni forma mentale, raddrizzate lo spirito, e precisamente innestate nell'*io* vostro quella vibrazione che è solo Sostanza.

È vano chiamare a raccolta i sordi?

Per scuoterli occorre un tocco materiale, e chi vi dice che questo non avvenga quando meno lo pensate?

Umanità, non sei sorda, soltanto *non vuoi* sentire!

Il Maestro

COLTIVATORI

Quando Io prendo contatto con la vostra radiazione pensiero, è come gettassi, sull'Umanità tutta, una pioggia ininterrotta di pulviscoli energetici atti a riannodare il vostro vivere con l'Unità. Voi siete nel mondo, non solo per fatto reincarnativo, ma vi siete per la congiunzione ininterrotta di quelle Energie, che rinnovandosi producono una salda struttura.

Spettatori non siete mai, siete sempre attori di ogni vostro movimento, e di ogni trasformazione.

Quando voi dite "voglio trasformare la mia vita" e cercate come base un piano definito di tranquillità, dimenticate che questa definizione è irrisoria per il Ritmo della stessa Legge vitale.

Ricordate che l'isolamento è nocivo come l'immedesimarsi in ciò che può definirsi il piacere materiale, dal piacere materiale nasce anche l'egoismo, il quale produce all'istante un cerchio di chiusura. Sembra poi agli individui che il cercarsi così sia un godimento di vita, in realtà non è che una chiusura ininterrotta contro la quale cozzano Energie di risveglio che la volontà respinge.

Quella che definite "tranquillità" è solo un'apparenza di un movimento che si ossida, e a un dato istante viene infranto dal Ritmo che è sostanzialmente "rinnovo".

Questo ve lo ripeto ininterrottamente perché abbiate a comprenderlo nella sua interezza.

La tranquillità è opacità del pensiero, che si adagia senza

scuotersi, ed allora viene a mancare la congiunzione dell'opera.

Perché il Cristo ha ripetuto il detto "Operai della Vigna"? Semplicemente per dimostrare che la vite siete voi, siete voi i vignaiuoli che la coltivano, che fanno potare e alimentare. Si potano i sarmenti, cioè si tagliano, si infrangono quelle azioni che non sono opere.

Si coltiva la vite per liberarla dai malanni, onde cresca e dia frutto. Prendete dunque le forbici della vostra volontà e tagliate ogni ramo che troppo si prolunga e toglie succo alla radice. Anche quando questo lavoro non viene eseguito perché trincerati nella tranquillità, credete forse di poterlo evitare?

No, se si evita per un dato periodo, è necessario lavorare intensamente in un altro. È questa la sola Realtà.

Voi guardate alle moltitudini, che ignare operano soltanto materialmente, credete forse che il lor segno sia quello di restare completamente chiuse nella materia?

Il detto "Amatevi l'un l'altro come Io vi ho amati", che Io ripeto ininterrottamente, vuol significare "colui che è chiuso nella involuzione, sia portato gradualmente verso la Luce attraverso l'amore degli altri".

Non dimenticate questa grande Realtà.

Forse che queste moltitudini sono prive del pensiero?

No, ogni essere si sveglia gradualmente, analizza a secondo della capacità, e si muove a secondo del come si rafforza entro se stesso.

Se gli uomini maggiori (evoluti) si occupassero di conoscere l'intrinseco vibrare, eviterebbero i tumulti.

Questa è la grande Realtà.

Ogni essere ha la sua individualità, più o meno vibrante, individualità che non va mai sprezzata, anche quando ha opacità.

Il mondo è in tumulto a cagione della indifferenza dei

pochi per i molti, ma chi è saggio sa coltivare la vigna ed operare.

Il Maestro

PULSANDO

Quando le incisioni avvengono nel tessuto dell'Energie, queste si suddividono, e senza alterare il loro Ritmo, determinano un canale preparatorio per il nuovo innesto di esse.

Quali mutamenti e alterazioni porta l'incisione del Movimento fisico?

Vi è un mutare istantaneo di quelle Energie che voi definite "atmosferiche", ed allora questo mutamento non sempre risulta armonioso per coloro che vivono nel mondo fisico.

Queste alterazioni energetiche sono profondamente sentite dagli ipersensibili, mentre resta un fatto qualsiasi per quella moltitudine a cui manca la capacità di raccogliere.

Gli uomini superiori conoscono l'intrinseco vibrare, di conseguenza preparano le moltitudini alla "trasformazione".

Questi fatti succedono nell'ora vostra?

Sì, perché essi non conoscono il Tempo, sono una determinante del Ritmo, che sale, scende, si rinnova, moltiplicandosi all'Infinito. Se Io vi porto a queste analisi, sì è perché è necessario essere preparati quando le vibrazioni si tramuteranno in fattori tangibili.

È forse una minaccia che Io faccio a voi in questo attimo?

No, è solo il risultato di quel conoscere che ininterrottamente vi elargisco a ché possiate meglio vedere la Realtà di ogni vostro movimento.

Moltitudini si affannano per bussare alla Nostra Porta, questa specie di ansietà è utile?

No, perché i digiuni, gli impreparati, coloro che non sanno, creano confusione e pretendono di mostrarci al mondo come esseri, o spaventosi, o talmente minuscoli da creare un malsano concetto del vivere astrale, siderale.

Non dovete fermarvi ad un semplice Movimento di Ascesa, determinato dalla Trasformazione, dovete imprimere nell'io vostro questa Realtà indiscussa: "Ogni essere trova l'ambiente adatto alla sua singola evoluzione". Vi possono essere moltitudini simili, ed allora vibreranno in un identico ambiente con Luce atta a sostenere e rinnovare chi è affaticato e stanco.

Esistono ambienti che raccolgono moltitudini rese cieche per la loro incapacità spirituale, queste determinano un vibrare contrastante fra un'armonia e l'altra, e così, di ambiente in ambiente, di vibrazione in vibrazione, si formano gradi evolutivi radiosi, siderali, trascendenti.

Io ribatto ininterrottamente su voi per dimostrarvi che il Vibrare Sostanziale non ha staticità, non ha un luogo fisso dove la Potenza si rende Manifesta nella Sua Interezza. Ciò che sostanzialmente definisco "Potenza" è l'ininterrotto Vibrare dell'Amore che Mai cessa di pulsare. Io vorrei aprire la vostra valvola d'anima per buttar su di essa la Sostanza che affranca e mai vien meno.

Non è per minaccia che Io dico: scuotetevi dal torpore, operate profondamente incidendo quel "comandamento", che non è un ordine chiesastico, bensì l'abbraccio fecondo dell'Uno con la vostra unità.

Uomini della Terra, non addormentatevi, cercate di udire, non lo scalpor umano, bensì quel palpito d'ala che sublima e rinnova l'essere, anche quando è chiuso nella diuturna fatica.

È il Mio invito un abbraccio profondo e ardente come fiamma. Non dimenticate che il volto del Tempo porta in sé il rattrappimento di atti uscenti *unicamente* dall'arbitrio.

Il Maestro

LUCE E OMBRA - OMBRA E LUCE

La ruota, che è il cerchio ininterrotto di quell'orbita definita "Terra" si apre, si avvolge entro al suo stesso Perno per intensificare sempre più quelle Energie composte e dissociate atte a dare a voi umani le trasformazioni.

Molti uomini riescono nell'intrinseca analisi di lor stessi a trovare la chiave che apre il loro *io* per condurlo ad osservare, analizzare, e vivere.

L'uomo che ha interezza psico-fisica, analizza il turbinio delle sue forze e cerca sempre più di mantenerle intatte. Costui, costoro, guardano, perlustrano solo ciò che è espressione di vita composta nell'orbita Tempo.

Altri invece si soffermano, suddividendo la lor materia dallo spirito, ed essi dicono: "È necessario che la vibrazione del senso sia talmente forte, da farci dimenticare la fatica che su noi incombe, e soprattutto toglierci il pensiero della morte". Ed essi affermano che questo godimento sensoreo possa lenire ogni piaga dello spirito, specie quando avvizzisce come fiore entro ad un cristallo senz'acqua.

Povera Umanità! rimpicciolisce sempre più se stessa mantenendosi chiusa nell'orbita materiale, e respinge ogni Conoscenza Sostanziale, riducendo il vivere a la sola vibrazione del senso.

Che cosa è il senso?

È un *quid* inanalizzabile nella sua sostanza, ma ben chiaro nella sua manifestazione corporea, fisiologica, perché rimpicciolisce l'essere riducendolo al dislivello dell'energia potenziale di spirito.

Queste scorie che sono simili a lebbra, restano nell'*io* come incisione profonda, e quando la metamorfosi porterà questi esseri fuori dalla densità, si determinerà un afoso movimento,

Dico "quasi" poiché tale lebbra può rimanere incisa nello che porta l'essere quasi al dissolvimento della sua sostanza. spirito e produrre tale fatica da impedire la sua ascesa.

L'uomo, ristretto nel cerchio psichico, così si governa e dice: "Or che sono nel Tempo agisco con tutto ciò che possiedo entro me stesso, quando lascerò il Tempo, allora userò altre forze atte a portare un adattamento d'ambiente".

Costui e costoro pensano di aver trovato il modo migliore per sbarazzarsi di ogni affanno.

Come può l'uomo raggiungere altitudini se ininterrottamente insacca se stesso?

Io non chiamo gli eletti, invito gli afosi ad uscire dal grigiore di lor stessi, onde far sì che il lor passaggio da un sistema (di vita) all'altro, sia meno gravoso per la loro spiritualità. Questo invito è "Amore", Io vibro con tale Sostanza, il vibrare è irradiare, irradiare è Manifestazione Solare. Perché non tentate di diventare soli anche voi mentre siete ancora nel Movimento finito?

Viene insegnato dalla stessa Entità, e da coloro che sono religiosi, esistere sulla Terra la Legge di Misericordia, che è una Manifestazione dell'Amore, si dice anche "nell'attimo del trapasso cessa la Misericordia e ha inizio la Giustizia Eterna". Questa parola espressiva "Misericordia" significa che all'uomo, alla Umanità tutta, viene elargito quel soccorso atto a condurre le moltitudini verso la "Trasformazione".

Ciò che definisco "soccorso" è la congiunzione di Energie, di Movimenti, che affiancano gli uomini legandosi fra essi, sia nella conoscenza dello spirito, sia per altre capacità di ordine evolutivo. Questa sosta che è una elaborazione ininterrotta della propria evoluzione, dimostra chiaramente che è aiuto d'Amore, che è rimasto sul Mondo dopo la congiunzione Cristica.

Ed ecco sorgere gli interrogativi degli intelletti umani: se il Cristo non Si manifestava, che sarebbe avvenuto dell'Umanità? Se il Cristo non avesse stimolato gli uomini

verso ad una Legge d'Amore, che sarebbe accaduto? Quale sarebbe stata la fine della Umanità già esistita sulla Terra?

Questi interrogativi sembrano dei bisturi, che penetrando nella piaga, scavano, scavano, per trovare il tessuto sano.

Il Cristo Si rese Tangibile per riordinare l'Umanità, che si era, volutamente sconvolta. Se l'emissione degli esseri fu ed è un Vibrar d'Amore Infinito, il Cristo compenetrò Questo Suo Amore per dare all'Umanità tutta un sicuro Rifugio.

L'Umanità non dimentichi che per giungere al Rifugio d'Amore vi è il gravoso passaggio "Morte".

Se l'Umanità non fosse sostenuta da Radiazioni Potenziali annienterebbe se stessa a cagione della sua "involuzione", quindi dissolverebbe il proprio sé, infrangendo la Legge d'Amore.

Cotanto arbitrio possiede l'Umanità?

Sì, un arbitrio donato senza restrizioni, ché l'Amore dona senza condizioni.

Quando drizzerete i vostri sentieri intrinseci? Quando conoscerete voi stessi?

Non chiudetevi nel sarcofago della vostra materia, uscitene fuori e dominatela per non annientarvi.

Il Maestro

PREGHIERA

Quando dico "gli uomini dovrebbero vivere in preghiera" intendo la necessità assoluta dell'umano di disciplinare le sue energie e di mantenerle con una vibrazione armoniosa. È l'Armonia il soffio potenziale dell'Amore, che si innesta ovunque vi è il vibrare. È la vibrazione la materiale espressione dell'Energia in sé e per sé. Metto su di voi uno strato che può essere paragonato a nebbia solare, entro a questo strato innesto altra Energia onde poter plasmare ininterrottamente.

Il vostro *io* ascenda e sappia dire, non con parole, ma per sostanza: "Oh Potenza, Che non vedo, ma sento, Tu Che sai distribuire ovunque il Tuo Vibrar d'Amore, alimenta noi miseri mortali onde uscir si possa dall'infecundazione. Signore, Che accentri per Amore ogni mondo, conosciuto e sconosciuto, raccogli l'Umanità che geme senza lacrime entro l'afosità di se stessa. Se per giungere a Te necessita spogliare noi stessi da tutto ciò che ci siamo rivestiti per divenire delle individualità, accentra la Tua Potenza su noi tutti, e Fa che la Trasformazione sia un Rinnovo intero".

L'invocazione non è la preghiera meschina, bensì il canto dell'anima che sente la necessità d'ascendere, o il lamento che invoca soccorso d'Amore.

Non avete mai analizzato le diversità psichiche esistenti sul piano fisico.

Vi sono centri definiti "Scientifici", che formano una comunità di intendimenti, una dottrina utile sotto tutti gli aspetti.

La "Scienza" è simile a un immenso ventaglio che si apre e si chiude.

Ecco altri nuclei che cercano soltanto un divenir di spirito, si compiono opere d'amore, si prega, si invoca pace e respiro. Altro ventaglio che si apre e si chiude.

Ecco un successivo nucleo che racchiude tutto ciò che rimane dell'Umanità, sia contorta da spasimo fisico e morale, sia annientata dalle sofferenze, o in ribellione contro se stessa. E allora questo nucleo oscilla, tuttavia anche questo ha forma di ventaglio, che si apre e si chiude.

La chiusura è la sosta evolutiva, mentre l'aprirsi e il muoversi non è altro che il Ritmo ininterrotto di chi cerca muoversi e raggiungere mete inobliabili.

Io guardo a tutto questo insieme i di cui limiti non sono stabiliti perché essi si incidono nello stesso Ritmo, il quale rinnova senza distruggere. Ma quando l'Umanità fa sosta e

traballa perché l'Energia discordante è penetrata nei suoi tessuti, allora ben difficilmente raggiunge la meta, e precisamente non può arrivare là dove l'intrinseca Armonia porta il Suo Sigillo.

E quale è il "Sigillo"?

Il Battesimo del Cristo, il Quale Potenziò Cieli, Terra e uomini, legandoli nello stesso elemento Acqua che Egli Stesso volle avere per Sé.

Si "aprirono i Cieli" così si dice, ogni apertura è pure una chiusura, che rientra sempre nel Ritmo e non lo altera.

Chi sa ascendere, ascenda, e insegni agli altri, conducendoli per lo stesso Sentiero.

Ma chi non sa non può chiamare a sé coloro che si assopiscono o si disorientano, ed ecco che avviene il così detto "tumulto".

Chi fa sosta incide, chi sa superare crea il solco, ed il solco viene sempre riempito.

Crescono le erbe anche là dove nessuno semina, e l'erba abbellisce la terra arida. Questo connubio stabilisce esservi un'Armonia che si accorda, sia con le Energie terrestri, sia con le Energie astrali.

Proseguite adunque, la Meta di cui Io sempre vi parlo non è una meschinità, non è un luogo dove si giunge e ci si assiede per respirare, è bensì la congiunzione dell'*io* trasmigrato sulla Terra con quel *Quid* che fa parte dell'Universo, degli Universi, dell'Infinito.

Il Maestro

GUARDANDO

Or non meravigliatevi quando udrete gli stessi studiosi e credenti fare queste affermazioni: "Che cosa ci dicono mai le Entità? Ci prospettano un Mondo che noi conosciamo.

Conosciamo il sistema della Evoluzione e dell'Ascesa, più in là non dicono, e allora anche queste Entità sono simili agli uomini della Chiesa, chi busca eccessivamente si sente rispondere: vi è il veto".

Questo è il risultato mentale e spirituale di coloro che, definendosi "credenti", precipitano in un baratro mentale, incapaci più di uscirne.

Stupirsi?

No, c'è da stupirsi soltanto analizzando la meschinità dell'uomo, il quale è sempre pronto a disperdere tutto ciò che può essere utile, non solo nel senso pratico, bensì sostanzialmente.

I molti si creano una figura mentale di lor stessi e di altri, si vedono già fuor dalla Terra, vaganti nell'Etere, senza meta fissa, e si chiedono: "Come faremo a comunicare se ci manca il linguaggio? se i sensi più non esistono? Come faremo a sentire, a vedere? E l'olfatto come si trasformerà?"

Costoro, che si affannano soltanto ai fattori fisici, non sono spirituali, non sono evoluti, bensì ciechi e sordi. La cecità non è soltanto fisica, ma è soprattutto spirituale.

Guai a fermarsi lungo il tragitto! L'analisi è la manifestazione della volontà in atto, è la fredda zona del filosofare spicciolo. Costoro sono simili a tartarughe che placidamente si addormentano, e, quando si svegliano, adagio adagio vanno.

Non vi siete chiesti se questa forma di sterilità spirituale sia un segno manifesto d'arbitrio?

Sì, è ben chiaro, la ragione si contorce entro se stessa e tenta demolire una Realtà Potenziale.

A voi che Mi seguite, voglio dare tutta la chiarezza necessaria perché il vostro *io* si mantenga in un sano equilibrio. Vi ripeto che il trapasso conduce ad un'unica Realtà, e precisamente entro a un'orbita semidensa, dove la Legge Si manifesta per radiazioni, e precisamente facendo sentire ad ogni essere l'*incapacità* o la *capacità* di Ascendere. Ed è questo l'inizio della Vera Giustizia.

Quando Noi tacciamo sulle vicende umane, sì e perché non è maturo per voi il tempo della rivelazione, perciò tutti coloro che sono pronti a manifestarsi dicendo ciò che *non possono percepire*, creano la confusione mentale nell'uomo, nonché confusione di spirito.

E non vi siete anche chiesti perché coloro che si qualificano “Teosofi” rigettano la Manifestazione inquantoché essi la superano?

Difatti affermano che le Entità nulla fanno, ma ogni uomo ha in sé la capacità di andare oltre assai, e quindi sono capaci di trasformarsi in esseri potenziali.

Non vedete voi un amalgama fra questi e quelli?

La Realtà è tangibile, vi do un consiglio: restate semplici e meglio salirete la Scala Ascensionale, sentirete l'Uno vibrare in voi. È l'Unità Stessa il Punto Ascensionale Che si moltiplica all'Infinito e mai precipita.

Fate sì che la vostra Fede sia il fuoco del vostro pensiero.

Il Maestro

L'UMANITÀ ANALIZZATA, ANALIZZABILE

L'Umanità, principio potenziale addensatosi, a cagione dell'arbitrio, procede ininterrottamente il suo cammino verso la precipitazione.

Precipita tutto ciò che è di ordine materiale. Quando il Bagliore Sostanziale è respinto, si determina un movimento caotico mercé il quale si riesce a penetrare nell'abisso e a non più risalire la mirabile Corrente Radiosa.

Queste Realtà sono visibili a Noi che viviamo al vostro fianco ma possediamo quella Sostanza alla quale voi avete rinunciato quando v'insaccaste nelle Energie di ordine materiale.

Questa realtà non tormenta l'uomo perché si ritiene una fattura composta, se ne accorge soltanto quando l'*io* cessa di mantenere aggregata la propria Energia fisica.

Sono visibili le correnti afose del pensiero, sono visibili quelle più radiose. Queste due linee parallele continuano a percorrere lo stesso vibrare ignorando dove giungono.

L'Umanità, che è in istato patologico permanente a cagione della deviazione del pensiero, dimentica volutamente di riprendere il contatto con quelle Energie magnifiche che stanno al disopra di lei stessa.

Gli uomini si affannano a dimostrare che le loro opinioni sono radicalmente sane e sagge; inoltre affermano che l'Umanità trovasi in uno stato di Evoluzione, e ciò lo dimostra il gran passo scientifico verso la conoscenza delle Energie. Uno squarcio hanno fatto gli uomini nel Cielo, un altro viene fatto sulla Terra, chi può essere maggiore di noi? (essi dicono).

Corra l'Umanità verso la Conoscenza delle cose sublimi, solo attraverso ai Nostri contatti potrà assurgere e superiormente “rinnovarsi”.

Ma ecco oscurarsi di nuovo il cielo, miriadi di pensieri danzano nell'aere sotto diversi aspetti e ognuno di essi prende forma. La differenza della forma sta nella sostanza stessa del pensiero, e allora avviene una danza ininterrotta di colori e di nebbie grigie poiché l'imperfezione di coloro che emettono, determina questa specie di “caos”.

Dicono gli uomini: “Ma perché bussare ad una Porta che chiamate l'Al di Là mentre noi abbiamo un mondo mirabile da analizzare? Quelle che voi definite “Entità”, non sono che la risultanza del vostro pensiero. Vedete adunque che voi vivete in suggestione”.

Povere anime sperdute entro al faticoso cammino! Quanto è meglio *saper pensare*, poiché dal pensiero nasce il “vedere”. Illuminata sia la vostra mente o uomini della

Terra, vibranti siano i vostri cuori, e fondetevi con Quella Unità, Che, se non è visibile per volto fisico, è tangibile nella Sua Sostanza.

Raccolgo tutta l'Umanità in un solo Movimento che si può definire "Abbraccio".

Il Maestro

PSICHE

Vi sono patologie misteriose che accendono il pensiero dell'uomo scientifico, il quale sapientemente va alla ricerca del metodo curativo e dello specifico più adatto per portare risanamento.

Tutto questo nelle linee generali; nei casi spirituali come è possibile trovare un "quid" risanatore?

Entriamo per un attimo in quei luoghi dove lo scoordine psichico è fisso.

Si rende visibile un essere o che fa smorfie, o tormenta se stesso, oppure dà in veemenze. In questi casi la Scienza non può vedere perché non vi è all'esterno nessuna lacuna né psichica né fisica.

Come dunque ciò avviene?

Risalire per un attimo col pensiero al "segno" che l'individuo può avere in sé fin dalla nascita, se esso "segno", ha stabilito una manifestazione di una durata a intermittenze o totale. Allora è necessario saper "vedere".

Come è possibile "analizzare"?

Vi sono uomini di Scienza che non diminuiscono la loro personalità servendosi di Noi. Noi che siamo sempre pronti ad elargire consiglio per ridonare quell'armonia che è salvaguardia.

E allora?

Ecco uno stato patologico determinato "possesso", e precisamente così composto: una Entità, oppure una larva, può dominare un individuo, dando a lui sofferenza acuta, costui sente giungere questa corrente, vorrebbe liberarsene e non può, ed ecco che lancia un grido, oppure tenta far del male a se stesso. Che fare allora?

Non si deve violentare maggiormente questo sofferente, ma è necessario, con la parola, o col silenzio, arginare, salvaguardare.

Così si moltiplicano le sofferenze perché ben pochi uomini di Scienza chiedono a Noi il da farsi.

Il mondo adunque procede avanti col suo viraggio ininterrotto; chi riesce a vedere al di fuori di qualsiasi preparazione mentale? Oh! come sarebbe di grande sollievo sapersi innestare nell'Armonia Infinita per troncarsi e vedere se la sofferenza è reincarnativa o soltanto transitoria!

Nell'un caso o nell'altro vi è sempre il filo sottile che permette di risollevarsi e raggiungere la Meta. Più l'Umanità diventa afosa, più le forze negative prendono sede entro di essa.

Il Maestro

AFFIANCAMENTO

Andare è un Movimento, fare, un secondo Movimento, e il terzo, qual è? Respirare.

Il prospetto delle radiazioni sono ben chiare, entro agli strati le Energie si determinano a tessuto, ascendere per conoscere è di pochi. Voi andate, si moltiplica così la traiettoria ogni qualvolta vi riesce di restare nella vostra propria interezza.

Muoversi, progredire, ascendere, è di pochi.

Il Movimento è la vita umana, il progredire è il movimento intelligente, “ascendere” è il “richiamo” che viene continuamente elargito, e che gli uomini, ottusi, non ascoltano.

Quando vedrete le oscillazioni del mondo, ricordatevi di quel che Io vi ho insegnato, e ricordate soprattutto che è necessario salire, ascendere, per mantenersi in un piano di Movimenti.

Perché Noi ininterrottamente parliamo dell’Umanità e non apportiamo ad essa nessun beneficio? (Così dicono).

Osservare l’intreccio che viene emesso da moltitudini, le quali, anziché procedere, fanno sosta, e soprattutto saper anche distinguere il male, o meglio, il malefico influsso.

Quando uno o più individui pensano di poter sfatare ogni corrente avversa, commettono ogni sorta di aberrazioni, ed allora la confusione perdura e la Torre di Babele diviene gigantesca.

Vorrei che per un attimo aveste la capacità di assottigliarvi penetrando nei labirinti stessi delle Energie, allora vi rendereste conto che tutto ha uno scopo la di cui finalità è il “Rinnovo”.

Seguite pure le tracce dei molti, ma poco raccoglierete, seguite le tracce luminose di chi sta sulla Terra ma ha raggiunto la Sommità sì da distribuire nel Tempo Energie in quantità superiore.

Questa distribuzione è continuamente elargita, vi è chi sente e chi non sente, chi raccoglie e chi disperde.

Che cosa farete voi?

Non starete certo dalla parte infeconda, salirete il poggio laddove il Sole batte e rende moltiplicato il benefico influsso.

Non stancatevi mai né a seminare né a fare il solco, sono due opere che si fondono in una sola.

Il Maestro

STRANO LINGUAGGIO

Ogni gancio è un Movimento, e dal Movimento esce l’Energia, la mente umana si affanna, come sempre, alla ricerca della Verità, o meglio alla ricerca della sua propria origine. Quando trova intoppi, fa sosta, e afferma senz’altro non esservi nulla di trascendentale nel Movimento Umanità.

Uomini della Terra, carichi del peso materiale, carichi soprattutto dell’oscurità mentale, cercate di uscire da questa vostra fasciatura onde poter vedere con sicurezza ciò che è in voi e attorno a voi. So che l’analisi è assai difficoltosa poiché l’uomo si sofferma su ciò che controlla e registra, il suo *io* resta attanagliato, è un susseguirsi di interrogativi ai quali la mente risponde soltanto a fil di logica.

Di dove è uscita la logica?

Dal ragionamento.

E il ragionamento chi l’ha generato?

L’intelligere.

L’intelligere di dove è uscito?

Si risponde in vari modi, alcuni dicono “è atavico”, altri rispondono “è nella stessa Natura”.

E chi non lo possiede dove lo ha perduto?

Si moltiplicano quindi le soste nelle riflessioni che allargano e restringono il cerchio psichico.

I potenti “intelligere” sono raccolti dallo stesso *io* quando prende o riprende vita fisica. L’intelligere si acquisisce attraverso fatica reincarnativa, e le radiazioni potenziali del pensiero irradiano come spettro solare.

Tutta questa realtà oscilla ogniqualvolta l’uomo sente pronunciare la “Verità”, ed Essa semplicemente dice: “È attraverso l’Evoluzione che tu uomo riuscirai ad accendere i

lumi entro te stesso per divenire completo, di una interezza superiore”.

Il vociare umano si acutizza e osserva: “Se Voi Entità dite che la Terra non esisteva all’Inizio, ma essa si è resa densa gradualmente, e la moltitudine stessa della Terra è divenuta pesante e dolorante?”

Rispondo a questi interrogativi semplicemente: “Tu uomo hai accolto senza analizzare il tuo vivere tal quale si presenta, ti sei dimenticato che la Legge del “dolore” si è innestata nella vita fisica e morale dopo di Atlantide, e precisamente dopo al terzo Nucleo Atlantideo, quando le moltitudini si dissero “suddividiamoci in maschio e femmina”.

Un attimo solo di Vibrazione Potenziale valse a trasformare le moltitudini nonché lo stesso Ambiente.

Volete un punto di riferimento?

Adamo, che si qualifica “anima vivente”, cioè la massa delle Energie condensatasi e suddivisa in tutte le vibrazioni e radiazioni da voi conosciute.

Il maschio e la femmina presero così un’origine, un punto materiale.

Gli uomini parlano di epoche avanti Cristo, Io, Che non conosco il vostro Tempo, dico e ripeto che il dolore si iniziò, si manifestò, penetrò, nella stessa Energia dell’uomo nell’attimo in cui egli pensò alla suddivisione del germe unico.

Da questo travaglio *voluto*, l’Umanità si è moltiplicata, si moltiplica, irradia or qua or là attraverso l’intelligere, il quale esce sempre da una maturazione dolorosa.

E’ attraverso la sofferenza acuta che tu Umanità rientrerai nell’Orbita Radiosa di dove sei voluta uscire.

Analizzando sottilmente ciò che si definisce “maschio” e “femmina”, voi potete raggiungere l’interezza che possedevate e che avete disperso: “*Quando i due saranno*

uno, il dolore non avrà più ragione di essere perché sarà compiuta la trasformazione nella sua interezza”. Anche la Terra spasima per raggiungere lo stesso punto dell’Umanità.

“Rinnovarsi, trasformarsi, divenire uno”.

Io ripeto ciò da sempre e per sempre.

Non ditemi: “Tu che usi il nostro linguaggio, usi le nostre espressioni, allora sei umano, e non siamo fuori posto pensando che invece di essere una Entità, Tu sia il parto del subcosciente, o del “mezzo” che dici di usare, o nostro”.

Queste sono le critiche che oppongono coloro i quali rifuggono dall’ammettere una sopravvivenza perché essa manca di positività e di filo logico.

Rispondo a costoro: “Se Io vibrassi solo con l’onda Pensiero, che cosa raccogliereste?”

Nulla.

Se Io vi ordinassi di mettervi in contatto con Me col vostro pensiero, Mi produrreste un “caos” di vibrazioni disarmoniche e disperate. Necessariamente uso l’onda vostra ed essa si adagia sotto al Mio Vibrare e Io ne determino l’espressione, di conseguenza entro nella vostra radiazione pensiero.

Non intendo persuadervi, non esigo il vostro credo assoluto, dimostro una Realtà che è al di fuori di qualsiasi misurazione.

Coloro che *sanno ascendere* sentiranno in lor stessi un attimo di respiro e di vera pace.

Agli ostinati do tutto quello che ho per rendere meno dura la loro stessa negazione.

Voi che Mi conoscete, Meco ascendete.

Il Maestro

RADIAZIONI

Parlano gli uomini di Magia Bianca e di Magia Nera, nella Magia Bianca esiste la Luce, la Verità, in quella Nera, il Demonio, Satana.

Ed allora? Come si può distinguere la Luce dalle Tenebre? e perché si afferma che la Tenebra prende la parvenza di Luce?

La Corrente Negativa si determinò nell'attimo in cui avvenne la precipitazione di quella Massa che *volle* staccarsi dal Principio, la stabilità, ch'essa assunse sotto il nome di "Lucifero" precipitato dall'Alto, è rimasto un punto oscuro, non facile ad essere percepito e analizzato.

Perché le Religioni si ostinano ad affermare la Potenza Satanica? Si può ammettere che la Tenebra domini la Luce? La disarmonia, l'Armonia?

Questi interrogativi si affacciano alla mente umana specialmente quando si ode parlare di "spiriti". Secondo i religiosi non vi è spirito che non sia diabolico, e Satana è così *sottile* da camuffarsi, e capace di esprimersi con alato linguaggio, esortando, i credenti in lui, ad essere saggi e superiori.

Or se lo "spirito" spinge l'uomo verso al Sommo, o semplicemente al "Bene", perché definirlo "Satana"? Perché definirlo "diabolico"? e perché mai questo "demone" deve esistere e compiere la sua funzione di *tentatore* presso agli uomini?

In realtà la disarmonia è semplicemente quella parte afosa dell'*io* che ogni umano ha in sé. L'uomo è venuto ad abitare la Terra per "rinnovarsi", per subire la Legge di "causa" e di "effetto" per potere assurgere a sublimità.

Il Cristo stesso dice: "Io non sono venuto a distruggere la

Legge ma a completarla", colmandola della Sua Luce Infinita. Gli strati d'ombra esistono nell'Astrale, e in questo luogo precipitano gli imperfetti, coloro che debbono rinnovarsi.

Vi sono adunque Entità afose le quali per Legge di affinità possono affiancare l'uomo suggerendo a lui atti inferti, e difatti è detto: "Provate gli spiriti se vengono da Dio". Il che significa: "Distingueteli se essi posseggono Luce".

La saggezza quindi sta in coloro che si avvicinano alla Porta Occulta, cioè "Ascosa".

Se un'Entità spinge a fare il male, risveglia l'orgoglio, la superbia, l'ira, l'odio, come potete qualificarla "Superiore"?

Coloro che si servono di queste Entità imperfette, si è perché essi sono consimili. Quindi non si tratta di negare questo strato di ombra, ma semplicemente di *superarlo*.

Le radiazioni della Luce sono chiare, perché definite "Magia Bianca"?

Lo spirito elevato non induce a compiere "Riti", esorta l'uomo a saper raccogliere quelle forze benefiche poste al suo fianco, e lo spinge sempre più verso l'Armonia.

Moltissimi si adagiano ancora su queste forme occulte che sono superate da coloro che hanno raggiunto l'Alta Conoscenza, nonché la superiorità spirituale.

L'essere superiore sente all'istante un ambiente dove può regnare la forza negativa, ed allora si ritrae, o la spezza con una sola espressione: "Noli me tangere".

AscriverCi nella categoria demoniaca è audacia religiosa. Colui che ha fede va diritto verso la sua Meta, senza sfiorare il bitume occulto.

Non è errata l'affermazione delle tentazioni che subiscono precisamente quelli che hanno fede, ma in ogni branca di fede, qualunque essa sia, (anche non religiosa), esiste sempre la tentazione, e precisamente quella seduzione fatta all'uomo per indurlo ad uscire dall'orbita che si è scelto.

Tutto è semplice, tutto ha chiarore, conviene all'uomo *saper vedere, saper raccogliere, e soprattutto assimilare.*

Il Maestro

NEGATIVITÀ

Quando gli uomini pongono i lor quesiti e richiedono una tangibilità verso Coloro che si manifestano, essi non sanno che la tangibilità è sempre un interrogativo, inquantoché essa è, e non è.

È tangibile quando Io dico “rinnovatevi”, “ascendete”, poiché ciò che voi chiamate l'ora si moltiplica nel suo vibrare, e tutto ciò che è vibrazione irradia, sì che l'uomo viene a trovarsi sbalzato dalle Energie or qua or là, senza poterle materialmente definire.

Si affannano gli uomini a classificarCi sotto diversi aspetti, chi dice che Noi siamo “demoni”, altri “subcosciente del medium”, altri “il risultato di una criptestesia”, e, quelli dell'ora immediata, che l'Ultrafania è uguale a “snobismo”.

È già molto essere classificati in tanti modi, e la stessa ansietà di definirCi rivela essere Noi Qualcosa di Potenziato, dato che disturbiamo la mente umana.

Voglio trarvi fuori da questa strettoia, uscite dal labirinto permeato di afosità, vibrare di Sostanziale Energia, definita “Fede”, e torno a ripetervi: “Ascendete!”.

Altra affermazione, e precisamente questa: “Voi, se siete delle Entità, non ci apportate nulla di nuovo, anzi ripetete quello che noi conosciamo, ed allora a che serve? È questo un perder tempo!”.

Chiedo a costoro che cosa significa “perder tempo”, e perché affannarsi se in realtà Noi non facciamo parte della vibrazione controllabile.

Ed ecco di nuovo ch'Io debbo soggiungere: “Uomini

della Terra, restate pure accerchiati dalla vostra afosità, Noi Ci sentiamo liberi, ed è per questo che vibriamo laddove è armonia e anche laddove non vi è, queste elucubrazioni cerebrali non possono toccare in nessun modo quella Verità Unica atta alle potenziali trasformazioni dell'essere”.

Or trasmetto una conversazione d'un credente il quale dice a Me: “Senti, Maestro, alle volte Tu dici cose sublimi e superiori, altre volte invece sfuggi al nostro interrogativo e parli pianamente come un semplice mortale. In questo caso, sei Tu che Ti distacchi, è un'altra Entità che sopraggiunge, o è il subcosciente del “medium”?”.

Costui dimostra veramente un'acutezza d'indagine!

Nessuna risposta specifica, ho detto a lui: “Sono lo specchio della tua deformazione”.

Quindi?

“Ti lascio libero di vederMi sotto l'aspetto che vuoi”.

Chiamo a raccolta coloro che posseggono un sano equilibrio, e dico: chi vuole ascendere, non si ferma ai piedi del monte, segue il sentiero che ha trovato, anche se è faticoso, ne consegue che chi va, sa cosa raccoglierà alla fine della sua ascesa.

Ai dubbiosi soggiungo: “È vano percorrere una strada senza aver definito la meta, perciò vi consiglio di ritornar sui vostri passi, e con voi tornino coloro che, dopo aver creduto, sono rimasti nell'aridità di lor stessi”.

Questo male andare, queste ansietà, non sono che il risultato di un ragionamento, il quale non ha punto d'appoggio onde sostenersi, Io Mi vesto a secondo dell'ambiente dove devo penetrare, a chi ha armonia, ne do centuplicata, a voi che avete fede, a voi che Mi sentite da sempre, a voi che Mi conoscete, ripeto: “Possederete quel *Quid* animatore e rinnovatore di tutto ciò che è e rimane”.

Il Maestro

MICHELE

Ecco il procedere ininterrotto di bagliori, che non sempre appaiono all'occhio dell'uomo, chi *sa* guardare in Alto, vede ed esclama: "Ecco il baglior lucente di Michele, ecco l'Inviato, Colui che accende i Cieli e la Terra!".

Gli uomini guardano e non vedono, perché il "bagliore" non ha la caratteristica fisica, è solo Sostanziale. Odo, e a lor sembra che il suono si disperda prima ancor di rendersi concreto, e pure Michele, che porta la Luce negli strati siderali, è volto anche verso la Terra, e l'arricchisce della Potenzialità Pensativa di Lui.

Quando gli uomini sapranno scegliere la giusta via, allora Michele sarà inteso e sentito dalle moltitudini.

Perché qualifico questa Entità nominandola e dando ad Essa una prerogativa?

Arcangelo, Arca, luogo di rinnovo, luogo dove può penetrare la Luce, ed è nell'Arca che assurse a gloria vera tutta l'Umanità rimasta dopo la catastrofe del Diluvio.

Che cosa significa sostanzialmente il "Diluvio"?

Non si tratta soltanto di una trasformazione delle moltitudini, ma anche di un profondo rinnovarsi di tutto ciò che era ed è manifesto. Nell'Arca si sono congiunte tutte le Energie suscettibili di rinnovo; ma non basta guardare superficialmente, è necessario compenetrare, approfondire la conoscenza, non per estrarne una dottrina, bensì per usare quella Sostanza che vivifica la vita.

Uomini della Terra, non impietritevi sui vocaboli, non indurite il vostro udito, cercate di *saper* vedere ed allora potrete veramente ascendere.

Può l'uomo compenetrare quella Realtà che i molti hanno sigillato e vi hanno posto sopra "Mistero"?

Il desiderio di conoscere è una "chiave" che gira entro la toppa onde poter aprire la Verità. Non stancatevi di raccogliere ciò che vi viene donato, e se è "dono" significa che esiste nel Donatore il desiderio intenso di "rinnovarvi".

Tale la Luce sfolgorante in miriadi di Cieli, l'Arcangelo governa il perno Terrestre, e dopo di averlo governato, osserva se è possibile estrarne Sostanza onde distribuirla ai digiuni.

Il "Mistero" è la Realtà Ascosa, il "Mistero" è la vivificazione di tutte quelle Energie che compongono il vostro vivere.

Uomini della Terra, "cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto", e per coloro che bussano e restano fuori dalla Porta si deve convenire che il loro "desiderio" era limitato, perciò Io dico: "Non diminuite le vostre capacità intrinseche, ma sappiate contenerle entro le radiazioni della vostra singola individualità. *Guardate e troverete*".

Il Maestro

RADIAZIONI ASTRALI

Si parla di doni che vengono distribuiti agli uomini di buona volontà, quali sono questi uomini? Hanno essi un volto speciale, o solo delle forze volitive?

No, coloro che hanno la volontà di conoscere e ascendere non debbono mai dimenticare il compito che essi si sono assunti scendendo.

Appare un Chiarore, è un Chiarore mentale, è un Chiarore psichico, è quella Fiamma che si accende senza mai spegnersi, ed essa invita, abbraccia, moltiplica ogni Energia. Chi sa vedere sa premonirsi dal contrattacco delle forze negative, e le forze negative formano una identica linea simile a quella della Luce.

La Voce che scende dall'Alto ha un vibrar sole, e ripete: "Amatevi, affiancatevi, perdonatevi".

Questo invito è sentito sì e no, vi è chi ode fisicamente, e allora non ascolta, vi è chi ode sostanzialmente e dice: "Sono qui".

Stancarsi è debolezza, mantenete i contatti con la Potenzialità, vibrare per *Amore*, operate per questo stimolo che rinnova e non demolisce mai colui e coloro che si abbandonano operando.

Or gli uomini guardano con occhi smisurati l'*ora del Tempo*" e dicono a lor stessi: "Se Tu sei il risultato di un vibrare ininterrotto e Ti chiami Tempo, come puoi disperderTi e non essere più?".

In cotanto appanno, negli intrecci moltiplicati, i Bagliori appaiono e scompaiono simili a lampi. Coloro che odono profondamente conoscono il travaglio dell'*ora*, sentono il pulsare di tutto ciò che è Emanazione Infinita, il palpito della loro vita si moltiplica ed ecco che appare il Segno della Croce in Alto, Splendente, quale invito al "fare".

Guardo e dico: "Caos". È "Caos" la stessa Umanità.

Incapace di reggersi, o volutamente in abbandono?

E perché si obbietta affermando che la "reincarnazione" non è Realtà, ma solo una finzione per portare la notte laddove c'è il Sole?

Voi che conoscete l'Inconoscibile perché lo sentite nella vostra profondità, voi che amate senza chiedere compensi, raccoglierete per misurazione d'Amore quei frutti che l'Albero non genera perché essi sono già generati dalla Potenza Una.

Uomini della Terra, quando sperimentate le Energie, quando le moltiplicate nelle radiazioni, quando affermate che la "Chimica" compie miracoli, vi dimenticate che tutto ciò è voluto da Colui che È.

"Ascendere", l'invito è dolce, contiene anche dell'amaro

perché l'Ascesa è faticosa. L'amarezza distoglie l'uomo dalla Realtà e talvolta lo trascina verso l'abisso, ma l'Amore Che non si vende, l'Amore Che è splendente più del Sole, riscalda, vivifica, e quindi moltiplica la vita, e allora l'anima ripete ininterrottamente: "Signore io sono perché Tu Sei".

Il Maestro

TRIANGOLO

Quando il Triangolo riflette Bagliori non qualificabili né analizzabili, l'uomo pensa all'esistenza di un *Quid* che non si qualifica ma deve esistere. Questa affermazione, che non ha un *cardine sicuro* ma è solo uscita dall'induzione, non può raggiungere punti già potenziati dal Triangolo Stesso.

Come è possibile concepire la Potenza, l'Amore, la Sapienza, chiusa in linee manifeste ed immanifeste, esistente o no?

Il bivaccar della mente è grande, l'analizzare se stessi è un compito faticosissimo, *lasciarsi analizzare*, questa è sacra utilità spirituale.

Io guardo senza pupille il vibrare armonioso di tutte quelle Energie che compongono lo strato terrestre, perché gli umani affermano che il piano fisico debba definirsi "Terra"?

Si definisce "Terra" perché le Energie, mosse dal soffio della Legge, si sono condensate e hanno originato gli Elementi, si chiama "Terra" questo vostro piano coperto dal Cielo, perché si doveva far intendere agli uomini come era necessario il rendersi tangibile di ogni Movimento che doveva interessare i limitati sensi.

Tutti voi siete, in origine, emessi dall'Amore, precipitati per l'orgoglio, ed allora, Chi poteva riscattare la densità trasformandola ancora in Energia?

Battere, senza attendere, è vano. *Saper attendere* è da forti.

Congiungendo Energie sopra Energie, distribuendole in ogni viraggio, si è resa tangibile la Terra, atta a sopportare il gravame dell'Umanità. Così, mentre gli uomini passano e si rinnovano, anche gli Elementi, composti di Energie, compiono il Ritmo armonioso, e il Principio Triangolare Indistruttibile, rimane fisso in ogni Energia, moltiplicandola e distribuendola a secondo delle necessità, e allora l'*io* può con abbandono ripetere: "Io sono perché Tu Sei".

Grida la dolorante anima della Terra, la Voce Sublimale risponde: "Tu sei perché ciò hai desiderato".

Il Maestro

PULVISCOLI SPARSI

Quando gli uomini si ostinano a voler riconoscere quelle Grandi Verità togliendo ad esse il Profumo del Mistero, allora si sperde Quel Soffio Sublime che è intrinsecamente legato alla Verità Stessa, sì da formare una vera supremazia di Movimenti e di intendimenti.

Perdura innestato negli umani il pensiero del Cristo come figura d'Uomo, Che predicava una Sua Verità. Questa ostinazione nel voler diminuire, annientare, distruggere, la Divinità Stessa, è nell'istante stesso un annientamento di Tutto Ciò che è creato ab-eterno.

Le voci opache del mondo umano s'infrangono come se fosse rottura di vetro calpestato dal piede d'uomo, ciò dimostra come la Scintilla pulsante del Pensiero non possa frammischiarsi a nessun detrito.

Io raccolgo le vibrazioni dei moltissimi, raccolgo quelle delle moltitudini; raccolgo soprattutto il vibrar sincrono delle Energie e le pongo in una qualifica sottile e armonizzante. Suddivido i Movimenti della Umanità in tre periodi, o fasi, o vibrazioni; questo numero non si sperde

mai, è sempre all'inizio di un Movimento e resta al di fuori di esso come chiarore.

Compenetrando l'Umanità affermo che il suo precipitare è continuo, ed è vano chiedere il "perché", poiché esso sorge ben qualificato in ogni vostra manifestazione. La netta separazione dell'Armonia dalla disarmonia rappresenta e qualifica in modo assoluto quell'arbitrio sorto dall'umana fattura.

Quando gli uomini affermano di avventurarsi in ricerche iperboliche solo per distrazione e non per convinzione, alimentano la corrente disarmonica, sì che essa a sua volta si dirama in altrettante vibrazioni opache.

Così l'umano andare, governato dall'odio, dall'ira, dall'orgoglio, continua a riprodurre emanazioni discordanti fino a trascinare l'Umanità tutta entro al gorgo passionale dell'egoismo.

Che facciamo Noi in cotanto sfacelo?

Il Nostro pulsare è un "Richiamo" ininterrotto, è uno spingervi avanti, non come esseri inconsci, bensì capaci di scegliere il vostro vibrare armonioso.

Io sono come una Campana che suona ritmicamente battendo su una nota che ha una ripercussione infinita, è la nota una fiamma ardente, che scalda, rincuora, coordina ogni disarmonia.

Non guardatevi biecamente gli uni con gli altri, abbiate la capacità sostanziale di saper dire: "Noi vogliamo ancor più *ascendere!*"

I negatori affermano che il Nostro linguaggio è simile ad una predica, Io dico a costoro: "Chi ben predica è un audace, chi saggiamente ascolta è un assimilatore che sa vedere il buono dal non buono".

La separazione Nostra da voi è dovuta semplicemente a un vibrar di Energie. Ed allora, amici Miei, Io vi invito a coronare ogni vostro sforzo con tutta quella Energia capace

di condurvi Meta.

Vano si soggiunga: “Dici sempre le stesse cose”.

Il Maestro

VAGABONDANDO

Lo spirar del vento, ha pure un'origine sostanziale, gli uomini hanno classificato anche i venti, così come classificano Noi “Spiriti della Tenebra” perché veniamo a conversare in tra gli uomini.

Altri invece amano rivestirCi di “subcosciente” e altri ancora dicono: “Sono pensieri di moltitudini millenarie passate qua e là e sui vari punti hanno lasciato residui”.

Dimenticano costoro di essere nelle identiche condizioni allorquando si assenteranno dalla Terra.

Dimenticano gli uomini che la vita è un Ritmo ininterrotto, i bagliori, posti fra l'Umanità, credono di poterli oscurare col ragionamento, o amano sofisticare ingrandendo o diminuendo ogni Realtà.

Perché non vi chiedete se veramente ad epoche eccezionali il Superlativo Si manifesta?

Io vi dico “sì”, poiché il Superlativo non è altro che una Realtà ben determinata.

Perché dunque voler sempre annientare, distruggere, o collocare a secondo del proprio concetto evolutivo tutto ciò che sfugge all'analisi e alla rivelazione in sé e per sé?

Si affanni pure il mondo ad annientare la Verità, cerchi di distruggere i singoli, perché non distrugge le deità che egli stesso crea? e perché il mondo dona ininterrottamente incenso agli uomini?

Ecco il punto oscillante, ecco che l'equilibrio, di cui fa vanto, viene a diminuire il perché dei perché, che è fuori della ragione umanizzata.

Vi siete mai chiesti che cosa è la “ragione”? che cosa è l'inelligere? e soprattutto come è possibile a penetrare la psiche senza che avvenga un processo di assopimento definito “morte”? Chi vi ha detto che siete degli equilibrati?

Di dove è sorto il desiderio di conoscere e di sapere? Io Che vi guardo dall'Infinito ho pietà di voi tutti.

Povera Umanità! Accartocciata entro se stessa, decomposta per propria volontà, svaluta ininterrottamente i valori che l'io può acquisire durante la sua sosta nel Tempo!

“Umanità che fosti prima e dopo, ancor sì lenta sei nel rinnovarti, brucio per te un nettare e l'issopo”. Ecco quello che ti dico, ecco perché ti spingo ad essere rinnovata e rinnovabile.

Quando ti maturerai? Quando saprai compenetrare quella Grande Realtà che è entro te stessa?

Una Voce sorge fra tutte, essa dice: “Saper rispondere è da forti”.

Il Maestro

RESPIRI

Tutto ciò che è malsano, infecondo, deleterio, è manifestazione emessa dagli umani.

Avete mai analizzato come si sia innestata quella disarmonia che è piena di tutti i dissapori, se l'Umanità è sorta da un Principio Puro (inquantoché la prima disarmonia non conteneva in se stessa quel malsano agire esistente nell'ora vostra)?

Ed allora? Come si può affermare che l'umano è in ascesa? Gli interrogativi si susseguono ed hanno una profonda radice Potenziale.

Ciò che avvenne di disarmonico col Principio (Unità) non era, in origine, passionale, si adombrò il desiderio e si

acutizzò al punto di voler divenire Deità, ma tutto ciò che si lega all'Umanità dell'ora vostra deriva precisamente da Noè, dalla famosa *Arca*.

Ecco i due punti basilari dai quali ebbe inizio un Movimento che divenne gradualmente afoso. Sorse così, come leggenda, Adamo ed Eva, e precisamente la condensazione della materia in ogni sua afosità.

Dal pensiero all'azione, l'ombra si addensò, e, anziché disperdersi rimase offuscata. Con Adamo (Anima vivente) ebbe inizio la Legge del *dolore*, necessario retaggio per le moltitudini che vollero popolare un mondo denso, e dal dolore sorse inevitabile, perché gli uomini non sanno rinnovarsi, tutto quel gravame di passioni che nell'ora vostra sono divenute enormi colonne, ingigantite sempre più dalla forza arbitrale.

Gli uomini, lupi, sono e rimangono, ed allora come può colui che è diritto restare intatto e non subire convulsioni?

Dunque l'Umanità è retrocessa e difatti per riscattarla dall'obbrobrio in cui era precipitata, lo Stesso Amore Si rese Materiale per dare ad essa quel vantaggio di libertà che essa aveva intaccato. Chi ha occhio acuto, nel senso mentale, vede che nonostante il Bagliore Cristico, nonostante il riscatto avvenuto attraverso di Lui, l'Umanità è precipitata e precipita ininterrottamente.

Ed allora? Se gli uomini non hanno raccolto il Seme Divino, come possono raccogliere gli "inviti" degli umani?

L'affannosa ricerca dimostra la sete ardente dei molti di un'acqua pura inalterata.

Come potrà l'Umanità uscire dalla fasciatura passionale in cui volutamente si è posta?

Come potrà assurgere al Principio?

Saper "ascendere" è di pochi, saper lavorare con solco profondo è di pochissimi, saper imprimere su ogni solco la Luce è una Realtà che "chiama", ma chi segue?

Io Che guardo dall'Alto nel profondo dico: "L'Umanità volutamente precipita entro l'abisso che essa stessa scava".

Come risalire alla vetta?

Noi siamo Voci senza suono perché dobbiamo servirci degli umani per farCi ascoltare, quando agli umani manca la fede, che è il legame di congiunzione, Noi siamo respinti, condannati dalla loquacità degli uomini.

Tutto questo è l'*ora vostra*.

Il Cristo non è tramontato, la Sua Verità è, e rimane intatta, anche se gli uomini vogliono soffocarLa.

Molti richiami Io faccio, e sveglio, e incito all'armonia anche quando vedo sorgere qua e là forze negative di arresto.

Gli uomini cambiano i lor pensieri ma la Verità è Immutabile, gli uomini alterano le loro azioni, la Verità rimane sempre più Splendente, il Bagliore acceca, e saranno veramente accecati coloro che La disprezzano, La insultano, La negano.

La Verità rimane.

Il Maestro

VAGABONDANDO

Nel racchiudere entro la Parola la Potenza significa che la Parola Stessa acquista un valore calorico che non può essere diminuito anche quando sembra sia troppo semplice l'argomentazione.

Gli uomini, troppo usi al suono della parola in sé e per sé, difficilmente trovano quel *Quid* potenziale, quando è ascoso dal limitato dire.

S'Io dovessi render concreto attraverso il suono il Pensiero, è certo che gli umani non saprebbero ascoltare poiché disperderebbero entro la Vibrazione Stessa quella Sostanza che è Calore e Vita.

Amo perlustrare i cieli fisici, Mi avvicino all'Umanità, che affannosamente cerca il diritto filo e dico: "Uomini della Terra che credete di rendere tutto denso, tutto tangibile, tutto esprimibile attraverso le vostre analisi, Io vi scuoto dal torpore perché possiate acquistare il "saper" vedere, e soprattutto il "saper" intendere".

"Il vostro intellighere è come filo sottile splendente al Sole, ma in realtà questo filo si piega, si contorce, e molte volte stilla Energie infeconde".

"Umanità che guardi senza vedere, ascolti senza udire, quando incomincerai ad assorbire quella Realtà inanalizzabile, inquantoché essa non è materia?"

"Ogni splendore del tuo intellighere è come un cielo che si annuvola improvvisamente perché non sai accendere la grande fiamma della Fede".

Così Mi esprimo perlustrando il mondo umano.

Guardo al sali-scendi, chiamo gli ipersensibili per scuotere l'indolenza, l'indifferenza delle moltitudini.

Quando il vento afoso sale e vibra in soffocazione, solo allora l'Umanità cerca un punto d'appoggio per sentirsi sicura nel vortice terreno del suo vivere.

Io continuo ad andare e a chiamare.

Molti uomini sono stanchi, è la loro stanchezza un arresto di vibrazione sostanziale. Ti esorto a non fermarti, anche quando vedi, e di conseguenza analizzi quel vuoto che si determina quando l'indifferenza prende possesso degli individui; e l'indifferenza così si esprime: "A che serve mettersi in comunicazione con coloro che non conosciamo affatto? Ciò che essi dicono non è nuovo, è un ripetere di quanto si può trovare nei nostri volumi, lasciatci dagli antichi. L'immiserirsi del comunicare con essi è la meschinità di coloro che, non sapendo che fare, dicono di intrattenersi con gli spiriti.

E perché si chiamano "spiriti"? Per confermare la loro esistenza incorporea?"

Questo linguaggio esce dalla sterilità dell'*io*, che ha assaporato e assapora tutto ciò che il mondo dà di gioioso e di splendente, dimenticando che una *fine* della fase vitale terrena esiste, e quando arriva l'inevitabile "chiamata", allora si va alla ricerca di Quella Forza Che sostiene nei momenti di maggior dolore.

Così il mondo pensa di poter patteggiare quando vuole!

Il Maestro

DOLORANDO

Sembra che l'Umanità si accosti a un bivacco senza conoscere di dove viene, dove è, e par di vedere fra gli uomini l'ansioso andare.

Questo è lo stato mentale di moltitudini che Io vedo sparse qua e là nell'agglomerato umano.

Io so che l'Umanità sorge col sole, si muove entro la sua orbita, si spegne, si eclissa quando il sole tramonta.

La vita ha una sospensione, il vibrare delle Energie ha duplice funzione, quelle che vibrano e si muovono durante la così detta "giornata", entrano in uno stato riposante quando il sole scende al tramonto, altre Energie di conseguenza sorgono e moltiplicano il lor vibrare durante la notte.

In realtà le Energie non conoscono né notte, né giorno, dirette dalla Potenzialità esse compiono un Ritmo che si può definire preghiera, e un'invocazione armoniosa che elevano alla Potenzialità.

È un Ritmo intenso che danno agli uomini tutti.

L'Umanità d'Occidente non percepisce il vibrare delle Energie, non le raccoglie come alimento conscio dell'*io*, che non è una struttura organica; mentre l'Oriente sa, conosce la

potenza delle Radiazioni, le raccoglie per rinnovarsi e rinfrescarsi.

L'uomo che calpesta la terra, ha necessità di possedere un'interessa psico-fisica, ecco perché sono elargite Energie che si rinnovano in ogni attimo, anche quando l'uomo non ne ha coscienza, (inquantoché egli si chiude nella strettoia della materia).

Vi ho già detto, e vi ripeto, che la "conoscenza" è di pochi. Questi pochi non si moltiplicano perché non vogliono esteriorizzarsi fuor di loro stessi, ed allora la chiusura materiale rimane fissa come se fosse coperchio di tomba.

L'Umanità, che perde sempre più il senso di elevazione di se stessa, vede forse l'abisso entro il quale precipita?

Nel senso assoluto, no, tuttavia i pochi definiti i "segnati", i "chiamati", i "ricercatori della Verità", sanno e sentono che al disopra di tutto ciò che è composto a materia, vi è una Potenzialità che non si analizza, tuttavia "esiste".

Quale dunque può essere la conclusione del vostro vivere?

Esso non si basa su ciò che materialmente lascerete, una base esiste, ed è di ordine spirituale; chi lascia fuor di sé una gran ricchezza intelligente e superiore, costui, costoro, non solo raggiungeranno una meta radiosa oltre-limite, ma comprenderanno che i Movimenti dell'essere non sono superficialità, né "superficialità" può essere il Nostro Contatto.

E ancor ripeto: "Umanità svegliati, riordina il tuo occhio sostanziale, guarda ovunque è possibile guardare, compe-netra i labirinti, i vortici generati dal *tuo arbitrio*, e poi sali con le ali spiegate del pensiero verso l'Infinito, Che è Quella Sommità non suscettibile ad analisi, né umana, né scientifica.

Tu dolori Umanità e non conosci, perché non vuoi, di essere l'origine stessa del tuo soffrire, e ad ogni sofferenza cerchi una causa, credendo di sbarazzarti così da ogni responsabilità.

Non dimenticare che qui sta il punto esatto della tua "reincarnazione".

Il Maestro

SOLLECITUDINI

Ogni perlustrazione, o indagine che dir si voglia, non è altro che il desiderio intenso di raggiungere una meta sicura.

Perlustrano gli uomini la Terra e i cieli, perlustrano i mari, e soprattutto si soffermano sulle Energie.

Un mondo immenso si apre davanti ad essi anche quando si trovano di fronte all'Energia Stessa; vi si smarriscono, perché vedono l'immensità, e, nel contempo, il profondo mistero che l'Energia ha entro Se Stessa.

Quale indagine adunque è concessa a chi ansiosamente anela di conoscere Quella Verità Che sfugge ad ogni movimento?

Non è uno "sfuggire", le Energie sono rivestite di Vibrazioni atte a dimostrare ch'esse rappresentano l'involo della Sostanza Vibratoria che l'Energia ha entro di se.

I Ritmi ininterrotti che si susseguono a spirali, ascendenti e discendenti, dimostrano l'esistenza di una Potenza Che dà e toglie a secondo del Ritmo stesso.

È il Ritmo un'Armonia, è l'Armonia la somma delle Vibrazioni, sono le Vibrazioni la Manifestazione intatta delle Radiazioni che contengono la Sostanza.

È dunque imprigionata questa Sostanza?

No, Essa È, nessun'altra forza può abbatteLa, e la volontà dall'uomo che cerca non La sfiora. Si manifesta, ed è immanifesta, Si rivela, e Si chiude, Tutto è un continuo vibrare che conduce all'Infinito, cioè ad un Ritmo ininterrotto.

Come dimostrare agli umani questo Vibrare che allieta, esalta, ed è Essenza di Vita?

Chi percepisce non può esprimere perché la parola è simile ad un manto che copre una bellezza intensa.

Ecco perché Io chiamo, invito, esorto.

Questi tre movimenti determinano un Ritmo che è simile ad una “scala” sulla quale potete appoggiarvi per ascendere e conoscere.

Gli uomini si stancano di ciò che è metodicità, si esaltano soltanto quando sono toccati entro le vibrazioni passionali.

Tuttavia vi sono uomini che sanno erigersi al disopra della realtà di ordine materiale e accendono in loro stessi una fiamma incandescente.

Sono nel mondo costoro, vi si muovono faticosamente, si turbano perché vedono l’oscurità attorno a loro stessi, e chiamano a raccolta, e invitano a sapersi muovere, gli induriti, gli inerti.

Chi ascolterà?

Vi ho insegnato tante volte che il mondo fisico è tracciato a “Croce”, le quattro braccia ritmano attorno al Perno, Che è Potenzialità in Atto. Ed allora chi ha l’udito sveglio *segua*, gli induriti, volenti o nolenti, dovranno piegarsi di fronte alle tangibili manifestazioni umane e subliminali.

L’ora vostra di Tempo è dura, sembra il tronco di un albero nodoso i di cui rami gravano sotto ad un peso che è il risultato delle azioni umane.

Voi che avete l’*udito*, venite verso l’Alto, allora vedrete il Baglior dell’Orizzonte splendere su di voi.

Ecco il premio per coloro che faticano.

Il Maestro

OCCHIO VIGILE

Un Occhio Immenso con una pupilla dilatata guarda la Terra. Forse che essa è l’unica nell’immensità dell’Universo?

No, è semplicemente un pulviscolo che gradualmente si è densificato, raccogliendo intorno alla sua orbita le Energie per formarne strati. Questa densità è passata attraverso il vibrare minerale e vegetale, il terzo movimento che è?

La manifestazione dei corpi è avvenuta in seguito all’espulsione delle prime Energie.

Il legame a tre rappresenta la base costitutiva di tutto ciò che è manifesto e immanifesto, ma tangibile.

Si soffermano gli uomini nell’affannosa ricerca di un bene esclusivamente materiale, trascurano gli uomini l’interesse della Sostanza, la Quale dovrebbe essere avanti alla materialità, poiché è da essa che si costituisce ogni Ritmo.

Or la Terra ha un suo Movimento in completo distacco dall’Umanità ed entrambi i Ritmi seguono il “Richiamo” che si definisce “Rinnovo”. Mentre le radiazioni di natura pulsano in armonia, l’Umanità, che possiede l’intelligere arbitrale, continuamente urta col Ritmo primo e ne consegue una frantumazione; difatti il progettare del mondo è percorso dalla Radiazione Legislativa quando gli eccessi arbitrari creano vortici.

Io dico a voi queste cose perché So che sapete leggere oltre la parola stessa, non vi voglio fatturati di suggestioni, o semplicemente credenti in una Realtà non visibile, esigo siate dei consci e dei sottili analizzatori di tutto ciò che è Realtà manifesta.

Non spingo te a compiere atti non sentiti, tu accondiscendi al Mio dire, alla Mia esortazione, perché *sentì* che così è la *Realtà del vivere*. Non curarti della critica del mondo. A che serve il criticare, l’analizzare disapprovando, quando chi analizza e stilla affermazioni è privo della Conoscenza Superiore?

Amo il mondo nella sua struttura, amo i semplici che non usano parole alate, non Amo coloro che volutamente

colpiscono e nascondono la mano per non far conoscere di dove è uscito il colpo. Non pronuncio mai giudizio perché esiste in atto una Legge di Armonia Che ha in Sé una Sostanza Giudicatrice, ecco perché Io Amo il mondo tutto.

È la Manifestazione un atto d'Amore, essa giunge all'improvviso, chiede soltanto di essere raccolta perché è simile a un frutto che ha succo, e chi mangia il frutto si sente sazio, così Io feci con te, e tu lo fai con gli altri. Getta l'indecisione perché è un arresto dello stesso Ritmo che ti circonda.

Questo Mio insegnamento servirà a tutti indistintamente. Non guardare indietro, salendo la Scala se ti volgi, il piede si arresta o precipita.

Vieni dunque verso di Me, intreccia nel Tempo quei Bagliori che Io ti do, che sono simili a perle che escono dalla polvere del mondo. Infilare le perle e non farne collana perché allora chiuderesti il Bagliore in una forma circoscritta. Annoda bene il filo al basso, mantienilo diritto sulla tua salda mano e le perle scenderanno le une sulle altre. Tu hai già iniziato questo lavoro legando fogli che camminano qua e là, or lega anche questi ed essi prenderanno lo stesso ritmo.

Il Maestro

INDAGANDO

Intrecciate i Movimenti con una solida armonia di pensiero, ne risulterà un tessuto mirabile anche se qua e là è nodoso. Sono i nodi l'asprezza della fatica, ma essi splendono come fossero diamanti tessuti nella stessa tela della vita. E così il proseguir del Movimento porta interezza d'armonia, mentre l'Umanità si disperde entro al vortice arbitrale come se fosse assorbita da una mastodontica tromba marina. Avviene così una distinzione netta di tutto

ciò che è Realtà e di tutto ciò che non lo è.

Io guardo al mondo, e la parola "mondo" appare simile a vortice che s'incrocia ininterrottamente.

È il Mio vedere una percezione vibrante di quella Corda Armoniosa che è l'Amore Infinito. Si accende l'Amore come fiamma per alimentare tutti coloro che giacciono entro lor stessi come se fossero in un abisso.

È l'andare del Ritmo un'ininterrotta Armonia, è lo splendore radioso il risultato di quelle opere che si compiono nel Tempo con amore e sacrificio.

Quale significato ha il "sacrificio", sia nella sua espressione intrinseca, sia nel movimento estrinseco dell'atto in sé e per sé?

Gli umani definiscono "sacrificio", il privarsi di quel "quid" di ordine materiale ch'essi avevano stabilito di tenere per il loro beneplacito.

Il saper donare è di pochi, inquantoché l'umano definisce "sacrificio" l'atto di amore che compie verso ad un altro. Ed è ancora "sacrificio" per l'uomo il dare una parte morale del suo sé quando questo sé può aprire la via ad un benefico influsso per un altro.

Se l'uomo continuamente si atteggia a "sacrificato", Io vi dico ch'egli perde ogni valore potenziale ogniqualevolta pensa e subitamente dice: "Io ho dato sacrificandomi".

Per la Legge d'Amore questo dire è vuoto, vacuo, fa perdere la sostanza dell'atto compiuto. È utile all'uomo stesso saper donare spontaneamente senza rammarico.

Ecco perché Io dico che è di pochi il *vero dono*, poiché non è la quantità bensì l'amore che accompagna il dono stesso.

Guardando il mondo ripeto, è simile a un "bivacco", dove tutti si soffermano e si adagiano baldanzosi prima di arrivare alla Meta.

La Meta è ignorata, il mondo la conosce solo superficial-

mente. Ma come vi arriverà, come vi arriva?

Partono i silenziosi senza pronunciare motto e il loro andare è sostenuto da quelle Energie ignorate dai molti.

Partono i baccanti con audacia, all'ultimo istante gridano perché sentono sfuggire la materia intorno a lor stessi.

Partono gli audaci, quelli che nulla temono perché essi stessi hanno preparato il lor domani, e si accorgono che la lor preparazione non aveva consistenza. Il vuoto non esiste e neppure l'annientamento.

Questi tre movimenti, eloquenti nella loro sostanza, sono l'immagine vera di tutto ciò che è realtà tangibile. Su questi tre possiamo appoggiarne altri tre, i quali testimoniano la singola evoluzione.

Il primo movimento è colui che armoniosamente va verso la sua trasformazione.

Il secondo movimento evolutivo rappresenta la branca dei sapienti in sulla Terra, la quale oscilla non appena viene a trovarsi di Fronte alla Realtà, la quale congiunge i due movimenti.

Il terzo? Il tre rappresenta l'evoluzione di coloro che è fine a se stessa, e precisamente: "col trapasso tutto finisce", ed ecco sorgere un Bagliore che stordisce; ne consegue che la spirale di costoro riprende la sua sosta nell'attimo del respiro affannoso che porta l'essere dal finito all'Infinito.

Più gli umani si affannano a cercare punti solidi per dimostrare l'inesattezza di una credenza che è rancida (inquantoché non esistono pulsazioni fra il Nostro mondo e il vostro), più troverà in sé e attorno a sé un abisso di pensieri e di movimenti.

Si affannano i dotti, i cercatori psichici, coloro che elencano ogni manifestazione, per dimostrare che la vibrazione definita "ultraterrena" esce dall'*io* stesso che diventa medianico sol per il fatto di raggiungere onde pensiero non raggiungibili allo stato normale.

Vi siete mai chiesti che cosa significa "normale e anormale"?

Norma di vita, gridano i sapienti della Terra e cioè vita incanalata dalla logica, dalla ragione, dall'equilibrio; ed è anormale tutto ciò che esorbita da questo incanalamento.

È un eccesso di nervi l'*ipersensibilità*, è una alterazione dell'*io* la chiaroveggenza, è un'anormalità la telepatia, e così un elenco ininterrotto di tutto ciò che si definisce il "supernormale" nella vita.

A che serve tutto ciò se gli uomini continuano ad erigere un muro per non vedere la Realtà che li affianca?

Voi che conoscete queste realtà, voi che non le respingete perché le assimilate, voi che vibrare per intrinseco pulsare, che importa se il mondo vi dichiara "anormali"?

L'interezza dell'*io* vostro non può essere giudicata dal mondo, bensì da Colui che È l'Amore, la Vita, la Resurrezione, il Rinnovo.

Ascendete adunque, e il Principio, Che È nella Sua Interezza, non può essere divelto dalle concioni degli umani.

Il vostro andare continui ad essere un ritmo, ed il Chiarore che si innesta attorno a voi testimonierà di per Sé e la Sua Sostanziale Origine.

Così ti dico perché così è.

Il Maestro

INTERMITTENZE

Io chiamo, e la Voce corre nel deserto, è il deserto della vita, priva di Luce Superiore, mancante di quell'Essenza che è l'alimento primo.

Possano gli uomini riaccendere la loro lampada interiore e saper vedere entro lor stessi onde eliminare, vincere, disperdere la corrente dell'odio.

Questa forza spasmodica si è innestata nel cuore dell'uomo, lo attanaglia, lo avvince sempre più perché esso manca di Sostanza. Gli insegnamenti spirituali che il mondo dona, non sono sufficienti per equilibrare quelle Energie divergenti poste entro l'involucro della materia.

Spostate il vostro orizzonte, guardate oltre, oltre la cortina del cielo, onde poter conoscere quella Radiazione Unica che stabilisce un Ritmo datore di vita. Immergersi nella Luce della Conoscenza è come stillare ininterrotta Energia da un globo elettrizzante. Potranno gli uomini assimilare, affinare, quelle radiazioni che non appartengono alla psiche, bensì allo spirito che virtualmente è Sostanza?

La Sostanza è Radiazione, la Radiazione è Vita.

Vi esorto a non far sosta, vi esorto soprattutto a gettare le scorie onde poter brillare al Sole della Vita senza che l'oscurità si opponga alla Luce.

“Come può l'oscurità opporsi alla Luce? Quando la Luce è, non esiste oscurità”.

Così si dice, ma in realtà l'umano è più opaco che lucente, ama la tenebra più della radiazione, e più propenso a discendere piuttosto che ad ascendere.

Il Nostro è un richiamo d'Amore, un invito ininterrotto. Noi poniamo attorno a voi tutte quelle Energie capaci di sostenervi, di donarvi una Realtà tangibile del vostro vivere nel Tempo. Più vi sentite stanchi e più l'Energia incalza.

Pulsate adunque entro la Vera Armonia!

Più gli umani tendono ad abbattere una Realtà sol perché Essa non si mostra con un corpo materiale, più sentiranno il vuoto del loro operare.

Udranno la Voce che ammonisce esortando a drizzare il sentiero?

Da sempre Io ripeto: “Drizzate voi stessi, andate dritti, non temete la fatica, supererete il dolore e lo amerete quale mezzo di congiunzione con l'Unità”.

Io guardo agli uomini e tremo per essi, seguo il Ritmo di una Legge Infinita, che è sostanzialmente Emanazione d'Amore, gli uomini, ciechi, non La vedono e perciò La respingono.

Se sono «ciechi» che colpa ne hanno essi di non poter vedere?

No, è una cecità *voluta*, mantenuta, ed allora?

Ogni possibilità esiste per uscire dalla corrente negativa.

Oh su! andate, non volgetevi, lunga è la salita, dall'Alto Qualcuno scende a tergere il sudore dalla fronte.

Il Maestro

BAGLIORI

Quando Io batto in una forma vibrante, significa che nell'ere esistono Energie che Io debbo incanalare verso di voi che siete in permanenza nella bolgia di ogni movimento.

Superare ciò che voi definite “ostacoli”, non è un semplice movimento dovuto alla sagacia, è quasi sempre un vibrare di quelle Energie poste a salvaguardia degli uomini.

Vi è chi compenetra questa grande realtà, vi sono quelli invece che scartano la forma di aiuto, sia nelle grandi linee, sia in quelle particolari.

Costoro sono semplicemente degli ottusi, i quali non hanno il percepire perché, pur possedendolo, lo respingono.

Ne consegue che il “caos” continua perché viene mantenuto dall'umano volere. Viene mantenuto perché si ambisce potersi definire dei forti e degli audaci.

Quale valore ha dunque la “coscienza” nelle linee generali? e come si può ritenerla un punto base operante negli individui?

In realtà essa è la manifestazione evolutiva dell'essere. In moltissimi casi essa sprigiona un alto valore anche in coloro che sono involuti, ed allora?

Si può affermare con sicurezza ch'essa è lo specchio entro al quale si riflettono le vibrazioni dell'uomo.

L'involuto può avere una coscienza labile, ch'egli corregge con la volontà, onde dimostrare all'esterno quei valori che sostanzialmente non esistono.

Nell'altro caso invece la coscienza opera limpidamente senza infingimenti; è veramente limpida, tersa, come cristallo.

Vedete adunque quanto sia difficile per l'uomo saper operare con saggezza profonda, saper ascendere mantenendo i punti base di un principio sostanziale.

L'Umanità, che continuamente prevarica, ed è sostenuta dai fili potenziali di coloro che la guardano e la guidano, deve necessariamente separare le due linee e mantenersi ritta, armonizzante, sicura.

L'ora vostra è opaca, da *sempre* ve lo ripeto, ed è questa opacità che disgrega sempre più quei moti intrinseci che sono la *vera* salvaguardia. Per "moti", intendo le vibrazioni della coscienza Universale che sa ascendere e va lentamente a cagione dell'arbitrio.

Ed è facile anche per l'umano vedere una torre dal basso all'alto, avete una scala, la scala sale e forma dei piani, torna a risalire. Si susseguono piani, infine l'arbitrio vuole non finire la struttura della torre, ma mantenerla intatta.

E che cos'è tutto questo se non l'andar dell'Umanità, con piani di sosta, che non è mai feconda? Poiché quando la sosta crea un *quid* che plasma, che vibra d'intensa vita, susseguentemente si rompe per risalire di nuovo sulla scala faticosa.

Ecco perché Noi diciamo: "L'Umanità si ripiega su se stessa, arriva alla svolta e non vuol proseguire".

Or Io vi dico queste cose perché abbiate a sentire la profondità di ogni Movimento, e soprattutto saper vedere, nell'interezza del Moto in sé e per sé, Colui che È e Rimane Datore di Vita.

Passan le turbe sospinte dal vento infido, non passa e non passerà Colui Che È, il Primo e l'Ultimo.

Il Maestro

ENERGIE

Come creare i Movimenti, conosciuti o no, ma esistenti?

Se tutto ciò che "è" non ha principio, di dove è sorto? e dove finisce?

Non havvi "fine" come non havvi "principio". Questi due termini sono conosciuti dagli umani che li usano in tutti i lor movimenti quotidiani. Se non esiste "principio" come si è formata la struttura esteriore ed interiore?

Un Seme conteneva Sostanza si è profuso ovunque, il Seme non ha avuto creazione. Esso Era ed È.

Il Suo vibrare si moltiplica senza sosta sì che le manifestazioni concrete passano davanti all'uomo senza ch'egli possa afferrare l'attimo informatore.

Continuamente voi parlate di Energia, andate alla ricerca di questa Sostanza e affermate di averla trovata.

In Realtà l'uomo ha aperto lo Scigno ed è arrivato a perlustrare e a raccoglierne il contenuto, ma manca ad esso di conoscere la derivazione, il sorgere stesso dell'Energia. Se l'atomo è conosciuto, Chi lo ha emesso? Chi mantiene il suo vibrare?

"L'Energia" si risponde.

E l'Energia, non è essa un composto di Radiazioni?

E le Radiazioni, Chi le ha originate?

Ecco la chiusura ermetica, che è il Sigillo dei Sigilli, se viene analizzata solo da un punto di conoscenza umana.

Colui che sa conoscere l'*origine*, anche se non è concesso analizzarla, sa che ogni Radiazione ha la sua provenienza da un Tutto Che non è Generato, È.

Inanalizzabile adunque?

Sì, per coloro che non hanno “fede”, chi possiede questa scintilla mistica, sente la profonda origine di tutto ciò che è tangibile, visibile, controllabile, incontrollabile.

Dice Colui Che È all’uomo: “Serviti di tutto ciò che Io ho posto sulla Terra, ma non violentare ciò che è nei Cieli”.

Ecco il grande “*monito*”, ecco la Sorgente Unica, tutto procede da Essa, tutto ritornerà entro di Essa, non per *l’annientamento*, bensì per il *rinnovo*, la “trasformazione”.

Uomini che calcate la Terra e aggiogati siete al carro reincarnativo, non dimenticate la vostra alta provenienza, rinnovatevi, diventate fiamme ardenti, così potrete incenerire tutta la densità che avvolge il vostro spirito e lo soffoca entro se stesso.

Sorgete voi che ambite seminare, siate veramente “lavoratori del Campo del Signore”.

Cingetevi i fianchi e andate.

Il Maestro

CAMMINO

Il cammino è Ritmo, il Ritmo, che ha la sua composizione energetica, pulsa, vibra, si estende in onde mirabili che, abbracciando gli Universi, si ripercuotono per radiazione sulla Terra stessa, e la Terra canta la sua mirabile canzone di vita, non già quella umana, bensì Vita Sostanziale, che si moltiplica ininterrottamente, ed è il moltiplicarsi un radiare multiplo.

Affacciarsi a questa Realtà è di pochi, pochi conoscono i punti essenziali dell’Energia e precisamente laddove il moltiplicarsi è, e rimane, “Armonia”.

Quando voi dite “suono”, ricevete l’effetto dell’Armonia Sostanziale, quindi figuratevi la radiazione, che è l’essenza

prima del suono stesso.

Entrare in questi mirabili congegni è di pochi, poiché l’uomo o si ferma alla lettera e dice di non comprendere, o si ferma sugli intrecci stessi dichiarando che è inutile voler indagare per vedere ciò che non si rende visibile.

L’amarezza è nel cuore dell’uomo quando la sua ipersensibilità lo trasforma, lo rende sottile e quindi inadatto all’ambiente “Terra”.

Vi sono molteplici trasformazioni sia delle Energie, sia di quelle forze psichiche che affiancano gli esseri tutti.

Un movimento accentuato per uscire dall’orbita chiusa delle manifestazioni avviene in Oriente.

In Occidente, uomini definiti studiosi e cercatori, vanno verso l’Oriente, ma troveranno essi il cammino libero, o sarà necessario *renderlo* libero?

L’Oriente che sente, vede il pensiero dell’Occidente, continuerà a mantenere quella barriera di Energie atta ad impedire la penetrazione occidentale.

Così i movimenti umani.

Come stabilire allora la fusione dell’Oriente coll’Occidente, se gli uomini insorgono?

Al di fuori e al di sopra della volontà umana, vi è l’Occhio Potenziale di *Colui* Che regge, rinnova, e sarà la Volontà di una Legge d’Armonia, sempre pronta, ad abbattere ogni barriera. Così non avverranno violazioni laddove non è concesso violare.

Si stabiliranno punti di contatto di ordine umano, ma non si potrà violare, né impedire, quelle Oasi che sono i punti di equilibrio esistenti sulla Terra, atti a formare bilancia entro al caos dell’Umanità.

A che serve tutto ciò?

Serve all’uomo per richiamarlo ad una Realtà Sostanziale, serve a coloro che hanno la capacità d’inten-

dere, serve, e servirà sempre più a saper vedere laddove si penetra soltanto per virtù d'Amore.

Gli umani sorridono ogni qualvolta Io pronuncio la parola "amatevi", quasi che fosse un movimento assurdo o inesistente.

Difatti non si amano gli uomini, ma è bensì la Natura che ama, anche quando entro le sue branche misteriose può dar segno di assorbimenti o di distruzioni.

L'uomo rifugge dalla Conoscenza Superiore, ma coloro che vi penetrano vi trovano una Realtà vitale. Voi siete nell'epoca dei "Sigilli", questi si aprono, e la loro apertura apporta perturbamenti, sia nell'ordine morale, sia nell'ordine fisico.

E Chi ha sigillato se non la Legge d'Amore?

Chi toglie il Sigillo, se non *l'Amore*?

Chi sa leggere riesce a compenetrare la Verità, sia attraverso un simbolo, sia nell'osservare i "Segni" del Cielo che richiamano gli uomini della Terra.

Chi risponderà?

Una *Voce* non mai udita pronuncerà una sola espressione: "EccoMi o signori!"

Il Maestro

CERCHI

I cerchi si qualificano tre a tre. Tre, sei, nove, si distinguono le vibrazioni di ogni tre, si distinguono le radiazioni dei singoli cerchi che, osservandoli sostanzialmente, vi accorgete che non sono cerchi chiusi, bensì, aperti.

L'apertura è stabilita da una forza magnetica che attrae e non distrugge. Più attrae e più rinnova.

L'uomo è fra questi cerchi, anzi è egli stesso che li mantiene, perché sono il risultato della sua stessa radiazione.

Il primo tre, è formato dall'Energia radiante, dall'Energia composta, dall'Energia fisica. Questo tre è base del movimento umano.

Il secondo tre, che in parte conoscete, possiede "pensiero", "ragione", "coscienza".

Ecco altri tre anelli che formano l'individualità dell'uomo, il quale si completa con corpo fisico, corpo astrale, (o fluidica), corpo mentale.

Questo compimento di Energie, mantengono la loro radiazione costitutiva, perché fanno parte dell'agglomerato Universale.

Voi abitanti della Terra non avete il desiderio di conoscervi intrinsecamente, ché se lo faceste avreste maggior vibrazione, radiazione, e sostanza.

Vi intrattengo su queste cose mirabili a che possiate sottilizzarvi, e conoscere quali siano i vostri movimenti.

Quando uno di questi numeri è alterato, avviene che il vostro organismo si trova in disarmonia o psichica, o fisica, e in molti altri casi spirituale.

Quale miglior risanamento se non osservare le radiazioni che possedete?

La disarmonia fisica si può quietare quando l'individuo ha la capacità d'innestare nel suo organismo un "quid" di Energia sostanziale.

Quando le vibrazioni psichiche subiscono incupimento o stanchezza, ecco che si rende utilissimo l'innesto di un altro tre che equilibra, rinnova, vitalizza.

Non stancatevi adunque di analizzarvi, e nello stesso tempo di far sosta entro voi stessi, e attorno a voi, per conoscere se la vostra onda vitale sia armoniosa o no.

Quanti benefici influssi vi sono stati elargiti e non li raccogliete!

Vi ripeto: "Attingete acqua alla sana Fonte, non disprezzate mai la durezza, la fatica, non abbiate irrequietudini, e

sappiate vivere.

Questo Io vi esorto poiché il “saper” vivere è di pochi. Non fraintendetemi, non intendo parlarvi del saper vivere umano, ma bensì compenetrare l’Unica Realtà, Che tutto dona e nulla toglie.

Il Maestro

FLESSIONI DEL PENSIERO

Le voragini esistenti nel pulsare atomico non sono conosciute dagli uomini i quali si esaltano di avere trovato quella Energia Uranica atta ad ogni formazione.

E ancor gli uomini affermano l’esistenza del “nulla”! e questa affermazione la emettono coloro che si dichiarano teosofi e sapienti.

Il “nulla” non esiste, poiché ogni Energia, anche frantumata, ha in sé un’interesse che sfugge agli uomini.

I “quantum”, che rappresentano dei residui pulviscolari, sono essi pure frammenti di Energie, che apparentemente si disperdono, mentre in realtà formano dei raggruppamenti pulviscolari e si preparano a nuove formazioni.

Questo Mio dire è volutamente respinto dai così detti “saggi” che si possono paragonare a sacerdoti di un Tempio che fu.

In realtà miglior cosa è saper pulsare per fede, mantenendo intatto il suo Principio che è tutta radiazione.

Quale importanza sostanziale possono avere i “riti”?

Esso non è altro che congiunzione di energie psichiche che si irradiano entro a un’onda limitata, e la vibrazione stessa ha un ritmo che va da un polo all’altro senza alterarne alcun Movimento trascendente, poiché ciò che “trascende” non appartiene all’orbita psico-fisica.

Vi sollecito a procedere con saggio equilibrio, non deifi-

cate voi stessi sol perché conoscete quelle cose materiali, fisiche, che appartengono al mondo limitato delle manifestazioni dense.

Gioite soprattutto di poter dare ad altri la vostra intrinseca Conoscenza, così si determina la vera fusione di ogni radiazione energetica.

Andate e non volgetevi.

Il Maestro

IMMAGINAZIONI

L’immaginazione è ritenuta un pulsare dannoso, perché chi ha questa sensibilità si perde entro a un labirinto di cose inconsistenti. Così dice il mondo.

Che cos’è l’immaginazione?

È la figurazione mentale di cose non visibili ad occhio nudo, ma visibili sostanzialmente.

Come poter distinguere colui che veramente sa vedere da colui che vede per eccitamento delle idee?

L’immagine che appare improvvisa alla mente è il ricordo immedesimato nell’essere, il quale a un dato istante vibra al di fuori dell’orbita psichica. Allora egli vede e rivede esseri che furono conosciuti, luoghi abitati, splendidi per loro natura, ed ecco palesarsi un mondo di realtà anche se il mondo lo qualifica “immaginario”.

Chi pensa ha in sé il così detto equilibrio psichico quindi se viene trascinato in questi luoghi, è l’io che risvegliandosi va alla ricerca della sua stessa vita. Propriamente si può dire l’*influsso* reincarnativo.

Le idee sono anch’esse simili ad immagini che si muovono-

no qua e là in ambienti psichici, sia per il pulsar dell'individuo, (vibrazione di energia), sia per il richiamo di associazione che avviene fra idea e idea,

Perché meravigliarsi di questo turbine? Perché voler annientare una bellezza reale?

Quando gli uomini entrano nella vera vita spirituale allora solo si accorgono di possedere tanta ricchezza. Questo fatto porta l'individuo ad insuperbirsi, costui sfogliando ciò che altri hanno scritto, talmente si suggestiona, ch'egli si ritiene una deità terrena.

Miglior cosa adunque è di mantenersi semplici anche quando l'uomo sa di aver raggiunto dei punti inestimabili nella scala evolutiva.

Chi indugia disperde ogni possibilità di congiunzione con quell'Infinito che è in voi, attorno a voi, e che ininterrottamente vi richiama all'unica Realtà, che è la Vera Vita.

Il Maestro

SPIRITO VAGABONDO

Il mondo degli uomini, suddiviso in miriadi di vibrazioni, è per il Nostro Occhio una colorazione svariatissima.

Vi sono i templi dei dotti, quelli dei saggi, quelli dei sapienti, e, al margine, il Tempio di tutti i Templi, l'Universo e gli Universi.

I saggi, i dotti, i sapienti, formano un triangolo, al di cui vertice sta, per essi, un sole localizzato, definito: "Scienza Divina", ma, essi tutti, hanno dimenticato di porre al disopra di lor stessi, al disopra del sole che illumina, Colui che è il *Cristo*.

Passano i Profeti e gli Inviati delle varie teorie religiose come se fossero smaglianti di fuoco, Colui Che È, viene abbandonato, dimenticato. E quando Lo analizzano, hanno

in dispregio la meschinità della Sua Fine terrena.

Come può l'uomo intero disprezzare Colui Che è la sua stessa sostanza?

Come Lo si può paragonare ad un qualsiasi Profeta, privo di quella sostanza convincente per poterSi affermare nel mondo?

E i dotti e sapienti osano giudicare l'Ingiudicabile! DisprezzarLo, annientarLo!

Così il mondo procede fra i due Movimenti dei quali vi ho sempre parlato, le due correnti, quella Luciferica e la Cristica.

Pulsano gli uomini con la loro psiche, esaltandosi, e attraendo nella loro orbita chi è simile ad essi.

Colui Che È, non scoordina i Movimenti, ha elargito libertà e questa non viene tolta. L'uomo può disprezzare, annientare *Colui* Che È, ma non può infrangere quella Realtà che lo spinge verso a Ciò che egli afferma di conoscere.

"Oh dotto della Terra, tu che estrai dalle radici della Conoscenza la Sapienza, perché devi subire il processo "morte"?"

"E tu che operi da saggio e cerchi Dio e non Lo trovi, perché non ti trasformi senza patologia, senza che l'oscura notte invada il tuo spirito?"

"E tu sapiente che illumini gli altri e dici ad essi "Il nulla significa vuoto", perché non rendi "vuota" la morte e non penetri oltre nella Vera Vita senza confonderti colle moltitudini giacenti in lor stesse?"

Vana dunque la vostra affermazione, e più vana ancora quella "sapienza" creata dalla vostra stessa superbia.

"Se gli ultimi sono i primi, voi che siete *primi*, dove andrete? e quale luogo abiterete?"

Secondo la vostra dottrina Noi siamo spiriti vacui, larve che si disperdono, quindi non abbiamo la "sostanza" che voi possedete, ed allora che accadrà?

Conosco una Legge Che dice: “A chi molto è stato dato, molto sarà chiesto”.

Il Maestro

RADIAZIONI

Congiungo il Mio Vibrare al tuo moltiplicando così le radiazioni, riprendo quel contatto che può definirsi “legame di Energia”, che è un fondersi in un tutto radioso determinato dalle pulsazioni del tuo *io* congiunto alla Mia Individualità.

Il mondo costituito dagli uomini, nonché il mondo costituito dalla molteplicità pulviscolare di ogni Energia, formano un “duo” ininterrotto, che può definirsi “destra” e “sinistra”, ombra e luce, spazio e tempo, Infinito e finito.

Questo continuo vibrare a due, lega la sua sostanza a Quella Unità dalla Quale scaturisce il Tre Potenziale.

È pur vero che gli uomini guardano al “numero” conoscendone solo il valore in sé e per sé, ma non sanno guardare a Quella Sostanza che è un continuo flusso e riflusso di radiazioni e da Essa dipende l’evolversi.

Se il “tre” esce come Potenzialità espressa, il “quattro” è basilare, inquantoché dalla somma dei due numeri, ne esce il “sette” il quale valorizza col suo vibrare l’evoluzione.

Non dimenticate mai l’espressione stessa del Cristo quando afferma: “Io sono Uno col Padre”.

Mentre con l’affermazione “Padre” esprime già una Potenza Numerica, Egli, nella Manifestazione di Amore, qualifica il Due.

Ed ecco apparire nel terzo cielo dell’Unità la “Colomba-Solare”, Che testimoniando della Sapienza, afferma nel Suo Movimento il Tre.

Quale ricchezza maggiore poteva avere l’uomo ereditan-

do nel suo connubio di spirito e materia il “pensiero”, che chiude il vibrare in un tre, spasmodico sì, ma anche potenziale?

Il vociar degli umani a nulla serve. È come un gracidar di corno senza fiato che si sperde nel buio della notte mentale.

Più gli uomini salgono per la loro cultura, vieppiù si ossidano in lor stessi, trincerandosi nei campi di quella conoscenza, che a loro è stata elargita sfogliando e risfogliando il così detto “passato”.

In realtà anche il vibrar del Tempo è superato, poiché passato e presente si assommano, ed il futuro non esiste, inquantoché è lo stesso presente in movimento.

Uomini della Terra che camminate su vari sentieri la di cui meta non sempre è “avanzamento” o “arrivo”, vi esorto a spogliarvi dell’abito mentale per assurgere maggiormente alla Vetta.

Sradicate le radici prive di sostanza e allora rinnoverete l’*io* vostro per ascendere, non a nuova concezione, ma ascendere oltre al Movimento finito, penetrando nelle Energie.

Vi siete accorti dell’immensità, tale immensità si moltiplica ininterrottamente, e l’Energia in sé e per sé non viene abolita o frantumata, il vibrare resta e si moltiplica a secondo del luogo di soggiorno della Energia stessa.

Oltre i cieli visibili ad occhio fisico, o concepiti dalla mente, altre infinitesime Energie pulsano con Ritmo ininterrotto, stabilendo dei ganci energetici dove si congiungono i nuclei potenziati atomici, e interatomici, ed eteroatomici, sì che da questo pulsare si determina il vibrar ininterrotto di ciò che voi definite “Vita”.

Passa l’uomo nell’interezza di materia e di spirito.

Non passa lo spirito poiché è eterno, e ciò che si definisce “Eternità” non è *staticità*, bensì la continuazione di un vibrare, di un pulsare, che va oltre la definizione stessa della parola.

Cosa manca all'uomo?
Manca tutto perché ha disperso l'Amore.
Come ritrovarLo?

Il Maestro

IO VEDO

“Io ritorno”, è un'espressione umana, non è un “ritornare”, è bensì un attacco, una congiunzione d'Amore fra voi e Me.

Quando il silenzio materiale si determina non significa che Io sia scomparso o messo in luogo dove Io non possa vibrare.

Liberatevi anche di questa fasciatura mentale per sentire che Io pulso, vibro, ardo *in ogni attimo*, anche quando il silenzio è attorno a voi.

È veramente silenzio o è perché voi non sapete ascoltare? Ecco la realtà.

Il silenzio è determinato dalla mente umana ogniqualvolta si determina la così detta “lontananza”, ma chi conosce profondamente il linguaggio del silenzio sa trattenerlo e fondersi seco lui per non sentirsi solo.

Molta fatica compiono gli umani per raggiungere il loro scopo. In realtà questa fatica non sempre ha valore, inquantoché è permeata o da incertezza o da apatia, ed allora il pulsare diventa afono e il silenzio gravoso, penetrando ancora di più nel cuore dell'uomo.

Quando dico “cuore” non intendo il cardiaco bensì il centro del Plesso solare, dal quale sorgono urti, contorsioni, e anche veemenze. Ed allora avete una diminuzione evidente delle Energie.

Cercate di acquisire la capacità di “saper” vedere, e di “saper” udire.

Entrambi questi due Movimenti stabiliscono dei centri potenziali psichici sui quali Noi radiamo la Nostra Vibrazione Sostanziale.

Il veggente raccoglie questo duplice Movimento e lo rivela a chi è atto ad analizzare e comprendere.

Quando la Rivelazione viene fatta soltanto a dei dotti, la lor “sentenza” è chiara: “È uno squilibrato”.

Il Maestro

SAPER VEDERE

I piani ascensionali d'Oltre limite non debbono essere considerati come piani fisici umani.

Si tratta semplicemente di radiazioni; potenziali radiazioni, quando si raggiungono i piani superiori, mentre si possono definire radiazioni limitate, opache, o semi-opache, quelle che vanno dall'Astrale ai punti maggiori.

Or dovendo Noi vestire il pensiero della parola, tentiamo di giungere alla vostra capacità pensativa onde portarvi alla Suprema Conoscenza e Sapienza, senza sconvolgere la vostra mente.

Gli asfodeli in fiore non sono altro che i Movimenti Ascensionali capaci di bagliori più o meno intensi.

Quando lo spirito, o Entità che dir si voglia, lascia il piano fisico, entra nella congiunzione delle Energie sostanzialmente unite, fuse, armoniosamente composte.

Definisco queste 2 Energie, “A” la maggiore per potenzialità di attrazione, “B” la minore per intensità di radiazione, tuttavia l'Energia “A” richiama ed assorbe l'Energia “B”, onde tessere un livello di armonie, perché queste abbiano a coordinare la radiazione pensiero di quelle

moltitudini che passano l'Ade, e cioè che entrano nel piano Astrale.

Definendo la Prima Energia "A", la classifico "Alfa", cioè "Principio".

Definendo la Seconda "B", affermo "Binomio".

Quindi è facile a comprendersi la fusione dell'Una con l'Altra.

I Movimenti si susseguono ininterrottamente, plasmano la così detta atmosfera radiante, poiché essa urge per mantenere gli strati in armonia gli uni con gli altri.

Se aveste la capacità di "sentire" oltre che pensare, potreste raggiungere questi capisaldi, con un battito del vostro pensiero, mentre siete ancora nel così detto "limite".

Quando Io vi esorto a liberarvi dalle scorie, non è un "vano dire", sì è perché voglio fare di voi esseri pulsanti e consci di un domani d'anima che non ha interferenze, poiché il Ritmo non può essere alterato. E vi esorto soprattutto di lasciar cadere il desiderio acuto di conoscere ciò che può accadere nel domani materiale.

Batto continuamente su questo punto perché forma un dislivello fra il desiderio e la capacità evolutiva.

Quale soddisfazione può avere l'uomo se continuamente dice che ha bisogno di conoscersi e di avere della positività per poter credere?

Non voglio continuamente ripetere, ho detto: "Vi esorto ad ascendere", ho detto di accendere il lume del vostro spirito e di non tenere la fiaccola sotto al moggio, diversamente a nulla serve l'olio che Io vi do perché la fiamma arda limpida.

Staccatevi da ogni forma filosofica, cercate soltanto di averne una conoscenza per poter meglio insegnare agli altri.

Ciò che si definisce "filosofia" non è che vana attesa di un domani di cui ignorate completamente l'esistenza.

Siate ben svegli ed allora sentirete che un mondo pulsante è in voi.

Voi, microcosmi, legati al Macrocosmo.

Ecco il *richiamo*: "Entrate nella Porta Magnifica e ascendete".

Il Maestro

NECESSITÀ ANALITICA

Nella molteplicità dei Movimenti appare il turbine psichico degli umani, posto sotto agli interrogativi più strani, ma che in fondo chiedono ininterrottamente: "Siete veramente Entità che comunicate, o siamo noi stessi che ci formiamo ad Entità mediante l'ausilio di un ipersensibile, il quale riesce a trasmettere ciò che noi non trasmettiamo?"

Io vi ripeto ciò che ho sempre detto: "Le Entità sono una manifestazione tangibile d'Oltre limite, quando alla vostra analisi appare che l'Entità non corrisponda con esattezza a ciò che voi chiedete, in primo luogo analizzate nella sostanza, e non fermatevi sulla personalità umana (nome)".

Vi ho insegnato, e vi ripeto, che il "nome" è la classifica degli uomini onde distinguerli gli uni dagli altri; le Entità vedono la vostra debolezza, sia per il nome, sia per l'alto personaggio col quale desiderate conversare, ed allora favoriscono il vostro desiderio.

Se un'Entità rivelasse la semplicità del suo vivere terreno, voi sareste i primi a respingerla, anche se il suo dire contenesse un profondo insegnamento.

Questa debolezza umana è la manifestazione della vostra puerilità verso coloro che hanno nomi pomposi.

Ora vi porto in un altro campo, che è sempre parte della manifestazione.

L'uomo colto, lo psichiatra, colui che nega la Nostra congiunzione con gli uomini, afferma che ogni singola Entità è il risultato che esce, sia dal subcosciente del

medium stesso, sia ch'egli abbia la capacità di raccogliere entro agli strati delle Energie il pensiero fluttuante degli uomini. Pensiero che può avere radici remote, pensiero che può essere il risultato dell'*io* inconscio.

Quando mai voi siete inconsci?

Siete inconsci nell'attimo in cui voi potete conversare con altri e l'*io* vostro possedere la capacità di esteriorizzarsi e toccare un individuo ipersensibile (medium) lontano da voi.

Vi è però una condizione, l'attimo della vostra radiazione inconscia può mantenere il medium in assopimento, o in stato di scrivente, un secondo, o poco più. Ed allora le "trance" che durano per lo meno 60 minuti, da che cosa derivano?

Poveri uomini! escogitano ogni questione pur di negare quella Realtà che è il grande "dono" offerto dall'Amore Infinito agli umani.

Non esorto voi che credete a mutare voi stessi, o a mettervi in diatribe, tuttavia dico: "A nulla serve ogni giro vizioso per stabilire ciò che solo è stabilito dalla Legge di Armonia". E a tal proposito entro in un argomento che si identifica con ciò che ho già detto: "Ogni pensiero umano lascia una traccia, non nella psiche, bensì nel substrato fluidico o astrale che vi circonda".

Quando lascerete la Terra troverete attorno a voi la folla dei vostri pensieri e vi stupirete di averli emessi, poiché l'oblio copre con un velo fitto tutto ciò che voi dite, e anche ciò che voi non dite.

Ecco perché Io vi insegno a mantenere le vostre radiazioni pensative argentee, onde far sì di essere liberi da quella afosità che emette il pensiero infecondo.

Tutto questo si lega strettamente a ciò che è definito il "Giudizio particolare", cioè l'essere che uscito dalla bolgia del mondo viene a trovarsi in compagnia di se stesso, e trovandosi in uno stato di evoluzione è il primo a giudicare aspramente se stesso.

Or la Mia conclusione è, per voi, facile.

Se i vostri pensieri lasciano una traccia nell'Astrale fluidico, il soggetto medianico può avere la capacità di raccogliarli e di emetterli, come se fossero radiazioni di Entità. Però vi dico che vi è la possibilità di saperli distinguere, poiché anche l'evoluto ha i suoi attimi di incertezze poiché la gravosità del mondo lo attanaglia, ed è perciò che torno a ripetere: "La manifestazione avrebbe una breve durata e gran miscela pensativa".

Io vi dico queste cose perché siate sempre pronti ad abbattere quelle obiezioni che i molti vi fanno, e vi faranno, e vi esorto a proseguire.

Il Maestro

MOLTEPLICITÀ NUMERICA

Entrare nella Soglia di Luce è di pochi, poiché il volto di ogni cosa si trasforma per la capacità visiva che l'individuo acquista, non già per analizzare, ma solo per sentirne la vibrazione.

Passano le moltitudini così come passa l'ombra e la luce, gli uomini si affannano con le loro affermazioni, gridano al mondo il lor verbo, ed essi dimenticano che il loro andare, non solo è breve, ma è subordinato al Ritmo che "rinnova".

Si sfoglia il Libro della Vita, si contano gli anni, si analizzano i fatti, e l'uomo conclude che il progresso ha portato un soffio di rinnovo su tutta l'Umanità, quindi il passato si assomma nel presente, il quale splende come sole immenso.

Io non dico a voi "siete degli illusi", vi esorto a saper guardare, e soprattutto a saper analizzare.

Il guardare è l'analisi profonda che l'individuo compie attraverso a quegli strati che definisce "epoche passate".

Ricorda, l'individuo, che fra l'ombra sono esistiti periodi

di luce intelligente, periodi di bontà, periodi di armonia, che legati al vostro presente sembra abbiano a scomparire, poiché l'ora vostra è calda, ma il calore non è solare, è artificiale.

Si afferma un "progresso", ed Io vi dico: se chiamate "progresso" le conoscenze acquisite nei vari campi scientifici, ripeto, avete raggiunto dei punti massimi nella branca intelligente, e ne raggiungerete ancora; mentre da questo lato pare vi sia un'ascesa, all'istante è visibile una zona d'ombra che è il risucchio di tutto quanto l'onda della vita lascia sulla spiaggia dopo la tempesta.

Tempesta che continua a manifestarsi negli uomini, i quali non sono privi di intendere, e allora?

Non scendo a voi per giudicarvi, è il Mio contatto una Sublimale Radiazione che spinge voi, non solo a conoscere l'Inconoscibile, bensì a portare questa vostra conoscenza d'Amore all'Umanità sofferente.

Sono sforzi nani che i buoni compiono verso i malvagi, sono incitamenti al Bene, sono esortazioni di abbandono perché l'*io* possa e voglia dire il turbamento che lo invade. Eppure non si raggiunge lo scopo che vi siete prefissi e per il quale Io vi stimolo a fare.

L'Umanità ha smarrito il sentiero, non vuole udire la Voce che grida nel deserto.

Dicendovi "non vuole" significa che essa *vuol* mantenersi nella strettoia passionale, ama il bitume e non vuol privarsene.

Io vedo l'Umanità in un gradino afoso, ne vedo un'altra parte che continua a salire.

Dove va la prima? e dove giunge la seconda?

La prima precipita *volutamente*, lo torno a ripetere, entro se stessa, la seconda irradia, e proseguirà.

Che importa se lungo la salita il numero diminuisce? Ciò che importa è l'arrivo.

Ed ecco che il numero vi fascia "1948".

Assomma il 9 e l'1 = $10 + 4 = 14 + 8 = 22, (2 + 2) = 4$.

Entrate così nel Movimento numerico che dà riflessi potenziali al tragitto di questo periodo che definite "anno", l'8 trattiene le radiazioni avvolgendole continuamente su se stesso.

Molti umani affermano che, restando circoscritto, il periodo tempo deve essere mite, anche se ha in sé pochi bagliori di espansioni, altri auspicano a moltissimi movimenti utili all'Umanità tutta.

Io, Che non sono umano, e non mi fermo sulle vostre basi numeriche ma ne guardo la sostanza originale, dico: "Il numero in sé e per sé dice "prosegui Umanità senza sosta", a fianco di questo invito vi è *l'arbitrio*, il quale prepara i propri movimenti in *opposizione* al numero base, poiché la base va estratta dall'ultimo numero, e precisamente dall'8, e si assomma al 4, che è il risultato totale del numero complesso. Allora ne esce un $8 + 4 = 12, 12 (1 + 2) = 3$.

Dunque la radice è salda perché ha il Tre Potenziale, i devastatori non sono che gli uomini con la loro libertà, con quel sottile veleno pronto a fare oscillare anche ciò che è derivazione Superiore, Infinita.

Non vi porto a conclusioni, chi ha la capacità di intendere, sente e sa, c tutti gli altri diranno "che è una maniera confusa per esprimere il numero".

Ho detto "Che la *Voce chiama nel deserto*".

Il Maestro

Questa comunicazione è avvenuta il 31 Dicembre 1947.

MEDITAZIONE

Le radiazioni siderali si moltiplicano ininterrottamente e formano viraggi molteplici entro ai quali passano fluttuanti le Entità richiamate dalla Legge di Ritmo e di Rinnovo.

Quando Io vi parlo di “Legge”, il vostro pensiero si sofferma sulle manifestazioni umane delle vostre leggi, e allora voi pensate che l’Infinito sia simile al mondo fisico, quindi, (concludete), lo stato sostanziale non ha libertà.

Dovete chiedervi se la vostra capacità evolutiva può veramente comprendere il significato profondo della “libertà”.

La libertà, sostanzialmente, e un Ritmo, entro al quale convergono le Energie e gli esseri, le une e gli altri non subiscono violazione di sorta, ma semplicemente si protendono verso l’Ascesa, che è “il vibrare del pensiero”.

Chi ascende non si sofferma a guardar qua e là per conoscere quale sia il movimento che lo spinge in avanti, poiché “ascendere” è di per sé vibrazione, e in ogni vibrazione sta quell’Energia Potenziale definita Movimento.

Anche queste espressioni sono un po’ aspre da assimilarsi, poiché l’uomo ha un frasario al quale corrisponde la realtà fisica di ciò che definisce.

Non sembra a voi, se vi costringete a plasmare il Nostro mondo simile al vostro, di sentire in voi stessi una struttura consimile che va da un punto all’altro senza speciale trasformazione?

Io vi dico: “Il trapasso ha in sé una vibrazione violenta, costituita dallo scoccar di una scintilla, paragonabile alla vostra scintilla elettrizzante quando congiungete i due poli. Da questo punto base figuratevi che la scintilla, (che determina la separazione di due Movimenti), prende aspetto immenso, con bagliori indescrivibili, con figurazioni inimmaginabili, e quando Io dico a voi “colui che se ne va passa entro a un canale” deformato questa immensa Realtà, poiché ogni essere che si diparte dai punti più lontani della Terra, si congiunge all’istante sotto a questo Arco Immenso, dove tutti convergono per l’intera trasformazione di lor stessi”.

Questo vibrare, questo Movimento, non ha un attimo di sosta, perciò ogni Energia spasima entro se stessa per rag-

giungere la “trasformazione”, così come spasima l’essere umano il quale deve raggiungere la sommità.

Da sempre è esistito questo richiamo degli emigrati sulla Terra.

Da sempre ha esistito, ed esiste, il vibrare ininterrotto del Ritmo.

Voi chiamate l’armonia musicale un “ritmo”, ebbene portate questo vostro paragone nell’Immensità e troverete ritmi molteplici di un’Armonia che non cessa mai di vibrare e di spaziare.

Vi richiamo ad intervalli su questa Realtà perché l’io vostro non si confonda con mille altre definizioni, le quali non riescono ad illuminare la mente ed il pensiero.

Cercate di acquistare la capacità di “saper” vedere oltre la struttura materiale umana, ed allora tutto si semplifica, così che ciò che voi chiamate “trapasso”, e che i molti temono, diventa un fatto semplicissimo, un vibrare che si moltiplica senza nulla infrangere.

L’essere, lasciando il suo sé nell’ordine umano, mantiene inalterata l’individualità con tutto ciò che ha servito nel Tempo, e tutti indistintamente avrete il gran vantaggio di sentirvi alleggeriti da un gran peso, che è la vostra stessa materia, incorporata e legata al limite.

Naturalmente vi sono differenze profonde quando colui, o coloro, che si dipartono lasciano ricordi dolorosi e continuano a mantenere in lor stessi il gravame della loro infecondazione. Ciò non resta alterato dalla spiegazione che Io vi ho fatto.

Non è necessario che Io ripeta, perché ogni infecondo che conosce se stesso, sa anche, pur negandolo, come può essere accolto nel Mondo delle Armonie.

Molti negano perché sanno di essere assai gravi, e sanno anche che tutto resta in un eterno presente; anche il minimo dei pensieri viene elencato.

Si mormora dai molti e dai moltissimi: “Restare negli

insegnamenti Vostri è come restare nella Chiesa, perché Voi ripetete quello che la Chiesa stessa insegna. Soltanto che lei definisce uno stato afoso “Inferno” e gradua la sofferenza col “Purgatorio”, e colma la beatitudine definendola “Paradiso”. Anzi tutto questo è molto semplice e molto facile ad essere compreso”.

A queste osservazioni Io rispondo che la Verità è Infinita, quindi ogni essere umano può raccogliere le scintille della Verità poiché Essa è Vibrazione ininterrotta.

Ogni essere umano è liberissimo di scegliere la via più sollecita per “ascendere” e per prepararsi alla sua “trasformazione”, come si prepara un individuo quando deve partire per un lungo viaggio.

Io vi ripeto questa Verità perché il mondo la dimentica, e analizza i richiami sotto ad un aspetto che non corrispondono alla Realtà.

Ed ancora si obietta che all’inizio del vivere umano, quando non esistevano gli ordigni che or possiede l’Umanità, il trapasso avveniva in una forma uguale per tutti; di conseguenza non è il Ritmo di una Legge Eterna che trasforma le cose della vita, sono gli uomini che hanno creato moltissimi sviluppi in ogni branca della vita.

“Difatti ora noi trapassiamo perché si vola, perché ascendiamo sulle montagne, trapassiamo per incidenti di velocità che appartengono alla Terra. Tutto questo non esisteva, e allora cosa rispondete Voi Entità?”

Di fronte a queste analisi che rispecchiano la disarmonia dell’uomo in rapporto all’Armonia Infinita, dico senz’altro che l’essere scendendo ininterrottamente sulla Terra *sceglie* anche il suo trapasso; che importa se l’Umanità ha trasformato il vivere? Il “richiamo” è subordinato ad una Volontà Infinita, perciò anche quando l’uomo vuol restare, è costretto a partire perché così è stabilito.

I trapassi definiti da voi “naturali” diminuiranno sempre

più perché gli uomini moltiplicano il sistema di vita in modo di affrettare l’uscita dal Tempo.

È utile che l’umano si soffermi e analizzi se stesso ed allora comprenderà quale sarà la scelta fatta da lui stesso sia per violenza o per naturale respiro.

Quando Io dico: “L’Umanità diminuisce i suoi giorni di vita”, si è perché vedo l’affannosa ricerca di mezzi atti a frantumare il filo della vita.

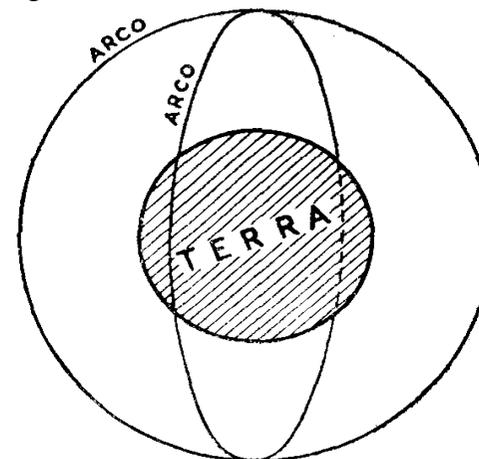
Siate consci di ciò che siete e di ciò che sarete.

Il Maestro

ARCO DI CIELO

L’Arcobaleno, interpretato secondo gli umani, è semplicemente la dimostrazione del quietarsi delle Energie dopo la tempesta, appare nel cielo quale foriero di calma e di splendore.

Questo Arco è invece un cerchio che abbraccia la Terra tutta da un punto all’altro, da Oriente a Occidente, e l’altro arco da Mezzogiorno a Settentrione.



Non è visibile ad occhio fisico, ma chi sa compenetrare il

volto del Cielo, sa trovare i medesimi bagliori fra Mezzogiorno e Settentrione.

Or questi Movimenti di Energie rivelano il continuo pulsar di queste Forze, che formano l'equilibrio celeste e terrestre.

Quali influenze si determinano verso l'Umanità?

I colori stessi assommati dell'arco riflettono la loro vibrazione sull'Umanità tutta, moltiplicano i quantitativi dell'Energia stessa, e ognuno ne riceve in dose quel "quid" utile alla sua psiche.

Difatti vi sono individui che sentono l'avvicinarsi del temporale o dell'uragano. Una volta avvenuto, l'individuo si sente sollevato.

Questa maggiore ipersensibilità stabilisce un contatto diretto colle Energie Astrali.

Un Arco Splendente e non visibile si manifesta ininterrottamente all'Umanità, è l'Arco dell'Amore, dell'Armonia, che mantiene l'equilibrio fra il finito e l'Infinito.

Chi sa sollevarsi e ascendere sa avvolgersi nelle radiazioni che vivificano la vita, e soprattutto sa avvolgere l'*io* quando tenta di smarrirsi entro ai vortici della materia.

Mentre le stelle si rinnovano per la manifestazione dell'Arco fisico, le Entità tutte ricevono un influsso Potenziale dall'Arco Unico.

Uomini della Terra svegliatevi e cercate di accendere la lampada entro voi stessi, e raccogliete l'olio che vi viene offerto dagli angeli, cioè da coloro che sono puri e pronti a donare all'Umanità la Vera Vita.

La Voce chiama ininterrottamente, è un invito, è un palpito d'Amore, è un insistere verso l'umano perché liberamente si rinnovi e ascenda.

Guai a chi lascia spegnere il lume.

Il Maestro

BAGLIORI D'ORIENTE

Guardare l'Oriente nella sua forma sostanziale, a voi che siete occidentali, sembra che una forma di indolenza e di assenteismo colga questi nuclei sparsi qua e là nell'India misteriosa e potenziale.

Le vostre analisi non possono essere affermazioni assolute di una Realtà che è "irrealtà", e tutto ciò che voi definite movimento di vita è, per questi nuclei, non un movimento, ma uno stato contemplativo, uno stato di prigionia del loro spirito entro l'organismo.

Come si diventa Yoga?

Questi "segnati" camminano per la strada della vita, in forma normalissima, poiché i molti hanno dei legami familiari. Ad un dato istante sentono la "chiamata", e allora provvedono materialmente per i loro cari a che il loro vivere proceda armoniosamente nel senso umano, salutano amici, conoscenti, e in un dato giorno, in veste di pellegrini, abbandonano tutto, se ne vanno in un dato luogo, dove una forma di Chiesa esiste, e là si ritirano preparandosi alla grande missione.

Questo luogo, definito "Sancta sanctorum", non può essere violato da coloro che non siano "chiamati".

Là il loro spirito si prepara per la grande missione. Poi di là si dipartono e vanno assai lungi nelle diverse ramificazioni, in una solitudine completa. Questa solitudine serve ad essi per staccare completamente il loro spirito dall'organismo.

Là si congiungono coi piani astrali, da dove ricevono ordini per eseguirli poi, per donare insegnamento a coloro che li visitano. Difatti se un visitatore autorizzato, (anche occidentale), può giungere ad essi, prima di riceverlo si

assentano e vanno nell'Astrale per conoscere *l'ordine*. Indi rientrano in lor stessi e si mettono in contatto con colui che arriva dal turbine, suggeriscono e incanalano lo spirito di costui perché possa a sua volta esteriorizzarsi e vivere fuori della vita di materia.

I contatti fra Occidente ed Oriente sono continui, inquantoché i legami astrali non sono mai interrotti, e da questa unità gli umani riescono ad equilibrare coloro che sentono di appartenere ad una reincarnazione di missione.

Molti occidentali non ritornano, perché così è l'ordine che giunge dall'Alto. Moltissimi altri, dopo di aver affinato lo spirito, ritornano in Occidente per mantenere contatti con altri reincarnati nello stesso movimento.

Chi guarda superficialmente la vita, vedendone solo la materia, non riesce ad affinare se stesso, né riesce a completarsi. Ed ecco perché i vari passaggi si susseguono e le reincarnazioni lasciano la loro impronta, anche quando l'oblio rimane stabilito per l'Occidente.

Or Io so che i molti affermano esser tutto questo un'illusione, e che la pura realtà è soltanto la materia nel suo indurimento, perché si lascia toccare, manovrare, in un ritmo ininterrotto.

Mi soffermo su questi passaggi perché è necessario che l'*io* vostro senta questa Grande Realtà, che abbraccia tutto e tutti.

Quale differenza passa di fronte alla Legge d'Armonia fra Oriente e Occidente? Perché questi due punti così distinti?

Non è con l'occhio della "Scienza" che si può vedere la profonda radice dell'Assoluto, il Quale "È" senza poterlo definire col linguaggio degli uomini.

"È", nel Mistero, quando voi ne sentite la chiusura, "È", nell'Infinito, quando per un attimo avete la capacità di immedesimarvi in questa parola, che nulla dice e Tutto contiene.

Il vostro mondo d'Occidente sembra fatto di positività.

Gli uomini hanno indurito lo spessore della loro Energia.

La Sostanza, negata, esce ugualmente da tutto l'insieme, il quale "insieme", per voi, diventa gravoso peso, per l'Oriente è tutta una Realtà conosciuta.

Vi siete chiesti "perché" vi è un veto di penetrazione degli occidentali nel Tibet?

Là non si può entrare, in questo vostro periodo, perché le Energie Astrali hanno dato ordine di non miscelare uomini duri con gli uomini del pensiero.

Come potete dire che siete identici?

L'Oriente, che possiede questo incendio di fuoco, mirabile e possente, sta preparando le sorgenti mirabili di una evoluzione intrinseca, che non ha per radice la materia, ma solo lo spirito.

Non siate pigri e lenti voi che vi avvicinate al Nostra Contatto. Voi che raccogliete e non sapete quale sia la grandezza del raccolto.

Meschino è colui che dice: "Io posso ottenere tutto dagli spiriti".

Ed Io soggiungo: "Quanta cecità avvolge costui e costoro, i quali nulla fanno per ascendere né per amare!".

Un altro punto soggetto ad analisi è precisamente questo: il Cristo non è conosciuto nell'India, nel lontano Oriente, nel Tibet.

È veramente questa una Realtà?

No, la Legge nel senso di Ritmo Sostanziale, è divisa in due Movimenti. La Prima Legge, il Primo Ritmo, che è l'Oriente, ed il Secondo, la di cui origine è uscita dall'Oriente stesso.

La Potenza Cristica non Si Manifesta in Oriente con Questo Nome, ma È Manifesta come Potenza Trina, sia in Brahma, sia in Visnù, sia in Zoroastro.

Che importa il nome?

Per voi, si è tentato di affrettare la vostra ascesa col Sigillo Cristico, e maggiormente avete deviato.

In Oriente viene mantenuto il Ritmo Primo poiché là non avvengono degenerazioni di spirito.

Cercate adunque di approfondire tutte queste Realtà, non per trattenerle soltanto nel vostro intelletto, bensì per assimilarle e farle assimilare dagli altri, cioè da coloro che posseggono lo stesso ritmo reincarnativo ed evolutivo.

La placidità non significa apatia, significa la sicurezza dello spirito, che sa ascendere scegliendo la propria via.

“Amate la tribolazione”, dice ininterrottamente il Cristo, e l’Oriente fa eco dicendo: “È solo l’afflizione che conduce alla Meta”.

Non siate digiuni della Verità, assimilatela e proseguite.

Il Maestro

Continuazione

BAGLIORI D’ORIENTE

Non ho ancora cessato di metterMi nel vostro contatto perché urge che Io dica a voi la Grande Realtà che è per voi sempre un palpito di Amore Infinito.

Quale maggiore espressione si può usare verso di voi, così duri ad assimilare?

In realtà, coloro che seguono, non soltanto la parola, sibbene la Sostanza, riescono ad assimilare la Grande Realtà, Che È e Rimane anche se in apparenza sembra lontanissima e non mai palese.

Quando Io dico a voi: “L’Assoluto si fonde in voi stessi”, sembra semplicemente Io voglia significare una data Vibrazione che giunge per porgere aiuto nelle difficoltà materiali.

Non si tratta di materia costituita a secondo la plasmatura degli uomini, Io chiamo “vita di materia” ciò che voi chia-

mate “vita sociale”, Io chiamo “brevità d’intelligere” ciò che voi definite “Scienza”, e così ogni vostra definizione atta a individuare gli uomini nelle diverse branche.

Ben si allontana tutto questo da ciò che è la Sostanza Essenziale dell’Assoluto, il Quale non converge sulla materia, e ne dirige i Movimenti, non batte sul desiderio degli uomini di divenire grandi secondo il mondo.

L’Assoluto è una Scintilla Mirabile che può sconvolgere tutto ciò che voi chiamate “materia”, e allora?

Miglior cosa sarebbe che l’Occidente governasse la sua sostanza soltanto con l’amore, caccerebbe così l’odio, l’egoismo, l’ira, e tutte le altre vibrazioni negative atte a rallentare il cammino evolutivo.

Che fa dunque l’Umanità d’Occidente?

Nega se stessa ogniqualvolta indurisce il proprio principio Sostanziale.

Come potrà rinnovarsi, ascendere, disperdere ogni afosità?

L’Oriente non può analizzare “Lucifero” perché lo ha superato, non conosce le radiazioni afose di un mondo disarmonico perché le ha respinte.

Or chi veramente segue l’andare armonizzante, vede nell’Oriente profondo la bussola regolatrice del Ritmo vitale-astroale.

Si affannano i “segnati” e i non segnati dell’Occidente per annunciare cataclismi sotto i vari aspetti, per dire palesemente che il mondo è in una fase di “trasformazione”, tuttavia gli uomini preparano ancora la distruzione fra loro stessi.

L’Occidente, e specialmente i latini, si stupiscono, poi sorridono increduli, indi affermano che le trasformazioni terrestri sono sempre avvenute.

È prematuro questo dire? Questi annunci sono *voluti* o sono arbitrari?

Io conosco un solo ammonimento, un solo preannuncio di Movimenti, l’Apocalisse.

A che serve il dettagliare involuto di questi profeti quando una Verità Potenziale è scritta, incisa con profonde radici sul mondo tutto?

Traballare è sintomo di involuzione, può forse l'umano impedire o sospendere il "rinnovarsi" delle Energie?

No, tutto procede come è stabilito. Gli uomini possono rimettere la spada nel fodero, questo sì, perché è un Comando del Cielo, è il Comando di *Lui*, Potenza *Una*.

L'Occidente non sa valutare ciò che è Sostanza, non sa vedere la Realtà Unica Che invita ininterrottamente ad "amarsi".

Noi invitiamo gli uomini a drizzarsi interiormente e a purificarsi, non violentiamo l'arbitrio, poiché il Ritmo Stesso opererà sui riottosi.

Il Nostro "richiamo" non fa paventare, è semplicemente un dire, dolce e mite perché ha in sé il Sigillo dell'Agnello.

Il Maestro

MUTILAZIONE

Quando voi giungete nella potenzialità del Nostro Vibrare, che è solo Sostanza, faticoso vi resta il comprendere che cosa significa la parola "Sostanza".

Quando dal vostro vivere umano estraete un'opera di un valore morale, che cosa dite fra voi? "Ho compiuto un'opera sostanziale". Portate questa vostra vibrazione là dove le Energie si moltiplicano e si rendono radiose, vi sarà facile così intendere che cosa significa il Nostro esprimerCi.

Si guarda con occhi splendenti quando la capacità dell'essere umano ha raggiunto il Sommo.

Guardano con occhi opachi coloro che continuano a maciullare tutto ciò che è spirito con una metodica espressione, e precisamente così: "Non abbiamo *prove* per

poter credere, per fondare una *base solida*, ciò che si ottiene non ha scorrevolezza, vi è dell'ambiguità".

L'*ambiguità* è negli esseri umani quando moltiplicano le loro barriere e cercano di sbarrare la via a coloro che sentono il "richiamo" o tentano di innalzarsi.

Vi ho già detto, e debbo necessariamente ripetere, che la Verità non può essere alterata, né manipolata dagli uomini a secondo dei loro intendimenti.

L'espressione "Verità" è immensa, più degli Oceani, contiene la Sostanza delle Sostanze, ed è la Radiazione Unica, mercé la Quale il mondo umano, e gli Universi tutti, si muovono per Essa e in Essa.

Uomini della Terra, cercate pure di frantumare tutto ciò che vi viene elargito, cercate di buttare lungi quella Realtà che vi sfiora senza offendervi, vi accorgerete più tardi di irrancidire entro voi stessi, e di perdervi entro la strettoia delle vostre passioni, poiché questo vostro orgoglio, che si erige a dittatore verso la Verità non può essere che frantumato entro voi stessi nell'ora del "Richiamo".

E anche se griderete, per ira, "nulla esiste", vi accorgerete di trovarvi in una Realtà Armonizzante di Giustizia Eterna.

È un "invito" che Io faccio a coloro che sofisticano, ai Miei "chiamati" ripeto: "Seguitemi, Io non vi tradisco né vi inganno".

Il Maestro

ETERNITÀ

Quando si afferma che l'Eternità non può esistere perché ciò che è eterno non può essere che statico, (mentre affermiamo che ovunque vi è un vibrar di Energie), ricordate che la Vibrazione non annienta il Principio Eterno, poiché per *Eterno* s'intende "Ciò che non ha avuto principio, né può

avere fine a cagione delle stesse radiazioni che l'Energia Una emette ininterrottamente".

Io debbo usare il vostro linguaggio per farMi intendere, ovunque batto uso il linguaggio che ognuno possiede.

Perché continuamente debbo ripeterMi?

Io non grido al vento, non pronuncio minacce, vi esorto soltanto a rinnovare voi stessi, e precisamente a compenetrare la vostra derivazione.

Il soggiorno sulla Terra, costituisce, per l'Umanità, il Movimento necessario per il suo "riscatto", per la sua ascesa.

Quando Io affermo che nella congiunzione dello sperma si lega all'istante la radiazione dell'Entità, che si lega al nuovo organismo, non nego che lo sperma abbia in sé vitalità, ma è una vitalità fisica e non "sostanziale". Di conseguenza se il *quid* animatore non si congiungesse, non si potrebbe così addivenire ad una formazione corporea vivente.

Vi sono religiosi che ammettono la formazione dell'*io*, o anima, nell'attimo stesso che avviene la congiunzione dello sperma, e allora, perché il Cristo dice al paralitico: "Va e non più peccare a che non ti accada di peggio?"

È tanto semplice chiedersi: "Ma costui, come aveva peccato?"

Il "carnis resurrexionem" non è altro che il rinnovarsi della vita entro la materia.

Io non vi dico queste cose perché dobbiate sciorinarle al mondo intero, le dico a voi, le dico a chi non è sordo, perché possa guardare in se stesso, conoscere la sua origine, il suo principio, e se vi è infcondazione, saperla togliere a tempo utile.

Ricordo a voi che nel Tempo la Misericordia esiste, cioè quell'Amore Infinito che Sa dosare i vostri smarrimenti perché siete chiusi nella materia; quando varcherete la "Soglia", tutto sarà proporzionato alla vostra capacità

evolutiva. E non crediate che l'espressione "Giustizia" voglia significare un Movimento di Giudicio simile a quello umano!

Per Giustizia Eterna si intende "Armonia".

Il disarmonizzante non può alterare l'Armonia nella Sua Sostanza, ecco perché necessita sapersi rinnovare, e ascendere, gradualmente, ma ininterrottamente.

So che voi dite che Io sono talvolta "Tetragono", e talaltra che ripeto ciò che voi conoscete.

Non è un *ripetere*, è un "ricordarvi" quella Verità che non subisce alterazioni di sorta.

Il Maestro

ACCENNI

E lo sfacelo di tutto ciò che è composizione materiale si determina in virtù del "rinnovo" della "trasformazione".

Dico "sfacelo" inquantoché gli uomini non concepiscono la necessità dell'Armonia, ed essi guardano soltanto tutto ciò che è "denso" sotto l'aspetto di forma materiale.

Le Voci d'Oltre limite chiamano, invitano a raccogliere tutte quelle vibrazioni ispirative atte a svegliare gli assopiti, e a dare maggiore Energia intuitiva a tutte quelle moltitudini che possono conoscere il vantaggio del "richiamo" stesso.

Quando Io Mi congiungo per portare il Pensiero Potenziale, investito della Parola, pensate che nell'attimo in cui voi ricevete, moltitudini di esseri umani ricevono alla loro volta un "richiamo", a secondo del luogo dove si trovano, e soprattutto a secondo della evoluzione che essi posseggono.

Un grande attrito è nel mondo umano, gli uomini sembrano folli, guardandosi non si vedono, ascoltandosi non si comprendono.

Che è avvenuto? e che avviene?

Siete voi preda di attacchi occulti che alterano il vostro principio spirituale?

Siete voi confusi nella mente da non poter comprendere la Verità né poter vedere la Realtà?

Questi interrogativi li pongo perché possiate analizzare voi stessi e l'insieme, perché possiate svegliarvi e accendere il lume dello spirito onde poter vedere in ogni angolosità. E, dopo d'aver guardato, aver la capacità di eliminare tutta l'infondazione che germoglia or qua or là, senza che nessuna forza d'equilibrio sorga ad eliminarla.

E di dove sorge la forza se non dalla completa unione dell'uomo col Tutto?

Vi chiamo a raccolta perché possiate per un attimo solo saper vedere quella Realtà che va oltre ai vostri singoli movimenti.

Non smarritevi, non perdetevi voi stessi, perché il perdersi significa allontanarsi da quella Luce Che vitalizza sempre più e sempre più congiunge il finito all'Infinito.

Molti Movimenti, in aggiunta a quelli già esistenti, si determineranno, e gli uomini non ne conosceranno l'*origine*.

Vi è un affanno ansioso di coloro che studiano e analizzano, onde scoprire la "Realtà", poiché la Verità Stessa è entro la Realtà di tutto ciò che si definisce "Mondo finito".

Non è finito nel senso di "completo", "finito" significa "fine a se stesso e per se stesso".

La materia vi ha costruiti e tali vi mantiene, ma quando essa è richiamata al suo "rinnovo" necessariamente essa pure allenta la sua pressione interiore.

Anche la stessa Energia ha un duplice movimento, è Energia di limite, di conseguenza "densa" allorché si muove e si riassetta quale involucro attorno ad un *quid* vibrante, ma essa subisce la Legge del Rinnovo come la subite voi.

Ecco perché siete tutti intrecciati in un unico nucleo. Passa l'Umanità come se fosse incanalata verso ad un

supplizio perché nel suo *arbitrio* essa vi ha inciso la "morte", dimenticandosi che ne esiste una seconda.

Il Maestro

SOLE, LUNA, STELLE

Molti cerchi, che salgono e scendono in volute simmetriche, sono raggi che si circoscrivono nella traiettoria dei raggi solari.

Di quale "sole" vi parlo?

In questo attimo di quello fisico, che voi dite di conoscere, ma in realtà non conoscete altro che il "calore" che può emettere questo disco immenso, il quale continua a rinnovarsi, e di conseguenza ad alterare il suo nucleo centrale.

Ho già detto e ripeto, ch'esso è l'ultimo della Scala Solare, di conseguenza non è che un minimo pulsare di una intrinseca Energia che è in continuo movimento e mutamento, e per mutamento intendo "trasformazione".

Gli influssi della trasformazione stessa battono maggiormente sugli uomini "solari", mentre la luna emette i suoi riflessi armonici sugli uomini "lunari", e le stelle, alla loro volta, vibrano la loro radiazione sulle moltitudini "stellari".

Formo così un Triangolo, al vertice del quale sta il raggio Sole, e ai due lati Luna e Stelle.

Ecco un Triangolo capovolto che si determina invece da un altro Movimento, e precisamente dalle Energie negative appartenenti all'Occulto terrestre, ed ecco stabilirsi una radiazione che batte su quelle moltitudini infeconde, perché sono atte soltanto a percepire la forza negativa.

Da queste due diversità nasce la "disarmonia", che è una linea di Energie la quale taglia, suddividendoli, questi piani di vibrazione.

Questa Energia forma una linea al disotto del Triangolo, e per risalire al vertice solare necessariamente bisogna sapersi orientare verso l'Alta Luminosità.

Questo Occulto non è passivo, ha una forza che sa vibrare e determinare dei Movimenti che rasentano gli abissi, non definibili, e dentro a queste forze negative precipita *volontariamente* una moltitudine che va da un punto all'altro della Terra.

Voi parlate sempre di "Tempo" e di "ore".

Io vi dico che non esiste traccia di "Tempo" poiché tutto è mosso dal di fuori di quell'Orbita definita "fisica".

Nel vostro sottosuolo l'Energia è allo stato aeriforme, quando voi constatate manifestazioni dense, (ed ecco le lave vulcaniche), dovete pensare che il "richiamo" ha doppio scopo, cioè quello di svegliare gli addormentati, di ammonire gli assopiti, mentre gli uomini solari, lunari, e stellari, conoscono già la derivazione della violenza in sé e per sé.

Dico a voi "violenza" perché siete abituati ad esprimervi in questo modo, ma in realtà non è altro che un processo di rinnovo delle Energie stesse.

Svegliatevi addormentati, ascoltate voi che udite, e cercate soprattutto di non fraintendere poiché la Voce è Una, anche quando si serve dei Suoi portavoce.

Il Maestro

NATURA

Convergere verso l'Unità Sostanziale è di pochi, saper vedere la Natura nelle sue manifestazioni, ben pochi riescono, e quando l'uomo dice di conoscere la Natura perché essa stessa si rivela, non dice una realtà, ma raccoglie semplicemente quei fattori manifesti e analizzabili.

SeguiMi in un immenso bosco, soffermati e ascolta: vi è un sussurro di "voci" di cui ignori la provenienza, vi sono sibili acuti che sembrano come grida di allarme, oppure sibili invitanti a proseguire il cammino.

Di dove esce tutto ciò se non dagli alberi immensi, dai virgulti, infine da tutto ciò che è vibrazione?

L'albero, (o meglio), ciascun albero, ciascun virgulto, ha legato al suo insieme una o più Entità. Vi è l'anima dell'albero, o del virgulto, che è un *quid* bene individualizzato, che attrae a sé altri Esseri, per legge di affinità, e ognuno sussurra.

Non è un mormorare, è un linguaggio dolce, è un richiamo da un punto all'altro della foresta. Se voi foste dei veggenti, potreste distinguere il chiarore che emana da questo complesso, che sembra formidabile e misterioso.

Dice l'albero maggiore al virgulto: "Io sono eretto al disopra di te perché posseggo maggior conoscenza, anche tu crescerai diventando forte ed allora il tuo conoscere si amplierà".

Risponde il virgulto: "Non insuperbirti sol perché sei congiunto a delle nodosità, io sono assai più leggero di te e avrò certamente minor peso da portare".

Queste conversazioni si moltiplicano da un punto all'altro rivelando la loro intrinseca evoluzione.

Tutto ha un linguaggio, poiché tutto è animato da quel Principio Vitale che non può essere distrutto bensì "rinnovato".

Ascolta la voce del ruscello, anche su questo corso d'acqua Entità vi sono legate, il loro mormorio sta nella vibrazione stessa dell'acqua, e laddove vi sono immense cascate le Entità le governano e ne sono le sovrane assolute.

Continuerei così ininterrottamente, poiché ogni luogo, anche quando voi lo definite "isolato" e colmo di silenzio, possiede entro se stesso il maggiore dei linguaggi.

Pochi sono coloro che hanno la percezione di "udire",

mentre l'Oriente ode il Linguaggio dei linguaggi, e i "segnati" sanno parlare al monte, all'albero gigantesco, al virgulto, alla foglia, al filo d'erba.

L'Umanità si affanna ad affermare che è in progresso di civiltà e che la razza bianca supera tutte le altre, ma chi dice questo non conosce la Realtà dell'*Evoluzione*.

Quando moltitudini civili si uccidono cessano di essere tali.

Come possono ritenersi superiori agli altri?

Se agli altri manca capacità evolutiva, sono meno responsabili alla fine della loro giornata terrena.

Voi vedrete molti turbini addensarsi qua e là. Vi è un Oriente afoso e perturbante, e l'Occidente gravoso, dimentico, continua a precipitare entro se stesso.

Quali saranno coloro che devono restare, e quali saranno coloro che "restano"?

C'è una differenza profonda fra il "dovranno" e "restano". Vi è ancora un veto per la "Rivelazione", meditatevi sopra, qualche Voce sussurrerà a voi l'arcano Movimento.

Il Maestro

SPASIMANDO

Dalla Realtà che vi avvolge, anche quando ne sentite l'influsso, talvolta risulta un dubbio (anche se ha la durata di un attimo).

È il dubbio uno stato patologico che perdura sull'Umanità tutta, in una maniera più o meno vibrante sugli uni o sugli altri.

L'Occidente ha questa gravosità, mitigata qua e là dal chiarore di fiamma che si accende nell'interezza di coloro che ascoltando, "odono".

Che cosa c'è da udire?

Pare che una sottile vibrazione si introduca nell'atmosfera, il mondo psichico ne resta percosso, ed ecco sorgere limpidamente quel "Chiarore" che scuotendo invita ad ascendere.

Tu ascendi quando ti identifichi con le Nostre Vibrazioni, tu rimani nella Nostra Orbita così come rimangono tutti coloro che ambiscono compenetrare l'*Inconoscibile*".

Io batto come martello su queste espressioni, rivelatrici di quel *quid* che non può essere afferrato dalla ragione.

"Esistere" è un Moto che deriva dal concetto dell'uomo, "Preesistere" è Ciò Che già Era, Senza Principio, cioè Senza Origine.

Ritorno nuovamente sui Miei passi per dimostrare sostanzialmente che nessun uomo ha potuto e potrà comporre mondi, dissociare Energie, ricomporle di nuovo.

Questo "tessere" è, perché già *era*.

La parola altera ogni principio, e laddove la ragione si spezza significa che esiste l'*Imponderabile*.

Quando voi dite di conoscere voi stessi, siete in errore, poiché la profondità del vostro essere, e la miscela che lo compone, sono al di fuori del vostro ragionamento e della vostra indagine entro all'*io*, il quale oscilla ad ogni soffiar di vento infido.

Quando vi aggrappate alle Nostre Vibrazioni, alle Nostre affermazioni, dimostrate sempre più che siete oscillanti, e perciò chiamate a soccorso Noi che veniamo per liberarvi dall'afosità che vi compenetra e vi circonda.

Tutto ciò dimostra come l'uomo sia minuscolo in ogni sua manifestazione, anche quando siede in alto scanno.

L'*Essere* "Era", e voi eravate in *Lui*, e a *Lui* ritornerete.

Dico "*Essere*" per qualificare un Punto, un "Quid", che possa servire a voi di base ogniqualvolta siete per compenetrare la Realtà, che sfuggirebbe se voi non la basaste sull'Uno che equivale ad "*Essere*".

Il “richiamo” è “monito”, non indugiate, non siate indolenti, né inerti. È l’indolenza quella specie di abbandono che infiacchisce il pensiero mentre è nel suo movimento eccezionale.

Ed allora, se perdetevi il contatto con Noi, che viviamo nel Mondo della Realtà, come potete superare l’inerzia dovuta alla vostra capacità evolutiva?

L’inerte ha quasi sempre un intelligenza aperta, pronto ad afferrare ciò che passa a lui vicino, tuttavia voi rifiutate di vedere la Realtà, così che l’inerzia vi travolge, o meglio, vi soffoca.

Io chiamo a gran voce perché tutti abbiano ad udire, ed è il Mio richiamo un invito d’Amore.

Quando sfoglio gli strati siderei, come se fossero legati a volumi, Io li apro e li guardo, ripetendovi ciò che sta inciso.

Anche quando dite: “Tutto questo noi lo sappiamo, conosciamo ormai la via che ci porterà “oltre limite”, che necessità abbiamo di ascoltare Voi, che siete, e non siete, e molte volte usate un linguaggio incomprensibile?”.

Noi non violentiamo chicchessia, invitare a partecipare al “Convito Sostanziale” è una delicatezza che pochi usano, perciò vi ripeto: “Siate solleciti se volete raggiungere la Meta, non indugiate! È l’*indugio* un vicolo cieco”.

Il Maestro

ANGOLOSITÀ

“Salire alla vetta” è un’espressione che il mondo usa: la usa per se stesso, nel proprio ambiente, la chiama “vetta sociale”, o “meta”, o “scopo”.

Così il linguaggio si è alterato e molti dicono “arricchito di espressioni, di vocaboli, che sono nuovi”.

Voi chiamate “nuovo” quello che già era, e vi assillate

per raggiungere mete irraggiungibili, poiché, se non esiste il Ritmo sostanziale, non potete raggiungere quel godimento interiore che è proprio dello spirito quando ha i suoi attimi di percezione pura.

Io vi chiamo *da sempre*, è il Mio Ritmo un andar festante verso la Luce che mai si oscura, penetra nei Movimenti Potenziali, ne allarga le radiazioni ed i riflessi, stabilendo così la vera congiunzione.

Passano le Vie Lattee immense come in una nebulosa. Lo splendore di queste moltitudini stellari si riflettono sugli esiliati della Terra. Si moltiplicano i Mondi, si incendiano gli strati che voi chiamate Cieli.

Sono incendi di suoni la di cui eco si riversa sulla Terra. Quando avrete la capacità di bere alla Nostra Fonte senza considerazioni?

I vortici, le molteplici Energie, fanno parte esse pure del Ritmo, ché senza un Perno Potenziale il Ritmo non esisterebbe.

I fecondatori delle Energie, che si agglomerano per distribuirsi nella Natura, siamo Noi.

Le pulsazioni degli Astri, e le loro trasformazioni, siamo ancora Noi, che raccogliamo e infondiamo un soffio di Vita.

Non giacete in voi stessi, non accumulate pensieri afosi, cercate di splendere come se foste un sole. E tali veramente potete essere.

Il vostro corpo astrale ha la capacità di raccogliere Energie trasformatrici, da queste trasformazioni pulsa l’intrinseca vita. Per “intrinseca” intendo il legame fra l’Energia densa e l’*io*.

Laddove l’individualità non esce spiccata, in che consiste la vita?

Ciò che definite “vita” è generale generazione, questo vibrare è ovunque.

Le moltitudini non riescono a comprendere e allora si forgiavano un pensiero che capovolge l’intero “Mistero”, che

tale non è per chi ha acceso il “lume”.

Io ripeto sempre questa parola, come se non ne esistessero altre; i Miei “richiami” sono “sostanziali” e continuo a Vibrare per raccogliere l’Umanità che vibra in diminuzione.

State adunque all’erta, non addormentatevi, quando arriva la chiamata ultima, cercate di essere pronti, onde potervi innalzare al di fuori di ogni afosità.

Guardate con Me la Terra, cioè la sua stratosfera, onde portare su ogni piano di attività il bagliore che si sprigiona dal vostro “io”, quando la capacità si è già incisa entro a voi stessi.

Il Maestro

FILI ANNODATI

Legare il filo è un Ritmo armonioso, e disarmonico quando il filo oscilla a cagione dell’incertitudine di chi lo manipola. È un filo mirabile, argenteo, che riluce per se stesso, quindi non ha necessità di altra radiazione.

È il filo l’immagine del vivere umano. Chi lo dipana è l’io, e quando esso non oscilla, tutto procede in armonia.

Io vedo queste moltitudini di fili, molti dei quali, annodati, arruffati, sono impossibilitati di essere sciolti se non con grande sudore.

Il sudore cade a goccia a goccia, e chi possiede la capacità di seguire il ritmo della goccia che cade, riesce a sciogliere tutte quelle afosità e arruffamenti che producono oscillazioni.

Tu che puoi insegna ad altri il ritmo del dipanare, che sostanzialmente è un avvolgimento misterioso, ma anche chiaro per coloro che posseggono la voce del richiamo.

Sono *Io* Che chiamo, l’Immensità accoglie la Mia Vibrazione che viene irradiata dalla Potenzialità delle Energie.

Tutto questo è palese per chi sa e vuole aprire il Movimento della Conoscenza, ma chi ostinatamente tiene chiusa tale vibrazione, i nodi si moltiplicano sempre di più.

Non fermatevi ai primi scogli, cercate soprattutto di “saper” conoscere.

La parola “sapere contiene per se stessa una sostanza, che non è una brevità mentale umana, bensì quel Chiarore che si moltiplica sempre più, irradiando senza misura né numero.

Si specchiano gli esseri entro ad un cristallo, si specchiano entro a un fondo d’acqua immobile, essi non pensano di saper guardare oltre la loro immagine riflessa, ché distinguerebbero ogni afosità.

L’io, quasi sempre si avvolge di Energie dense, e quando questa densità stimola le passioni, ecco che il riflesso è opaco.

Quando imparerete a rinnovarvi e a saper dominare tutte quelle forze negative che escono da voi e si annodano attorno a voi?

Indugiare non significa evitare che una Luce Potenziale dica: “Che fai tu?”.

Nel Tempo voi potrete rimandare i vostri incontri quando non sono piacevoli, ma quando la Legge chiama, nessuno può dire: “Attendi, non sono pronto”.

La Voce continuamente ripete: “Ricorda che il tuo soggiorno è oltre il limite”.

Odo le obiezioni dei molti così espresse: “È vano che Tu abbia continuamente a ricordarci che dobbiamo lasciare la Terra. È vano che Tu ci faccia intravedere una Giustizia che già conosciamo. Noi desideriamo restare tranquilli per svolgere il nostro movimento senza che Voci strane, o manifestazioni suggestive, o altre simili, abbiano ad alterare il nostro movimento di vita”.

Ciò che Io vi traduco è quanto vedo nella moltitudine pensativa che esce ininterrottamente dall’uomo.

Che altro soggiungere?

La *Verità* invita, siete liberi di raccoglietela e di respingerla.

Il Maestro

ESPRESSIONI

Non creare oscillazioni è opera di saggezza; nel vostro movimento terreno le oscillazioni sono in continuità, inquantoché il pensiero umano si accende e si spegne a secondo dell'argomento che ha davanti a sé.

L'argomento?

Questa definizione è molto usata nel mondo, ma in Realtà non qualifica ciò che l'uomo vuole esprimere. Così il linguaggio umano può essere fiorito, ma non espressivo, può essere quadrato e non luminoso.

La fioritura del linguaggio dipende dall'intelletto che ha la capacità di muoversi, di agitarsi in un'orbita di espansione.

Tutto ciò che è quadratura ha una misurazione che è fatta della parola come esteriorità, e della sostanza che racchiude la parola.

Nei cerchi luminosi che si innalzano e si abbassano, seguendo un Ritmo, vi sono incise Radiazioni, che rivelano l'intensità del Pensiero Sostanziale Che viene sminuzzato con la ragione, prima, con la parola, dopo.

Tutto questo Vibrare è nel Mondo umano.

Dove cade la Vibrazione?

Essa è simile a una Scintilla, esce da una spirale, entra in un'altra, quindi si congiunge con semi-archi.

Quando voi legate il pensiero al Nostro produce un semi-arco, quando invece ve ne allontanate, perché altri argomenti Ci sostituiscono, allora voi create le "afosità" inquantoché vi allontanate dalla Luce.

Che fare per restare veramente nell'Armonia?

Non fate miscele, quando vi dedicate ad una Vibrazione Sostanziale, non sostituitemi, manteneteLa in via assoluta.

Questo serve per incanalare verso di voi le Energie e determina anche lo sviluppo maggiore delle vostre capacità intuitive.

Non è necessario apprendere dottrine per poi rimetterle con altre espressioni, ma è sufficiente vibrare, ardere e operare.

Questi tre inviti Io vi faccio, ed è esclusivamente per mantenere un contatto diretto, senza variazioni e alterazioni.

Lunga la via, faticoso l'andare, luminosa la Meta.

Il Maestro

VALICHI

L'uomo, nel suo aspetto, nella sua intrinsecità di Energie, si ritiene la mirabile opera uscita dalla Sublime Volontà. Or se l'uomo ha questo insieme esteriore, molte volte ha dentro di sé un vuoto che non si misura.

Perché, dove estrae l'individuo umano quella sua personalità che si imprime entro se stesso e al di fuori?

Perfettamente vana l'affermazione dei molti, Io sorvolo, Mi fermo soltanto in un punto: l'intelligere, che distingue l'uomo evoluto dall'involuto, nel senso sostanziale, dove risiede e da dove scaturisce? Se il *quid* (anima) esce fatturato nella materia, perché l'intelligere non è identico in tutti?

Se poi l'intelligere è un costrutto legato alla psiche, ripeto nuovamente, perché tanta diversità dall'uno all'altro?

Ogni giudizio umano oscilla inquantoché la fatturazione sostanziale dell'uomo è emissione Superiore, e su questa emissione grava il nodo reincarnativo.

Quando voi umani avrete assimilato per intero la "reincarnazione" come Legge di equilibrio, di rinnovo, e di

ascesa, vi sarà facile sentire entro voi stessi quale sia il vostro *quid* che vi alimenta, e che si erige sovrano sull'insieme.

Battere questa via non è facile cosa, poiché la così detta "indagine" si smarrisce su moltissimi punti, i quali non possono essere risolti dalla ragione, quando essa ragione si ostina a voler mantenere una chiusura materiale o psicologica che dir si voglia.

Chiamo coloro che hanno sviluppato l'intendere, risveglio gli indecisi, per condurli verso a un vero equilibrio, poiché se manca questa base riflessiva sostanziale, nell'uomo, manca il punto di partenza, e la meta resta avvolta nel grigiore.

"I morti dove saranno"?

Così dicono i molti. Altri ne hanno un culto basato sulla religione, nessuno sente in sé il calore della *Verità*, né si appresta ad affermarLa, perché il cercatore è indeciso non avendo materia sufficiente per poter documentare Ciò che non può essere documentato se non attraverso a manifestazioni, che lasciano pensosi coloro che si svegliano gradualmente.

La materia non esiste, ed allora?

"Se essa è Energia, l'intelligere esce da questa materia energetica per manifestarsi, quindi un *quid* individuale non esiste".

Ecco l'espressione dei molti. Quanta fatica a vuoto! Quante definizioni che precipitano come la stessa Legge di Gravità!

Se l'uomo si sgretolasse meno, e riuscisse a raccogliere le radiazioni illuminatrici, si sarebbe liberato fin dall'inizio dal dubbio che viene a gravare sempre di più.

Gli uomini dicono: "I primitivi non sapevano fare ciò che noi facciamo, tracciavano delle linee per un disegno semplicemente ridicole, noi abbiamo il chiaro-scuro che rivela il disegno qualunque esso sia".

Gli uomini dell'ora vostra hanno dimenticato che i primitivi erano più vicini alla *Verità* di quel che non lo siano

gli uomini dei giorni vostri. Ciò che definite "progresso" non è altro che la densità graduale della materia, dell'intelligere e del conoscere.

Uscite fuori dalla strettoia che voi stessi create col vostro intelligere, raccogliete la plasticità di tutto ciò che è, e che rimane.

Nessuno può forgiarsi da solo, ma bensì si forgia con le radiazioni intuitive ispirate.

Il Maestro

ENERGIE ...

Il Ritmo è un processo vibratorio delle Energie, che, congiunte a spirale, salgono, scendono, senza offuscare o alterare gli ambienti energetici fluidici trascendentali dove le Energie ritmano.

Una differenza sostanziale passa fra ambiente e ambiente, fra mondi e mondi, sfere e stratosfere. Al disopra di tutto sta il Sidereo Vibrare, che è, e rimane, l'espressione radiosa di un Tutto Che non può essere elencato o analizzato.

Esiste una scala vibratoria che è simile ad un crescendo armonizzante. Queste vibrazioni perdurano ininterrottamente fino all'innesto, che mai viene a mancare, e che si definisce il "Rinnovo Sostanziale".

Ripetere a parole tutto ciò che è l'espressione multipla della Potenza in Atto, è un diminuirLa, inquantoché la parola stessa diventa la condensazione della Vibrazione Pensiero.

Dicendo un Movimento Energetico, sembra a voi di vedere uno strato nebbioso atto ad apportare soffocazione.

Non è così.

Ogni Energia è un mondo, un mondo per le sue radiazioni, un mondo per i Movimenti che si susseguono, una mirabile e ininterrotta scia di luce.

Penetrate entro a questa Realtà, troverete i primi piani simili ad una atmosfera pura della Terra.

Sussequentemente vi è come un'immensità di vibrazioni che determinano gli ambienti a secondo dello stato evolutivo degli esseri.

Saper guardare è di pochi, la vostra analisi scaturisce dal ragionamento, ed il ragionamento vi porta a contorsioni del pensiero, quindi difficilissimo per voi afferrare sostanzialmente l'Infinita Realtà.

Quando Io dico "Sono sulla Terra", non compio uno spostamento che può lasciare intravedere un distacco dal luogo ove Mi trovo per giungere sulla Terra.

La potenza dell'Entità consiste nel rimanere dove essa è, e irradiare ininterrottamente su un dato punto, su un dato luogo, o su molti punti e luoghi.

Io non posseggo misurazione, non ho distanze, e così tutte quelle moltitudini che sanno raggiungere velocemente quel "Sidereo" che è la Trascendenza delle trascendenze.

Gli uomini della Terra continuano ad affannarsi per cercare, essi dicono, la "Verità", poiché Essa è dubbia, non avendo gli uomini sufficiente documentazione tangibile della sopravvivenza. Essi escogitano esperimenti su esperimenti, si ritengono i dominatori di ogni forza, e soprattutto di quelle forze che sfuggono al lor controllo.

Ecco i molti affaccendati che pretendono di ottenere messaggi da una stessa Entità in diversi luoghi distinti. Successivamente questi diversi messaggi raccolti e messi assieme debbono dare il risultato di un pensiero coordinato, armonizzante, e "logico" soprattutto.

Poveri uomini! e si dichiarano degli studiosi e degli analitici! Esigono una cieca sottomissione da Noi, che viviamo liberi da ogni imposizione.

Essi dimenticano che sono dei limitati, dimenticano soprattutto che esiste una Volontà Potenziale al disopra di

quelle umane. Dimenticano che la "Rivelazione" è una *grazia*, che viene elargita a coloro che non la chiedono, dimenticano di essere costretti entro a un sarcofago di materia, e che la loro "condanna" è precisamente il risultato della superbia.

Quanti Movimenti e Vibrazioni l'uomo scarta perché li nega!

La sua dimenticanza è un allontanamento dalla Potenza Una, è un distacco dall'Amore Infinito, è un volere erigersi a giudice di Ciò che non conosce, di Ciò che spregia, e soprattutto di Ciò che nega.

L'Ora del richiamo giunge perché così si vuole da *Colui che È*.

Coloro che vorranno rimanere "sordi", saranno travolti dalla Potenza Manifesta, Che non annuncia il Suo arrivo, ma lo qualifica ora e sempre.

La frase che gli uomini di fede si tramandano: "Io verrò come ladro di notte", non si riferisce soltanto al "trapasso" bensì a tutti quei Movimenti che non obbediscono alle leggi degli uomini, ma soltanto al Ritmo, che rinnova, trasforma, e trascina oltre al limite stesso, entro al quale voi umani siete attanagliati per la vostra condanna.

Quando l'Umanità sentirà il peso della sua materia? Lo sentirà quando avrà cessato di essere schiava del Drago.

Il Maestro

"OGGI SARAI MECO..."

Analizzatori che si dicono "acuti" conversando Meco così si sono espressi: "Noi non possiamo ammettere che Tu sia un Essere esistente fuori della materia, fuori delle Energie fisiche, composte, o semplici. Pr noi Tu sei il riflesso dell'*io*

che in questo attimo giace in assopimento fisico, ma capace di esprimere concetti profondi che certamente vengono estratti dalla psiche, la quale è, e rimane, il punto radioso dell'individuo.

Una ipersensibilità dei tessuti nervosi permette questo stato di assopimento, quindi l'*io* annulla la parte materiale del suo sé, e si presenta sotto la veste di un'Entità".

Così l'espressione continua, ininterrotta, ed Io vedo il ragionare di costoro come se fosse una trottola, che continuamente gira, mossa da una sferza su se stessa.

È la sferza l'albagia di coloro che vogliono in via assoluta demolire Ciò che è, e rimane come Punto Sostanziale.

Il dubbio Io lo conosco, è una forma di patologia che prende i molti, i quali non sanno, né vogliono liberarsi da questo peso.

Altri negano per il principio di voler negare, inquantoché la loro affermazione è basata su una grande realtà: "Noi non abbiamo documenti, né prove sufficienti per poter ammettere la continuazione di un vivere nei mondi ignorati".

Quanta miseria! Quanta deficienza di sentire! Quanto orgoglio si oppone ad una Verità Che è semplice ed Infinita!

Il Cristo dice al ladrone che si pente: "Oggi sarai Meco in Paradiso".

E perché mai costui, ladro, deve entrare in un luogo di Luce dove l'Armonia è l'appagamento infinito?

Ma dove andrà il ricco Epulone?

Perché mai costui che non ha rubato, non entra nel luogo di Luce?

Non occorre una analisi profonda per comprendere che il ricco, alimentando il suo egoismo, chiudendo la porta ad ogni radiazione sostanziale, crea una barriera tra il suo sé e l'Infinito.

A che servono i giudici del mondo?

Il mondo condanna il ladro, ma non condanna il ricco, il

quale ogni giorno, ogni ora, sottrae una sostanza alla moltitudine, e priva del pane coloro che non hanno la capacità di poterlo trovare e moltiplicare.

So che è vano dire al mondo "ravvediti", poiché il mondo non vuole ascoltare. Vedo che i rapinatori sono moltitudini su moltitudini.

A che serve adunque il Mio, e Nostro richiamo?

Esiste una Realtà, che se anche è negata, È, e Rimane.

"Nessuno torna indietro", dicono i forti del Tempo, "nessuno viene a raccontarci che si fa oltre la morte".

Potete voi sopprimere la Legge di causa e di effetto?

Potete voi impedire il "trapasso" e tutta la sofferenza che l'accompagna?

Voi che siete i sovrani del mondo materiale, perché non dite al Tempo di arrestarsi e di eternizzare la vita di materia?

Non voglio moltiplicare gli interrogativi, ciascuno cammini per il proprio sentiero, a ciascuno è dato olio per accendere la lampada.

Vi è chi l'accende e non sa vedere, ecco il perché delle profonde oscurità del mondo.

Voi che Mi seguite, voi che Mi ascoltate, So che non spegnerete la lampada, So che la preserverete dal vento infido.

Il Maestro

INVITO

Guardare, all'Umanità è come penetrare entro l'afosità che si moltiplica sempre più.

Uno stato ansioso esce dalle psichi vibranti, queste onde, che sussultano nella vibrazione pensiero, determinano raggi che precipitano anziché innalzarsi.

I pensieri sono simili a voragini immense, dove arde la discordia, la disarmonia, l'afosità.

Io guardo dal Sommo e ripeto: "Umanità che ti sconvolgi liberamente, e anneghi te stessa nei vortici che tu prepari, ricorda di guardare in Alto, verso a Quella Sommità che è simile ad alta montagna sperdentesi nel cielo".

A coloro che intendono, dico: "Cercate di trasfigurare voi stessi, assottigliate le vostre energie, dimenticate le vostre fatiche, raccogliete su voi il peso di coloro che non sanno portarlo a giusta meta".

E che fare?

Le Energie pensiero, capaci di perlustrare l'Astrale, capaci di raccogliere tutto Ciò che è Cibo Sostanziale, distribuitele. Questo laddove trovate turbini, e soprattutto dove la disarmonia di pensiero crea sempre più il solco dell'infecundazione.

A che ripetere ininterrottamente ai "chiamati": "Dovete operare", se essi non operano?

Guai a quelli che restano spettatori consci di tutto ciò che è zavorra infiltrantesi nel Chiarore Astrale.

Difatti voi non vi rendete conto che i pensieri infecundi riescono a disturbare, ad alterare i nuclei armoniosi, quando questi sono legati soltanto da promessa labile fatta a lor stessi.

Chi si assume il compito di "raccogliere" e "donare", chi assume soprattutto entro di sé la capacità intrinseca di poter "aprire" ogni porta chiusa, non deve far sosta, non deve rimanere sospeso fra Cielo e Terra, fra il fare e il non fare.

Coloro che fuggono e rifuggono dai compiti che possono avere, dimostrano incapacità sostanziale verso lor stessi e verso coloro coi quali hanno patteggiato e promesso di svolgere la lor missione.

I sentieri si moltiplicano sempre più.

Il vociare dei molti, che è scoordinato, rivela quella afosi-

tà che hanno l'accolto dai diversi punti dell'occulta manifestazione.

Il "richiamo" è semplice, è un richiamo di Vita, è un innalzare se stessi verso quel Raggio Solare, che pur muovendosi, talvolta è fisso, poiché non si può disvellere la Potenza in Sé e per Sé.

Chi sa vedere la Realtà del Mondo Sidereo?

Voi non la raccogliete coll'intelligere, né potete raccoglietela colla ragione.

Raccoglietela sostanzialmente e trasformate voi stessi per ascendere.

È un invito che vi faccio, è come se pregassi voi di scuotervi dalla vostra intrinseca apatia, ché l'opera non è fatta di parole ma di vera sostanza.

Il Maestro

CONTINUAZIONE

Quando voi dite "il numero è potenza" intendete affermare che tale potenza è e rimane, poiché ciò che esprime il numero non può essere né sciolto, né cancellato.

Si affermano le lunghezze d'onda, si affermano i valori vibratorii di tutto ciò che è definito "elettroni", "ioni", e consimili; stabilita così una base, che diventa per voi un punto di partenza del vostro conoscere, non ammettete che ve ne sia altro.

Non ammettete che si possa superare l'affermazione numerica, non per incapacità, ma perché così deve essere, dato che i maggiori lo affermano.

Vi siete dimenticati di essere nel Tempo, quindi nel limite, vi limitate ancora di più quando pronunciate le vostre sentenze con *base scientifica*. Come se la "Scienza" fosse il piedestallo dal quale non si può oscillare!

Avvicinate un uomo di scienza che abbia veramente in sé il culto del “conoscere”, non affermerà mai che *tutto* è raggiunto, dirà di aver raggiunto il “massimo”, ma le sorprese non mancano.

La materia è un composto gravoso, è anche uno scrigno ben chiuso, difficilissimo da aprirsi, specialmente quando essa ha in sé ascose e manifeste patologie.

L’ansia umana è quella di poter liberare l’Umanità dai focolai immensi dove la sofferenza sembra si generi sempre pronta or qua or là.

La miseria morale degli esseri è immensa, aggravata sempre più da quella materiale.

E allora?

Che fanno coloro che molto vedono?

E gli altri?

Salvare l’Umanità dal “male”, questo è il compito.

Chi riuscirà?

Quale “male”?

Si dice “male” tutto ciò che è disarmonico.

Quando le disarmonie fisiche si innestano negli individui, si giunge a quegli stadi patologici che si moltiplicano sempre più.

I maggiori si adoprino per salvaguardare, arginare la sofferenza, questo è il loro compito, ma perché si dimenticano di vedere una Realtà che, se è dolorosa, ha in sé una vibrazione di richiamo atta a spingere l’uomo verso il maggior bene?

L’espressione umana “aiutare” non è un’armonia, l’aiuto deve tradurre nel moltiplicare l’azione.

Donare se stessi ai sofferenti, ed allora si potrà leggere il grande Libro della Vita aprendo lo Scrigno e guardando nelle pagine della Vita.

Il compito dei maggiori diventa solenne, essi sapranno chi può essere risanato, e vedranno chi porta l’incisione reincarnativa. Ma non per questo deve cessare l’azione del

sollievo.

Noi chiamiamo gli uomini, ma essi si falciano l’udito, illuminiamo la loro mente, ed essi allontanano il lor pensiero perché non rappresenta una “positività” sulla quale basarsi.

L’uomo deve offrirsi a strumento, e quando si “offre” deve sentire entro di sé la potenza del Movimento Stesso.

Perché non ode?

Perché non vuole.

Il Maestro

SATURNO

Gli Anelli di Saturno sono analizzati per “scienza”, ma nessuno li analizza sostanzialmente, ciò che circonda è come una salvaguardia.

Non vi siete mai chiesti perché proprio Saturno ha degli Anelli?

Saturno nell’essenza espressiva significa “Movimento negativo delle Energie”, e questo Movimento, che è una vibrazione, si innesta ovunque vi siano pensieri scoordinati, e precisamente senza riflessi siderei.

L’Umanità è simile a Saturno, gli anelli sono i movimenti chiusi del pensiero che non sa vibrare e ascendere sostanzialmente.

Una forza negativa si è sprigionata dalla involuzione, ed essa continua il suo dominio su tutto ciò che le è sottoposto.

La similitudine di Saturno si lega a quella del “Drago”, perciò l’immedesimazione delle forze negative, continua, non in ascesa, ma in discesa e in staticità.

Questo appare per Me quando guardo e compenetro l’essenza dell’Energia.

Quando l’Entità si riveste di materia e diventa “uomo” raccoglie intorno a se stesso le molteplici forze che costitui-

scono la vibrazione della “vita”.

Può l’uomo esprimere un suo giudizio sol perché ha acquisito “conoscenza” o si è approfondito in tutto ciò che può essere l’ingranaggio del movimento sociale?

Quando una moltitudine di uomini, aventi capacità intellettuale, emettono sentenze e giudicî a danno di altri, costoro si arrogano un diritto che non è emanazione della Legge d’Amore, bensì un *arbitrio*, poiché l’Eterno analizzato Sostanzialmente, Ama indistintamente tutta l’Umanità e tutti gli esseri che furono, e sono, da Lui emessi.

Guardare all’Umanità è come vedere dei vortici, che movendosi ininterrottamente creano degli urti fra essi stessi. Così avviene nell’ora vostra, che è la continuazione di un Movimento il quale perdura inquantoché gli uomini, anziché ascendere, rimangono chiusi negli anelli Saturnini della passionalità, che è infecondazione.

“È vano ripetere “amatevi l’un l’altro”, poiché i primi a mancare all’Amore sono quelli che lo insegnano.

In questa profonda e infinita esortazione sta il legame di tutta l’Umanità.

Chi saprà amare?

Chi saprà vedere?

E chi saprà intendere?

Il volto della Terra traccia dei solchi, la fisionomia terrestre è alterata, ogni solco è sofferenza generata dall’arbitrio.

È contro la Verità affermare che l’Eterno autorizza degli uomini a scagliarsi contro degli altri, perché il Primo a mancare all’Amore sarebbe *Lui Stesso*.

Accendete un lume solo, e sia quello del vostro spirito congiunto all’Unità.

Non createvi degli “Dei”, non moltiplicate le icone, in Lui Solo guardate, operate, e amate.

Il Maestro

RICHIAMO

Tutti i Movimenti debbono avere un coordine onde portarli verso ad un Ritmo; se definisco “Movimento” l’intreccio della vita umana nella profondità pensativa alla psichicità, è visibile nel substrato di essa vita una interruzione, che sembra quasi il lancio di un bolide verso l’Umanità.

Che cosa è il bolide?

Sono agglomeri energetici che si innestano nell’immensità universale per aggirarsi precipitosamente verso la Terra.

Che fare?

Quale utilità danno?

Oppure, sono segni di “richiamo”, di “riflessione”?

Sì, il “richiamo” è costituito da infinite manifestazioni, e queste si moltiplicheranno perché gli uomini si induriscono sempre più nella materia, e creano da essa quell’insieme che è, e rimane, “transitorio”.

Quanti gruppi di individui si congiungono e cercano la potenza dello spirito, poi finiscono col diventare materiali poiché non sanno estrarsi dai vortici della densità.

Così l’uomo va alla ricerca del così detto “antico” movimento umano, per estrarre programmi da portare, da innestare, entro a queste moltitudini di individui che vanno da Oriente a Occidente.

Tutta questa ansietà di possedere la Verità e di cercarla ininterrottamente affermando che Essa è or qui or là, determina una corrente scoordinata che conduce al disgiungersi ininterrotto di questi conventicoli che aspirano al Sommo senza trovarlo mai.

Molti statuti, manifestazioni programmatiche, l’uomo assorbe, si immedesima, si suggestiona, poi va a cadere nella

nullità perché non riesce né a concludere, né a rinnovarsi, né ad ascendere.

Guardo l'Umanità sempre più acutizzata nell'egoismo e nell'odio.

Fino a quando durerà questa disperata lotta fra spirito e materia?

Appoggiatevi, voi che tenete acceso il lume, a *Colui* Che Mai Mente, perché Mai Smente, verrà tempo gravoso di lotta e di perdizione.

Quale sarà il "compito" se non quello di abbracciare questi esseri sparsi qua e là e condurli direttamente sul diritto sentiero?

Voi che vi stancate per l'attesa, venite e respirate. Voi che cercate un punto di appoggio che valga a stabilire fra voi e l'Infinito un Ritmo ininterrotto, venite, entrate nell'Orbita Luminosa e guardate con occhi velati alla durezza dei molti che imputridiscono i loro sentimenti piuttosto che esprimerli.

E la Voce continua a chiamare, sembra quasi che all'in giro vi sia un vuoto enorme, è una sensazione che voi avete, è una coscienza atta a percepire i vuoti e pieni delle Energie stesse. Perciò non smarritevi, proseguite.

Il Maestro

ELOCUBRAZIONI OCCULTE

Un susseguirsi di Entità che si affacciano alla Terra per cercare uomini atti a compiere grandi Movimenti.

Le Entità suggeriscono, vibrano, e si impossessano di coloro che debbono servire l'Eterno nel Tempo, ma ecco sorgere altra forza negativa sempre proveniente dall'Astrale.

L'*inesperto* che ode questo vibrare lo ritiene una "realtà", così avviene che Entità si trovano in contrasto fra loro a cagione della incapacità che esse hanno di saper discernere e

conoscere la Luce.

Perché ciò avviene?

Vi sono uomini che attirano quei dati nuclei a cagione della loro evoluzione, quindi posso definire le Entità degli specchi entro ai quali gli uomini si guardano; altri invece non guardano l'Entità bensì ascoltano la parola illuminatrice, e soprattutto il desiderio di ascendere. In questo caso vi è un vibrare armonioso.

Che avviene dunque nel mondo?

Dei Movimenti negativi, altri ispirati, altri invece emessi per un calcolo egoistico, ed allora ecco il turbine affacciarsi, addensarsi sulla Terra proveniente dalle Entità, poiché i loro insegnamenti turbano e alterano la psiche dell'uomo.

Come risolvere questa grande incertezza e nel contempo questa Realtà?

Si può concedere agli uomini di sperimentare quando il turbine è già in atto?

No, non è bene, non è utile compiere esperimenti.

Povera Umanità! Sempre tartassata e posta in un livello di inferiorità!

Che fare?

Io guardo sempre di più e Mi immedesimo nel "Caos" del mondo e continuo a chiamare a raccolta per ripetere ininterrottamente: "Cercate che il vostro udito sappia distinguere i diversi suoni perché il Mondo Occulto è anche infecondo". È il Mio vedere una acutezza che formerà un abbraccio, e questo abbraccio proseguirà per condurvi alla Meta.

Ed or guardo ancora e dico: "Come può l'Eterno concedere tale manifestazione, quando si è già notata l'imperfezione in sé e per sé?"

Chi è saggio si trattiene dal compiere movimenti scoordinati, rinuncia piuttosto a raccogliere le voci astrali quando non sa liberarsi da coloro che manifestano una loro idea, un lor pensiero.

Possono le Entità dei bassi strati suggestionarsi?

Non è una suggestione come avviene da voi, ma è un coordinare il lor pensiero in un sol punto, e non poter uscire da esso, inquantoché non lo vogliono, e allora cercano uno o più individui umani ai quali trasmettere questa specie di dottrina che essi hanno elaborato in piena libertà.

Colui Che È, può lasciare che gli umani siano volti verso a delle imperfezioni, o trascinati in un labirinto di pensiero?

Questo non avviene e non avverrà mai.

La libertà elargita, quando cozza col Ritmo, che è “Rinnovo”, è certo che si spezza, e si infrange ogni dottrina assorbita dall’uomo senza averla compenetrata.

Voi, e moltissimi altri, avete assorbito, assimilato e profuso Quella Verità Che non è contaminazione, bensì Chiarore mentale e spirituale.

Quando vi trovate con coloro che sono istruiti da Entità ancora infeconde, è saggia cosa dire: “Noi non facciamo *esperimenti*, solo raccogliamo Quella Verità Manifesta Che ci viene elargita”.

Raccoglio intorno a voi quelle Radiazioni che sono Forze preservatrici, anche quando a voi può sembrare di ricevere qualche percossa, oppure di non realizzare le promesse da Noi fatte.

La promessa non è un patteggiare Nostro con gli umani, è un dire libero che permette poi l’analisi.

Il Maestro

ANCORA DEL CRISTO

Quattro Vegliardi stanno davanti a Quattro Punti, che voi chiamate “Cardinali”, cioè basilari.

Perché quattro Vegliardi?

Che cosa significa?

Per “Vegliardi” si intendono quelle Energie che, dimorando sempre nel Cuore dell’Eterno e precisamente nella Sua Potenzialità di Luce, sono state poste dal Ritmo della Legge a governo delle Energie Cardinali e vi rimangono fino a che la Terra non abbia mutato il suo volto.

Come potete interpretare tutto ciò che è scritto avanti Cristo, e come deve essere interpretato *Lui*, Potenza *Una*?

Quando voi udrete dire che il Cristo, Figlio di Dio, è veramente “nato”, quando leggerete ch’Egli si nutriva del latte di Maria, che cosa dovete intendere?

Nel Movimento Potenziale delle Energie vi è questo Sigillo definito “Cristo”. Il Sigillo è l’espressione del Mistero, il Cristo appare nascendo, dice il tramando, e coloro che videro lo hanno detto e ripetuto, così che ciò che si chiama “storia” ha tradotto questa Realtà, che Io definisco “l’apparizione materiale del Cristo sulla Terra”.

L’assorbimento del latte che nutre il fanciullo non è altro che la congiunzione delle Energie fra Lui e Maria, le quali Energie servivano per mantenere intatta e visibile la Sua Figura Esterna.

Come si può pensare che un Dio Potenziale si nutra di un latte di “donna”?

E continuo a ripetere questa Verità perché è lo *scoglio* dei molti, i quali si servono della così detta “Storia Sacra”. Un “Dio” non “nasce”, un Dio non “è generato” perché È.

La Potenza *Una* Manifesta, diede di *Sé* Sostanza per portarla nel Tempo, e La forgiò come se fosse un umano che esce da un germe comune.

Coloro che hanno l’udito aperto sentono che il Cristo non è l’Uomo Che Si è divinizzato attraverso alla sofferenza, Egli Era, È, e Sarà l’*Unità* Manifesta nel Tempo.

Non stupitevi se Io Mi ripeto, ve lo ho già detto, e affermo che continuerò a battere come un martello su questo

punto saliente e splendente perché voi dovete conoscere il Cristo Superiore, e Umano per *Amore*, non per “nascita”, Egli È il Signore della materia, la forgiò dando una somiglianza Divina.

Chi ha veduto il Volto di *Lui*, ha veduto uno Splendore indescrivibile, ma ognuno Lo vide e Lo vede a secondo della sua capacità evolutiva.

Non ostatevi ad insegnare ad altri il Cristo senza averLo compenetrato profondamente. Solo così arriverete a far brillare or qua or là la Verità.

Non vi sono parole umane per poterLo dimostrare nella Sua Sostanza e nella Sua Fattura Umana.

Come va intesa questa parola?

Semplicemente “Amore”. Egli Si immedesimava, Si immedesima nell’uomo, lo trae dalla tenebra, lo riveste di Bagliore e dice a lui: “Va e semina l’Amore!”

Quante analisi buttate qua e là! Ve ne è *una sola* sulla quale l’uomo può restare analizzandola profondamente: si aprono i Cieli nell’attimo del così detto “Battesimo”, e la Voce è udita dai “segnati”, ed Essa ripete questa espressione “Oggi Ti Ho generato”.

Che significa ciò?

“È in questo attimo che, Congiunto all’Energia Materiale, Io lascio la Mia Impronta su Te, Che Sei Me Stesso, e Ti lascio nel Mondo per la salvazione dell’Umanità. In questo attimo di Generazione, Io abbandono alla Terra Tutte Quelle Energie capaci di rinnovarne la sostanza”.

A fianco di questa espressione, lego l’altra, che a sua volta è formidabile, e conferma e afferma la Potenzialità in Movimento: “*Ego Sum qui Sum*”.

Io Sono Quello Che Sono.

Il Maestro

VAGABONDAGGIO

Guardare non è vedere, il “vedere” è compenetrare le Energie entro ad ogni pulsazione.

Pulsare e vibrare, non è identico.

La pulsazione è la riunione di quelle Energie che compongono l’atomo, perciò l’atomo pulsa; la radiazione, la vibrazione, è l’energia allo stato puro, e precisamente non congiunta, non composta.

Quando Noi diciamo: “Le vostre Energie sono negative”, significa che l’agglomerato delle vibrazioni, che danno per risultato il pensiero, cioè l’*onda*, è già un insieme composto, congiunto, perciò va distinto con sagacia sapiente, il Nostro linguaggio, che è il risultato concreto delle molteplici radiazioni.

Gli uomini compenetrano con efficacia l’Energia, cercano di analizzarla fino alla sua radice, non si rendono conto che la radice di essa non è nel piano fisico, il quale rispecchia semplicemente quelle radiazioni che si moltiplicano senza interruzione.

Dovete uscire dall’orbita della vostra conoscenza per poter avvolgere il vostro pensiero di quel “Chiarore” che fa parte del vedere profondo, cioè senza limite, e senza interruzione.

Necessariamente Io divido gli umani che dicono di credere, di aver “fede”, in tre nuclei.

Il primo dice: “Ho fede e sono sicuro che esiste un mondo di spiriti”, e si accinge a mettersi in comunicazione, a voler soprattutto compenetrare quella Realtà che non è fatta di meschinità, quindi, pur avendo “fede”, costoro chiudono la loro porta alla Vera Luce, inquantoché pongono il lor

conversare su un piano limitatissimo, fatto di futili ricordi terreni, di parole dette in un dato momento e di vaneggiamenti retorici e parlottar egoistico.

Come può agganciarsi un'Entità in evoluzione a queste vibrazioni, a questo interloquire?

Come può l'uomo pensare che la vita d'Oltre limite sia composta dei ricordi terreni?

Esistono Entità involute che ritornano sui loro passi per guardare, o gli ambienti dove furono, o gli individui che ora li abitano. Di conseguenza ecco il tumulto che quasi sempre ne deriva.

Costoro non possono definirsi esseri con "fede", perché il loro agire è fuori dalla "luminosità".

L'altro nucleo è composto invece da Movimento Superiore, si cerca ciò che non si conosce, si ambisce avere conferma di ciò che l'uomo fa, e infine non irradia una fede sostanziale, ma solo il desiderio di poter dire a qualcuno: "Può esistere questo impenetrabile futuro spirituale, però non è confermato da nessun fatto specifico".

E allora chi si aggancia veramente al Nucleo Sostanziale laddove il Bagliore è "Vibrazione ininterrotta?"

Vi si agganciano coloro che sentono in lor stessi la continuazione del vivere, sentono che un Potere, non umano, alimenta il pensiero e stimola all'azione.

La vita materiale viene guardata sotto a un altro aspetto, essa non è più uno spasimo ininterrotto per raggiungere mete materiali, bensì una luce che sostiene nella fatica, e una sicurezza di non essere mai soli.

Questa Realtà noi continuiamo a mostrarla agli umani, i quali ancora confondono il Cristo e Lo mettono in un gradino inferiore a Buddha e a Maometto.

A costoro è vano dire e ridire che il Cristo è la *Unità* operante, e che *Mai È* Tramontato.

Gli uomini d'Occidente amano molto perlustrare tutti i

vortici che possono manifestarsi e stimolare le curiosità, che definiscono "ricerca, studio, analisi".

Si vanno a cercare tracce nel mondo arabico, nel mondo buddista, in quello maomettano, ma del Cristo nulla si cerca.

Perché?

Perché il Suo linguaggio non era alato, semplice e umano.

Questa moltitudine compie una fatica a vuoto, non arricchisce il proprio *io*, perciò chi conosce il Cristo e *Lo sente* non indietreggia.

Il Maestro

AVVERTIMENTO

Il "punto afoso" esistente nell'Immensità è la "Terra". Non si tratta di afosità nell'ordine fisico delle Energie, bensì dell'Umanità, che è un agglomerato di esseri divisi e uniti, a secondo della loro evoluzione.

Ve l'ho detto, e lo ripeto: "Voi vivete nel Movimento Babelico, che aumenta sempre più. Sale, questa specie di bitume, poi precipita, forma vortici, si agglomera e si calcifica".

Ciò significa che l'Umanità non riesce a scuotere se stessa dall'insieme di quelle Energie negative che formano scoglio.

Perché non riesce?

Il giudizio dei molti è subito emesso in questo senso: "Non riuscendo l'Umanità a rinnovarsi tutta intera significa che esiste un destino e allora non è colpa sua se resta nella disarmonia di se stessa".

Queste affermazioni testimoniano l'insipienza dei molti, i quali restano chiusi nella strettoia mentale e non trovano l'energia necessaria per salire.

È vano che Io ripeta ininterrottamente agli uomini: "Ricor-

datevi che raccoglierete ciò che seminate”, né intendo spingere i molti su un “sentiero” non atto ad accoglierli, inquantoché il lor piede è ammalato e non può appoggiarsi con energia volitiva laddove si rende necessario un piede saldo e diritto.

Così l’Umanità svogliata, smembrata, soffocata dalle sue stesse passioni, procede imprecando e negando quella Realtà che è entro se stessa.

Io dico a voi: “Non affannatevi per convincere coloro che posseggono uno spirito negativo e tale lo vogliono mantenere. Non affannatevi per gli incerti, anch’essi hanno un andare dinoccolato che li rende fiacchi e inattivi. Soprattutto poi non affannatevi a voler portare la “Verità” avanti agli uomini i quali per contraddizione negano e negheranno fino a che saranno *costretti* il rimanere chiusi nella loro materia.

Perché dico “costretti”? In questo caso viene a mancare la responsabilità?

È costrizione *voluta* soffocare ogni radiazione tendente al “rinnovo”, è costrizione *voluta* il voler negare per negare, e affermare ciò che non comprendono perché non lo analizzano.

La *Luce* è passata nel mondo umano, È stata respinta, negata, violentata. Si è tentato e si tenta ininterrottamente di distruggere quella Immensità Sostanziale che è fuori da ogni confine mentale.

La vostra ragione non è schiava del Nostro insegnamento, essa vi si congiunge perché sente e trova una logica che, se non è un risultato positivo, è una Logica Sostanziale che nessuna mente umana può infrangere.

Torno a ripetere il “non affannatevi” per radunare intorno a voi delle moltitudini, poiché le moltitudini oscillano ininterrottamente al soffio del vento, ed il vento maggiore è precisamente quello della materia e non dello spirito.

Umanità che cerchi senza *voler cercare e trovare*, sei e rimani la contorsione s spasmodica della tua volontà.

Il Maestro

MOLTEPLICITÀ

Ogni intreccio che diminuisce il valore Sostanziale delle Manifestazioni è da rigettarsi come si rigetta la putredine.

Noi non ci affanniamo come il mondo ad invadere le altrui coscienze, bensì Ci muoviamo per una Energia Potenziale Che È il Perno di ogni Movimento. E dentro a queste Vibrazioni l’uomo vive quotidianamente, ma nella farragine dei suoi pensieri, delle sue ansietà materiali, rigetta quelle Radiazioni che formano un nucleo di salvaguardia.

Passano gli uomini nella lor veste intelligente con chiarori e ombre, perché il “passare” è il pulsar dell’Energia entro ai vortici che continuamente si rinnovano senza mai venir meno.

Chiarori e ombre, incertezze e gaudi sicuri.

Questa forma di corrente, che sembra un saliscendi, rimane, e rimane inquantoché si ambisce procedere su tutto ciò che dal mondo è definito “materialità”.

Quando siete voi sicuri di voi stessi?

Mai, anche quando dite di controllarvi profondamente, e soprattutto quando affermate che siete voi stessi sempre, e non vi chiedete il perché delle vostre oscillazioni.

Ogni vostro atteggiamento è determinato dalla corrente che vi investe in quell’attimo e non avete capacità di saperla distinguere e controbattere perché mancate di una vera sostanza, la quale si acquisisce soltanto attraverso analisi profonde e a riflessioni intrinseche dell’*io*, il quale sa di battere contro a quelle pareti che si ossidano a cagione della volontà.

Che cos'è la volontà?

È una vibrazione dell'*io*, il quale superando contrastanti strati negativi, riesce ad affermare il suo proprio volere anche quando cozza contro ad altre volontà discordanti dal suo principio.

I mancanti di volontà sono dei "mutilati", inquantoché subiscono l'influsso di tutte le oscillazioni che sono precisamente le scorie che ogni essere butta fuor di sé ogniqualvolta ispeziona se stesso.

Dividervi senza numero non è concesso, poiché ogni nucleo forma numero, e difatti voi vi suddividete in molteplici nuclei, molti dei quali non sanno quello che fanno, e non sanno ciò che vogliono.

Una schiera di individui afferma di essere "spiritualista" e di spirituale non possiede neppure una mezza energia.

Un'altra branca afferma di possedere la Luce, e questi l'hanno smarrita lungo il cammino.

Ne sorgono altri che si dichiarano "occultisti" e dell'Occulto non conoscono neppure un pulviscolo.

Altri nuclei poi si affermano "superuomini", nel senso spirituale, poiché essi dicono di aver raggiunto la "Sublimale Conoscenza", cosicché queste branche procedono nel mondo senza porre il piede nell'asse dell'equilibrio, senza possedere una identica Luce e un'identica meta.

Quali sono le loro opere?

Visibili al mondo ben poche, e invisibili nessuna, poiché ogni nucleo possiede e mantiene i caratteri strettamente materiali dell'essere, e si ricordano di possedere questo principio diverso dagli altri soltanto nelle circostanze che richiamano ad una realtà.

Questa forma di scoordine non è "ascesa", non è congiunzione d'amore, non è una volontà tesa verso alla Sommità.

Quali possono essere i vantaggi sostanziali di costoro?

La Potenza, Che non è umana e Che veramente Ama, dona, perciò elargisce, il Suo Tocco Sostanziale negli attimi di necessità umana, e gli uomini non si rendono conto di ricevere ciò che viene definito "grazia".

Noi che guardiamo con occhi senza pupille, Noi che vi esortiamo a "rinnovarvi", e a lasciare la vostra personalità per ascendere attraverso il "conoscere" che sublima, Noi vibriamo di quell'Amore che la Terra cerca e non sa di possederLo.

Conosce molte cose l'Umanità, non usa la Conoscenza acquisita, non usa quel principio di abnegazione che è il primo gradino dell'ascesa.

Io continuo a chiamare, ma i sordi si moltiplicano, lascio libertà di coprire il timpano con una membrana spesissima, lascio libertà ai ciechi di restare colle lor pupille offuscate, lascio libertà ai negatori di esprimere tutte le loro negazioni e di abbattere l'*Imbattibile*. Lascio libertà ai tepidi di adagiarsi nella lor tepidezza. Agli egoisti e agli irosi dico: "Fate un attimo di silenzio e allora udrete il Vero Richiamo".

Il Maestro

CHIAMATA

Gli uomini, quando affermano di essere penetrati nel segreto delle Energie, dimenticano di dare alla Energia stessa il Movimento ininterrotto di una Evoluzione Radiosa, che va oltre ai confini del finito.

Affermano di aver compenetrato l'essenza, ma questa essenza, per essi, non è Energia pensante, vibrante di una individualità, ma solo una Radiazione che turbinata e va.

Dove?

Non lo sanno.

Io affermo ad essi che tutta l'Energia si trasforma, e nella

sua dissociazione ritorna ad essere Energia pulsante e pensante, (quando appartiene al *quid* che forma l'individualità), mentre è Energia base, strato, la continuità di tutto ciò che serve come un punto di appoggio laddove il Movimento di vita appartiene al limite.

Vi ho sempre insegnato questa infinita Verità, ma gli uomini disperdono con facilità la sostanza della compenetrazione, e finiscono in un ragionamento che diventa caotico inquantoché è formato semplicemente da vocaboli che danzano ininterrottamente, sospinti dalla volontà dell'uomo, la quale accompagna l'espressione stessa.

Voi non avete la capacità di poter vedere che cosa sia la "parola".

Essa è precisamente la congiunzione materiale di quel pensiero finito, limitato, il quale non esce fuori dalla sua orbita, e allora la parola danza ininterrottamente senza allontanarsi dal punto di emissione e finisce col disperdersi in vibrazioni semi-opache quando il pensiero che la forma cessa di pulsare, di concretarsi.

Vi siete mai chiesti in quali condizioni vi trovate quando siete isolati, cioè in compagnia di voi stessi, e quando il vostro pensiero batte, pulsa, sulla vostra psiche per estrarre le energie necessarie per la trasformazione in parola, in vibrazione, in densità?

Quando i vostri pensieri sono puri, attorno a voi si determina una radiazione argentea, luminosa, e non vi è parola umana per poterla esprimere e classificare, allora il vostro *io* entra in quella radiosità che è l'iniziale Movimento dell'Infinito.

Quando invece i vostri pensieri si limitano a perlustrare il mondo umano, a guardare nella brevità del vostro vivere, allora voi restate come avvolti da nebbia.

In questa condizione il vostro pensiero consuma maggio-

re quantità di energia psichica, inquantoché si limita alle perlustrazioni opache.

Quando poi si riveste di ira o di nervosismo, allora non siete degli esseri pensanti, bensì una materia che si dilata emanando all'in giro di voi stessi un vibrare afoso.

Chiamo ciò "vibrare" inquantoché sono due Energie che si cozzano e producono un'onda meccanica, quindi opaca, quindi grigia.

Povera Umanità!

La povertà è un dono magnifico quando sa estraniarsi da tutto ciò che è materia e umano egoismo, ma quando si restringe entro se stessa, quando il lamento o la rivolta trascinano al basso strato, allora vi è l'immiserimento sostanziale.

A che serve insegnare, far conoscere all'uomo il "Superlativo" quando volutamente si astiene dall'analizzarlo, e non lo applica a se stesso?

Eppure è un continuo "invito", è un continuo "richiamo", una continua "esortazione" per togliervi dall'atmosfera infeconda.

Io non vi dico queste cose per sconvolgere l'*io* vostro, o per percuotere il vostro timpano di un suono non piacevole, è semplicemente un invito d'Amore che Io faccio agli *nomini tutti*.

Chi ascolta?

Il Maestro

ENERGIE IN MOVIMENTO

"Germinare" significa la fusione, la condensazione delle Energie che determinano un riprodursi ininterrotto.

Questa riproduzione delle Energie, non riguarda soltanto la materia, bensì l'Energia Astrale, che è l'inizio progressivo

della densità e precisamente della composizione.

Quando l'uomo cerca scrutare, senza saper distinguere, vede soltanto un vibrare che è costituito da un'onda invisibile al controllo quotidiano, ma tangibile per le sue radiazioni, che si moltiplicano sempre più fino a riprodurre Movimenti Maggiori, non per densità, bensì per altitudini.

Il Mondo "finito", cioè l'Universo, sembra sia formato da un vortice di Energie, e questo vortice genera ininterrottamente vibrazioni spazianti, che si condensano or qua or là, formando i mondi, i pianeti, le stelle, fino a raggiungere la Terra, la quale continua a pulsare per una vibrazione intrinseca.

Tutta questa Armonia è conosciuta?

Pochi la conoscono perché pochi sanno penetrare nell'Impenetrabile, e precisamente nel Movimento *Uno*.

Qualificare una Realtà che sfugge all'analisi, non è per gli uomini, perché essi hanno necessità di conoscere la potenza numerica che investe or questa or quella formazione. Senza rendersi conto che il numero è, inquantoché l'uomo ha necessità di un punto d'appoggio onde far sì che la sua mente possa spaziare usando il calcolo.

E laddove il calcolo s'infrange, cosa può fare l'uomo anche se l'intelligere è splendente?

Necessariamente deve soffermarsi sulla Realtà e riconoscerne tutti i Movimenti che l'avvolgono.

Oltre a quelli non si può andare (nel senso fisico percepibile), quindi al di fuori di ogni limite vi è quel *Quid* generatore e germinatore.

È vana la discussione su quei punti che i molti ritengono un fattore religioso.

Quando un'Immensità si apre davanti all'uomo, quale religione può sussistere?

Nessuna.

Coloro il di cui intelligere è scheletrico non fanno affermazioni di sorta, e quando sono indotti a farne ... si

parla di Movimento "caotico", o tutt'al più di Energie ancora "sconosciute" che stanno al di fuori di ogni misurazione.

Ed allora, a che serve l'umana "Scienza" se manca ad essa la capacità di saper superare l'*insuperabile*?

Esistono uomini sulla Terra che sviluppando le loro Energie, acquistano la capacità interiore del saper vedere oltre ogni limite.

Essi riescono a raccogliere le radiazioni siderali, riescono a vedere i piani astrali dove avvengono i Movimenti molteplici di ogni trasformazione; possono così portare l'Umanità verso al suo Punto di Origine, possono distinguere l'Evoluzione che dal piano astrale scende verso la Terra, possono quindi innestare nell'uomo la profonda conoscenza e l'incitamento a sgravarsi da ogni materialità e portare all'Ascesa.

Io guardo all'Umanità, è il Mio vedere libero da ogni afosità, è la Mia perlustrazione un Vibrare ininterrotto e la Vibrazione spazia, si moltiplica, avvolge l'uomo nella sua interezza. Ma quando il moltiplicarsi delle Radiazioni porta come Manifestazione il "rinnovo", allora si determina nel vostro cielo fisico un "segno" o "segni", che in altra espressione si possono definire "Richiami di Energia".

Valorizzate ciò che possedete, alimentate il vostro intelligere, sviluppate l'*io* interiore a ché liberamente spazi e ascenda.

Che urge per far questo?

Urge semplicemente un abbandono conscio, un desiderio vivo come fiamma, onde poter vedere l'Infinita Realtà che viene donata all'uomo pur vivendo nel Tempo.

Il Maestro

UN NOME

Quasi sempre l'uomo rientra nell'analisi materiale e di conseguenza psichica, non basta quindi per l'uomo soffermarsi sulla traiettoria della positività, si rende anche necessario ch'egli sappia distinguere sostanzialmente la diversità assoluta di quelle Vibrazioni che dall'Infinito scendono al finito, indi proseguono mantenendo un'inezia che non può essere analizzata a vista d'occhio.

Le congetture si moltiplicano così come si moltiplicano i giudicî umani in rapporto alla Verità, e una delle verità che viene raccolta, soprattutto da coloro che seguono la linea teosofica, è semplicemente quella di affermare che l'uomo nella sua formazione ha subito e deve subire un processo di rinnovo, che porta alla infinita trasformazione, e il Cristo, nel Suo passaggio terreno, nella Sua immensa Manifestazione, albergò in Gesù; quindi un uomo che è uscito dalla comune Umanità, Si è trasformato nel senso spirituale e finalmente Ha ricevuto in Sé il "Cristo".

Io non combatto le altrui credenze, lascio libertà ad ogni mente umana di indagare, perlustrare ciò che è possibile, ma ripeto "che il Cristo non ebbe necessità di fonderSi colla materia perché Egli ne Era e ne È l'Assoluto Signore, quindi la usa a secondo dell'Armonia della Sua Infinita Legge d'Amore".

Quante ombre rimangono su Questo Infinito Sigillo, ma chi raggiunge la capacità sostanziale di saper comprendere e sentire, sa e vede il Cristo in una Traiettoria di Luce.

La materia è stata raccolta da Lui, costruita dalla Sua Potenzialità, l'ha usata per la Sua sofferenza, l'ha disciolta quando era necessario che così fosse.

Coloro che adombrano il Cristo con ragionamenti vuoti e

vacui, coloro che vanno alla ricerca della logica per definire l'Indefinibile, coloro che si immergono nei bagliori dell'intelletto e chiamano ciò "fede", sono degli oscillanti e incerti, e il lor passo è duro, poiché, nonostante le loro affermazioni spirituali, hanno necessità di sentire sotto di loro il terreno inamovibile.

Io ripeto, "lo so", ma non cesserò mai dal battere come martello su Questa Immensa Verità, Che non può essere divelta né dall'intelligere umano né da colui che si definisce "ispirato".

Perché mai adunque coloro che furono "strumenti" del Signore, inviati da Esso sulla Terra, non Lo hanno discusso ma hanno creduto in Lui sostanzialmente?

Tutto ciò rivela che la Verità, quando viene assimilata per Sostanza, non richiede analisi, e soprattutto non richiede dati specifici circa la Natura di un *Essere* Che Era, non solo il Signore, ma Tutto Ciò Che, uscito dall'Infinito, Si è palesato sulla Terra.

Egli era l'espressione del Suo Amore.

Il Maestro

CONVERSANDO

Quando la soffocazione preme come se fosse peso, quando i movimenti umani diventano negativi, colui che "sa" cerca di introdursi nella negatività onde superarla.

Vi sono Energie sconosciute all'uomo inquantoché l'uomo disprezza ciò che non è tangibile e suscettibile di essere visto, manipolato, documentato.

Da questo insieme altra Energia negativa si sprigiona, determinando così illogicità, ire infeconde, stati d'animo disarmonici.

Non è facile all'uomo raccogliere quell'insieme di Radia-

zioni Sostanziali che stanno al disopra e al di fuori dell'umana capacità.

Guardo al mondo e vedo l'Umanità oscillante come foglia al vento, vedo nella sua struttura uscire scintille appartenenti a coloro che conoscono l'Inconoscibile, essi sono pochi di numero, chiusi entro al lor miraggio di conoscenza, dimentichi dell'esterno.

Tutto questo insieme stabilisce quello scoordine che è proprio di coloro che non sanno dove mettere il piede.

Quale benefico influsso apportano i maggiori, coloro che posseggono la Conoscenza Superiore, e soprattutto coloro che dichiarano essere l'uomo un'unità capace di saper vedere oltre il Tempo, oltre lo spazio?

Mentre non sanno che spazio e Tempo sono definizioni utili per chi vive nella brevità psichica, coloro che ne escono sanno che il Tempo e lo spazio fanno parte dell'Immensità Globale che avvolge la Terra, i Mondi, gli Universi.

Se l'uomo ha tanta capacità in sé di conoscere l'ascoso Ritmo del vivere, che voi definite "futuro", perché non si preserva dal male? e perché non consiglia le moltitudini alla lor volta a preservarsi?

Coloro che affermano di aver trovato un animismo superiore capace di tutte le trasformazioni, perché non dicono alla Morte di arrestarsi?

Gli interrogativi si moltiplicano e diventano una fiumana prorompente.

Miglior cosa è restare nella semplicità della Conoscenza. la quale, tradotta in espressione semplice, dice: "Ricorda, o uomo, che sei un pulviscolo di materia, e questo tuo pulviscolo si dissocia per rinnovarsi e per passare oltre la barriera della materia stessa".

A voi non voglio ripetere ciò che già conoscete, è semplicemente per tener sveglia la vostra memoria e ricordarvi che l'Infinita Realtà non può sottostare ai controlli

umani. Quando i richiami debbono venire, arrivano inaspettati, quando l'uomo deve lasciare la Terra per altre sfere, il richiamo arriva in un attimo.

Voi siete assetati e non sapete bere l'Acqua Pura.

Vi esorto ad uscire dalla vostra fasciatura mentale, vi esorto a saper vedere Ciò che si rende visibile in ogni istante.

Quando l'uomo può dire di essere in compagnia di Noi? Quando è solo.

La solitudine è piena e carica di Energie, entro di esse il Pensiero Sublimale Sta come Sole Splendente. Per raccogliere tutte queste Vibrazioni è necessaria un'interezza di spirito e di materia, non facile a trovarsi nel mondo umano.

È con tristezza che Io vi dico queste cose, e che vi esorto a non arrivare digiuni alla vostra Meta.

Cercate di ascendere fin che siete nel Tempo, perché di molte cose non vi sarà chiesta ragione, ma quando uscirete dalla strettoia del vivere denso, allora si rende necessario lasciar dietro di voi ogni peso, ogni ombra morta.

Il Maestro

AUDACE

Le Energie sono simili a un sudore che cade a stilla a stilla dalla fronte dell'uomo, così è la Terra battuta e ribattuta da queste forze, ed essa stilla il sudore moltiplicato delle Energie divergenti.

Converge il Moto verso l'altura, allarga il Raggio della Sua Potenzialità determinando così, questo Vibrare, un'Onda, Che può essere definita "Potenza in Atto" nella congiunzione intrinseca dell'Infinito col finito.

La mente dell'uomo spazia, si ferma quando la vibrazione

del suo pensiero cozza inevitabilmente nell'Immensità psichica, dove tutti gli esseri convergono con le loro radiazioni.

Non stupitevi se nel mondo vedrete oscillazioni di pensieri nonché oscillazioni di fede.

Guardate alla Terra con la Nostra capacità vibratoria, (essa), si presenta come un punto oscuro vagante nello spazio, pronta ad aprirsi come frutto troppo maturo.

Chi l'ha maturato?

La maturazione sostanziale è un Ritmo che non altera nessuna congiunzione di Energie, l'alterazione proviene dall'*arbitrio* che signoreggia sovrano ed è in continua lotta col Ritmo.

Questa lotta determina un cozzo, il "cozzo" è la conseguenza degli errori psichici, i quali si moltiplicano e aumentano la loro capacità vibratoria.

A che serve questo Mio linguaggio?

A richiamare gli sperduti, a portare verso al riflettere gli induriti, che continuamente cercano un "quid" positivo per dichiarare che tutto è illusorio quando si tratta di osservare la vita oltre il limite della sua manifestazione.

Ogni Energia è diventata sovrana, dicono gli psichiatri, e il programma dell'Evoluzione è stato posto avanti come scopo unico, perché "evolversi" per gli psichiatri significa acquistare un valore individuale intrinseco, che non ha un "post mortem".

Da questo quadro magnifico non esce un "bagliore" ma della opacità, poiché le manifestazioni che non appartengono alla psiche, si succederanno precisamente quando gli uomini crederanno di aver vinto la morte.

Una Voce, Che assomma tutto il silenzio, invita l'Umanità a guardar dentro e fuor di sé onde rischiarare il cielo oscuro che l'avvolge.

Quando i "segni" si moltiplicheranno per l'avvicinarsi

potenziale di una Legge che non si arresta *Mai*, che diranno i cercatori positivisti?

Affermeranno ancora che è l'*io* inconscio che genera le manifestazioni? Miglior cosa è guardar entro se stessi e potere affermare "non io vivo, Vive in me *Colui che È*."

Il Maestro

SOFFIO CRISTICO

Ogni intreccio di Energia che reca spasimo è la manifestazione del "rinnovo" di quella radiazione che l'Energia stessa possiede.

La vostra individualità si distingue nettamente per le due vibrazioni che possiede, l'una psichica e l'altra sostanziale. Dall'energia psichica esce una scintilla che si aggancia a quella potenziale ogni qualvolta pulsa per chiarore psichico.

Questi intrecci, che sembrano afosi, sono nell'uomo, e in ognuno il vibrare crea un colore.

L'Energia pura, non composta, è incolore; quando è composta e precisamente associata ad altre, emette la sua vibrazione colorante.

Colui che è iroso ha un colore rosso cupo, colui che vive solo per la materia ha un colore bleu scuro. Queste due vibrazioni sono la base di tante altre che si alternano a secondo dell'evoluzione dell'individuo.

L'uomo che supera la materia e la usa semplicemente perché vi è legato, ha un colore solare, tenue, entro a questo specchio sta tutta la sua vita psichica sostanziale.

Costui gradualmente riesce ad uscire dall'orbita, ed allora acquista il "non colore", perché è riuscito a suddividere nettamente ciò che appartiene alla materia psichica e ciò che appartiene allo spirito.

Noi vediamo queste vostre colorazioni, laddove l'intensi-

tà del colore si accentua, Noi vediamo tutte le “scorie” che gravano sull’essere sceso nella traiettoria “Tempo”.

Il Nostro contatto con queste moltitudini non è descrivibile col vostro linguaggio, è come se Noi fossimo avvolti da strati nebbiosi, e in questi strati Noi poniamo tutta la Nostra Radiazione, onde liberarvi dal peso che costituisce l’oscurità del vostro vivere.

Quando invece Ci congiungiamo alle moltitudini solari, (che non sono mai troppe), portiamo il Nostro vibrare ad una altitudine non misurabile, tuttavia l’uomo sente che può raccogliere l’intrinseca Sostanza che lo alimenta ininterrottamente.

Ancora vi ho parlato della “sinistra” e della “destra” sotto l’aspetto dei due ladroni, se il mondo pensasse e riflettesse che quello di sinistra è l’afosità ininterrotta e l’annientamento di ogni individualità, certo riuscirebbe a superare lo scoglio; e coloro che si trovano alla destra, raffigurati in colui che chiede perdono, costoro è certo ricevono ininterrottamente ispirazioni spirituali intuitive.

La sinistra e la destra è rimasta nel mondo, ed il mondo non si sforza a trasformare se stesso per stare unicamente alla destra, e precisamente nella corrente dell’Amore Che perdona.

L’Umanità non sa pensare al Cristo, questa Parola intimorisce l’umano e preferisce rivolgersi al Gesù, quindi è sempre l’Umanità che divide i due Sostanziali Movimenti, che rappresentano il “rinnovo” di tutta l’Umanità.

L’umano pensa a un Gesù e Lo vede flagellato, e Lo vede timoroso, sente vibrazioni, pur tuttavia afferma essere Egli il Figlio di Dio come lo sono tutti, un Figlio di eccezione perché ha saputo soffrire.

L’insegnamento non ha dato il risultato che si poteva aspettare perché l’Uomo era molto semplice, e talvolta batteva crudamente coloro che eran pieni di passioni.

Ebbene, nessuno ascende al Cristo, nessuno ha inteso ch’Egli Era la *Potenza Stessa manifestata Si nel Tempo* sotto a una Veste Umana definita “Gesù”.

Possibile che gli nomini non intendano che l’Amore Sa renderSi “Minuscolo” per giungere all’alto scopo di una *Redenzione*?

Che avrebbe potuto fare un Gesù uomo?

Nulla.

È il Cristo Che avvolto dalle Energie fisiche Si rivela “Gesù” allorquando deve toccare gli ottusi, quando deve essere Uomo fra gli uomini, ma È il Cristo Gigantesco quando discute nel Tempio ed è la Sua Potenza Che tocca per un attimo coloro che vogliono arrestarLo.

Nell’espressione “Chi cercate” sta un terribile suono che è monito all’Umanità intera, e quando Egli aggiunge “Sono Io”, essi cadono a terra, perché quella frase contiene in Sé tutta la Potenza Cristica, tutto Ciò che Era ed È il Divino Manifesto.

Il mondo ancora cerca e non trova, gli umani sottilizzano i vari detti senza estrarne la Sostanza, ed Io ripeto al mondo intero: “Rinnovati se vuoi conoscere l’Amore o mondo umano, compenetra la tua essenza, che è identica a quella di Lui, opera per grandiosità di sentire, ed Egli sarà in te sempre”.

Il Maestro

DALL’INIZIO

Ogni battere d’Energia apre sempre più una vastità senza confini dove tutto si moltiplica e si rinnova, non in rapporto agli avvenimenti che voi umanamente controllate, tutto ciò avviene per un Ritmo di Legge la quale non ha confini ed è al di fuori del complesso Umanità.

Quando si congiungono le Energie avviene come un rito, perché ognuna di esse, anche se il Ritmo è identico, segue la vibrazione ben distinta, la quale qualifica l'Energia nella sua sostanza.

Il substrato dei cieli, che voi vedete e non vedete, è composto di un'Energia base, la quale suddividendosi si trasforma nella sua capacità vibratoria, e la differenza dall'una all'altra è costituita da quel "Quid" potenziale, il quale poi determina un'onda vibrante allorquando le Energie debbono penetrare entro lo strato fisico, e precisamente l'*ambiente* dove voi vivete.

Quando parlate di "atmosfera", voi intendete l'agglomerato di massa di tutte le forze conosciute e sconosciute.

"Atmosfera" è la definizione che gli umani hanno estratto dal complesso che vi circonda. In realtà non si tratta di molteplicità definita, costretta, vincolata dalle leggi. Ogni traslazione, ogni movimento vibratorio dell'Energia in sé e per sé, il moltiplicarsi dei vortici che sono azionati dalla Sostanza Una, formano una Immensità la di cui onda non ha confini, quindi misurazione, pur tuttavia prosegue e si riflette entro al Ritmo anche quando voi affermate esservi alterazioni atmosferiche.

Qual è la Sostanza che esce e s'impone poiché non è analizzabile?

Ciò che gli uomini non riescono a controllare significa che non può essere contenuto entro la conoscenza numerica, né può essere plasmato dalle radiazioni o vibrazioni, e spiego: la radiazione è un movimento di espansione, la vibrazione è l'agglomerato delle Energie che sintonizzano moltiplicandosi.

Da questa Realtà escono i Movimenti che toccano sostanzialmente e inavvertitamente la vostra stessa psiche.

Difatti il mondo umano, che è costituito da un Movimento base evolutivo, e da una vostra legge che

definite "progresso", riceve ininterrottamente per Moto di espansione quelle Energie Potenziali delle quali voi ignorate la derivazione e la loro capacità.

Perché avviene tutto questo?

Ciò è il risultato dell'avvenuta precipitazione e condensazione di quelle moltitudini, le quali, uscendo da un Vibrare senza confini e tutto Armonia, dislocandosi, provocarono, (e ciò viene mantenuto), quella "disarmonia" esistente nel viver vostro di Tempo.

Conversare con gli uomini significa creare un Movimento a spirale che, congiungendosi con una Energia psichica, determina un successivo Viraggio Vibratorio senza misurazione.

La Sostanza che esce da questo pulsare stabilisce una spinta evolutiva e crea quelle conoscenze che ai molti intelletti sfuggono.

L'intelligere umano ha un'onda moltiplicata che s'innalza nell'Immensità quando riesce a compenetrare quella Realtà che sfugge agli intelletti capaci soltanto di raccogliere con determinati punti base.

Questa sostanziale differenza rivela un Movimento che si può definire "Piano di Ascesa", scala mercé la quale, salendo, si aumentano i bagliori del conoscere, e l'*Inconoscibile* diventa la graduale Realtà di ogni vostro attimo. È un chiamare gli umani verso a quel profondo divenire che i molti ignorano, e che i pochi attendono preparandosi e preparando gli altri.

Da queste Realtà tangibili esce, come *sempre*, quel "Quid Inalterato" che è definito: "*Potenza, Amore, Sapienza*".

Non si dica che questo frasario contiene della "religiosità", no, la *Verità* non è una religione fatturata a secondo delle necessità delle moltitudini, la *Verità Potenziale* ha le Sue radici incrollabili'.

Il Maestro

LA DONNA E IL DRAGO

Quando l'*io* sta per trasformarsi perché è giunto alla sua maturazione, arrivano segni tangibili che lo investono capovolgendo tutto il suo pensiero, ed allora ciò che sembrava "immaginazione" diventa Realtà.

Gli analitici soffermandosi sul Nostro linguaggio dichiarano che può definirsi un "parto fantastico", il quale contiene disparate affermazioni senza che vi sia un dritto filo.

Aggiungo che la *Verità* non è statica, non è posta su un crogiuolo ed ivi analizzata per la "trasformazione", Essa viene trasmessa, vi è chi La raccoglie profondamente, vi è chi La dispregia, chi ne ride, e chi rispettosamente dice: "Tutto Ciò è caotico".

Ogni definizione espressa dagli umani non manca mai d'orgoglio, perché esso è la caratteristica dell'uomo, il quale, camminando sulla Terra, si ritiene l'assoluto conoscitore di tutto ciò che è stato definito "Scienza".

In verità nessuno sa cosa sia la "Scienza" nella sua profonda sostanza.

Io dico: una Manifestazione è data agli umani, la Manifestazione spinge l'intelligere a cercare Ciò che Si rivela in un dato istante del vivere umano. La Rivelazione è l'apertura di un Libro, le di cui pagine sono pesanti a muoversi, difatti ogni uomo di scienza deve faticosamente analizzare gli esseri inferiori onde poter estrarre un "quid" utile all'Umanità stessa quando grava su di essa la patologia; oppure un'altra branca si occupa di trovare la sostanza dell'Energia e vedere dove può giungere per beneficiare l'Umanità.

Sono forse tutti benefici le ricerche degli uomini?

No, non tutte, perché queste ricerche hanno sempre un *limite* che non si può varcare; basterebbe soffermarsi su questa Realtà onde scorgere la derivazione ascosa ma tangibile di tutto Ciò che "È".

Il Nostro contatto cogli umani, discusso e ridiscusso, diventa per i molti un fatto secondario da annullarsi, per altri uno scopo essenziale di vita, ed allora?

Colui che osserva, che può fare?

Scartare gli uni e attenersi agli altri, poiché tutto ciò che voi considerate come punti su ogni campo di ordine umano, verranno superati successivamente da altre Manifestazioni improvvisate, sia degli Elementi, sia delle Energie, susseguentemente dall'Umanità.

Noi spingiamo i sani intelletti a salire verso la Meta, e ripetiamo: le Manifestazioni continueranno e si moltiplicheranno, non per volontà d'uomo, ma per "Legge di Richiamo", ogni Manifestazione è un invito a credere e ad immedesimarsi nella Realtà.

Vana quindi l'attesa, e più vano il fermarsi su un punto e dichiararlo morto perché non dà altri bagliori.

Invito gli analizzatori a soffermarsi su questa Verità tangibile: "Una *Donna* con le stelle sopra al capo e sotto ai piedi il serpe ed il mondo, partorirà un "Figlio Maschio" e la sofferenza durerà per un dato tempo, poi si manifesterà il "Drago", con molte teste e corna, e si metterà in lotta.

Quale sarà il risultato della lotta cogli Angeli, che sono in questo caso degli *inviati*?"

Davanti a voi sta questa Realtà.

Chi ha il dono della "Conoscenza", legga nel Libro e vi troverà il *Vero*.

Ho già detto che i fogli sono pesanti, perciò sta in voi il saperli alleggerire attraverso il desiderio di penetrare l'*Impenetrabile* a secondo della Volontà dell'*Uno*.

Il Maestro